

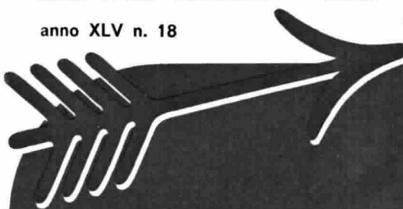
# RADIOCORRIERE

anno XLV n. 18

28 aprile/4 maggio 1968 100 lire

EDIZIONE DEL 3 MAGGIO 1968

OMBRAGGIO



QUESTA  
COPIA  
PUÒ  
VALERE

1

MILIONE



QUESTA SETTIMANA

GRAN PREMIO

INDUSTRIA MOBILI  
**BERNINI**

ISABELLA BIAGINI ALLA TV  
IN «NON CANTARE, SPARA»



# Quel fascino Camay...



...che fa girar la testa!

Quel fascino Camay...  
Irresistibile. Avvincente.  
Camay, così prezioso  
per la carnagione,  
così ricco di seducente  
profumo francese.  
Camay ti fa  
irresistibilmente donna.



Ricco di seducente profumo francese.



segue da pag. 3

evitare le domande sbagliate: « Chi è più severo, papà o mamma? ». Evitare le minacce sbagliate: « Se non state buoni, questa sera lo dirò a papà... e sentirete! ». Questo appoggiarsi... al marito assente esaurisce la madre e la rende un testimone incapace di correggere i disordini dei figli con autorità pari a quella del babbo. b) Concorde: e cioè evitano contraddizioni tra papà e mamma nei comandi e nelle proibizioni. Mettetevi d'accordo voi e poi comandate! La discordia nell'autorità porta facilmente i figli ad approfittarne e a falsare il rapporto tra dovere e piacere. Ma — concludiamo — non si può andare d'accordo se non c'è vero amore tra i due genitori, quello cioè che porta anche allora alla rinuncia di un proprio modo di vedere. Solo se si vogliono molto bene, papà e mamma riescono ad educare con autorità valida: nella proporzione in cui si amano è valida la loro autorità. Essa infatti non è un sistema militare chiuso, ma un amore che si mette a servizio dei bisogni essenziali dei figli — e quale bisogno più essenziale per loro che imparare a bene usare della libertà? — e sostiene, corregge, indirizza, guida a prendere completa e autonoma coscienza del più grande tesoro che l'uomo abbia da amministrare: la libertà.

Salmi

« Ho inteso dire che nelle preghiere in uso nella Comunità degli Esseni, ai tempi di Gesù, c'erano anche dei Salmi, non contenuti nella raccolta dei Salmi della Sacra Scrittura, ma molto belli. E' vero? e li conoscano? » (A. N. - Reggio Calabria).

Tra l'immenso e preziosissimo materiale religioso rinvenuto nei rotoli di Qumran (Mare Morto) ci sono anche dei canti religiosi (Salmi) che erano usati da quei religiosissimi ebrei, che furono gli Esseni, nelle loro preghiere. Sono di evidente ispirazione biblica, ma non appartengono al 150 Salmi del Canone biblico. Ne riporto qualche squarcio: « Che cos'è l'uomo? Egli è terra. Dalla polvere fu formato ed alla polvere ritorna. Che posso io pensare senza che Tu (Dio) vi consenta? Che posso giudicare senza il Tuo benepiacito? Che forza posso avere se Tu non mi sostieni? Che posso dire se Tu non mi aprì la bocca? Senza di Te nulla si compie, nessuno può conoscere senza il Tuo volere, nulla esiste al di fuori di Te (=ogni esistenza presuppone la Tua), nulla può rivaleggiare in forza con Te. Solo con la Tua gloria tutto ha creato! » (Salmo 5°, che si rifà anche al Manuale di Disciplina degli stessi Esseni). Ecco un altro squarcio: l'inizio del Salmo 1°. « Ti rendo grazie, o Signore, perché hai posto la mia anima nello scrigno della vita e mi hai protetto contro tutte le insidie dell'Inferno. Dei violenti hanno attentato alla mia anima mentre io mi sostenevo sulla Tua alleanza. Essi sono un'assemblea del nulla, una banda di Belial (= maligni spiriti); non sanno che da Te procede la mia esistenza e che, con le Tue grazie, salverai la mia anima. Perché da Te procedono i miei passi, ed essi mi assaltano con il Tuo consenso (= per divina permissione), affinché Tu sia glorificato nel giudizio degli empì, e mostri la Tua potenza in mio favore davanti al giudizio degli uomini ».

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il brevetto

« Vorrei sapere quale è la procedura per ottenere un brevetto di invenzione industriale » (Antonio F. - Catanzaro).

Per risponderle dovrei impiegare troppo spazio e, probabilmente, non sarei nemmeno esauriente. Pertanto la invito a procurarsi il testo del Regio Decreto 20 giugno 1939, n. 1127, che contiene le disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali. Si tratta di soli 104 articoli, ai quali vanno aggiunti gli articoli del Regio Decreto 5 febbraio 1940, n. 244, contenenti le disposizioni regolamentari in materia, che sono in numero di 106. Per sua comodità (e consolazione), le dirò che esistono sul mercato numerose pubblicazioni a modico prezzo in materia di brevetti.

La soccida

« Ho saputo che in Sardegna esiste un particolare tipo di contrattazione agraria denominato "soccida". Potrebbe dirmi di che cosa si tratta? » (Tommaso B. - Roma).

La soccida è un contratto, non so quanto diffuso, che non esiste soltanto in Sardegna, ma esiste in tutta Italia, in quanto è preveduto in termini generali di codice civile (articoli 2170 e seguenti). In breve, nella soccida vi sono due protagonisti, il soccidante e il soccidario, i quali si associano per l'allevamento e lo sfruttamento di una certa quantità di bestiame e per l'esercizio delle attività connesse, al fine di ripartire l'accrescimento del bestiame e gli altri prodotti e utili che ne derivano. L'accrescimento consiste tanto nei parti sopravvventi quanto nel maggior valore intrinseco che il bestiame abbia al termine del contratto. Si distingue tra soccida « semplice », nella quale il bestiame è conferito dal soccidante, soccida parziale, nella quale il bestiame è conferito da entrambi i contraenti nelle proporzioni convenute, e soccida « con conferimento di pascolo », nella quale il bestiame è conferito dal soccidario e il soccidante ci mette il terreno per il pascolo.

La sopraelevazione

« Sono proprietario di un edificio a due piani, che sorge a distanza inferiore a quella regolamentare da un edificio a quattro piani di proprietà di un mio vicino. Vorrei sopraelevare il mio fabbricato, ho fatto iniziare i lavori per la costruzione di un terzo e quarto piano, ma il vicino ha fermato tutto, affermando che egli ha diritto alla sopraelevazione sia fatta a distanza regolamentare e non sulla perpendicolare dei piani inferiori. Io penso, francamente, di aver acquistato oramai il diritto a sopraelevare il mio edificio senza tener conto delle prescrizioni di legge e di regolamento in ordine alle distanze. Vorrei peraltro una conferma da lei » (Ettore G. - Benevento).

Purtroppo, non sono in grado di darle la conferma che ella desidera. La giurisprudenza della Cassazione è ormai costante nel ritenere che la costruzione di un edificio a distanza inferiore a quella lega-

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno successivo** alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/91298 del 14-2-68)

i premi questa settimana

1° premio **BESENI**

Un armadio con 4 elementi « Addin » con sportelli laccati (bianchi); un comò a tre cassetti, laccato; un « dressing » - ribaltino toilette con specchio; due comodini a due cassetti, completamente laccati, montati su ruote snodate; due lettini completi di reti, completamente laccati; una sedia, con piano in paglia di Vienna, laccata rossa, pieghevole. Valore totale

**1 MILIONE**

2° premio **IMAC**

Una cinepresa « Cosina » Power mod. TTL 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlatino di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

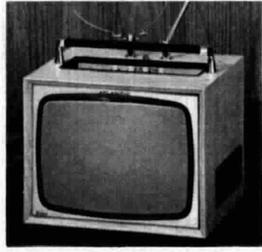
**250.000 lire**

3° premio **Armando Curcio Editore**

**Biblioteca Enciclopedia Curcio** Una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

**150.000 lire**

4° premio **ATLANTIC**



Un televisore **KIKO**

da 12 pollici, portatile, 30 transistori, doppia antenna, alimentazione a rete e a batteria, per il valore di

**149.000 lire**

5° premio **Le nove sinfonie di Beethoven**

dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York **Registrazione CBS** in 7 dischi « stereo »



**A tutti i possessori** dei numeri estratti un disco dei **LOVE AFFAIR** « Everlasting love »

questa copia  
**PUÒ VALERE**

**1 MILIONE**

**GRAN PREMIO**

INDUSTRIA MOBILI  
**BERNINI**®

*Iniziare e terminare  
ogni giorno  
con la stessa immagine:  
Collezione '75,  
l'ambiente per il riposo  
e la tranquillità,  
moderno come il nostro tempo,  
firmato da un'industria  
che studia il futuro  
per situarlo nel presente:  
Bernini Collezione '75*



FABRE & S

INDUSTRIA MOBILI  
**BERNINI**®

# pulisci VIM



VIM elimina a fondo ogni tipo di sporco. Così a fondo che lavandini, pentole, fornelli, piastrelle, tutto diventa subito igienico e brillante. Tranquilla con VIM, anche se il bambino appoggia la frutta sul lavello: ovunque è igiene! Dal bagno alla cucina un fresco profumo, un grande candore ti parlano del pulito igienico di VIM, ti ripetono: pulisci VIM...

## vivi igiene

nella tua cucina tutto candore

È UN PRODOTTO  
LEVER GIBBS



## LETTERE APERTE

segue da pag. 4

le non costituisce « diritto quesito » che dispensi, in caso di sopraelevazione, dall'obbligo di conservare le distanze prescritte. Quindi, secondo la nostra giurisprudenza, il proprietario che sopraeleva, ove non provi il diritto ad ottenere l'arretramento del fabbricato dell'altro proprietario vicino, deve osservare nella sopraelevazione la distanza legale o regolamentare, arretrandosi con il proprio edificio quanto è necessario per rispettarla. Se ci riflette, il principio è giusto, perché la sopraelevazione costituisce una nuova fabbrica, alla quale devono applicarsi le regole relative alle distanze tra costruzioni di cui al codice civile.

## il consulente sociale

Giacomo de Jorio

### Documentazione

« E' vero che sono stati aboliti molti certificati che una volta chiedevano le amministrazioni pubbliche per le varie concessioni? » (Giorgio Merelli - Parma).

La data ed il luogo di nascita, la residenza, il godimento dei diritti politici, lo stato di celibato, coniugato o vedovo, lo stato di famiglia, l'esistenza in vita, la nascita del figlio, la morte del coniuge, dell'ascendente o del discendente, la posizione agli effetti degli obblighi militari e la iscrizione in albi ed elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione, saranno comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dagli interessati e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni.

Lo stabilisce una nuova legge pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio scorso. La sottoscrizione delle dichiarazioni dovrà essere autenticata, quando la autenticazione sia prescritta, dal funzionario competente a ricevere la documentazione o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco. L'autenticazione da parte del pubblico ufficiale potrà avvenire previo accertamento della identità della persona che sottoscrive.

### Nuova decorrenza della pensione INPS

« Nel mese di agosto venturo compirò 60 anni di età. Da quale data decorrerà la pensione che mi dovrà assegnare l'Istituto delle Previdenze Sociali? Avrò diritto, in caso di ritardo, agli arretrati? » (Enzo Bevilacqua - Matera).

La nuova legge sulle pensioni comporta poche, ma sostanziali, modifiche alla entità ed alla concessione delle pensioni stesse erogate dall'INPS. Una delle norme più importanti ora previste dalla nuova legge è quella che stabilisce che « le pensioni di vecchiaia ed invalidità » decorrono dal 1° giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda. Sino a tutto il 30 aprile p.v. il « pensionando », che inoltra la domanda per avere la pensione di vecchiaia anche dopo alcuni anni dalla data alla quale aveva compiuto l'età (55 anni per le donne - 60 anni per gli uomini) pensiona-

bile ed è in regola con i contributi, percepirà ugualmente gli arretrati della pensione, a seconda dei casi, o dal mese successivo alla maturazione del diritto o da quello successivo all'ultima scadenza quinquennale di differimento. L'unico rischio nel quale potrebbe incorrere il pensionando sarebbe quello della prescrizione quinquennale. Vale a dire che se fossero trascorsi 5 anni dalla data di perfezionamento del diritto alla pensione non avrebbe avuto più diritto alle rate non riscosse a causa del ritardo della sua richiesta di pensione. Ora, dal prossimo 1° maggio, le cose sono cambiate: la pensione di vecchiaia verrà liquidata dall'INPS soltanto dal mese successivo alla presentazione della domanda. Quindi è utile che i lavoratori anziani presentino la domanda di pensione il giorno stesso che avranno compiuto l'età pensionabile e maturato il diritto agli effetti contributivi. Perché non ci saranno più arretrati se non quelli intercorrenti tra il mese successivo all'inoltro della domanda di pensione e quello della liquidazione. E' vero che è nel diritto del lavoratore poter inoltrare all'INPS anche la sola domanda redatta sul modulo fornito dall'Istituto stesso ma è certo che se la domanda non sarà stata corredata da tutti i documenti e le tessere assicurative richieste passerà poi un bel po' di tempo prima che l'INPS possa erogare la pensione.

## l'esperto tributario

Sebastiano Drago

### Pagamento del dazio

« Sono un semplice operaio alle dipendenze di una ditta di Milano da 10 anni e tuttora dipendente dalla stessa. A suoi enormi sacrifici da parte mia e mia moglie, siamo riusciti a comperare un piccolo appezzamento di terreno (560 m<sup>2</sup>) fuori Milano ed ora ci stiamo facendo costruire una casetta. Quando ho espletato le pratiche per il nulla osta mi si diceva che dovevo pagare pure il dazio, e così per essere in regola mi recai presso l'ufficio competente e il capoufficio m'informava che la mia costruzione mi sarebbe venuta a costare L. 270.000 di dazio. Al momento mi si fece versare un acconto di L. 50.000 e mi venne rilasciata regolare ricevuta. Ora per puro caso vengo a sapere che io non ero e non sono tenuto a pagare nessuna cifra, anzi mi deve essere restituita quella già versata per pagamento errato, poiché non sono proprietario di nulla, sono dipendente e ho sempre pagato i regolari contributi. Le chiedo: è legale che io paghi? E se sì, come mi devo comportare? » (Filippo Franzoi - Milano).

In base al disposto della legge 13 maggio 1965 n. 431 sono esenti dalla imposta di consumo sui materiali da costruzione le abitazioni economiche e popolari realizzate, tra l'altro, da lavoratori singoli che versino i contributi alla GESCAL. Da quanto premesso, ella pertanto, se è lei che procede alla realizzazione della costruenda casetta (e non lei insieme a sua moglie o sua moglie da sola - ma ciò sempre nel caso che la sua signora non sia una lavoratrice versante i contributi GESCAL) potrà, da una

segue a pag. 9



Una giornata tutta leggera  
è una giornata  
con i crackers Doria.  
Friabili, leggerissimi,  
freschi perché  
a giusta lievitazione naturale.  
Sempre: crackers Doria

**Doria**  
per la vostra fiducia

# ora sei tranquilla, hai una riserva che piace sul serio.

Una buona scorta di buste di Citterio Affettato, ed in qualunque momento sai di potere preparare un piatto saporito, un panino gustoso. E sai anche che in ogni busta, Citterio ha sigillato una garanzia importante. Sei tranquilla che è salame prodotto con una scrupolosa selezione delle carni più saporite, stagionate con la sapienza tradizionale di Citterio. Eh si, è proprio il caso di stare tranquilla, perchè Citterio piace sul serio.

**CITTERIO**  
piace sul serio



**IDROCOLOR**  
pareti che cantano



Pareti che cantano nel vostro colore preferito: una fanfara di rossi, una sinfonia di verdi, la vita è tutta rosa... Sentito? È Idrocolor: ecco la festa del colore nella vostra casa! E adesso è ancora più facile tenere tutto pulito: perché Idrocolor è musica lavab... pardon! pittura lavabile. Tempo una cantatina.... e la vostra casa è subito nuova!!...



COLORI E VERNICI

## LETTERE APERTE

segue da pag. 6

parte, rivolgere domanda al competente ufficio delle Imposte di Consumo onde ottenere il rimborso delle 50.000 lire da lei già versate; dall'altra, e sempre nell'ipotesi che sussistano i requisiti di legge di cui in premessa, ella rivolgerà formale domanda al detto ufficio tendente ad ottenere l'esenzione di che trattasi in base al disposto della legge 13 maggio 1965 n. 431, allegando a tale domanda una dichiarazione del suo datore di lavoro dalla quale risulti il regolare versamento dei contributi GESCAL.

### Piccolo lotto di terreno

« Nel 1950 acquistai un piccolo lotto di terreno con l'intenzione di costruirmi una mia modesta dimora. Intenzione che rimase tale fino al 1965 per mancanza di mezzi. Ebbi l'esenzione dal dazio comunale per la legge 431 ed ho pure presentato la domanda al Catasto per l'altra sui fabbricati. Continua però ad arrivarci la cartella delle imposte con la voce n. 2.499 Aree fabbricabili. E' giusto? Nel terreno ormai si è costruito. Posso evitare di pagare questa tassa? » (Alfredo Pasquali - Torino).

A giudicare dall'anno in cui ha costruito, dovrei dire che non può opporsi essendo tenuto a pagare l'imposta, a quell'epoca già in accertamento, sul maggior valore delle aree fabbricabili.

### Pensioni

« Alcune settimane or sono lessi sul Radiocorriere TV, agli effetti dell'imposta di famiglia, che le pensioni vengono sottoposte a tassazione per metà. La prego di volermi far conoscere gli estremi della legge » (G. Battista Alonzo - Velletri).

Sono consuetudini o norme regolamentari interne dei singoli Comuni, quelle cui ella fa accenno.

## il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

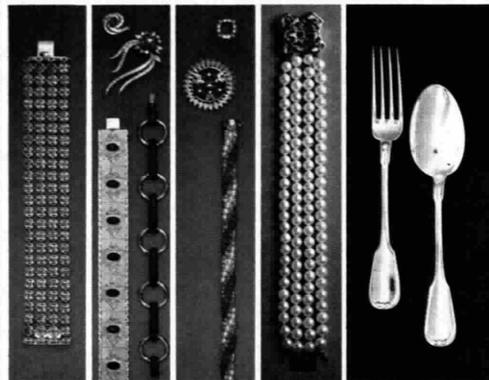
### Sintonizzatori per filodiffusione

« Desiderando procedere all'installazione della filodiffusione, desidererei avere alcuni chiarimenti. Possego un amplificatore stereofonico e vorrei sapere se per mezzo di esso posso ricevere i programmi in stereofonia con l'ausilio di un complesso sintonizzatore per la filodiffusione. Vorrei inoltre sapere se detto complesso è fornito dalla SIP o se posso liberamente acquistarlo sul mercato e se con esso si possono ricevere anche i programmi monofonici. Essendo il mio amplificatore dotato di presa per il "tuner", desidererei infine sapere se è attraverso tale presa che deve avvenire il collegamento con l'apparecchio » (Enrico Arduini - Roma).

Vi sono in commercio sintonizzatori per filodiffusione stereofonici perfettamente spondenti alla sua esigenza. Questi sintonizzatori hanno i tasti di canale da 1 a 5 interbloccati fra loro, mentre il 6 è indipendente. Se quest'ultimo non è

segue a pag. 11

# L'ORO E I DIAMANTI L'ARGENTO E I BRILLANTI si comprano così:



Quando si tratta di scegliere o comprare dei preziosi, gioielli, posaterie, argenterie od orficerie, ci troviamo di fronte ad alcuni problemi: le garanzie e l'esame degli oggetti da farsi con calma.

Chi ci garantisce che il brillante abbia tutto il controvalore del prezzo corrisposto? O quale sia il giusto prezzo di un servizio di posate d'argento, di una collana di perle o di un orologio?

**NUOVO CATALOGO DEI GIOIELLI - PREZIOSI - OREFICERIE - ARGENTERIE - POSATERIE - OROLOGI E PERLE.**

Un magnifico volume di oltre 200 pagine in carta patinata, con più di 1000 articoli a colori e in bianco e nero e relativi prezzi. E' un catalogo che vi permette di spaziare in un mondo "prezioso" offrendovi un'eccezionale gamma di articoli che potrete esaminare nella tranquillità della vostra casa.

E per ogni articolo c'è il prezzo. Vi sono poi nuove iniziative di vendita molto interessanti e addirittura la possibilità di avere degli articoli in visione. In questo modo potrete ordinare ciò che vorrete per corrispondenza, sicuri di pagare sempre il giusto prezzo e di avere la migliore qualità.

**RICHIEDETE GRATIS IL CATALOGO "...PER DONARE TESORI"** senza alcun vostro impegno, utilizzando preferibilmente il tagliando in cauce, allegando L. 300 in francobolli per spese d'invio, rimborsabili sul primo acquisto.



### Tagliando

da spedire in busta chiusa a:  
**CALDERONI COR**  
Via Durini, 14 - 20122 Milano

Desidero ricevere gratis e senza impegno il vostro catalogo: **"...per donare tesori"**

Allego L. 300 in francobolli per spese di invio.

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
N. Cod. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_

silca

**CALDERONI COR**  
fiducia internazionale

E quando sarà finito...



Punto per punto, con tenerezza, le vostre mani stanno facendo un piccolo capolavoro: morbido, soffice, delicato. Domani sarà finito. Ed a conservarlo sempre così come oggi, ci penserà Lansetina. Perché solo Lansetina può lavarlo così delicatamente. Perché solo Lansetina è completamente neutra. Cioè morbida e delicata al cento per cento.

**NUOVA**  
**Lansetina**

e con soli 24 punti  
di Lansetina liquida  
e Lansetina polvere  
un paio di calze in regalo!

È UN PRODOTTO ZAMPOLI & BROGI / PRATO

segue da pag. 9

premuta, escono, dalle due uscite, segnali monofonici identici di tipo A + B, sicché i due amplificatori, collegati ad esse, riproducono lo stesso segnale (in particolare uno di essi può essere spento; ma noi preferiremmo non farlo). Quando si premono i tasti 6 e 4, durante le trasmissioni stereofoniche si hanno, dalle due uscite, i tipici segnali stereofonici A e B. Ci sembra corretto collegare tale sintonizzatore alle prese dell'amplificatore indicato con «tuner».

**Stabilizzatore o no?**

«Mi è stato detto che con alcuni nuovi modelli di televisore non occorre usare lo stabilizzatore, poiché l'apparecchio, munito di valvole speciali, funziona benissimo in presa diretta senza rischi per il cambiamento di tensione della corrente. Non so però se tale tipo di apparecchio potrebbe andare bene nella mia zona. Cosa mi consiglia in merito?» (Abbonata n. 323925 - Nizza Monferrato).

Riteniamo che nella sua zona non sia necessario ricorrere allo stabilizzatore di tensione poiché non dovrebbero verificarsi né forti, né improvvise variazioni di tensione. Un televisore predisposto per funzionare a 220 V può accettare, senza inconvenienti, scarti di tensione compresi fra 220 e 230 V: comunque si consiglia, per maggiore sicurezza, di verificare con un voltmetro se la tensione, dal mattino alla sera, si mantiene entro questi limiti.

**Puntino luminoso**

«Spegnendo il televisore appare un sottilissimo e corto nastro di luce che subito si trasforma in un puntino luminoso che dura qualche minuto prima di scomparire del tutto. Tale difetto si riscontra anche in altri televisori ed è nocivo alla buona conservazione dell'apparecchio?» (Antonietta Bianco - Corsaro, Lecce).

La presenza di un puntino luminoso nella parte centrale dello schermo del televisore, dopo lo spegnimento, è dovuta al fatto che il cinescopio rimane sottoposto alle tensioni dei condensatori di livellamento che mantengono la carica ancora per qualche tempo dopo lo spegnimento. In genere nei televisori si prevedono disposizioni circuitali opportune onde ridurre al minimo la persistenza del puntino luminoso che, se fosse eccessiva, potrebbe, a lungo andare, causare una macchia oscura al centro dello schermo.

Un rimedio semplice per chi desidera eliminare il puntino luminoso è di ruotare la manopola di luminosità fino all'estremo di destra o di sinistra e poi spegnere il televisore.

**Scariche nel televisore**

«Quando accendo il televisore l'immagine appare dopo circa un'ora e nel momento in cui sta per scaldarsi, all'interno del televisore si genera una fiamma dopodiché il quadro appare normale. A che cosa è dovuto tale inconveniente?» (Romeo Rossi - Pollena Trocchia, Napoli).

I fenomeni segnalatici possono indicare un'anomalia nel generatore ad altissima tensione che alimenta il cinescopio.

Scariche ed effluvi fra gli organi sottoposti a questa ten-

sione (trasformatore, cavetto) e altre parti del televisore possono essere causati da un difetto di isolamento di tali parti.

La «fiamma» da lei descritta potrebbe avere anche una origine più innocua. Al momento dell'accensione del televisore i filamenti delle valvole si illuminano fino a raggiungere, per una frazione di secondo, una luce bianca. Successivamente l'intensità di questa luce decresce e i catodi delle valvole raggiungono il rosso.

Questo transitorio termico è dovuto al fatto che i filamenti delle valvole, quando sono freddi, hanno una resistenza più bassa di quella a caldo; per conseguenza al momento dell'accensione le valvole assorbono per pochi istanti una forte corrente. Questo è un fatto normale e non ha niente a che vedere con il ritardato funzionamento del televisore. In conclusione tale ritardo può essere attribuito a due cause. Se lo schermo, durante il periodo iniziale, resta buio, ma si ha il suono, certamente ciò sarà conseguenza del generatore di alta tensione per il cinescopio. Se il cinescopio invece si illumina ma resta senza immagine e senza suono, il difetto va ricercato nella parte alta frequenza ove ci sarà una valvola difettosa.

**il foto-cine operatore**

Giancarlo Pizzirani

**Magia e realtà**

«Vorrei chiederle quali siano i migliori obiettivi per reflex oggi reperibili sul mercato italiano, fra quelli tedeschi, giapponesi e sovietici. Glielo chiedo, perché ho sentito dire che molte Case giapponesi fabbricano i propri obiettivi con una particolare plastica che però fa variare la focale al variare della temperatura. Le dispiacerebbe quindi elencarmi fra tutti gli obiettivi quelli di maggior affidamento e dirmi se possono applicarsi a fotocamere fabbricate da altre Case?» (Franco Mavionda - Augusta).

E' mai possibile che proprio nell'epoca delle comunicazioni, della divulgazione scientifica a ogni livello, del culto dell'informazione, si possa ancora credere alle favole? Perché questa volta più ancora di altre, siamo proprio nel campo delle favole. Del ranocchio che si trasforma in principe azzurro, o forse più propriamente del naso di Pinocchio, che si allunga e si accorcia a seconda del numero di bugie dette dal suo proprietario. Qui, al posto delle bugie, c'è il calore, elemento forse meno usato ma di sapore più scientifico. Se esistessero veramente obiettivi con focale variabile in funzione della temperatura, la fata dai capelli turchini di questa fiaba sarebbe l'industria ottica giapponese, in grado di permettere al dilettante di farsi un intero corredo fotografico con un solo obiettivo, una stufetta e un frigorifero. Scherzi a parte, oggi esistono eccellenti obiettivi per fotocamere reflex sia in campo europeo che giapponese. Vuole dei nomi degni di fiducia? Basta citare a caso, senza badare alla nazionalità: Nikon, Leitz, Zeiss, Topcon, Jena, Asahi, Canon, Schneider e via dicendo. In questo particolare settore, di obiettivi sovietici reperibili in Italia esistono solo quelli destinati alle fotocamere Zenith

segue a pag. 12



Dammi mamma!  
Certo, è Carrarmato Perugina!

**È importante che sia Perugina**

perché la Perugina sin dalle sue origini ha sempre prodotto solo vero cioccolato, il cioccolato puro che nutre giusto.

**Ecco perché è importante che sia PERUGINA**



nuovi assaggiare il cingolato bianco, il blocchetto con più latte e più zucchero dal gusto leggero e delicato.

segue da pag. 11

che, al pregio di una elevata qualità ottica, contrappongono il fastidio della preselezione manuale anziché automatica del diaframma. In linea generale, si può veramente dire che oggi il livello raggiunto dalla produzione mondiale di obiettivi sia, tranne qualche rara eccezione, più che soddisfacente. Per quanto riguarda l'intercambiabilità delle ottiche fra marca e marca, ci si può solo rammaricare che non esista un innesto universale. Ve ne sono infatti almeno otto tipi differenti e spesso, anche fra apparecchi che adottano lo stesso innesto, esistono differenze di tiraggio o di comando del diaframma che pregiudicano l'intercambiabilità degli obiettivi o, quanto meno, lo sfruttamento dei loro automatismi. Le fotocamere reflex che dispongono della più vasta gamma di ottiche applicabili direttamente e, per lo più, con la conservazione dell'automatismo, sono quelle con innesto a vite « tipo Pentacox » e cioè: Asahi, Edixa, Mamiya Sekor, Pentacox, Praktica, Prinzlex, Yashica e Zenith E. Queste non consentono però in nessun caso l'impiego di obiettivi destinati ad apparecchi con innesto differente. L'intercambiabilità fra gli altri sistemi è invece per lo più possibile con l'uso di anelli adattatori ma con la frequente perdita dell'automatismo da parte degli obiettivi così adattati.

#### Indirizzi

«Prima di acquistare un apparecchio fotografico reflex, vorrei esaminare caratteristiche e prezzi dei prodotti delle Case che elenco. Mi necessiterebbe quindi averne gli indirizzi» (Claudio Arcari - Roma).

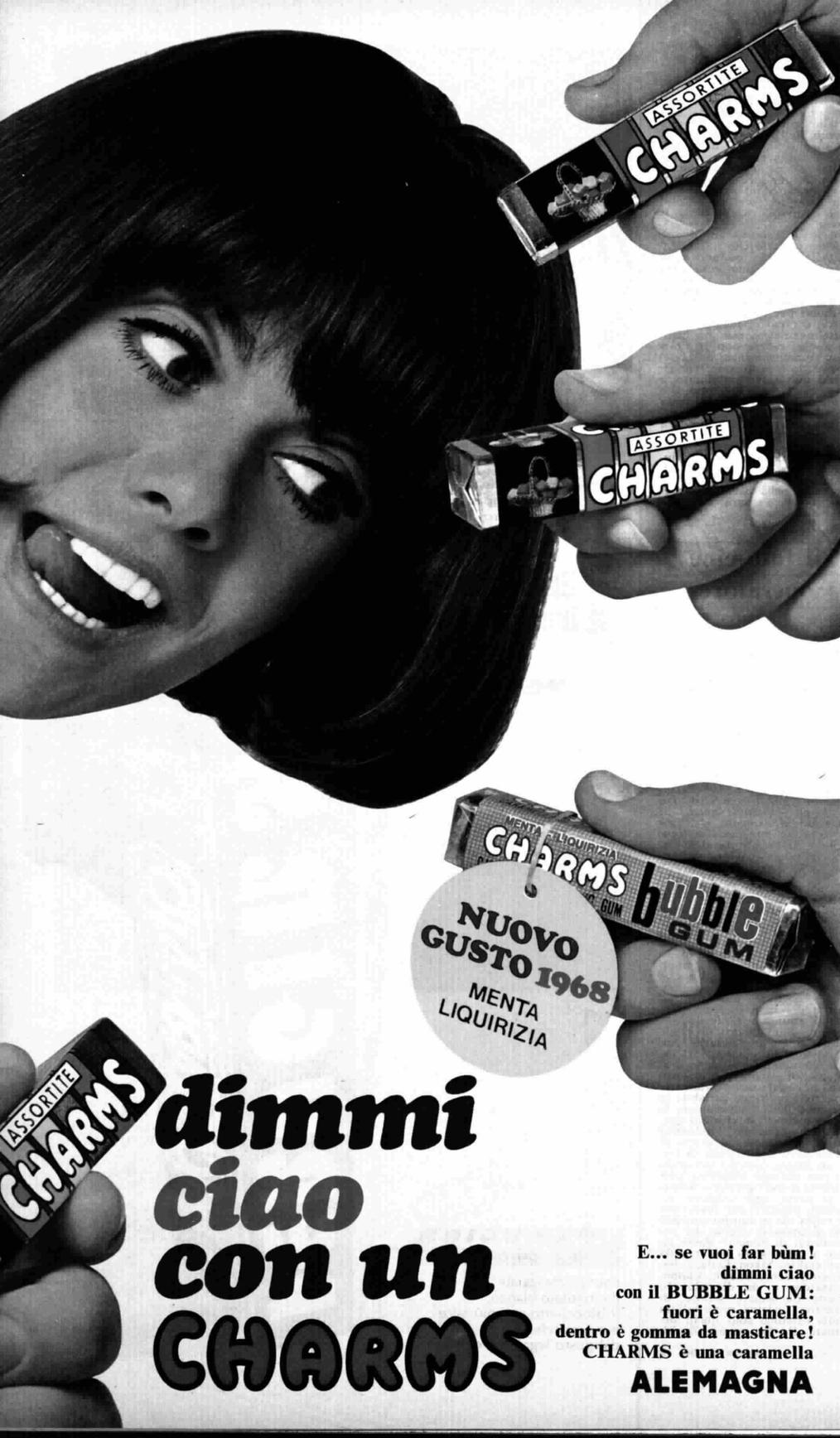
Ecco gli indirizzi delle Case che le interessano: Alpa Reflex, Maier, via Brocchi 22 - Milano; Asahi Pentax, Api, via Lamarmora 21 - Firenze; Edixa e Leica, Cattaneo, via Cesarea 5 - Genova; Eumig (che però non produce macchine fotografiche ma solo cinescopi e proiettori): Sixta, via Vittoria Colonna 7 - Milano; Exakta Vorex e Exa: Fotoexakta, via Mauro Macchi 29 - Torino; Kowa: Onceas, via Balzaretto 15 - Milano; Nikon: Colas, via Sistina 48 - Roma; Petri: Carencianferoni, via E. De Amicis 49 - Milano; Praktica e Pentacox: OrWo Reflex, via Dora 2 - Roma; Yashica: Dell'Acqua, via Garibaldi 12 - Genova.

#### La Minolta SR-T 101

«Nella risposta dedicata agli apparecchi fotografici TTL, ho notato l'assenza della Minolta SR-T 101. Poiché sarei interessato all'acquisto di questa macchina, vorrei sapere il motivo della sua esclusione dall'elenco e un giudizio sulle sue caratteristiche» (R. M. - Milano).

La mancanza della Minolta SR-T 101 nella nostra lista di apparecchi fotografici TTL è dovuta solo a una svista nella compilazione definitiva della risposta. Non vi sarebbe stato infatti nessun ragionevole motivo per non menzionare un apparecchio che costituisce un'interessante espressione della tecnica dell'esposizione attraverso l'obiettivo. Come Miranda Sensor, Nikkormat, Nikon Photomic e Topcon, la Minolta SR-T 101 adotta il sistema di misurazione della luce « a tut-

segue a pag. 14



**dimmi  
ciao  
con un  
CHARMS**

**E... se vuoi far bùm!  
dimmi ciao  
con il BUBBLE GUM:  
fuori è caramella,  
dentro è gomma da masticare!  
CHARMS è una caramella**

**ALEMAGNA**

Superconcorso *Coca-Cola* - FANTA

# FANTASTICA CACCCIA

a migliaia di superpremi!

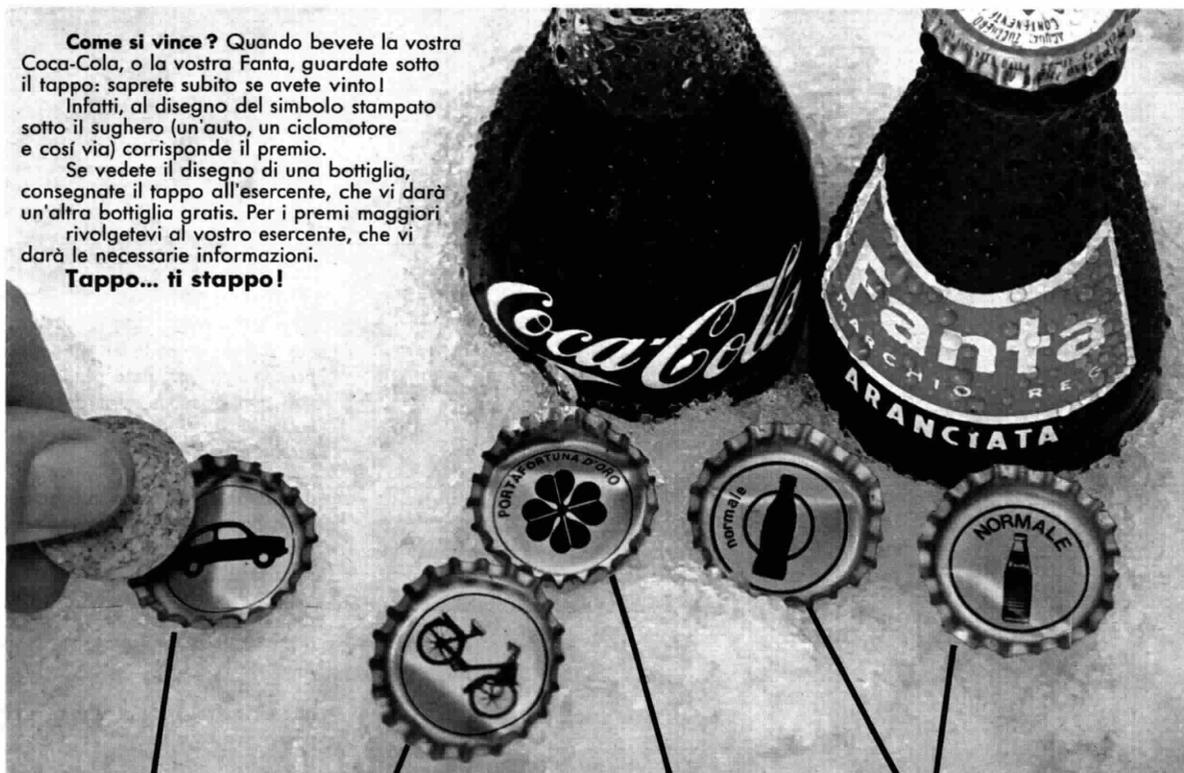
Aut. Min. Conc.

**Come si vince?** Quando bevete la vostra Coca-Cola, o la vostra Fanta, guardate sotto il tappo: saprete subito se avete vinto!

Infatti, al disegno del simbolo stampato sotto il sughero (un'auto, un ciclomotore e così via) corrisponde il premio.

Se vedete il disegno di una bottiglia, consegnate il tappo all' esercente, che vi darà un'altra bottiglia gratis. Per i premi maggiori rivolgetevi al vostro esercente, che vi darà le necessarie informazioni.

**Tappo... ti stappo!**



100  
auto  
**FIAT  
050**

1000  
**Lambretta**  
INNOCENTI  
48 SX

30000  
portafortuna  
d'oro

MILIONI  
di bottiglie  
gratis

segue da pag. 12

ta apertura». Questo significa che, una volta impostato il tempo di posa, la manovra della ghiera dei diaframmi necessaria a far collimare i due indici visibili nel mirino (e quindi a trovare la giusta esposizione) influisce solo sulla fotocellula attraverso un «simulatore di diaframma» e non sulla luminosità dell'immagine che appare nel visore. Il progressivo oscuramento del rettangolo di mira è per contro l'inconveniente forse più lamentato dagli utenti di fotocamere con sistema di misurazione «stop down», cioè ad effettiva chiusura del diaframma, quando quest'ultimo viene portato ai suoi valori più alti. Anche con la Minolta SRT 101 è necessario ricorrere al sistema «stop down», inseribile a pulsante, con obiettivi non predisposti per la misurazione «a tutta apertura» come quelli della serie Rokkor MC, appositamente studiati per questa macchina. Il pulsante di chiusura del diaframma consente inoltre di controllare la effettiva luminosità dell'inquadratura, utile soprattutto per giudicare visivamente la profondità di campo, anche con obiettivi automatici. Nella Minolta SRT 101 la lettura della luminosità della scena è affidata a due fotocellule al CDS poste nella parte superiore del pentaprisma di mira e orientate in modo da interessare ciascuna una sola metà dell'inquadratura. Esse sono però collegate fra loro «in serie», sì da fornire una indicazione «integrata», cioè una media fra tutti i valori di luminosità prevalenti nella sce-

na. Il sistema di esposizione e la concezione del mirino reflex si sono rivelate comode ed efficienti e meritano un' incondizionato giudizio positivo. Le rimanenti caratteristiche della Minolta SRT 101 sono simili a quelle di tutte le altre fotocamere reflex di classe. Essa è infatti munita di otturatore a tendina con tempi di posa da 1 a 1/1000 di sec. L'innesto a baionetta degli obiettivi consente l'impiego di una vasta gamma di ottiche Minolta Rokkor da 28 a 1000 mm. di focale e, mediante l'inserimento di anelli adattatori, di prodotti di altre marche. Il peso e la maneggevolezza rientrano nella normalità, con un solo appunto riguardante la scomoda posizione del comando di innesto della fotocellula, mentre tutto l'insieme dà una favorevole impressione di solidità e accuratezza. Prezzo, con obiettivo 58 mm. f. 1,4, 201.000 lire.

**il naturalista**

Angelo Boglione

**Francescana carità**

«Caro naturalista, seguo sempre con interesse le lettere della sua rubrica e mi ha particolarmente colpito quella veramente commovente di Don L. F., parroco in provincia di Siena. Non è proprio possibile sapere il suo nome e il suo indirizzo? Mi piacerebbe mettermi in comunicazione con lui e magari andarlo a trovare e portargli un piccolo aiuto per i suoi cani, piccolo aiuto perché non dispongo di

grandi mezzi. Ma penso che chiunque ami i cani e gli altri animali debba essere incoraggiato e aiutato. Tanto più se è prete. Se essi, quando parlano di carità, accennassero più spesso a quella dovuta ai nostri muti amici, sarebbe una gran bella cosa. Soprattutto, tale amore, andrebbe insegnato ai bambini. Scusi il mio sfogo, ma non sopporto la crudeltà verso gli uomini e verso gli animali. Sarei proprio lieta di incontrare Don L. F.; Siena non è poi così distante da Firenze» (Beatrice Dainelli - Firenze).

Gentile signora, la sua è una delle tante lettere che plaudono alla francescana carità di Don L. F. e io, conoscendo i miei lettori, avevo previsto che le parole del sacerdote avrebbero suscitato molti consensi. Purtroppo non mi è consentito rivelare il nome di Don L. F. se egli stesso non mi autorizza. Lo spero che leggendo la lettera della signora Dainelli si lasci convincere che la sua riservatezza danneggia soltanto gli amici a quattro zampe.

**Un appello urgente**

Riceviamo e pubblichiamo il seguente, urgente testuale appello: «Attenzione! Attenzione! Appello a tutti gli amici degli animali!!! Urgono aiuti materiali, concreti e immediati per i 700 e più cagnetti randagi, amorevolmente ospitati e rifocillati dalla signora Craia nel suo "Asilo del cane povero" di Palazzolo Milanese. Per i cagnetti della signora Craia... tutto va bene. Tutto fa brodo! Anzi zuppa!... Pane secco, pasta, riso, biscotti vecchi, croste di formaggio, ecc. Spediti, o portateceli voi a questo indirizzo: "Asilo del cane

povero" della signora Craia - 20030 Palazzolo Milanese. A presto e grazie amici!».

Cogliamo l'occasione per avvertire tutti coloro che ci hanno scritto a proposito del «Villaggio del cane randagio» di Agnano, che ci stiamo interessando per avere notizie e indirizzi precise, in modo che le offerte non vadano smarrite. Pregherei tuttavia i miei lettori zoofili, di non inviare a me denaro o offerte, che non sono in grado, per ovvie ragioni, di far proseguire e pervenire.

**Parla un cacciatore**

«Sul numero 12 del Radiocorriere TV, cui mio padre è abbonato, leggo la lettera del Parroco L. F. e la sua risposta. Ancora una volta lei ha trovato modo di attaccare la nobile arte della caccia. A questo punto lei forse esisterà senza indugio questa mia. Ma qualora non lo facesse la legga tutta la prego, e se non vorrà pubblicarla mi risponda in privato, mi farebbe piacere, mi creda. Lei afferma che la caccia sta distruggendo il poco di fauna che ci è rimasto. Non è vero! Glielo dice una persona che, come tutti i veri cacciatori, ha fatto di questo sport una parte basilare della propria vita. Consideri ciò che dico, non lo neghi per partito preso. Non è vero che i migratori siano in diminuzione, non è vero che la caccia causi la rarefazione di certe specie. Le ragioni sono altre, posso elencargliele una per una. Sono documentatissimo per mia esperienza e per quella dei miei colleghi. Siamo dottori in materia venatoria. Certe notizie allarmistiche e troppo spesso tendenziose dei naturalisti ci fanno sorridere. Sa-

rete in buona fede, ma sbagliate! Non parlo a vuoto, parlo con la massima cognizione di causa. Lei scrive di «povere creature perseguitate. Ma via che assurdità! E che mi dice degli animali da pelliccia, degli agnelli, conigli, polli, ecc. ecc. allevati ed uccisi senza la minima difesa possibile da parte loro? E che mi dice della pesca (a me piace)? Non sono forse i pesci creature anche loro e perseguitate, come dice lei? O forse non fanno parte della fauna? E di tali esempi ce ne sono tanti, sai? Noi siamo sportivi, le nostre prede sono perfettamente libere e in grado di difendersi efficacemente. Noi rispettiamo i naturalisti, non criticiamo né insultiamo nessuno, le vostre accuse sono inammissibili! I dati più o meno attendibili, le false apparenze, i falsi pietismi così facili e contraddittori di noi uomini, su cui vi basate, vi portano a giudizi sballati, a voler giudicare cose che non sono come si richiede. Possiamo controbattere ogni accusa, conosciamo minuziosamente la nostra materia. Se non vorrà proprio pubblicare questo mio contraddittorio, mi risponda privatamente. Sono in grado di dimostrare ciò che affermo e di rispondere ad ogni quesito. Con l'occasione le porgo distinti saluti» (Alessandro Evangelisti, Piazza Galileo 3 - 40123 Bologna)

Lei forse non pensava che avrei avuto il «coraggio» di pubblicare integralmente la sua lettera, ed invece l'ho fatto perché io rispetto tutte le opinioni anche se non le condivido e le combatto. Comunemente la sua lettera non ha bisogno di commenti, anzi lascia ampia libertà ai lettori zoofili

segue a pag. 16

**se attraversate la strada!**



- sui passaggi pedonali godete della precedenza, **ma siate prudenti**: i veicoli non possono fermarsi di colpo. Lo spazio di frenata è più lungo se la strada è bagnata.
- manifestate la vostra intenzione: per far capire che volete attraversare fate un chiaro cenno di mano.
- se possibile attraversate in gruppi al fine di non interrompere la colonna dei veicoli troppo spesso e troppo a lungo.
- non si attraversa di corsa, ma con **passo svelto e deciso**.
- osservate segni, segnali e semafori, ed attenzione ai **veicoli che svoltano!**
- quando non vi sono passaggi pedonali date la precedenza ai veicoli, usate prudenza e **non attraversate obliquamente**.

**PRUDENZA = SICUREZZA**

Ministero dei Lavori Pubblici  
3 Ispettorato Generale Circolazione e Traffico



oggi "il gelato" si chiama

# PAIPER

il gelato del mondo nuovo

È squisito, specialmente in compagnia. Perché è fresco, è giovane, è Paiper! Ragazzi, quest'anno c'è il Paiper nella nostra estate! In quattro gusti: Panna e cioccolato - Panna e fragola - Fragola e limone - Pistacchio e cioccolato



**IRRESISTIBILE!**



segue da pag. 14

della mia rubrica di rispondere personalmente convinto come sono che molti sono in grado di farlo meglio di me. Solo due punti del suo scritto vorrei confutare. Primo: io non ho mai detto che, data la mia convinzione ben radicata contro la caccia, non sia anche contro la pesca, perché anche i pesci soffrono e molte specie sono minacciate di estinzione. In questi casi il discorso è valido per l'uno quanto per l'altro « sport ». Secondo: lei mi riporta il luogo comune, trito e ritrito, degli agnelli, dei conigli, dei polli, ecc., ma quante volte abbiamo detto che le specie animali di cui esiste un razionale allevamento non sono destinate a scomparire, ed i mezzi moderni di uccisione (controllati dalla Protezione animali) sono attuati nel modo più idoneo per evitare la sofferenza? Vuole confrontare l'uccisione di un vitello con l'agonia di un uccello ferito dal cacciatore, e che muore in seguito a lunghe e atroci sofferenze? Forse che i 150.000 uccelletti (per la maggior parte insettivori utili all'agricoltura) scomparsi nel 1967, si sono... suicidati!?

**Intervento chirurgico**

« Quale assiduo lettore della sua rubrica, vorrei sapere quali sono le pratiche da seguire per sterilizzare una mia gattina di circa due mesi » (Silvio Cappagli - Lucca).

Come già suggerito altre volte, le ricordiamo che la sterilizzazione dei gatti va effettuata non anteriormente al

compimento del 1° anno di età, ossia a completo sviluppo corporeo avvenuto, e va eseguita da uno specialista, per piccoli animali, mediante intervento chirurgico, preferibilmente senza cure ormonali.

**piante e fiori**

Giorgio Vertunno

**La Saintpaulia**

« Come si coltiva la Saintpaulia, di cui posseggo un esemplare? » (Carmela Croce - Moena, Trento).

La sua piantina è una Saintpaulia Ionantha che proviene dalla regione degli Usambara (Africa del Sud) e pertanto viene chiamata anche violetta degli Usambara e violetta africana. Infatti produce belle foglie verde scuro simili a quelle delle violette e fiori che anche ricordano molto le violette di bosco, ma senza profumo. La varietà più diffusa produce fiori del colore delle viole, ma ve ne sono anche a fiori bianchi e rosei o rossastri. Fiorisce quasi tutto l'anno, ma necessita di ambiente caldo umido. E' perenne, ma per avere bella fioritura si semina a marzo e le piantine ripicchettate in vasetti da 4 a 8 cm, con sola terra di bosco, iniziano la fioritura da fine maggio. Occorre ambiente molto ombreggiato e umido. Se la sua pianta è morta, potrà procurarsene altre con modica spesa. Le mantenga in locale caldo ponendo i vasetti in un basso catino pieno di ghiaia e con acqua sino a metà altezza, perché il fondo dei vasi non tocchi l'ac-

qua. Innaffi solo per immersione e non bagni mai le foglie. Con queste cure, le piante in appartamento dureranno e fioriranno più a lungo, ma non possono essere eterne. Dai vivaisti ne troverà sempre altre.

**L'innaffiamento**

« Si debbono innaffiare le piante in fiore? » (Ottaviano Sapioli - Sanremo).

E' ovvio che non i fiori debbono essere bagnati, ma le piante che li portano debbono essere irrigate. Si usano innaffiatoi a becco lungo, con i quali si manda l'acqua solo sulla terra dei vasi o dell'aiuola. Molte piante in vaso, per esempio azalea, ciclamini, ecc., si innaffiano per immersione cioè ponendo il vaso per una mezz'ora in recipiente contenente tanta acqua che arrivi a due o tre dita dal bordo del vaso.

**il medico delle voci**

Carlo Meano

**Una voce giovane**

« Studio canto e vorrei sapere tutto quanto è possibile per avere una perfetta preparazione. Chi mi ha sentito cantare dice che ho una voce giovane e sono stata incoraggiata a continuare » (L. G. - Bergamo).

Il libro di cui mi scrive può esserle molto utile (*La voce umana*, edito dalla CEA, via privata Bertacchi 7, Milano), ma per conseguire un buon ri-

sultato dallo studio del canto occorre poter disporre di un organo vocale perfetto. Chiarita questa importante condizione basilare, un buon maestro, cosciente e responsabile che non si valga di metodi personali, ma che sappia guidare il suo organo vocale secondo le leggi immutabili della fisiologia e della biologia, le sarà di grande aiuto.

**Controllo radiografico**

« Da tempo sono affetto da pansinusite e da polipi nasali. Ho fatto una cura di calcio endovena. Ho subito due volte lo svuotamento del seno etmoidale. Esistono cure per diminuire almeno le sofferenze e la continua secrezione dal naso? E' vero che la recidiva dei polipi è inevitabile? » (Giovanni S. - Palermo).

Perché ha curato la pansinusite con iniezioni endovenose di calcio? La presenza dei polipi nasali, che le sarebbero già stati asportati due volte, dimostra che la pansinusite ne è conseguenza e causa contemporaneamente. Se dopo i due interventi continua la secrezione nasale, si deve pensare che la cura non è stata radicale e definitiva, tanto più che la poliposi nasale recidiva con molta facilità. Prima di provvedere a un terzo intervento, faccia qualche seduta aerosolica per via nasale con una soluzione di Otorinomicina e si faccia fare un controllo radiografico dei seni paranasali.

**Un nuovo intervento?**

« Mia moglie, 57 anni, ha una laringite poliposa: operata, ha perso completamente la voce. Le furono date vitamine B e C e Prednisone: temo che non

le torni più la voce normale. Le hanno proposto un nuovo intervento. Mi consigli? » (Rolando Z. - Milano).

Se l'asportazione dei polipi laringei — ammessa la diagnosi — fu fatta a regola d'arte, la voce potrà risentirne nella sua purezza di emissione, ma non deve scomparire. Perché la vitamina B e la vitamina C e le compresse di Prednisone (queste controproducenti e dannose)? Perché un secondo intervento? Attenda almeno 15 giorni, aiutando la guarigione con inalazioni di Sedocalcio a cui potrà unire 1 cc. di Antist-Privina.

**Voce non limpida**

« Una persistente stanchezza mentale influenza le corde vocali? Dopo l'ufficio, ove rimango sei ore consecutive, la mia voce non è più limpida » (Guido G. - Ferrara).

Certamente il canto o comunque l'organo vocale è influenzato da quella che lei definisce « stanchezza mentale ». Se il suo impiego lo costringe a lavorare col cervello, ne può derivare una stanchezza cerebrale, la quale può attenuare quella attività nervosa che le corde vocali richiedono per compiere il loro dovere.

**Rinite atrofica**

« Le mie narici sono sempre secche, mi sento le fosse nasali intasate e sono malata di avitaminosi. Ho 69 anni » (Vincenza S. - Roma).

Si tratta di una forma di rinite atrofica a carattere fisiologico e involutivo, aggravata da avitaminosi. Curi questa con preparati plurivitaminici e faccia inalazioni solforose.



**Baby talco Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati.**

Piano con lui. Ha sempre bisogno di essere pulito, cambiato, ma con delicatezza e nel modo giusto. Il modo che la JOHNSON & JOHNSON ha insegnato alle mamme di tutto il mondo: con «Baby Talco JOHNSON'S». Baby Talco JOHNSON'S, finissimo e delicato, va usato:  
 ① Ad ogni cambio per prevenire irritazioni ed arrossamenti della pelle.  
 ② Per assorbire ogni residuo

di umidità dopo il bagnetto e dopo ogni pulizia.  
 ③ Per proteggere e rinfrescare il corpo del bambino in quelle zone dove l'eccesso di salivazione e qualche goccia di latte possono provocare irritazioni. Baby Talco JOHNSON'S è un prodotto del Metodo JOHNSON, formulato appositamente per l'igiene dei bambini. JOHNSON & JOHNSON si occupa di bambini da 80 anni.



Johnson & Johnson

# **SALVARANI**®

**il modo intelligente per arredare la vostra cucina**



Due mila punti di vendita Salvarani sono a vostra disposizione in tutta Italia. Dove c'è una insegna Salvarani c'è un arredatore gratuitamente al vostro servizio per illustrarvi i vari modelli di mobili componibili in legno rivestiti di laminato curvato, nei colori più nuovi e più caldi. Le cucine Salvarani e la vostra fantasia: il modo intelligente per arredare la vostra cucina. - Salvarani, Parma.

## I DISCHI

### MUSICA CLASSICA

#### Orfeo e Euridice



SHIRLEY VERRETT

Due Case discografiche importanti, la «EMI» e la «RCA», hanno il merito di avere pubblicato in edizione integrale, dopo la «Deutsche Grammophon», l'opera famosa di Gluck, *Orfeo e Euridice*. L'edizione dell'opera che segnaliamo ai lettori è della RCA: interpreti il mezzosoprano Shirley Verrett (*Orfeo*), il soprano Anna Moffo (*Euridice*), il soprano Judith Raskin; cioè a dire tre «stelle» del Metropolitan di cui si conoscono i meriti. La parte strumentale è affidata ai «Virtuosi di Roma» e al «Collegium Musicum Italicum». Direttore, Renato Fasano. Mentre l'edizione su dischi EMI ci restituisce la prima

versione dell'opera (a parte il fatto che il ruolo di Orfeo fu destinato da Gluck al celebre contraltista Gaetano Guadagni), l'edizione RCA si basa sulla versione dell'opera rielaborata il 1890 da Saint-Saëns, il quale riunì le precedenti versioni del 1762 e del 1774: sicché ci è possibile ascoltare l'intera musica del balletto che dopo la felice soluzione del dramma (*Euridice* è restituita a Orfeo, per la pietà di Amore) occupa un'intera facciata di microscollo, Orfeo, come si diceva, è cantato da Shirley Verrett. Non c'è bisogno di giungere alle arie accompagnate dall'arpa nel secondo atto, pagine di sublime dolcezza, per giudicare l'interprete: basta ascoltare la Verrett nella triplice invocazione «Euridice!» che si leva dolcemente sul primo coro di ninfe e pastori («Ah! se intorno a quest'urna funesta») che piangono la morte della sposa di Orfeo. Una voce toccante per bellezza di timbro e per intensità di fraseggio. Forse Grace Bumbry, magnifica nell'edizione EMI, è un Orfeo ancor più dolente ed eleggiaco: ma la Verrett ha il merito di contenere le sue effusioni e i suoi lamenti entro misure di ellenica armonia, conservando pur nell'accento patetico una austerità e cristallina purezza di canto. La Verrett, ci sembra, raggiunge il punto di più commossa par-

tecipazione all'ispirazione gluckiana, nella già citata scena del secondo atto («Chi mai dell'Erebo»). Meno convincente, invece, l'interpretazione della famosa aria in do maggiore «Che farò senza Euridice» che la grande e indimenticabile Kathleen Ferrier ha fissato in un modello supremo (si può ascoltarla in un'edizione dell'*Orfeo*, purtroppo incompleta, edita dalla DECCA in serie economica ACL 293). Tenera, fresca, la voce della Moffo nella parte di Euridice: anche se a un personaggio così significativo la cantante avrebbe dovuto dare più chiari rilievi. Ammirabile, comunque, il duetto «Avvezza al contento» in cui alla differenziazione naturale dei timbri vocali la Moffo e la Verrett aggiungono sottili e delicati contrasti espressivi. Judith Raskin, nella parte di Amore, canta con finezza e stile (si nota che la sua voce è stata educata alla grande scuola di Mozart). L'orchestra è limpida, precisa, appassionata. Anche le «Danze delle Furie» sono eseguite con gusto: pur nel vivo colorito strumentale, manca la minima traccia d'enfasi, in una giusta penetrazione dei valori estetici e musicali dell'opera gluckiana. Assai lodevole il Coro Polifonico di Roma istruito da Antonellini. Sotto il profilo tecnico, qualità sonora eccel-

lente, effetti stereo equilibrati con arte in larghezza e in profondità. L'opera è racchiusa in tre dischi siglati LMDS 6169.

#### Jean Casadesus

Un disco della serie «Odisea», edito dalla CBS in edizione stereo, è dedicato a musiche pianistiche di Emmanuel Chabrier (1841-1894), eseguite da Jean Casadesus. In Italia è reperibile un'edizione integrale dell'opera per pianoforte del geniale musicista francese, nel catalogo VOX; c'è poi in circolazione qualche altro disco, ma si tratta per lo più di miscellanee.

Il microscollo CBS è particolarmente riuscito: Jean Casadesus, figlio del celebre Robert, possiede come doti native quella vivacità raffinata, quel senso raro di eleganza che furono qualità peculiari dell'arte di Cha-



JEAN CASADESUS

brier. Le dieci *Pièces pittoresques*, composte il 1880 allorché Chabrier lasciò l'impiego governativo per seguire liberamente la vocazione musicale, *L'imromptu*, scritto il 1861 negli anni di schiavitù in cui l'esercizio artistico era soltanto un eletto passatempo, la *Bourrée fantasque* e i *Cinq Morceaux*, sono i titoli compresi nel nuovo disco: pagine squisite in cui la «trovata» ingegnosa e pittorresca s'innalza alla stera dell'arte compiuta, per la ricchezza di una melodia freschissima.

Jean Casadesus ha mani espertissime, che riescono a rilevare le originali asimmetrie e le disarticolazioni ritmiche della pagina di Chabrier. Forse, se una riserva può farsi, essa riguarda piuttosto i chiaroscuri, i contrasti di colore che Chabrier, amico fraterno di Manet e dei più grandi pittori impressionisti francesi, aveva segnato nelle sue tele musicali. Nello *Scherzo-Valse* e in altre pagine di quest'incantevole raccolta, come *Danse villageoise*, *Tourbillon*, *Marsique*, nel *Caprice* tratto dai *Cinq Morceaux*, o nelle sorrute burlesche della *Bourrée fantasque*, il pianista si rivela comunque interprete interessantissimo. Sotto il profilo tecnico il microscollo è lodevole. La sigla stereo è S 54033.

I. pad.

**L'asso  
nella  
calza!**



## I DISCHI

### MUSICA LEGGERA

#### Pazzi per Bonnie



OMBRETTA COLLI

La moda « Bonnie & Clyde » sembra stia contagiando un po' tutti. A parte le nuove versioni dell'ormai famosa *Balata* (ne segnaliamo una ottima, dell'orchestra *Haricots Rouges*, su un 45 giri « Ducretet-Thomson » che ha sul verso una deliziosa rievocazione di *Mama Inez*; una meno raffinata, ma efficace, di Rinaldo su un 45 giri « Ariston »), nascono anche delle nuove canzoni. Giorgio Gaber ha inaugurato il suo passaggio ad una nuova Casa discografica con *Torpedo blu* che avete già ascoltato in anteprima a *Settevoci* e che è stata incisa in 45 giri dalla « Vedette ». Lo segue a ruota

la moglie, Ombretta Colli, che ricordandosi per la prima volta da quando è cantante d'essere stata attrice, ne approfitta per dare una veste piacevole a due canzoncine tutt'altro che banali, *Riccioli a cavatappo* e *L'idolo*, incise in 45 giri dalla « Tiffany ». Anche i Roll's 33 hanno provvisoriamente cambiato stile e ritmo, convertendosi al più puro dixieland per incidere *L'amica di Marlene* e *Fatemi sfogare* su un 45 giri « CBS ».

#### La favolosa Dionne

Nelle sue apparizioni sarnemesi, Dionne Warwick è sempre stata concordemente elogiata dalla critica, mentre altrettanto concordemente pubblico e giurie l'hanno ignorata. Colpa delle canzoni? Colpa del suo modo di esprimersi, così lontano da quello dei cantanti cui siamo abituati? Forse entrambe le cose, e ne abbiamo una riprova con un 33 giri (30 cm. « Scepter »), « La favolosa Dionne Warwick », in cui la cantante negra con gli arrangiamenti di Burt Bacharach presenta un gruppo di pezzi che le hanno valso vasti consensi in America. Dionne è un'artista di notevole livello, che sa trasportare sul piano della musica leggera colori ed ispirazioni che sono propri del jazz. Oltre al 33 giri è apparso

il 45 giri con la canzone *Valley of the dolls*, dal film « La valle delle bambole », che per più settimane è stato in vetta alle classifiche con un milione e mezzo di copie vendute.

#### Dixie a Chicago

Dopo New Orleans, il jazz fece la sua prima tappa a Chicago. E ci si trovò molto bene. Ancora oggi Chicago, culla tra l'altro del « Detroit Sound », è una città musicalmente attiva. Nei locali notturni si esibiscono ottime orchestre che hanno ripreso il « Dixieland » fra queste, la formazione che papà Assunto e i suoi due figli, Frank e Freddie, rispettivamente banojo, tromba e trombone, hanno messo su molti anni fa, insieme ad ottimi elementi.

La « Brunswick » ha registrato una serata di questi « Dukes of Dixieland » dal vivo e ne è scaturito un 33 giri (30 cm. stereo) pieno di musica gioiosa.

#### L'amore è blu

Paul Mauriat, una bacchetta d'oro della musica leggera, ha portato in vetta alle classifiche americane di vendita *Love is blue* (45 giri « Philips »), una canzoncina presentata senza successo al Festival dell'Eurovisione. Ora il pezzo, tra-

dotto in italiano da Beretta, è il biglietto di presentazione dei Renegades, il quartetto inglese che un paio di anni fa ottenne una vasta popolarità con *Cadillac*, e che tenta il rilancio in Italia. *L'amore è blu* (45 giri « Columbia ») non sembra molto adatto ad un complesso del genere dei Renegades, tuttavia la canzone è stata considerata un mezzo efficace per presentare l'altra facciata del disco. Questa è occupata da *Mighty Quinn*, un pezzo che interpretato da Manfred Mann (45 giri « Fontana ») occupa i primissimi posti nelle classifiche inglesi.



PATTY PRAVO

#### Bambola nostrana

Le bambole portano buono nelle canzoni. Dopo *Poupée de cire, poupée de son* e *Puppet on a string*, entram-

be vincitrici di Eurofestival, ecco una bambola nostrana che, appena vista la luce, entra subito in « Hit Parade ». Si tratta naturalmente di *La bambola*, che Migliacci, Zambrini e Cini hanno fabbricato su misura per Patty Pravo, le cui preziose stonature sono registrate in 45 giri dalla « ARC ». Una canzone azzeccata che farà molta strada in attesa del *Disco per l'estate*.

#### Versioni su misura

Un tempo ci si accontentava di scrivere delle buone canzoni. Poi si cominciò a scrivere canzoni per un determinato cantante. Ora anche le traduzioni sono fatte su misura. E' il caso di due successi stranieri, *Delilah* (Tom Jones, 45 giri « Decca ») e *Days of Pearly Spencer* (David McWilliams, 45 giri « CBS ») che sono stati trasformati rispettivamente in *La nostra favola* per la particolare uola di Jimmy Fontana e in *Il volto della vita* per la personalità di Caterina Caselli. Due operazioni giunte in porto forse un po' faticosamente ma che arrecheranno soddisfazioni ai nostri due cantanti in questo intermezzo primaverile. Le due canzoni sono incise in 45 giri rispettivamente dalla « RCA » e dalla « CGD ». **b. 1.**



Un velo. Trasparente, sottile. Fascia la gamba, la tornisce, ne mette in luce tutta la bellezza. Tanti colori, tante sfumature. Sì, è un asso la calza Ragno. In quattro tipi diversi, quattro assi diversi come gli assi del grande Concorso. Nelle confezioni delle calze Ragno potete trovare un asso. Un asso nella calza vuol dire un altro paio di calze Ragno in regalo e subito.

calze



**RAGNO**

una grande e provata esperienza nel campo della maglieria intima.

# Capelli di vent'anni con Pantèn



arresta la caduta dei capelli  
elimina la forfora  
tiene in ordine la pettinatura

## PANTÈN

La lozione per capelli piú venduta nel mondo



3/68 Pantèn - marchio registrato

## Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

### A favola con Gradina

**FRITTATA CON CAVOLIFLORE** (per 4 persone) - Fate cuocere un cavolfiore piccolo in poca acqua salata, poi spezzietolo e tenetelo al caldo. In una terrina sbattete 4 uova, unite 100 gr. di parmigiano grattugiato e un pizzico di sale, poi versate il composto ben amalgamato in una padella dove avrete rosolato 20 gr. di margarina GRADINA. Dopo pochi secondi di cottura unite il cavolfiore a pezzetti, scuotendo la padella perché non si attacchi la frittata; lasciatela cuocere, voltata e rimettetela nella padella, dove avrete rosolato un altro pezzo di margarina GRADINA, a terminare la cottura.

**CARCIOFI IN SALSICA** (per 4 persone) - Preparate 6-8 carciofi per la cottura, tagliate ognuno a spicchi e fateli rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA rosolata con 1 pezzetto di cipolla tritata e 1 spicchio di aglio. Dopo aver cotto questo ultimo, versate 250 gr. di pomodori pelati a pezzetti, aggiungete sale, pepe e lasciate cuocere lentamente per circa 1/2 ora, mescolando del brodo necessario. Aggiungete del prezzemolo tritato prima di servire.

**CONIGLIO AL VINO ROSSO** (per 4-5 persone) - Tagliate a pezzi un coniglio di circa kg. 1,20, mettetelo in una terrina con 1/2 litro di vino rosso lasciandolo tutta la notte (tenere da parte il fegato). In una casseruola rosolate 30 gr. di margarina GRADINA con 1 cipolla tritata; poi unite il coniglio sgocciato, 1 spicchio d'aglio, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora, versando di tanto in tanto il vino rosso. Nell'ultimo quarto d'ora di cottura, aggiungete il fegato del coniglio e del rosmarino tritati finemente.

### Buon appetito con Milkana

**RISOTTO AURORA** (per 4 persone) - In 400 gr. di margarina vegetale, fate sciolgere 400 gr. di riso, aggiungete il contenuto in 1/2 vasetto di pomodori preparati, poi versate 1 litro e 1/4 circa di brodo poco alla volta, rimediando di tanto in tanto, terminate la cottura del riso. Togliete il risotto dal fuoco, mescolatevi 1 fetta MILKANA tritate grossolanamente, servite dopo qualche minuto.

**CRÈPES CON SALSICCIA** (per 4 persone) - Preparate un composto con 2 uova, 120 gr. di farina, un pizzico di sale, 200 gr. di latte e 20 gr. di margarina vegetale sciolta e fate poi 12 frittatine larghe cm. 35. Su ognuna mettete mezza fetta MILKANA e un pezzo di salsiccia precedentemente cotta per pochi minuti con vino bianco secco (300 gr. in tutto). Arrotolate le frittatine, disponetele in una pirofilla, versatevi del latte mezzo'ora, poi copritele in forno caldo a gratinare per circa 15 minuti. A piacere, servite a parte della salsa di pomodoro.

**TOAST ALLA PROVENZALE** (per 4 persone) - In un tegame caldo, fate friggere dalle due parti 4 fette di pane a toast con 1 spicchio di aglio, 1 chiodo di garofano e 1/2 tazza di latte e 20 gr. di spezzietolo e disponetele, senza sovrapporre, in una pirofilla. Copritele con un composto di salsa di pomodoro di appiccica precedentemente cotta e acclughe senza lische e tenute precedentemente a bagno in latte mezzo'ora, poi copritele con una fetta MILKANA. Mettete in forno caldo finché il formaggio incomincerà a sciogliersi e servite subito.

#### GRATIS

altre ricette scrivendo al  
« Servizio Lisa Biondi » -  
Milano

L.B.

## PRIMO PIANO

# Gioventù tedesca

tariffe degli autobus nella città di Brema), oppure a motivi antinazionalisti: e in una di queste occasioni un nazista, che ancora si proclama hitleriano e antisemita, spaccò una delle sue due starnipelle, eredità di Stalingrado, sulla testa di Rudi Dutschke. Dutschke stesso, è bene precisarlo, è contrario alle forme più violente di protesta. E' un giovane serio, sposato con una studentessa americana di teologia, con un figlio di pochi mesi; sta per laurearsi in sociologia a Berlino, ed è un bravo studente. Fa una vita modesta



RUDI DUTSCHKE

e dignitosa, ed ha una grande carica di simpatia umana. Ha 27 anni, e ne aveva venti quando scappò dalla Germania Orientale, non potendo tollerare la dittatura di Ulbricht. Ha anche trascorso un anno nelle Università americane della California, centro originale della protesta studentesca contemporanea, e ha adottato i temi propri della filosofia di Marcuse, berlinese trasferitosi in America: ossia la denuncia della « società del benessere », livellatrice, creatrice di un « uomo-massa » condizionato nei suoi pensieri e nelle sue azioni dagli strumenti di comunicazione e di informazione propri della società tecnologica.

Questi motivi di protesta hanno trovato una certa eco nella nuovissima generazione tedesca. La SDS si proclama una « opposizione antiparlamentare » e critica con particolare vigore il « Bundestag », il Parlamento tedesco, dove i grandi partiti conducono dignitosamente i loro dibattiti in una atmosfera grigia e monotona. La SDS condanna la mania consumistica della nuova Germania, e sostiene che soltanto gli studenti possono oggi essere dei rivoluzionari, in quanto gli

operai sono troppo « integrati » nella società del benessere per poter o voler agitarsi contro di essa. In realtà, Rudi Dutschke e i suoi seguaci dicono abbastanza chiaramente « contro che cosa » protestano, e talvolta hanno ragione di protestare; dicono molto meno chiaramente « per che cosa » si battono, quale alternativa propongono cioè alla società contro la quale si scagliano. Sono anche una minoranza molto isolata; minoranza all'interno dello stesso movimento studentesco, minoranza soprattutto nel Paese. Infatti la classe operaia tedesca si è finora dimostrata nettamente ostile agli studenti, non meno di quanto lo sia la media borghesia.

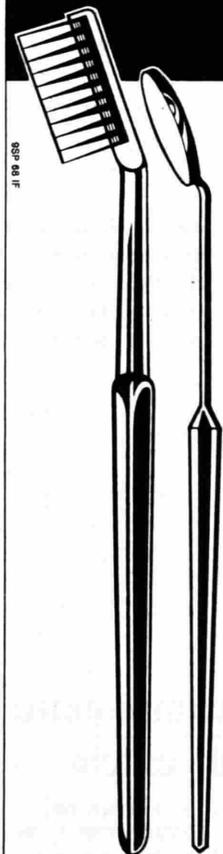
### Quali sono i rischi

Vi è anzi il rischio che la protesta studentesca, in sé e per sé abbastanza stimolante, anche se poco produttiva e troppo vaga, finisca per rafforzare per reazione i movimenti politici di estrema destra, di tipo neozionista.

Il fatto è che la « protesta per la protesta », o il tentativo di trasferire in un mondo del tutto diverso gli schemi e i metodi di lotta della guerriglia castrista o maoiista, minacciano di togliere alla gioventù studentesca (tedesca ed europea) la capacità di dare il suo contributo creativo, costruttivo, al miglioramento della società, certo molto imperfetta, in cui noi viviamo. Più concreti sono i giovani dell'Europa orientale, i quali si battono per la riforma della dittatura comunista, per la creazione di liberi parlamenti, per la fine della censura e delle persecuzioni agli intellettuali anticonformisti. Lo stato d'animo anarchico e ribellista della sinistra studentesca nell'Europa occidentale riesce meno comprensibile, appare a taluni un fenomeno sterile ed effimero, un fatto di moda passeggera, destinato ad esaurirsi.

Ma è poi davvero così? Non c'è forse una genuina carica morale, nella protesta giovanile, che bisogna rispettare anche quando essa è più confusionaria ed oscura nella sua espressione? Non è forse questa protesta il sintomo di un certo vuoto di ideali, proprio della società del benessere contemporanea? Non dovrebbe quindi la società degli adulti sforzarsi di riempire questo vuoto, fornendo magari essa stessa, con la sua maggiore esperienza e coscienza dei problemi concreti del giorno d'oggi, un contenuto più sostanziale alla protesta giovanile?

# è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino  
**ANGOLARE**  
**SQUIBB**

# Concorsi alla radio e alla TV

## « Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioscultori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 7-4-1968

Sorteggio n. 14 del 12-4-1968

Soluzione del quiz: «Tutta la gente del mondo».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: Conte Angela, Calata Capodichino, 211 - Napoli.

Vincono « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: Passarelli Antonio, via Dott. Roberti, 10 - Rofrano (Salerno); Conit Carla - Fontana Freda di Cadeo (Piacenza).

## La « Primavera RHONEL » anche quest'anno è arrivata puntuale

E' accaduto il 21 marzo. Al Charly Max, il locale più giovanilmente alla moda di Milano, si è svolta la tradizionale sfilata « Primavera RHONEL ». I più noti sarti e confezionisti italiani hanno presentato le loro creazioni realizzate con RHONEL, la fibra meravigliosa che consente di offrire ad ogni donna una moda giovane e pratica, in cui la dinamica eleganza dell'abito si completa splendidamente con la confortevole leggerezza del tessuto. La collezione « Primavera RHONEL » ha presentato modelli sportivi e classici, da mattino, da pomeriggio e da sera, per la città e per le vacanze, abiti coloratissimi, a disegni ispirati al nuovo gusto avvenirista; RHONEL ha riscosso il vivissimo consenso del pubblico che... della fama che RHONEL si è conquistata: RHONEL è oggi presente ovunque si crea la moda, perché è RHONEL stesso, con le sue straordinarie qualità, a suggerire la moda.

## bando di concorso per 2° trombone con obbligo della tromba bassa del flicorno baritono e tenore presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— 2° TROMBONE CON OBBLIGO DELLA TROMBA BASSA DEL FLICORNO BARITONO E TENORE presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 maggio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

# campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 135 I pronostici di GINO BRAMIERI

Bologna - Milan	1	x	2
Brescia - Roma	1	x	
Cagliari - Varese	x		
Inter - Juventus	1	x	
Mantova - Fiorentina	x	2	
Sampdoria - L. R. Vicenza	1		
Spal - Atalanta	1		
Torino - Napoli	1	x	
Livorno - Pisa	1	x	2
Monza - Catanzaro	x		
Verona - Reggiana	1		
Arezzo - Cesena	1		
Sambenedettese - Maceratese	1		

### SERIE B

Foggia - Genoa			
Lazio - Lecce			
Modena - Palermo			
Novara - Messina			
Padova - Catania			
Reggina - Perugia			
Venezia - Bari			

## COLOSSALE ACQUISIZIONE ANNUNCIATA DALLA COMPAGNIA SINGER

PREVISTO PER IL 1968 UN FATTURATO DI 1200 MILIARDI DI LIRE

The Singer Company e la General Precision Equipment Co. hanno raggiunto un accordo di massima per la fusione per incorporazione nella Singer della stessa G.P.E. La General Precision Equipment Co. è un complesso statunitense che nel 1967 ha totalizzato un fatturato di circa 300 miliardi di lire, realizzando utili per circa 12 miliardi. La G.P.E. progetta, fabbrica e vende apparecchiature speciali per i programmi spaziali ed una grande varietà di strumenti di controllo e di misurazione ad uso industriale e domestico nonché prodotti nel campo didattico.

Con questa iniziativa la Singer entra decisamente nel novero delle imprese che contribuiscono alle conquiste spaziali. Di notevole risonanza anche gli effetti economici dell'operazione: infatti, la Singer (circa 750 miliardi di fatturato e utili per 30 miliardi registrati nel 1967) dovrebbe pervenire quest'anno al totale del previsto sviluppo delle vendite e dell'apporto della G.P.E. — al traguardo record di un fatturato di circa 1200 miliardi di lire, cifra che prevedibilmente la collocherà tra le prime quaranta aziende americane.

# linea diretta



SANDRA MILO

## Vengo anch'io

Sandra Milo e Raffaele Pisano sono candidati a formare la nuova coppia del varietà estivo '68, la cui programmazione è prevista a partire dal mese di luglio. Il titolo probabile è *Vengo anch'io* e prende lo spunto dalla fortunata canzone di Enzo Jannacci. La trasmissione si avvarrà per la direzione dell'orchestra del maestro Enrico Simonetti, per la regia di Vito Molinari, reduce dal *Delia Scala Story*, mentre i testi saranno scritti da Castellano e Pipolo che erano gli autori di *Partitissima*. *Vengo anch'io* sarà registrata alla presenza del pubblico al Teatro delle Vittorie e presenterà in ognuna delle sei puntate un paio di vedettes canore.

## La samba di Moser

*Samba e saudade* — incontro con la musica brasiliana — è il titolo del documentario di un'ora che il regista Giorgio Moser sta finendo di montare a Roma. Si tratta di una cavalcata nel mondo della musica brasiliana, dalle origini ad oggi, attraverso filmati e testimonianze raccolte direttamente sul posto durante il Carnevale di Rio del marzo scorso: semimila metri di pellicola! In quest'inchiesta Moser presenta in anteprima parecchi esponenti della nuova leva brasiliana, che da noi sono ancora sconosciuti e che in Sud America si avviano già verso la notorietà.

## Laura in proprio

Televisione e teatro sono i più immediati obiettivi di Lauretta Masiero, che con il prossimo autunno riprenderà l'attività sia pur limitata, per la stagione '68-'69, alla « piazza » di Milano in modo da rimanere vicina al piccolo Gianluca che il 24 marzo ha compiuto un anno. Un nuovo ciclo, il terzo, delle *Avventure di Laura Storm* è il primo degli impegni importanti di Lauretta. La realizzazione della trasmissione dovrebbe avvenire in settembre. Nella serie '68, che sarà scritta da Leo

Chiosso, rivedremo l'intraprendente giornalista-detective non più alle dipendenze del giornale diretto da Carlo Steni (Aldo Giuffrè) ma a capo di un'agenzia d'informazioni, di cui Laura Storm sarà la titolare.

## Scontro con le telecamere

L'ultimo personaggio in ordine di tempo balzato alla ribalta televisiva è Giuseppe Patroni Griffi, il commediografo napoletano autore, tra l'altro, di *Damora si muore e Metti, una sera a cena*. Dopo aver curato i testi del ciclo « Opetta '68 », Patroni Griffi affronta adesso la sua prima regia televisiva: si tratta dell'adattamento per il video dello spettacolo *Napoli notte e giorno*, prosa, versi e musica di Raffaele Viviani. La realizzazione, prevista in dodici giorni, avverrà nello « Studio Uno » del nuovo Centro di Torino. « Sarà questo », ci ha detto il regista, « il mio primo scontro con le telecamere: mi atterro alla mia regia teatrale, ma non escludo, ovviamente, parecchie novità dal momento che non avrò l'obbligo della visione frontale imposta dai teatri. La scenografia, realizzata da Ferdinando Scarfotti, sarà quasi completamente inedita ». Il cast rimarrà quello teatrale (primi attori: Franco Sportelli, Angela Luce, Antonio Casagrande e Mariano Rigillo) poiché da Torino la Compagnia di *Napoli notte e giorno* si trasferirà direttamente a Londra dove rappresenterà l'Italia al Festival internazionale del teatro di Aldwych.

## Tortora in piazza

Il 19 giugno riprenderà *Giochi senza frontiere*, gara tra squadre di piccole città di sei nazioni: Francia, Svizzera, Belgio, Inghilterra, Germania e Italia. La formula è rimasta inalterata rispetto a quella dello scorso anno. Ciascuna nazione presenterà ad ogni incontro una squadra di diversa città: la rappresentativa che alla fine del torneo avrà ottenuto

il miglior piazzamento presenterà il suo Paese alla finale, l'11 settembre, sulla Grande Place di Bruxelles. Le sei squadre italiane saranno scelte tra gli abitanti di Alghero, Ascoli Piceno, Biella, Pordenone, Terracina e Trani mentre Vigeveno sarà la « piazza » italiana che ospiterà il 31 luglio gli incontri del quarto turno. Il calendario del torneo prevede in territorio francese la prima serie di confronti. Per la regia della parte italiana è stato confermato Piero Turchetti che da quattro anni segue questa manifestazione, mentre i commentatori dei giochi saranno Renata Mauro e Giulio Marchetti. A Vigeveno, sede italiana del torneo, rivedremo Enzo Tortora in veste di coordinatore delle singole prove che avranno luogo sulla Piazza Ducale e nell'attigua Corte del Castello.

## Il ratto della Spina

*Sette giorni di felicità* è il titolo del telefilm, che il regista-autore Piero Nelli ha cominciato a girare nel vercellese dove appunto è ambientata la versione televisiva della vicenda. In realtà questa « storia italiana » trae origine da un clamoroso fatto di cronaca romano: il rapimento di una bambina da un collegio. Nei sette giorni in cui i genitori si disperavano per la scomparsa della loro creatura, questa si trovava tra le braccia di una donna innocente che credeva in buona fede di poterla allevare. La chiave del racconto televisivo è il rapporto che si instaurò tra la donna e la bambina nei sette giorni di felicità impossibili. Protagonista del telefilm sono Grazia Maria Spina, nella parte della rapitrice, Vittorio Sanipoli, Dana Ghia, Maria Monti, Franco Ressel e Andrea Bosic. Dopo *Sette giorni di felicità*, che lo terrà impegnato per un mese e mezzo, Piero Nelli realizzerà, in quattro puntate, *Le lotte agrarie della valle Padana*. Il programma si propone di ricostruire attraverso la narrazione dei testimoni il periodo compreso tra il 1900 e l'avvento del fascismo.

(a cura di Ernesto Baldo)



ATA

RHODIATOCE



terital

RHODIATOCE



terital

RHODIATOCE



teri

questi  
pantaloni  
non si  
gualciscono  
mai  
mai  
mai

mai!

**Sono  
TERITAL-FIXTAL®  
i pantaloni a  
perfezione indelebile**

Portateli tutto il giorno, e alla sera guardateli: sono perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. Lavateli in lavatrice, appendeteli ad asciugare, e guardateli: sono perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. Indossateli mesi e mesi, senza preoccupazioni, e poi guardateli: sono sempre perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. FIXTAL, il trattamento speciale che porta alla più assoluta perfezione le qualità del TERITAL e fissa per sempre nel tessuto dei pantaloni la stiratura di partenza!

**FIXtal**



Questo è il marchio che troverete su  
pantaloni e camicie Fixtal



RQM R 14/86

## mamma..... posso portare la lavatrice in camera mia, dopo?

**certo: e rimettici sopra ben in ordine i tuoi libri.....**

Una domanda possibile, con una lavatrice REX P5 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto una lavatrice REX P5?

Perché è una delle più piccole "5 chili" del mondo? Giusto. Lava cinque chili di biancheria, ha 10 programmi ma è grande circa la metà di una normale lavatrice. Grazie alle rotelle, terminato di lavare, la REX P5 può "sparire": tubi e fili rientrano, ed ecco la "macchina" diventare un elegante mobiletto, bianco o rosso mogano, a scelta. Dove tenerla? In camera dei ragazzi? Sotto un tavolo? In corridoio? In uno sgabuzzino? Scegliete voi: la vostra casa è davvero grande, per una REX P5.

Perché è una REX? Giusto. Questo è la REX: 9 milioni di apparecchiature vendute, 400 mila metri quadri di stabilimenti, 10.700 dipendenti, oltre 10.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di Esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.



Lavatrice REX P5, lire 100.000.  
Modello rosso mogano  
con coperchio in legno preformato,  
lire 106.000

**REX**  
una garanzia che vale

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

# FILODIFFUSIONE

dal 28 aprile al 4 maggio  
ROMA TORINO MILANO

dal 5 all'11 maggio  
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 12 al 18 maggio  
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 19 al 25 maggio  
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere. I programmi sottoindicati sono trasmessi sul quarto e quinto canale della Filodiffusione per il giorno seguente.

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT  
Die Zauberharfe, ouverture

ROBERT SCHUMANN  
Improvisio sopra un tema di Clara Wieck  
op. 5

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY  
Concerto in re min. op. 40, 40 per violino e  
orchestra d'archi

8,50 (17,50) RITRATTO DI AUTORE: JEAN SI-  
BELIUS  
Preludio per «La Tempesta» di Shakespea-  
re op. 109 — Quartetto in re min. op. 96  
— Voces intimae — per archi — Cinque Ro-  
manze — Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105  
(in un solo movimento)

10,10 (19,10) ARCANGELO CORELLI  
Sonata a tre in si bem. magg. per due violi-  
ni, violoncello e organo

10,20 (19,20) NICCOLO' PAGANNINI  
Variazioni su «Dal tuo stellato soglio» del  
«Mosè» di Rossini

MAX REGER  
Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI  
Dir. Herbert von Karajan; bs. Raffaele Arié;

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANN STAMITZ

Sinfonia in sol magg. — di Mannheim —  
WOLFGANG AMADEUS MOZART  
Concerto in re magg. K. 314 per flauto e or-  
chestra (cadenza di K. Engle)

8,25 (17,25) MUSICHE PER ORGANO  
9 (19) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA  
FERDINANDO SCALIA CON LA PARTECIPA-  
ZIONE DEL SOPRANO CATERINA MANCINI  
E DEL TENORE DANIELE BARIONI

G. Rossini: Guglielmo Tell; Passo a sei; R.  
Wagner: Tannhäuser; Preghiera di Elisabetta;  
G. Meyerbeer: L'Africana; «O Paradiso»; C.  
M. von Weber: Il franco cacciatore; «Ah, che  
non giunge il sonno»; G. Verdi: Macbeth; «Ah,  
la paterina mano»; «Un ballo in maschera»; «Ma  
dell'arido stelo divulva»; G. Puccini: Turandot;  
«Non piangere Lù»; A. Ponchielli: La Giocon-  
da; Danza delle ore

9,50 (18,50) FRANZ JOSEPH HAYDN  
Trio in re magg. per violino, violoncello e  
pianoforte

10,10 (19,10) ARTHUR HONEGGER  
Concerto per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE PO-  
POLARE

I. Albeniz: Cordoba, da «Cantos de Espa-  
ña»; E. H. Escherich: Canciones españolas,  
per voce e orchestra; A. Ginastera: Pampaena  
terza (Sinfonia pastorale)

11 (20) JEAN-MARIE LECLAIR  
Sonata in re magg. per violino e continuo

JEAN JOSEPH CASSANEA DE MONDON-  
VILLE  
Sonata in sol magg. per flauto, violino e  
clavicembalo

11,20 (20,20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI  
C. Mahler: Das Lied von der Erde, ciclo di  
Lieder su testi cinesi tradotti da H. Bethge,  
per soli e orchestra

12,30 (21,30) BELA BARTOK  
Quartetto n. 1, op. 7 per archi

FRANZ LISZT  
Sonata in si min. per pianoforte

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI  
Dir. Fritz Mahler; br. Jacques Jansen; pf. Ve-  
ro Repkova; mosp. Miriam Pirazzini; vi. An-  
dré Gertler; br. Sigurd Björling; dir. Janos  
Ferenckik

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-  
DIOSTEREOFONIA

W. A. Mozart: Divertimento n. 2, K. 131;  
R. Strauss: Serenata in mi bem. magg.  
op. 7 per 2 flauti, 2 oboi, 2 clarini,  
netti, 4 corni, 2 fagotti e contrabbasso;  
K. Weill: Kleine Dreigroschenmusik, per  
orchestra di strumenti a fiato

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-  
DIOSTEREOFONIA

W. A. Mozart: Divertimento n. 2, K. 131;  
R. Strauss: Serenata in mi bem. magg.  
op. 7 per 2 flauti, 2 oboi, 2 clarini,  
netti, 4 corni, 2 fagotti e contrabbasso;  
K. Weill: Kleine Dreigroschenmusik, per  
orchestra di strumenti a fiato

Duo pff. Vitja Vronski-Victor Babini; mosp.  
Giuletta Simoncini; vc. Enrico Mainardi e  
pf. Carlo Zecchi; dir. Thomas Beecham

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI  
JOHANNES BRAHMS

Sonata n. 2 in la magg. op. 100 per violino e  
pianoforte — Variazioni su un tema di  
Schumann op. 9 per pianoforte — Trio  
do min. op. 101 per pianoforte, violino e  
violoncello

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO  
P. I. Ciaikovski: Variazioni su un tema ro-  
cop. op. 33 per violoncello e orchestra; D.  
Scioptakovic: Concerto in mi bem. magg.  
op. 107 per violoncello e orchestra  
(Disco Vedette)

14,15-15 (23,15-24) MICHAEL HAYDN  
Quintetto concertante in do magg. op. 28  
per archi

FRANZ JOSEPH HAYDN  
Sinfonia n. 95 in do magg.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-  
DIOSTEREOFONIA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-  
DIOSTEREOFONIA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-  
DIOSTEREOFONIA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem.  
magg.; A. Roussel: Concertino op. 57  
pour vivre; O. Messiaen: Concerto; Stra-  
vinsky: Jeux de cartes, balletto in tre  
mani

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rose: Holiday per strings; Michel-Salvador:  
Rose; Testa-Renzi: Quando quando quando;  
Nisa-Calfano-Bindi: La musica è finita; Ba-  
rainer: Walking; Franco-Ortega: La felicità;

Claudio Sneider-Piccioni: Tutta di musica; Lee-  
Dainelli-Pisano: So what's new; Addison: Tom  
Jones; Spencer: Room full of roses; Deani-  
Alguero: Dimelo en septiembre; Pradella-An-  
gliolini: Da bambino; Bertocchi: Chihuahua; Ri-  
ghini-Dosena-Lucarelli: Dan dan dan; Stephens:  
Winchester cathedral; Hart-Rodgers: Wait  
till you see her — The most beautiful girl  
in the world — Lover — Carousel waltz; Mala-  
no: Olé ogog; Pazzaglia-Modugno: Meraviglio-  
so; Burns-Arndt: Nola; Testa-Diverio: La notte  
dell'addio; Cassia-Gordon-Bonner: Per vivere  
insieme; Teze-Parks: Somethin' stupid; Sordi-  
Piccioni: You never told me; Bricusse-Barry:  
You only live twice; Di Giacomo-Costa: Ohi,  
città; David-Bacharach: Make it easy on your-  
self; Aber-Halleyday: Pas drôle cette histoire  
là; Bardotti-Endrig: Poco non dormi fratello;  
Del Monaco-Currie-Donegan: Parla tu, cuore  
mio; Bono: I Little man

8,30 (14,30-30) MERIDIANI E PARALLELI  
Mauricio-Gilbert-Ferreira: Tristezza de nos dias;  
Ferrari: Dioniso; Darnal: Le soudard; Spadaro:  
Firenze; Hilli: The last round up; Handy: St.  
Louis blues; Anonimo: Las mananitas; Sete:  
Wagging along; Anonimo: Nobody knows the

trouble I've seen; Anonimo: Hilo march; Gal-  
dieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara;  
Alford: Colonel Bogey; Lenoir: Parlez-moi  
d'amour; Marquina: España caní; Hamilton: Cry  
me a river; Piancueto: Buvero da — La cam-  
pane di Corneville —; Schafenberger: Du  
Gehört mir; Rossi: Stradivarius; Dixon-Hen-  
derson: Bye bye blackbird; Cannio: «O surdato  
mmammurato»; Anonimo: The house of the rising  
sun — La perlatto; Lyra: Maria ninguem; Nisa-  
Cini: Foca, amore e fantasia; Berlin: Let your-  
self go; Ulmer: Pipaloo; Muraki: Tu n'peux pas  
l'figur; Lucuona: Siboney

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Becherak: What's new Pussycat; Biondi-  
Krupp: Beagle blues; Wrubel: Gone with the  
wind; Madi: Amor pag; Cahn-Van Heusen: Call  
me irresponsible; Lucuona: Para vigo me voy;  
Miron-Bukton: Magic horn; Migliacci-Bongusto:  
Se l'amore potesse ritornare; Holmes: Soul  
message; Hart-Rodgers: Spring is here; Rob-  
bins-Allen: Washington and Lee swing; Vida-  
lin-Bécaud: Seul sur son étoile; Gershwin:  
Soon; Graettinger: A trumpet; Hernandez:  
Campanita de cristal; M. Hugh: When my  
sugar walks down the street — I can't believe  
that you're in love with me; De Chiara-Costa-  
no-Moriconi: Se telefonando; Kern: All the  
things you are; Lees-Schiffir: The right to  
love; Razaf-Altner: Honestycheck; Mercer-  
Burns: Early autumn; Durham-Hendrick-Basie:  
Every tub; Razaf-Waller: Ain't misbehavin'

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Berlin: I got the sun in the morning; Testa-Lo-  
bo: Tristezza; Endrig: La dolce estate; Pocer-  
Crew-Gaudino: Vent'anni a poco più; Porter:  
Begin the beguine; Rodgers: The most beau-  
tiful girl in the world; Backy-Mariano: Canzone;  
Heywood: Canadian sunset; Willemet-Chris-  
tine: Valentin; David-Bacharach: What's new  
Pussycat; Pallavicini-Greenaway: Amore, co-  
s'hai?; Tenco: Mi sono innamorato di te; Corti-  
Joannest-Beno: Madeleine; Crane-Jacobs: Hurt;  
Loewe: Fuga; Luce e fantasia; Migliacci-Man-  
cini: Meglio stasera; Loewe: Get me to the  
church on time; Nisa-Calfano-Bindi: La musica  
è finita; Endrig: Canzone per te; Singer: Tic  
tac toe; Roger: Tony bubbles; Van Heusen:  
All the things you are; Puccini: Primavera;  
Howard: In other words; Lemerque: A Paris;  
Pisano: Al buio sto sognando; Pallavicini-  
Harty: I sentimenti; Guarnieri: Una rosa da  
Vienna; Cofiner: La portoguesa

8,30 (14,30-30) MERIDIANI E PARALLELI  
Mauricio-Gilbert-Ferreira: Tristezza de nos dias;  
Ferrari: Dioniso; Darnal: Le soudard; Spadaro:  
Firenze; Hilli: The last round up; Handy: St.  
Louis blues; Anonimo: Las mananitas; Sete:  
Wagging along; Anonimo: Nobody knows the

trouble I've seen; Anonimo: Hilo march; Gal-  
dieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara;  
Alford: Colonel Bogey; Lenoir: Parlez-moi  
d'amour; Marquina: España caní; Hamilton: Cry  
me a river; Piancueto: Buvero da — La cam-  
pane di Corneville —; Schafenberger: Du  
Gehört mir; Rossi: Stradivarius; Dixon-Hen-  
derson: Bye bye blackbird; Cannio: «O surdato  
mmammurato»; Anonimo: The house of the rising  
sun — La perlatto; Lyra: Maria ninguem; Nisa-  
Cini: Foca, amore e fantasia; Berlin: Let your-  
self go; Ulmer: Pipaloo; Muraki: Tu n'peux pas  
l'figur; Lucuona: Siboney

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Becherak: What's new Pussycat; Biondi-  
Krupp: Beagle blues; Wrubel: Gone with the  
wind; Madi: Amor pag; Cahn-Van Heusen: Call  
me irresponsible; Lucuona: Para vigo me voy;  
Miron-Bukton: Magic horn; Migliacci-Bongusto:  
Se l'amore potesse ritornare; Holmes: Soul  
message; Hart-Rodgers: Spring is here; Rob-  
bins-Allen: Washington and Lee swing; Vida-  
lin-Bécaud: Seul sur son étoile; Gershwin:  
Soon; Graettinger: A trumpet; Hernandez:  
Campanita de cristal; M. Hugh: When my  
sugar walks down the street — I can't believe  
that you're in love with me; De Chiara-Costa-  
no-Moriconi: Se telefonando; Kern: All the  
things you are; Lees-Schiffir: The right to  
love; Razaf-Altner: Honestycheck; Mercer-  
Burns: Early autumn; Durham-Hendrick-Basie:  
Every tub; Razaf-Waller: Ain't misbehavin'

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Berlin: I got the sun in the morning; Testa-Lo-  
bo: Tristezza; Endrig: La dolce estate; Pocer-  
Crew-Gaudino: Vent'anni a poco più; Porter:  
Begin the beguine; Rodgers: The most beau-  
tiful girl in the world; Backy-Mariano: Canzone;  
Heywood: Canadian sunset; Willemet-Chris-  
tine: Valentin; David-Bacharach: What's new  
Pussycat; Pallavicini-Greenaway: Amore, co-  
s'hai?; Tenco: Mi sono innamorato di te; Corti-  
Joannest-Beno: Madeleine; Crane-Jacobs: Hurt;  
Loewe: Fuga; Luce e fantasia; Migliacci-Man-  
cini: Meglio stasera; Loewe: Get me to the  
church on time; Nisa-Calfano-Bindi: La musica  
è finita; Endrig: Canzone per te; Singer: Tic  
tac toe; Roger: Tony bubbles; Van Heusen:  
All the things you are; Puccini: Primavera;  
Howard: In other words; Lemerque: A Paris;  
Pisano: Al buio sto sognando; Pallavicini-  
Harty: I sentimenti; Guarnieri: Una rosa da  
Vienna; Cofiner: La portoguesa

8,30 (14,30-30) MERIDIANI E PARALLELI  
Mauricio-Gilbert-Ferreira: Tristezza de nos dias;  
Ferrari: Dioniso; Darnal: Le soudard; Spadaro:  
Firenze; Hilli: The last round up; Handy: St.  
Louis blues; Anonimo: Las mananitas; Sete:  
Wagging along; Anonimo: Nobody knows the

trouble I've seen; Anonimo: Hilo march; Gal-  
dieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara;  
Alford: Colonel Bogey; Lenoir: Parlez-moi  
d'amour; Marquina: España caní; Hamilton: Cry  
me a river; Piancueto: Buvero da — La cam-  
pane di Corneville —; Schafenberger: Du  
Gehört mir; Rossi: Stradivarius; Dixon-Hen-  
derson: Bye bye blackbird; Cannio: «O surdato  
mmammurato»; Anonimo: The house of the rising  
sun — La perlatto; Lyra: Maria ninguem; Nisa-  
Cini: Foca, amore e fantasia; Berlin: Let your-  
self go; Ulmer: Pipaloo; Muraki: Tu n'peux pas  
l'figur; Lucuona: Siboney

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Becherak: What's new Pussycat; Biondi-  
Krupp: Beagle blues; Wrubel: Gone with the  
wind; Madi: Amor pag; Cahn-Van Heusen: Call  
me irresponsible; Lucuona: Para vigo me voy;  
Miron-Bukton: Magic horn; Migliacci-Bongusto:  
Se l'amore potesse ritornare; Holmes: Soul  
message; Hart-Rodgers: Spring is here; Rob-  
bins-Allen: Washington and Lee swing; Vida-  
lin-Bécaud: Seul sur son étoile; Gershwin:  
Soon; Graettinger: A trumpet; Hernandez:  
Campanita de cristal; M. Hugh: When my  
sugar walks down the street — I can't believe  
that you're in love with me; De Chiara-Costa-  
no-Moriconi: Se telefonando; Kern: All the  
things you are; Lees-Schiffir: The right to  
love; Razaf-Altner: Honestycheck; Mercer-  
Burns: Early autumn; Durham-Hendrick-Basie:  
Every tub; Razaf-Waller: Ain't misbehavin'

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Berlin: I got the sun in the morning; Testa-Lo-  
bo: Tristezza; Endrig: La dolce estate; Pocer-  
Crew-Gaudino: Vent'anni a poco più; Porter:  
Begin the beguine; Rodgers: The most beau-  
tiful girl in the world; Backy-Mariano: Canzone;  
Heywood: Canadian sunset; Willemet-Chris-  
tine: Valentin; David-Bacharach: What's new  
Pussycat; Pallavicini-Greenaway: Amore, co-  
s'hai?; Tenco: Mi sono innamorato di te; Corti-  
Joannest-Beno: Madeleine; Crane-Jacobs: Hurt;  
Loewe: Fuga; Luce e fantasia; Migliacci-Man-  
cini: Meglio stasera; Loewe: Get me to the  
church on time; Nisa-Calfano-Bindi: La musica  
è finita; Endrig: Canzone per te; Singer: Tic  
tac toe; Roger: Tony bubbles; Van Heusen:  
All the things you are; Puccini: Primavera;  
Howard: In other words; Lemerque: A Paris;  
Pisano: Al buio sto sognando; Pallavicini-  
Harty: I sentimenti; Guarnieri: Una rosa da  
Vienna; Cofiner: La portoguesa

8,30 (14,30-30) MERIDIANI E PARALLELI  
Mauricio-Gilbert-Ferreira: Tristezza de nos dias;  
Ferrari: Dioniso; Darnal: Le soudard; Spadaro:  
Firenze; Hilli: The last round up; Handy: St.  
Louis blues; Anonimo: Las mananitas; Sete:  
Wagging along; Anonimo: Nobody knows the

trouble I've seen; Anonimo: Hilo march; Gal-  
dieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara;  
Alford: Colonel Bogey; Lenoir: Parlez-moi  
d'amour; Marquina: España caní; Hamilton: Cry  
me a river; Piancueto: Buvero da — La cam-  
pane di Corneville —; Schafenberger: Du  
Gehört mir; Rossi: Stradivarius; Dixon-Hen-  
derson: Bye bye blackbird; Cannio: «O surdato  
mmammurato»; Anonimo: The house of the rising  
sun — La perlatto; Lyra: Maria ninguem; Nisa-  
Cini: Foca, amore e fantasia; Berlin: Let your-  
self go; Ulmer: Pipaloo; Muraki: Tu n'peux pas  
l'figur; Lucuona: Siboney

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Becherak: What's new Pussycat; Biondi-  
Krupp: Beagle blues; Wrubel: Gone with the  
wind; Madi: Amor pag; Cahn-Van Heusen: Call  
me irresponsible; Lucuona: Para vigo me voy;  
Miron-Bukton: Magic horn; Migliacci-Bongusto:  
Se l'amore potesse ritornare; Holmes: Soul  
message; Hart-Rodgers: Spring is here; Rob-  
bins-Allen: Washington and Lee swing; Vida-  
lin-Bécaud: Seul sur son étoile; Gershwin:  
Soon; Graettinger: A trumpet; Hernandez:  
Campanita de cristal; M. Hugh: When my  
sugar walks down the street — I can't believe  
that you're in love with me; De Chiara-Costa-  
no-Moriconi: Se telefonando; Kern: All the  
things you are; Lees-Schiffir: The right to  
love; Razaf-Altner: Honestycheck; Mercer-  
Burns: Early autumn; Durham-Hendrick-Basie:  
Every tub; Razaf-Waller: Ain't misbehavin'

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Berlin: I got the sun in the morning; Testa-Lo-  
bo: Tristezza; Endrig: La dolce estate; Pocer-  
Crew-Gaudino: Vent'anni a poco più; Porter:  
Begin the beguine; Rodgers: The most beau-  
tiful girl in the world; Backy-Mariano: Canzone;  
Heywood: Canadian sunset; Willemet-Chris-  
tine: Valentin; David-Bacharach: What's new  
Pussycat; Pallavicini-Greenaway: Amore, co-  
s'hai?; Tenco: Mi sono innamorato di te; Corti-  
Joannest-Beno: Madeleine; Crane-Jacobs: Hurt;  
Loewe: Fuga; Luce e fantasia; Migliacci-Man-  
cini: Meglio stasera; Loewe: Get me to the  
church on time; Nisa-Calfano-Bindi: La musica  
è finita; Endrig: Canzone per te; Singer: Tic  
tac toe; Roger: Tony bubbles; Van Heusen:  
All the things you are; Puccini: Primavera;  
Howard: In other words; Lemerque: A Paris;  
Pisano: Al buio sto sognando; Pallavicini-  
Harty: I sentimenti; Guarnieri: Una rosa da  
Vienna; Cofiner: La portoguesa

8,30 (14,30-30) MERIDIANI E PARALLELI  
Mauricio-Gilbert-Ferreira: Tristezza de nos dias;  
Ferrari: Dioniso; Darnal: Le soudard; Spadaro:  
Firenze; Hilli: The last round up; Handy: St.  
Louis blues; Anonimo: Las mananitas; Sete:  
Wagging along; Anonimo: Nobody knows the

trouble I've seen; Anonimo: Hilo march; Gal-  
dieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara;  
Alford: Colonel Bogey; Lenoir: Parlez-moi  
d'amour; Marquina: España caní; Hamilton: Cry  
me a river; Piancueto: Buvero da — La cam-  
pane di Corneville —; Schafenberger: Du  
Gehört mir; Rossi: Stradivarius; Dixon-Hen-  
derson: Bye bye blackbird; Cannio: «O surdato  
mmammurato»; Anonimo: The house of the rising  
sun — La perlatto; Lyra: Maria ninguem; Nisa-  
Cini: Foca, amore e fantasia; Berlin: Let your-  
self go; Ulmer: Pipaloo; Muraki: Tu n'peux pas  
l'figur; Lucuona: Siboney

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Becherak: What's new Pussycat; Biondi-  
Krupp: Beagle blues; Wrubel: Gone with the  
wind; Madi: Amor pag; Cahn-Van Heusen: Call  
me irresponsible; Lucuona: Para vigo me voy;  
Miron-Bukton: Magic horn; Migliacci-Bongusto:  
Se l'amore potesse ritornare; Holmes: Soul  
message; Hart-Rodgers: Spring is here; Rob-  
bins-Allen: Washington and Lee swing; Vida-  
lin-Bécaud: Seul sur son étoile; Gershwin:  
Soon; Graettinger: A trumpet; Hernandez:  
Campanita de cristal; M. Hugh: When my  
sugar walks down the street — I can't believe  
that you're in love with me; De Chiara-Costa-  
no-Moriconi: Se telefonando; Kern: All the  
things you are; Lees-Schiffir: The right to  
love; Razaf-Altner: Honestycheck; Mercer-  
Burns: Early autumn; Durham-Hendrick-Basie:  
Every tub; Razaf-Waller: Ain't misbehavin'

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

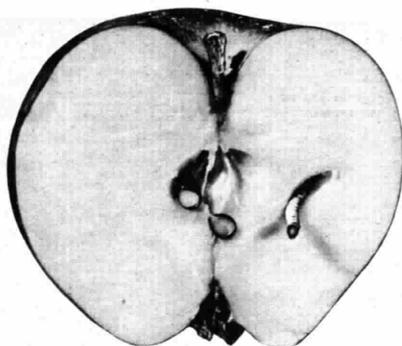
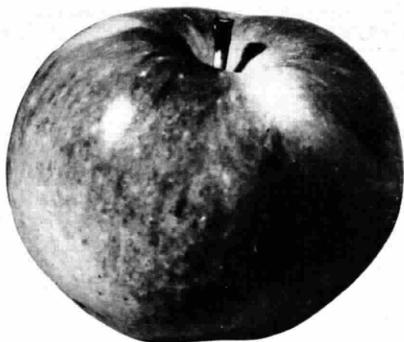
Berlin: I got the sun in the morning; Testa-Lo-  
bo: Tristezza; Endrig: La dolce estate; Pocer-  
Crew-Gaudino: Vent'anni a poco più; Porter:  
Begin the beguine; Rodgers: The most beau-  
tiful girl in the world; Backy-Mariano: Canzone;  
Heywood: Canadian sunset; Willemet-Chris-  
tine: Valentin; David-Bacharach: What's new  
Pussycat; Pallavicini-Greenaway: Amore, co-  
s'hai?; Tenco: Mi sono innamorato di te; Corti-  
Joannest-Beno: Madeleine; Crane-Jacobs: Hurt;  
Loewe: Fuga; Luce e fantasia; Migliacci-Man-  
cini: Meglio stasera; Loewe: Get me to the  
church on time; Nisa-Calfano-Bindi: La musica  
è finita; Endrig: Canzone per te; Singer: Tic  
tac toe; Roger: Tony bubbles; Van Heusen:  
All the things you are; Puccini: Primavera;  
Howard: In other words; Lemerque: A Paris;  
Pisano: Al buio sto sognando; Pallavicini-  
Harty: I sentimenti; Guarnieri: Una rosa da  
Vienna; Cofiner: La portoguesa

8,30 (14,30-30) MERIDIANI E PARALLELI  
Mauricio-Gilbert-Ferreira: Tristezza de nos dias;  
Ferrari: Dioniso; Darnal: Le soudard; Spadaro:  
Firenze; Hilli: The last round up; Handy: St.  
Louis blues; Anonimo: Las mananitas; Sete:  
Wagging along; Anonimo: Nobody knows the

trouble I've seen; Anonimo: Hilo march; Gal-  
dieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara;  
Alford: Colonel Bogey; Lenoir: Parlez-moi  
d'amour; Marquina: España caní; Hamilton: Cry  
me a river; Piancueto: Buvero da — La cam-  
pane di Corneville —; Schafenberger: Du  
Gehört mir; Rossi: Stradivarius; Dixon-Hen-  
derson: Bye bye blackbird; Cannio: «O surdato  
mmammurato»; Anonimo: The house of the rising  
sun — La perlatto; Lyra: Maria ninguem; Nisa-  
Cini: Foca, amore e fantasia; Berlin: Let your-  
self go; Ulmer: Pipaloo; Muraki: Tu n'peux pas  
l'figur; Lucuona: Siboney

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Becherak: What's new Pussycat; Biondi-  
Krupp: Beagle blues; Wrubel: Gone with the  
wind; Madi: Amor pag; Cahn-Van Heusen: Call  
me irresponsible; Lucuona: Para vigo me voy;  
Miron-Bukton: Magic horn; Migliacci-Bongusto:  
Se





# NON SI PUO' MAI SAPERE COSA C'E' DENTRO UNA MELA

.....MA SI PUO' SAPERE COSA C'E' DENTRO I PRODOTTI DI LANA.  
SOLO SE C'E' QUESTO MARCHIO SAPETE DI CHE COSA SONO  
FATTI TESSUTI, MAGLIERIE, CONFEZIONI, COPERTE, TAPPETI  
FILATI. CON LA LANA MIGLIORE DEL MONDO.



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

L'opuscolo  
"MODA LANA"  
giungerà gratuita-  
mente a domicilio di  
tutti coloro che an-  
vieranno questo sal-  
loncino a: C. P. 3790  
20100 Milano

INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

4853

## CON IL MARCHIO PURA LANA VERGINE LANA SICURA, SENZA SORPRESE



**Triumph,  
la linea  
nella comodità**

questa guaina contiene e modella  
la linea con naturalezza.  
Va in lavatrice ogni giorno,  
asciuga subito, rimane elastica,  
sempre nuova: è in Lycra.  
Stai bene: ti senti libera  
perchè ogni particolare è comodo.  
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900  
Modello Poesie Luxe K Lire 8.500

  
**Triumph**  
INTERNATIONAL

Fino al 31 maggio  
continua il favoloso concorso

**OGNI SETTIMANA  
TRIUMPH PREMIA  
MILLE E UNA  
CLIENTE**

ogni settimana  
un'autovettura Mini Minor Innocenti  
ogni settimana  
mille capi di biancheria da giorno  
della nuovissima serie Triumph Gaja.

autorizzazione ministeriale concessa



## BANDIERA GIALLA

### LA REGINA DEL SOUL

La « regina del soul », Aretha Franklin, arriverà in Europa il 1° maggio. Parteciperà al Festival di Montreux e farà una breve tournée in Francia, Inghilterra, Germania, Danimarca e Olanda. Il 13 e 14 maggio la cantante americana sarà in Italia, per presentare un recital alla « Bussola » di Viareggio. Se i suoi impegni le permetteranno una più lunga permanenza nel nostro Paese, Aretha darà forse due concerti a Roma e a Milano. E' la prima volta che la Franklin, una delle più interessanti cantanti dell'attuale musica americana, viene in Italia. Aretha è nata a Memphis, vive a Detroit e registra i suoi dischi a New York: tre città, queste, che hanno creato generi musicali con caratteristiche ben diverse. Eppure non è stata influenzata da nessuna di queste correnti. Il suo è un rhythm and blues genuino, puro, quel « soul » che deriva direttamente dal blues e dal gospel song. Ha cominciato a cantare per un'esigenza naturale e non per avere successo o fama, successo e fama dei quali lei stessa si meraviglia ancora oggi. « Non faccio niente », dice, « per andare incontro ai gusti del pubblico. Canto semplicemente come sento di dover cantare, senza concedere nulla alle mode correnti o alle esigenze commerciali del momento ». Aretha Franklin è una dei cinque figli del reverendo C. L. Franklin, un pastore battista anch'egli cantante di gospel. Proprio nel coro della chiesa paterna, la New Bethel Baptist Church di Detroit, Aretha cominciò a cantare inni sacri, insieme coi suoi fratelli e sorelle, durante le funzioni religiose. A quattordici anni era la solista del coro e quattro anni dopo, incoraggiata da Major « Mule » Holly, contrabbassista del pianista Teddy Wilson, decise di dedicarsi al blues. I critici la definirono « la cantante di blues più interessante dai tempi di Dinah Washington ». Ma il boom di Aretha doveva venire nei primi mesi del '67, quando uscì *I never loved a man the way I love you*, un disco che in poche settimane vendette più di mezzo milione di copie e che le fruttò il titolo di « regina del soul ». Incise poi brani come *Respect*, *Baby I love you*, *A natural woman*, fino ai più re-

centi *Chain of fools*, appena uscito in Italia nella versione originale di Aretha e in quella italiana di Rocky Roberts con il titolo *Ciao, ciao, ciao*. *Since you've been gone*, attualmente in testa alle classifiche americane, *Ain't no way*, appena uscito negli Stati Uniti. Il suo ultimo long-playing, *Lady Soul*, uscito in America da sei settimane, è al terzo posto delle classifiche dei 33 giri e presto sarà in commercio anche da noi. In Italia, fino ad oggi, è in vendita un solo LP di Aretha Franklin, che si intitola *Aretha arrives*.

Renzo Arbore

### MINI-NOTIZIE

● Una vera e propria invasione di complessi stranieri è in vista per i prossimi mesi. Il 23 maggio comincerà la seconda tournée italiana di Eric Burdon e gli Animals, che si esibiranno per una settimana in varie città. Il 29 maggio debutteranno a Napoli gli Herman's Hermits, che proseguiranno per Roma, Torino e Milano. Sempre il 29 maggio arriveranno i Kinks che suoneranno a Milano e Roma; dei Kinks è uscito recentemente un nuovo 45 giri, che contiene *Wonder boy* e *Pretty Polly*. In giugno, infine, arriveranno i Bee Gees, che sono attualmente il complesso più

richiesto in Inghilterra: guadagnano duemila sterline per sera.

● Chiusa la parentesi indiana, i Beatles stanno registrando un nuovo long-playing che uscirà durante l'estate ed hanno cominciato ad organizzare un Festival mondiale della Pace, con la collaborazione del folk-singer scozzese Donovan e dell'immacabile santone indiano Maharishi Mahesh Yogi. La manifestazione dovrebbe svolgersi esattamente tra un anno, in una località inglese ancora da designare.

● Piccola sorpresa nell'uovo di Pasqua di Gianni Morandi: il cantante, che doveva finire il servizio militare per la metà di aprile, dovrà vestire la divisa ancora per un mese. Gran parte dei programmi che Gianni aveva già fatto è stata così rimandata al giorno in cui l'esercito non avrà più bisogno di lui.

● Un'epidemia di laringite sta facendo strage in Inghilterra delle uogle dei cantanti più in vista. Engelbert Humperdinck ha dovuto rinunciare ad alcuni concerti e alla registrazione di un nuovo disco. Altrettanto è accaduto a Spencer Davis. Il complesso dei Seekers si è poi ammalato al gran completo ed ha dovuto annullare una tournée negli Stati Uniti di cinque settimane. Anche Tom Jones, atteso pochi giorni fa in sala d'incisione, ha rinviato l'impegno di una settimana perché troppo raffreddato.

### I dischi più venduti

#### In Italia

- 1) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
- 2) *La ballata di Bonnie e Clyde* - George Sams (CBS)
- 3) *Vengo anch'io* - No, tu no - Enzo Jannacci (ARC)
- 4) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 5) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 6) *Affida una lacrima al vento* - Adamo (Voce del Padrone)
- 7) *La tramontana* - Antoine (Vogue)
- 8) *Come un ragazzo* - Sylvie Vartan (RCA)

#### Negli Stati Uniti

- 1) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 2) *Young girl* - Union Gap (Columbia)
- 3) *Cry like a baby* - Box Tops (Mala)
- 4) *Lady Madonna* - Beatles (Capitol)
- 5) *Since you've been gone* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 6) *The dock of the bay* - Otis Redding (Volt)
- 7) *The ballad of Bonnie and Clyde* - Georgie Fame (CBS)
- 8) *Dance to the music* - Sly and the Family Stone (Epic)
- 9) *I got the feelin'* - James Brown (King)
- 10) *Mighty Quinn* - Manfred Mann (Mercury)

#### In Inghilterra

- 1) *Wonderful world* - Louis Armstrong (Stateside)
- 2) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 3) *Congratulations* - Cliff Richard (Columbia)
- 4) *Lady Madonna* - Beatles (Parlophon)
- 5) *If I only had time* - John Rowles (MCA)
- 6) *The dock of the bay* - Otis Redding (Stax)
- 7) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Pye)
- 8) *Step inside love* - Cilla Black (Parlophon)
- 9) *If I were a carpenter* - Four Tops (Tamla Motown)
- 10) *Jennifer Eccles* - Hollies (Parlophon)

#### In Francia

- 1) *Riquita* - Georgette Plana (Vogue)
- 2) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
- 3) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
- 4) *J'ai gardé l'accents* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 5) *Dés que te me réveille* - Enrico Macias (Philips)
- 6) *Il est cinq heures, Paris s'éveille* - J. Dutronc (Vogue)
- 7) *Pardon* - Claude François (Philips)
- 8) *Le bal des lazes* - Michel Polnareff (AZ)
- 9) *Lady Madonna* - Beatles (Odeon)
- 10) *If I where a rich man* - Roger Whittaker (Impact)

# ATTENTI AL NUMERO

## I VINCITORI DELLA 28ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie AE del concorso « Gran Premio Siera », considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 18 aprile u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

- 1° premio SIERA da 1 MILIONE a:**  
Laura Nassi, via 24 maggio, 44 - Pisa
- 2° premio IMAC da 250.000 lire a:**  
Natalina Biasin, via Scolo Borsea, 12 - Ceregno (Rovigo)
- 3° premio CURCIO da 150.000 lire a:**  
Umberto Iodice, via Valsolda, 45 - Roma
- 4° premio AIR-INDIA a:**  
Celestino Maiocchi, via Roboni, 88 - Moncuoco di Vernate (Milano)
- 5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:**  
Carla Guino, via Bava, 12 - Torino

Riceveranno un disco di Herb Alpert con la canzone Arca: Cesare Ospitali - Montevoglio (BO); Olindo Ghilli - Volterra (PI); Natale Marnardi - Orzuovini (BS); Luciana Buzzi - Monza (MI); Antonio Linsalata - Magenta (MI); Annamaria Borti - Lumezzane (BS); Giulio Lupo - Cirie (TO); Natalino Succuci - Roma; Leonardo Silvestri - Udine; L. Cavallaro - Bolzano; Tancredi Chiaromonte - Agrigento; Gino Rossi - Roma; Saverio D'Andrea - Nocera Inferiore (SA); Maria Sala Rubini - Romano Lombardo (BG); Maria Chierico - Novara; Nicoletta Pellegrino - Torino; Maria Taverna Galli - Fleccia (VC); Paola Zanchero - Crescenino (VC); Alberto Alessi - Roma.

### Trentunesima estrazione

Venerdì 19 aprile nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CENTO NUMERI relativi alla serie AH del concorso

## GRAN PREMIO SIERA

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 16 portanti la data del 14/20 aprile 1968.

AH 267894	AH 720890	AH 164119	AH 795492	AH 011924
AH 455300	AH 704256	AH 688678	AH 209255	AH 592424
AH 461647	AH 203802	AH 076282	AH 277256	AH 585412
AH 806764	AH 205817	AH 317859	AH 614110	AH 555735
AH 194528	AH 460342	AH 792285	AH 374198	AH 005918
AH 307370	AH 096306	AH 161161	AH 472446	AH 711622
AH 008700	AH 830353	AH 264987	AH 777303	AH 565756
AH 504147	AH 315765	AH 053404	AH 805423	AH 062600
AH 187778	AH 404990	AH 158214	AH 048661	AH 684264
AH 825255	AH 310878	AH 208863	AH 097442	AH 186339
AH 022914	AH 298022	AH 388567	AH 467916	AH 301960
AH 151056	AH 497825	AH 485498	AH 016652	AH 401627
AH 402302	AH 313417	AH 092862	AH 759057	AH 089015
AH 207964	AH 025452	AH 274018	AH 688009	AH 685773
AH 507624	AH 155655	AH 095015	AH 283764	AH 712439
AH 051820	AH 655655	AH 760558	AH 002796	AH 194582
AH 797815	AH 001522	AH 369768	AH 065619	AH 701255
AH 522515	AH 075728	AH 105442	AH 025436	AH 596881
AH 700164	AH 317243	AH 026227	AH 667469	AH 111615
AH 620627	AH 040456	AH 557097	AH 054179	AH 111480

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

### ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 16 datata 14/20 aprile 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a « Radiocorriere TV (concorso) », via del Babuino 9 - 00187 Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 9 maggio 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

# ANCHE ADESSO



# RAMAZZOTTI

In ogni momento, in ogni occasione. Ogni volta che lo bevi ti dà una marcia in più.  
Ogni volta che lo offri ti senti più in compagnia, più alla moda.  
Con tutti, a tutte le ore. Non c'è orologio per Ramazzotti:  
un Ramazzotti fa sempre bene. Va sempre bene. Sempre. Anche adesso.



# TELEVISIONE RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 18 - dal 28 aprile al 4 maggio  
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

## sommario

Ernesto Baldo	32	Piombo e canzoni
Gaetano Manziona	36	Lei pensa alla promozione, lui ad una cavalla nevrotica
S. G. Biamonte	38	L'ingevano di eseguire i loro dischi più venduti
Giovanni Perego	40	Fucilati in nome di Hitler ed l'approvazione degli Alleati
Pietro Pintua	42	I reduci da Hollywood
Ugo Ronfani	44	I cent'anni delle Folies
Ubaldo Cianfanelli	46	- Operazione Venere - alla TV britannica
Carlo Fuscagni	50	Dura anche 600 settimane un telequiz giapponese
Laura Padellaro	52	Lascio la Scala per dedicarsi alle canzoni
Silvano Giannelli	57	- Sapere - ciclo 3
Italo Moscati	58	L'Oriente torna di moda
Luigi Fait	61	Le 94 ore radio della musica classica
Giuseppe Bocconetti	63	E' il turno di D'Artagnan
e. b.	66	Le figlie e i cani di papa' Arnoldo
Ettore Della Giovanna	76	Ha registrato dal vivo il disco del decennale
Leonardo Pinzauti	81	Una spinta al progresso attraverso radio e TV
Mario Messinis	83	Un poema dell'amore puro e esclusivo
Aurelio D'Angelo	86	La tragedia senza luce di Wagner
	86	Sottratta al video da un colpo di fulmine

### 88/117 PROGRAMMI TV E RADIO

#### Le rubriche

#### LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Della Scala
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	9	Il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	11	Il foto-cine operatore
Angelo Boglione	14	Il naturalista
Giorgio Vertunni	16	piante e fiori
Carlo Meano	16	il medico delle voci

#### 18 I DISCHI

#### PRIMO PIANO

Arrigo Levi	21	Gioventù tedesca
	22	LINEA DIRETTA
	29	BANDIERA GIALLA
	68	IL SERVIZIO OPINIONI

#### MODA

	72	Arriva l'estate ruggente
	74	MONDONOTIZIE
	76	RUOTE E STRADE
	80	RADIOCORRIERINO TV

#### QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	82	Ritorno al racconto d'amore
Italo de Feo	82	La storia del potere in Italia dal Risorgimento ad oggi
	84	CONTRAPPUNTI
	124	SETTEGIORNI
Tommaso Palamidessi	124	L'OROSCOPO
Maria Gardini	126	DIMMI COME SCRIVI
	128	IN POLTRONA

#### editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 62 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00195) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Vicoconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24  
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino  
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1946 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dalla



Istituto Accertamento Diffusione

## perché il mio "fonoradio" è un LESA?



\* Mod. 417 R-AM-FM - L. 43.900 (+tassa radio).

Mod. 407 RA - L. 39.900 (+tassa radio).

Mod. 416 R - L. 32.500 (+tassa radio).

Mod. 406 R - L. 28.500 (+tassa radio).

...già, perché fra tante marche proprio un LESA?  
Semplice, sono giovane e amo la musica. Per questo voglio un apparecchio che funzioni ovunque e che non si guasti mai. Per questo ho scelto un fonoradio LESA!  
Com'è pratico! Ha due usi, radio e giradischi insieme! Funziona a pile o a corrente di rete.  
Consiglio anche a Voi un LESA...

## perché c'è qualcosa in più: la qualità di chi ha esperienza... ...l'esperienza

# LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO  
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i.Br. • LESA FRANCE - LYON • LESEA ELECTRA - BELLINZONA  
FONOGRAFI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI

## «Non cantare, spara»: in otto puntate alla televisione una



Ecco come è stato ricostruito negli studi di Cinecittà, per le riprese di « Non cantare, spara », il classico « saloon » del film western, con i cow-boys che bevono, giocano a poker e maneggiano le Colt, e le donne tutte pizzi e lustrini. La vicenda del western musicale televisivo è ambientata ad Abilene

Nove ore di trasmissione realizzate attraverso cinque mesi di lavoro, oltre 100 mila metri di pellicola impressionati, 350 attori e figuranti. Una colonna sonora tutta originale scritta da Gianni Ferrio e Virgilio Savona. Daniele D'Anza ha trovato il Colorado fra le colline di Tolfa a pochi chilometri da Roma. Isabella Biagini nel personaggio d'una regina del «saloon» e Luisella Boni in quello d'un'ereditiera innamorata. I quattro Cetra banditi e cantanti

movimentata parodia musicale del western all'americana

# PIOMBO E CANZONI

di Ernesto Baldo

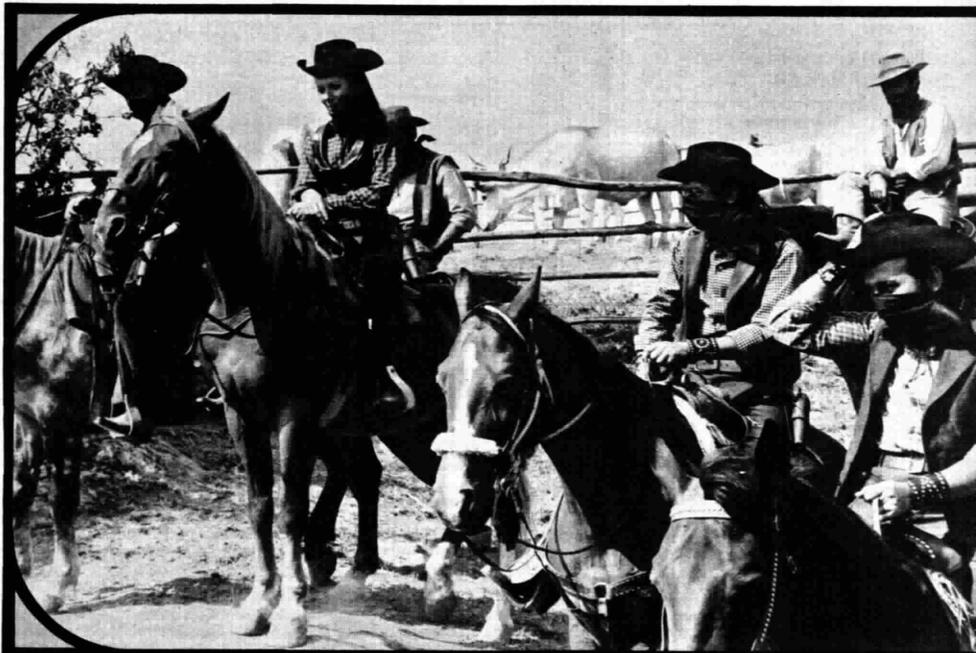
Roma, aprile

**N**on cantare, spara», spiega il regista Daniele D'Anza, «è un tentativo di telomanzo in chiave di commedia musicale. Non è una battuta contraddittoria ma la tessera di presentazione del programma. Si è voluto sperimentare un genere nuovo di "racconto leggero" realizzato con situazioni spesso assurde o inventate, in un ipotetico West, con gli ingredienti e i luoghi comuni ai quali ci ha abituato il western americano. Potrei ricordare il precedente di *Scaramouche*, ma in quel caso si trattava di una cosa più seria e di un personaggio storico. Definire *Non cantare, spara* una satira del western all'italiana», ha aggiunto il regista, «sarebbe tuttavia un errore. Il filone rilanciato con i film di Sergio Leone non è serio, ma serissimo ed inoltre è caratterizzato dall'esaltazione della violenza. In *Non cantare, spara* manca naturalmente la violenza: si cerca soprattutto di ironizzare sulle situazioni classiche e un po' scontate. Lo scopo essenziale è quello di divertire il pubblico: personalmente devo dire che durante la lavorazione mi sono divertito fino a quando la fatica non ha preso il sopravvento».

## Chiosso e Shakespeare

Cinque mesi e mezzo di riprese (uno sforzo produttivo paragonabile a quello necessario per sei film), nove ore di trasmissione (divise in otto puntate), oltre 100 mila metri di pellicola girati (1750 metri è la lunghezza media di ciascuna puntata): questa la sintesi di *Non cantare, spara*, un western musicale scritto da Leo Chiosso su soggetto di Tata Giacobetti, uno dei componenti del Quartetto Cetra. Ogni giorno Daniele D'Anza girava in media cinque o sei minuti di sequenze già buone per essere trasmesse, mentre Franco Zeffirelli, che contemporaneamente era impegnato nella versione cinematografica di *Romeo e Giulietta*, terminava le sue giornate con 40-50 secondi di materiale valido. Pur tenendo presente la differenza tra Leo Chiosso e William Shakespeare c'è da riconoscere che il regista del *Mattatore* non ha perso tempo. In genere un regista di un certo prestigio gira di un film due minuti scarsi al giorno.

La colonna sonora di *Non cantare, spara*, tutta originale, è stata scritta da Gianni Ferrio e da Virgilio Savona, un altro dei «Cetra». Il commento musicale possiede un'affinità con quello dei western all'italiana. D'altra parte Ferrio è un esperto in materia, avendo composto le colonne sonore dei film-successo di Giuliano Gemma. Tranne le scene degli accampamenti (bande e indiani) e dell'assalto alla diligenza sulla quale viaggia Penelope Mac Gregor (Lina Volonghi),



Nella foto sopra, i quattro Cetra travestiti da banditi: si riconosce, perché le è caduto il bavaglio, Lucia Mannucci. Qui accanto, Nando Gazzolo: impersona Roy Thomas, un misterioso giovanotto dalla pistola facile. Gazzolo ha rivelato notevoli qualità di cantante

tutte le altre sono state sonorizzate in presa diretta, anche per quanto riguarda la recitazione. L'accampamento e l'assalto si sono dovuti doppiare, perché durante i «si gira» nella campagna di Grottarossa, stormi di aerei sorvolavano in continuazione la zona: inconvenienti non rari quando si lavora in esterni. Per questo western musicale il regista ha trovato le brulle e rocciose montagne del Colorado a Tolfa, che dista una sessantina di chilometri da Roma, e il Kansas a Manzianna, poco più vicino. Il «saloon» di Abilene, la cittadina dov'è ambientata la fantasiosa storia, è stato invece costruito a Cinecittà.

I personaggi di *Non cantare, spara* sono quelli classici: il giudice Cornelius Fullmer (Tino Scotti) che distribuisce con disinvoltura condanne capitali essendo direttamente interessato alla fabbricazione delle casse da morto, ai trasporti funebri e al buon andamento del cimitero di Booth Hill; il terribile

# PIOMBO E CANZONI

sceriffo Puick Silver (Enrico Simonetti) che ha l'abilità di trovarsi quando bisogna sparare con l'indice della mano destra incastrato nel grilletto della Colt; il reverendo padre Abraham Dogherty (Renzo Palmer) più convincente con le botte che con le prediche; il dottor Bourbon (Aroldo Tieri), un medico che ha inventato la terapia del whisky; e il padrone del «saloon», Fred Style (Luigi Vannucchi), che ambirebbe ad essere un traditore, ma non ce la fa, perché ha troppo poco coraggio.

## Le primedonne

Due sono le primedonne di questo western musicale: Isabella Biagini nel ruolo della bionda regina del «saloon», Bella Brackett, nata per recitare Shakespeare, ma destinata a far consumare whisky ai cowboys che convergono ad Abilene per il mercato di bestiame; e Luisella Boni, nella parte della giovane e ricca ereditiera Dorothy Mac Donald, che come al solito incontra un misterioso straniero dalla pistola facile, che risponde al nome di Roy Thomas ed è Nando Gazzolo. L'attore ligure, che il cinema ha in più occasioni impiegato nei ruoli del «duro all'americana», si è anche in questa occasione dimostrato un bravo cantante. Per la verità era già stato il film *My Fair Lady* a rivelare le sue doti canore. La voce di Rex Harrison, l'affascinante e misogino professor Higgins, in realtà era la sua. Con i western Nando Gazzolo ha rapporti familiari: il padre, Lauro, per molti anni, ha prestato la sua voce ai terribili vecchietti di questo genere cinematografico.

Completano il cast di *Non cantare, spara*, il «bounty-killer» Nebraska Joe (Raffaele Pisu) che muore per sbaglio; il grande Archibaldus (Gianrico Tedeschi), che vende eli-



Non mancheranno, naturalmente, le risse clamorose: eccome un esempio, protagonista Renzo Palmer, nei panni del reverendo Abraham Dogherty, un curioso tipo di ministro della fede, assai più convincente con i pugni che non con le prediche. I testi di «Non cantare, spara» sono di Leo Chiosso su soggetto di Tata Giacobetti. Ciascuna delle otto trasmissioni si apre con la voce e la chitarra di Giorgio Gaber, che impersona Idaho Martin, un cantastorie cui è affidato il compito di presentare in ballata il «riassunto» delle puntate precedenti

sir di lunga vita e recita classici del teatro: El Pobre (Pepe Calvo), terribile bandolero messicano tutto preso dal desiderio di sposare Elsa Vazzoler, pardon, Soledad Maria; il colonnello Gaudenzio Forrester (Vittorio Congia) comandante del «Settimo Michigan»; Toro Seduto, il capo indiano impersonato da Folco Lulli e sua figlia Pernice Sbandata (Valeria Fabrizi, moglie di Giacobetti), che passerà alla «storia» come la prima ragazza-madre indiana.

Tutti questi personaggi, ed altri ancora, come, ad esempio, Willemina (Mina) che ascolteremo nella seconda puntata, si muovono e agiscono nell'arco di una storia, quanto mai semplice, impennata sulle «gesta» di quattro spietati banditi (tre uomini e una donna) che approfittando dell'assomiglianza, come gocce d'acqua, con quattro menestrelli della canzone chiamati «Four Westerners» (i Cetra) hanno deciso di sostituirsi a loro per

entrare indisturbati in Abilene a svaligiare la banca locale, che ha per direttore mister Cuty (Alessandro Cutolo). «In effetti arrivano in città i quattro sedicenti musicisti», spiega Leo Chiosso, «ma saranno quelli che dicono di essere, i «Four Westerners», oppure i quattro banditi? Per risolvere il dilemma bisogna seguire tutte le otto puntate». L'ultimo personaggio, in ordine di tempo, aggregatosi alla troupe di



Altri personaggi del nuovo spettacolo TV: da sinistra, Luisella Boni, nei panni di Dorothy Mac Donald, giovane e ricca ereditiera innamorata del pistolero Gazzolo; Enrico Simonetti, il terribile sceriffo Puick Silver cui s'inceppe regolarmente la Colt, qui mentre accompagna al pianoforte la cantante Willemina (Mina); e Gianrico Tedeschi, il grande Archibaldus, strano tipo di ciarlatano che vende pozioni miracolose recitando i classici del teatro

Daniele D'Anza è stato Giorgio Gaber, chiamato ad impersonare Idaho Martin, un meticcio indiano, cantastorie del West, incaricato di riassumere, sotto forma di ballata, cos'è accaduto nelle puntate precedenti. Questo spensierato cantastorie solitario lo vedremo all'inizio di ogni puntata, a cavallo di un pony bianco.

### L'occhio di Isabella

Inizialmente il compito di legare le singole puntate avrebbe dovuto assolverlo Alighiero Noschese con un'imitazione di Ruggero Orlando (Roger Orland) negli abiti di un cronista dell'epoca inviato dal suo giornale nel Kansas per raccontare quello che accadeva ad Abilene. Ma poiché la programmazione di *Non cantare, spara* coinciderà con una serie di servizi autentici di Ruggero Orlando sulle convenzioni americane — e con la partecipazione dello stesso Orlando alla campagna elettorale, come candidato socialista — l'idea è stata opportunamente accantonata.

In complesso questo western musicale ha mobilitato tra attori e figuranti più di 350 persone. Fra gli stranieri: lo spagnolo Pepe Calvo, il comico Mac Ronay che vedremo nella terza puntata, il cinese Chun Ung-Park, che però non aprirà bocca, e i Rokes, trasformati in pellirosse. La grossa fatica fisica l'hanno sopportata soprattutto gli uomini del « team » di Enzo Musumeci Greco, ingaggiati come controfigure. All'inizio della lavora-



**Il Quartetto Cetra (da sinistra, Felice Chiusano, Tata Giacobetti, Virgilio Savona e, di spalle, Lucia Mannucci) con l'attore spagnolo Pepe Calvo, nel ruolo di El Pobre, terribile bandolero messicano. Nella vicenda, i Cetra interpretano un doppio ruolo: quello di un feroce quartetto di banditi assaltatori di banche, e di un complesso vocale, i « Four Westerners »**

zione quasi nessuno degli attori scritturati sapeva andare a cavallo e solo pochi che si ritenevano dei cavalieri sono stati sbalzati di sella al primo tentativo. Non per niente la produzione è stata attardata da alcuni incidenti, come le cadute di Vittorio Congia, che inizialmente non voleva la controfigura, di Nando Gazzolo, di Luisella Boni e di Isabella Biagini. Quest'ultima si è inoltre buscata una pistolettata — fortunatamente a salve — in pi-

viso, e per lo shock è stata costretta a disertare per una ventina di giorni il set. In compenso sul set c'erano sempre i « Cetra » che di *Non cantare, spara* si sentono i padri spirituali, poiché la storia è nata da una loro idea.

**Ernesto Baldo**

*La prima puntata di Non cantare, spara va in onda sabato 4 maggio alle 21 sul Programma Nazionale tele-*



**Qui a fianco: Valeria Fabrizi, moglie di Tata Giacobetti, nel costume di Pernice Sbandata, figlia del capo indiano Toro Seduto (Folco Lulli). Sopra: Luigi Vannucchi, l'ambiguo Fred Style, proprietario del « saloon »**

Tanto diversi tra loro Marina Coffa e Massimo Farinelli, i

# LEI PENSA ALLA PRO LUI AD UNA CAVALLA

L'esordio televisivo di Marina è nato quasi per gioco: aveva partecipato alle riprese d'un film a passo ridotto, e qualche fotogramma capitò tra le mani del regista Giannetti. Massimo invece appartiene ad una famiglia «cinematografica»: presto se n'andrà in Spagna per recitare accanto a Michael Rennie



Quattro chiacchiere fra Marina e Massimo in un giardino romano. Lei frequenta il Liceo scientifico, e dice di tenere più alla promozione che non ad una eventuale carriera d'attrice. Massimo è iscritto all'Università

di Gaetano Manzone

Roma, aprile

**S**embra che sia il caso di consegnare alla preistoria del costume contemporaneo i furiosi eccitamenti divistici del cinema californiano e, di riporto, di quello italiano degli anni Cinquanta. L'epoca presente non merita, a questo riguardo, i sarcasmi e le riflessioni amare di Luchino Visconti in *Belissima* perché propone altre storie, più sobrie, più serene, di gusto meno greve. Come quella di Marina Coffa che la mattina successiva alla trasmissione della prima puntata della *Famiglia Benvenuti* varcò la soglia dell'aula della seconda classe, sezione mista, del Liceo scientifico «Avogadro» di Roma, che frequenta con alterno profitto, pensando di cavarsi d'impaccio con una leggera diversione. «Avete visto come mi somiglia quella tipa che fa la scena con il "benvenutino"?». In realtà la «ti-

pa», come avevano appreso soltanto la sera prima guardando la TV i suoi compagni di classe, era proprio lei, che era riuscita a presentarsi per quasi due mesi consecutivi nei teatri di posa di Cinecittà senza che, per questo, ne soffrissero troppo le sue frequenze scolastiche.

## I barattoli

Come accade sovente, l'impresa televisiva di Marina Coffa è nata da un giuoco. Un ragazzo del quartiere, barista, ha vocazione di cineamatore. Gira filmetti da otto millimetri sognando la gloria dei festival del passo ridotto. «Marina, mi faresti la ragazza di un tale che non ha voglia di lavorare, rifiuta l'integrazione, protesta e prende a calci barattoli?». Marina gliela fa. Il barista per sei giorni filati deve pedalare fra tavoli e uffici con cappuccini e caffè espressi. Gli rimane solo la domenica per la sua passione. E un paio di volte Marina

trotterella lungo il tratto dell'Olimpica che va da Ponte Milvio alla Salaria accanto al ragazzo del piano di sotto. Il barista cineasta, cinque metri più avanti, manovra la cinepresa in modo da tenere per sfondo i Prati fiscali o Forte Ardenne, a seconda della direzione di marcia; intanto il suo «aiuto» semina barattoli di succhi di frutta destinati alla pedata protestataria del protagonista. Senonché per i Coffa la domenica è il giorno della famiglia: tutti a casa, tutti insieme, tutti al cinema. I doveri familiari mandano a rotoli la pellicola e le glorie del cine-barista. Una traccia del primitivo disegno cinematografico, però, si salva. E' una breve sequenza che, sviluppata e proiettata sul muro di fondo del garage del quartiere, con barattoli che schizzano in tutte le direzioni, procura clamorosi sollazzi agli scarci spettatori invitati alla straordinaria «première». Un «effettone», quei barattoli, da sentirsi scaraventare in faccia, se il precoce regista avesse rispolverato il tre-D, con il quale Vincent Price, qualche anno fa, se-

minò il terrore nelle platee cinematografiche di tutto l'Occidente. Si dà, ancora, il caso che uno del gruppo fosse il fotografo di scena della *Famiglia Benvenuti* e che fosse al corrente delle ricerche di Giannetti per trovare una ragazza un po' anglosa, un po' invadente, molto carina e molto perbene, da mettere in copione. Prende lo spezzone del barista e glielo porta. Giannetti guarda controcule, controlla, riesamina con l'occhialino, poi dice che potrebbe andar bene. Telefonata in casa Coffa; breve trattativa con mamma, provino, trucco, consigli, suggerimenti, raccomandazioni ed ecco la «ragazza di Ghigo». Il quale è lì da un pezzo ad attendere una «partner».

La grande passione di Massimo Farinelli, Ghigo, si chiama Ellena; non è una ragazza, ha quattro anni e il mantello baio: è una cavalla nevrotica che si trova spesso ai nastri di partenza dell'ippodromo di Tor di Valle; mai sul filo del traguardo, cioè mai in prima posizione, però ce la fa sempre a concludere la sua corsa. Ellena, comprata a Bologna in società con un amico, ha masticato già il quattrino guadagnato da Massimo quando il regista Leonviola, che è suo zio, lo mise su un set cinematografico per fargli impersonare uno dei cinque «tigri» del film prodotto da Marina Cicogna. Ventunenne, proveniente da una famiglia che vive di cinema (il padre gestisce un esercizio di sale cinematografiche), Farinelli tira a farci il mestiere davanti alla macchina da presa. Preciso, serio, bene educato, aveva appena messo la firma per partecipare ai telefilm dei *Benvenuti*, che già correva a versare una cospicua quota dell'anticipo ricevuto, Ellena permettendo, ad una vetusta insegnante di recitazione disposta ad introdurlo rapidamente nei misteri dei «movimenti diaframmatici», preliminare essenziale per un aspirante professionista della battuta pronunciata con calma, senza cioè arrivare al punto col fiatone di uno scattista. Coi *Benvenuti* gli è andata bene e male, a seconda dei punti di vista. Bene perché è uscito dal giro familiare per consegnare le sue fortune ad un agente cinematografico; male perché il padre, visto che il ragazzo aveva l'aria di essersi scelto un mestiere e, al tempo stesso, aveva raggiunto la maggiore età, gli ha abolito il sussidio. Mentre la cavalla nevrotica mangia tutti i giorni e per starsene buona e calma ha bisogno anche di tenersi vicina una capretta del Tibet, che funge da tranquillante. Perciò ecco il Farinelli in procinto di partire per la Spagna per girare un film di guerra con Michael Rennie. Lo aspetta — e tre — un ruolo di figlio. Il fieno e la crusca di Ellena sono garantiti almeno per un altro semestre.

E la scuola? Farinelli avrebbe intenzione di presentarsi al prossimo appello, più che altro per tenere il libretto in regola con le disposizioni stabilite per il rinvio del ser-

«figli» della famiglia Benvenuti

# MOZIONE NEVROTICA

vizio di leva, ma finirà per rinunciare. Iscritto da tre anni a legge, ha dato un solo esame e con esito disastroso. Estraneo per temperamento, e forse per età, al tumultuoso movimento universitario che si estende da Berkeley, a Roma, a Varsavia, a Berlino, aspetta un più tranquillo «dopo-Marcuse» o aspira più profondamente a «disurbanizzarsi», mettendosi a fare l'allevatore di cavalli in Maremma. Che è, in sostanza, la sua più autentica aspirazione insieme col cinema, per comodità o per ripiego.

## Le pietre dello scandalo

Queste idee e propositi di conservazione sono condivisi, non per niente, da Elisabetta. Elisabetta non è la sua ragazza, bensì l'equivalente reale di Amabile, la fantesca di casa Benvenuti. Anche se (in armonia con lo scatto in avanti che la effettiva famiglia di Massimo mantiene rispetto alla marcia dei Benvenuti verso i traguardi stabiliti dalla mitologia dei consumi per la famiglia italiana borghese degli anni Settanta) è di origine altoatesina, parla tre lingue e trascorre l'estate in Gran Bretagna. Prima del decollo

cine-televisivo, Massimo Farinelli faceva parte di un complessino beat che si è sciolto per ragioni pratiche, più che per contrasti circa l'opportunità di adottare il «sound» di Detroit in luogo del «rhythm and blues». Dopo qualche ingaggio estivo, il batterista è entrato nel servizio contabilità della RAI e il chitarrista si è sposato e si è messo a lavorare con il padre. Il complesso si chiamava «Le pietre dello scandalo».

Messi insieme da Alfredo Giannetti per rappresentare uno scorcio di una generazione post-capelloni, Marina e Massimo hanno affrontato il loro compito con una diligenza e un atteggiamento ancora scolastici. Entrambi molto legati alle rispettive famiglie, hanno tentato di fare gruppo con i rispettivi fratelli e sorelle, trascorrendo, per esempio, insieme l'ultimo Capodanno. Ma la festa non è risultata gran cosa perché Marina e Massimo e i loro gruppi legano poco o niente. Un disastro anche l'escursione al Piper per festeggiare l'ultimo «ciak» dei Benvenuti. La disinvoltura di Simona equivale, addosso a Marina, ad una antiquata timidezza che la fa diventare impacciata, soprattutto introversa e ironica nei confronti delle sollecitazioni che inco-



Altre immagini dei due giovani attori. Massimo è appassionato d'ippica, e ha comprato in società con un amico una cavalla, Ellena, che non gli dà molte soddisfazioni. In futuro, sogna di metter su un grande allevamento

minciano a provenire dal mondo del cinema. Pietro Germi ci aveva fatto un pensierino, su di lei, per il film che avrà per protagonista Celentano. Franco Rossi l'aveva messa nella rosa delle prime cinque candidate al ruolo di Nausicaa nell'*Odissea* televisiva; una mezza trattativa non conclusa anche per *Candy*. Certo le suggestioni sono forti; ma la ragazza sedicenne di Corso Italia esorcizza le lusinghe del mostro del divismo con una diffidente incredulità. Darebbe tutto in cambio di una bella promozione.

Sia Marina Coffa che Massimo Farinelli, volentieri ritornerebbero a recitare la parte dei «fidanzatini» in una seconda serie della *Famiglia Benvenuti*: perché si divertono, Giannetti è molto paziente, Salerno un grande attore pieno di comprensione, Valeria Valeri di una simpatia travolgente. E poi c'è Giustina Fioravanti, il fratellino minore, che ha rovesciato sulla intera troupe la valanga della sua incontenibile vitalità infantile. Un demoneietto che ha «stregato» tutti. Ogni tanto, durante le riprese, se lo perdavano per ritrovarselo arrampicato su qualche impalcatura dei teatri, impegnato in strenue catture di gatti. Le successive sevizie venivano prontamente impedito, non per una improvvisa remissione di peccati, ma dal sollecito intervento dei familiari e, anche, del produttore, che temeva guai con la Società per la protezione degli animali.

La famiglia Benvenuti va in onda martedì 30 aprile, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Strana storia dei Monkees che raggiunsero il successo

# FINGEVANO DI ESSERE I LORO DISCHI PIU' V

di S. G. Biamonte

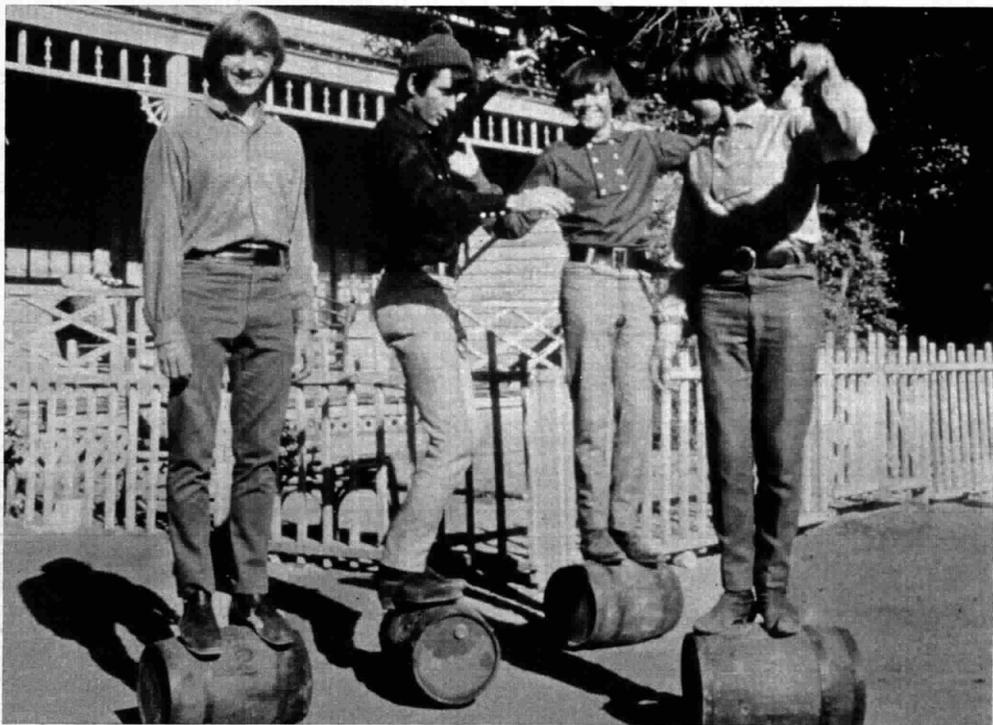
Roma, aprile

**L**o scandalo dei dischi incisi per procura (ossia dei musicisti-ombra utilizzati al posto dei complessi famosi indicati dall'etichetta) ha creato ultimamente delle difficoltà ai Love Affair e ad altre rinomate formazioni inglesi. Ma in America era scoppiato con più d'un anno d'anticipo, quando s'era saputo che i Monkees non avevano suonato neanche una nota di *Last Train to Clarksville* e *Take a Giant Step* (i loro primi «best-sellers»: oltre un milione di dischi venduti). Le riviste «confidenziali» ne parlarono per un paio di mesi. Poi i Monkees diedero uno spettacolo in pubblico, dimostrarono di non avere dischi o nastri nascosti dietro le quinte, e fecero una precisazione attraverso David Jones, che è il loro capo e portavoce. «Effettivamente», disse David, «all'epoca di *Last Train* noi sapevamo appena maneggiare gli strumenti quel tanto che bastava per dare l'impressione che sapessimo suonare davanti alle telecamere. Nel frattempo, però, abbiamo imparato, e adesso i dischi che escono col nostro nome li incidiamo veramente noi. D'altra parte, quando abbiamo cominciato la nostra attività, nessuno ci aveva chiesto di essere musicisti esperti».

## Scandalo rientrato

Il ragionamento filava alla perfezione, e lo scandalo si smontò subito. Il gruppo dei Monkees non era nato inizialmente come un complesso musicale, ma come un quartetto di giovani attori destinati a interpretare settimanalmente, in una serie di telefilm, la parte di quattro «capelloni» che facevano fortuna, nonostante disavventure, ostacoli, equivoci e contrattempi vari, nel mondo della canzonetta. I telefilm erano piaciuti, si era capito che la pubblicazione dei dischi sarebbe stata un buon affare ed era venuto fuori il 45 giri di *Last Train*. In seguito, le cose avevano preso una piega imprevista e i Monkees s'erano trovati, quasi senza saperlo, a rappresentare — come dicevano gli esperti — la «risposta dell'America» ai Beatles, ai Rolling Stones e agli altri complessi inglesi che erano riusciti, per la prima volta in tanti

**S'incontrarono per la prima volta negli studi d'una società produttrice di spettacoli televisivi: dovevano diventare i protagonisti d'una serie di sceneggiati. Chiamati ad impersonare quattro ragazzi beat dal fortunato destino musicale, si trovarono a rivivere nella realtà le vicende del copione. Partecipano in TV allo show di Antoine «Zucchero e cannella»**



**Il complesso dei Monkees: in Italia, il pubblico li conosce soprattutto per il loro disco «I'm a Believer», che nella traduzione italiana, lanciata da Caterina Caselli, diventò «Sono bugiarda». In America il loro successo più recente è «Valleri»**

anni, a mettere in discussione il primato commerciale degli Stati Uniti in fatto di musica leggera. L'idea dei Monkees (cioè scimmiette) nacque due anni fa negli uffici della «Screen Gems», una delle più importanti società di produzione specializzate in spettacoli televisivi. C'era la moda della musica beat. C'erano molte canzoni inedite che potevano essere lanciate con buona probabilità di successo a condizione di trovare il veicolo pubblicitario adatto. C'era un soggetto che raccontava la storia di quattro «capelloni» senza prenderli in giro, ma seguendo anzi con simpatia i loro

sforzi per farsi un nome come musicisti. Da tutto questo si poteva ricavare una serie praticamente interminabile di telefilm, con la prospettiva di interessare anche il pubblico giovanile. Bastava trovare quattro «faccie nuove» che accettassero il ruolo dei Monkees (il nome del complesso era stato già indicato dall'autore del soggetto), e la produzione sarebbe entrata senz'altro in cantiere. Il primo a essere scelto fu David Jones che, oltre ad avere una certa pratica come presentatore radiofonico, aveva il vantaggio d'essere inglese di nascita (non si poteva chiedere niente di

meglio per un complesso beat). Jones aveva lavorato anche a Broadway in due spettacoli musicali di grande successo: *Oliver!* e *Pickwick*. Inoltre, era di casa alla «Screen Gems», perché il suo più grande desiderio era quello di fare il presentatore alla TV, ma non lo avevano mai potuto accontentare, e gli avevano soltanto affidato ruoli saltuari in qualche varietà e in alcune produzioni drammatiche. A David Jones fu assegnata la parte di cantante e chitarrista ritmica del complesso. Quella del batterista andò invece a Mickey «Dolenz» Braddock, altro elemento che la «Screen Gems» ave-

va sott'occhio. Da bambino, infatti, era stato il protagonista d'una serie di telefilm, *Circus Boy* (conosciuta anche in Italia col titolo *Il ragazzo del circo*) che era andata avanti per più di tre anni. Nel frattempo, Mickey era cresciuto, aveva completato gli studi superiori e si era iscritto alla Facoltà di architettura a Los Angeles. Aveva seguito anche un corso di chitarra, e poi aveva ripreso a recitare nei telefilm dei cicli *Playhouse 90*, *Mister Novak* e *Peyton Place*. Quando gli offirono la parte del batterista dei Monkees, Mickey cadde dalle nuvole, naturalmente (sui tamburi aveva picchiato sol-

prima di saper suonare

# EGUIRE ENDUTI

tanto da piccolo, per giocare), ma accettò lo stesso, da buon attore professionista che per di più è figlio d'arte (suo padre, George Dolenz, fu un apprezzatissimo Conte di Montecristo a Hollywood). Con una bella parrucca lunga, poi, il giovane Braddock diventò una faccia abbastanza nuova, e così la prima metà del quartetto fu pronta. Per gli altri due Monkees, ci vollero invece gli annunci economici sui giornali. Il primo a presentarsi fu Peter Tork (che poi divenne il chitarrista solista del gruppo).

## Professore mancato

Figlio d'un professore di economia all'Università del Connecticut, Peter suonava fin da ragazzo l'ukulele, la chitarra e il banjo, ma sembrava destinato alla carriera accademica. S'era iscritto a un piccolo college di Carleton, nel Minnesota, per laurearsi e dedicarsi successivamente all'insegnamento della letteratura inglese, ma dopo il primo anno di studi fu espulso. Andò allora a lavorare in una fabbrica per qualche tempo (il padre lo aveva scacciato) e poi si iscrisse nuovamente al college, ma venne espulso per la seconda volta.

A questo punto, Peter Tork aveva rinunciato definitivamente all'idea di fare il professore, e s'era trasferito a New York, dove era riuscito a guadagnarsi da vivere, cantando a suonando pezzi del repertorio folk. Era diventato anche l'accompagnatore fisso del gruppo dei Phoenix Singers, col quale aveva fatto una tournée abbastanza applaudita. Infine, aveva letto l'inserzione sul giornale, ed era partito per Hollywood. Lo assunsero subito. In fin dei conti, un cantante-chitarrista vero per il quartetto dei Monkees era molto più di quanto i produttori si aspettavano.

Per ultimo arrivò Mike Nesmith, detto « Wood Head » (Testa di legno), che ebbe la parte della chitarra-basso. Texano di nascita, Mike s'era sposato giovanissimo, subito dopo aver finito le scuole, e s'era trasferito con la moglie a Hollywood, in cerca di fortuna. Oltre a una automobile, ai vestiti e a qualche paio di scarpe, aveva una chitarra che gli era stata regalata dai genitori quando aveva compiuto vent'anni (« La prima cosa che mi colpì quando l'ebbi fra le mani », raccon-

tò poi Mike, « fu che non conoscevo nessun pezzo per poterla suonare. Allora, tentai piano piano, nota per nota, accordo per accordo, e finalmente venne fuori una canzone »).

A Hollywood, Mike Nesmith fece amicizia con un giovane bassista, John Spencer, assieme al quale riuscì a trovare un ingaggio (300 chilometri e cinque spettacoli al giorno). Sulla via del ritorno dalla tournée, i due erano poveri come prima ma un pochino più esperti, si unirono a un batterista e si diedero al rock'n'roll. Poi Mike scoprì d'averne una certa vena come autore di canzoni d'ispirazione folk, sciolse il trio e cominciò a esibirsi come solista. Era al « Ledbetter's » di Los Angeles, quando lesse sul *Daily Variety* l'avviso della Casa produttrice che cercava una faccia nuova per una serie di telefilm.

Il seguito della storia è piuttosto singolare. E' un po' come se Gino Cervi (Maigret), Lauretta Masiero (Laura Storm) e Ubaldo Lay (Sheridan) si mettesse a fare gli investigatori per davvero. Infatti, i Monkees erano partiti per fare i musicisti per finta, ma ebbero tanto successo alla televisione da doversi trasformare, a furia di popolo, in musicisti veri. La sigla del loro show, scritta da Tommy Boyce e Bobby Hart, fu giudicata una delle più belle canzoni americane degli anni Sessanta. Ai loro primi successi discografici (firmati sempre da Boyce e Hart) si aggiunse presto *I'm a Believer* di Neil Diamond, che superò il traguardo dei due milioni di dischi (e questa canzone ha avuto un'eccezionale successo anche in Italia, cantata da Caterina Caselli col titolo di *Sono bugiarda*). Quindi vennero i « long-playing », nei quali furono incluse anche alcune composizioni di Mike Nesmith. Ormai, era fatta: non solo non facevano più uso di musicisti-ombra, ma i Monkees si affermavano anche come autori. In questi giorni, col 45 giri di *Valleri*, sono tornati ai primi posti della graduatoria dei Top Pops. Gli intenditori dicono che sono « riposanti »: ed è forse per questo che si sono guadagnate tante simpatie. Non hanno grandi ambizioni « artistiche », infatti, e le loro canzoni sono sempre d'una facilità estrema.

*I Monkees appaiono nella varietà Zuccherò e cannella in onda martedì 30 aprile, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

## un'iniziativa per la diffusione della musica classica

Dalla collaborazione tra il nostro giornale e una delle più illustri Case discografiche del mondo



che celebra quest'anno i suoi settant'anni di attività, è nata una nuova collana di dischi microsolfco a 33 giri.

Essa costituirà un'ottima base per chi desidera formarsi una cultura musicale. Si chiama

LA DISCOTECA DEL  
RADIOCORRIERE

I dischi che la compongono usciranno uno ogni 15 giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati.

Il secondo disco della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV esce il 25 aprile



L'ADAGIO DI ALBINONI E ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCCO EUROPEO  
TOMMASO ALBINONI/R. Giuzotto: Adagio in sol min. per archi e organo

JOHANN PACHELBEL: Canone e Giga in re maggiore

JEAN PHILIPPE RAMEAU: Tambourins in la maggiore - HENRY PURCELL: Clacsona in sol minore

JOHANN SEBASTIAN BACH: Aria in re maggiore (dalla Suite n. 3 per orchestra, BWV 1068) - Fuga in mi maggiore (BWV 878) - Jesus bleibet meine Freude (secondo BWV 147) - Badinerie in si minore (dalla Suite n. 2 per orchestra, BWV 1067) -

Ricercare a sei voci (dall'« Offerta musicale », BWV 1079)

Esecutori: Walter Prystawski, Eduard Kaufmann, Jean Soldan  
Orchestra « Festival Strings » di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del « Radiocorriere TV », nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello assolutamente eccezionale di

LIRE  
**2700**  
+ TASSE  
IGE  
E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della « Discoteca del Radiocorriere TV » sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monaurali.

### DISCHI USCITI:

1 - OVERTURES (Beethoven: Egmont, Coriolano - Brahms: Ouverture tragica - Mendelssohn: Sogno di una notte di estate - Schumann: Manfred)

### SEGUIRANNO:

3 - LISZT: Fantasia ungherese e Rapsodie ungheresi 4 e 5 (pianista Shura Cherkasski) - BRAHMS: Danze ungheresi (direttore Von Karajan)

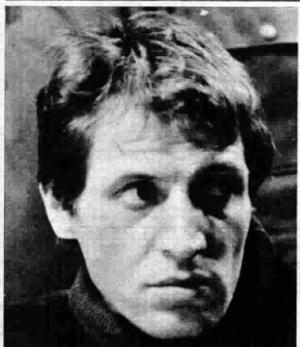
4 - SCENE DA OPERE VERDIANE (Ettore Bastianini, Antonietta Stella, Renata Scotti, Ivo Vinco, Gianni Poggi, Flaviano Labò)

5 - SVIATOSLAV RICHTER interpreta Chopin e Debussy

«Teatro-inchiesta» ricostruisce per la televisione l'assurda vicenda di due disertori tedeschi, messi a morte in un campo di internamento



# FUCILATI IN NOME DI HITLER CON L'APPROVAZIONE DEGLI ALLEATI



Nella foto in alto: il guardiamarina Rainer Beck e il caporale Bruno Dorfer, vittime dell'assurda vicenda, com'erano nella realtà. Qui sopra: gli attori Carlo Cecchi e Valentino Orfeo, che impersonano Beck e Dorfer nella ricostruzione sceneggiata di «Teatro-inchiesta» alla televisione

Il guardiamarina Beck e il caporale Dorfer si consegnarono tranquillamente ai canadesi, convinti che ormai la loro odissea fosse finita. Cinque giorni dopo la fine della guerra morirono condannati da ex camerati

di Giovanni Perego

**N**el porto olandese di Ijmuiden, non lontano da Amsterdam, si attendevano, nell'autunno del 1944, i sottomarini della classe 21 e 23, nuovissime e portentose «armi segrete» che avrebbero mutato il corso della guerra e arrestato la Germania nazista sull'orlo della disfatta. «La guerra», ebbe poi a dichiarare quell'egregio tecnico che fu il feldmaresciallo Von Runstedt, «in settembre era già finita». Non era indispensabile naturalmente essere della levatura e nella posizione di Von Runstedt per accorgersene: i resti delle armate tedesche erano in ritirata in Francia e in Belgio e il 3 e il 4 settembre la prima Armata canadese e la seconda Armata britannica occupavano Bruxelles ed Anversa, dopo un'avanzata di 350 chilometri in quattro giorni. A oriente, le cose non andavano meglio. L'Armata rossa aveva accerchiato nella Prussia orientale 50 divisioni tedesche, aveva distrutto sulla Vistola le armate del centro, aveva fatto irruzione in Romania, impadronendosi del petrolio di Ploesti. E tuttavia a Ijmuiden e negli altri porti del Mare del Nord, l'ottuso corpo degli ufficiali della marina militare tedesca

attendeva ancora, con indefettibile fiducia, le «armi segrete» promesse da Hitler. Non tutti gli ufficiali, tuttavia.

Da Ijmuiden, il giorno dopo la caduta di Anversa, 5 settembre, uscì una vedetta per una normale missione di perlustrazione. Doveva raggiungere costeggiando il porto di Zandvoort. Di servizio in coperta era il guardiamarina Rainer Beck di 28 anni. La vedetta avanzava nella nebbia fitta, sul mare viscido e grigiastro, e il guardiamarina Beck, aggrappato al corrimano della murata, sentiva di non farcela più. Non che fosse importante per lui che la guerra andasse ormai concludendosi in un disastro. Sapeva da sempre, sperava da sempre che fosse perduta. Lo tormentava il pensiero di sua madre ebrea, di cui non sapeva più nulla. Forse era già stata arsa in un forno crematorio da uomini che indossavano la sua stessa divisa, come lui soldati del Reich germanico. E all'angoscia di quel pensiero, s'univano, in un ruggito profondo e amaro, le immagini di dieci, undici anni avanti: il volto segnato di sua madre, quando, lui ancora ragazzo, il padre socialista era stato scacciato dal suo impiego di poliziotto e aveva dovuto minacciare in una lettera a Goering, che sarebbe uscito per la strada a chiedere la carità con le

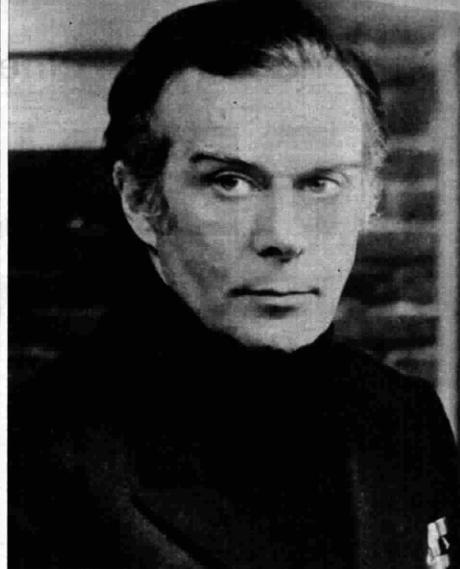
medaglie della prima guerra mondiale sul petto, se non gli fosse stata concessa una pensione; gli occhi terrorizzati di sua madre quando avevano radiato lui dal liceo, la sorella Frede era stata espulsa dall'Università ed era dovuta fuggire in Olanda, ad Amsterdam, e la sorella Bertilde, levatrice, non più chiamata per un parto e da tutti evitata, perché figlia d'una ebrea.

## Ricominciare a vivere

E il tormento di sua madre d'essere ebrea e il rimorso che ne aveva per i figli, il rimorso per una colpa inesistente, ma che pur significava una condanna dei figli. Rainer Beck non poteva più studiare e se ne andò di casa. Non gli sembrava di poter far altro: si imbarcò su una baleniera come arpioniere e se ne andò per i ghiacci di Terranova e del Golfo di San Lorenzo, a lavorare duramente nel silenzio gelido, a cercare se vi fosse ancora per lui un posto nella vita. Lo trovò nel Canada, tentò di stabilirsi nel Canada e gli anni erano intanto passati e stava per scoppiare la guerra. Sua madre s'ammalò. Non poteva restarle lontano. Tornò in Germania su un peschereccio tedesco e non aveva quasi

messo piede a terra che si trovò indosso la divisa militare, arruolato nella marina hitleriana. Riuscì a servire a terra, ad avere delle licenze, a recarsi da sua madre il più spesso che poteva. Poi venne la disfatta, le licenze furono sospese, la posta non arrivò più. Il guardiamarina Rainer Beck, di sua madre ebrea, non seppa più nulla. La vedetta avanzava nella nebbia e d'un tratto un corpo compatto sembrò afferrarla per la chiglia, la bloccò bruscamente. Era finita su un banco di sabbia, in poche braccia d'acqua. Rainer Beck non ebbe un attimo di esitazione. Scivolò dal fianco della vedetta, scomparve nel buio nuotando silenziosamente verso la riva. S'arrampicò tra le dune della spiaggia, s'orientò rapidamente, a piedi si incamminò verso Amsterdam, cercò in via Botticelli la casa di Frede, la sorella, vi si nascose, ottenne un abito borghese e si tolse la divisa di guardiamarina del Reich. Ora bastava aspettare, sarebbero arrivati gli alleati, e avrebbe ricominciato a vivere.

Per quel lungo inverno gli alleati furono ancora tenuti lontano dal territorio del Reich da errori strategici, da contrasti tra i comandi americani ed inglesi, dall'ambigua tattica temporeggiatrice di Stalin sotto Varsavia. Subirono anche il rovescio delle Ardenne, la folle of-



Gli attori Dante Biagioni, Carlo Cataneo e Lucio Rama in una scena dell'originale televisivo. Nella foto a destra, Massimo Serato e, in basso a sinistra, Jacques Sermas nelle divise del capitano Stein e del capitano Kohn, i due ufficiali nazisti che condannarono a morte Beck e Dorfer



fensiva del 16 dicembre con cui Hitler sperava di allontanare il pericolo ad occidente, per lanciare tutte le sue forze contro l'esercito sovietico. Furono mesi in cui il nazismo tentò la mobilitazione totale delle risorse tedesche e in cui gli spietati procedimenti della macchina politica e bellica hitleriana, ragguardevoli per le forme più aberranti. Non si denunciò la convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra, ma si incitarono le popolazioni a linciare gli aviatori alleati che scendevano in territorio tedesco con il paracadute; si provvide a far compiere ai prigionieri di guerra lunghe marce, pernottamenti all'aperto, estenuanti attese senza assistenza e senza cibo, per ucciderne il maggior numero possibile. Furono emesse ordinanze atroci per tentare di contrastare il processo di sfaldamento delle forze armate tedesche. Il 10 settembre 1944 Himmler ordinava che i disertori fossero fucilati senza processo e che la loro « condotta ignominiosa avesse le più gravi conseguenze per le loro famiglie ». Il 12 febbraio '45, Keitel disponeva che ogni soldato, il quale ottenesse fraudolentemente licenze o permessi o fosse sorpreso a viaggiare con documenti falsi, venisse passato per le armi. Il 12 aprile Himmler per le nuove stabiliva che i comandanti, i quali non riuscissero a difendere la posizione loro affidata, fossero fucilati senza alcuna formalità.

Rainer Beck s'era messo dunque a un grande rischio. Con il cuore in gola ascoltava nella strada i passi, gli spari delle pattuglie. Attendeva in ansia che passassero retate e rastrellamenti. Finalmente, verso la metà di aprile, le armate di Montgomery attraversarono il basso Reno, irrupevano verso nord, conquistarono rapidamente l'Olanda e la Bassa Sassonia. Rainer Beck uscì dal suo nascondiglio e fece quello che gli pareva più naturale e più ovvio: si consegnò agli Alleati. A piedi, s'avviò verso un campo di internamento che i canadesi avevano organizzato in una fabbrica abbandonata nella zona lagunosa dei Waddenn. Cammin facendo, incontrò un giovane di vent'anni, un austriaco della Stiria, Bruno Dorfer: andava anch'egli a consegnarsi e fecero la strada insieme.

Bruno Dorfer, studente e figlio di

un muratore, era andato volontario in marina nel '43. Era stato un soldato mite e disciplinato ed era diventato caporale. Verso i primi di aprile gli Alleati avevano investito Groningen, dove era di stanza il suo reparto, e Dorfer era fuggito con gli altri, sotto un diluvio di bombe, mitragliato dagli aerei, mentre intorno i suoi compagni morivano come mosche. Il camion dove viaggiava s'era incendiato e ribaltato, era rimasto solo, vivo per miracolo. Pensò fosse finita e andò a rifugiarsi da una zia che aveva sposato un olandese e viveva poco lontano da Groningen.

### Accade l'incredibile

Beck e Dorfer si presentarono a cuor leggero all'ingresso del campo, dissero chi erano, mostrarono i loro documenti, furono messi in una baracca con gli altri prigionieri tedeschi. Come vuole la convenzione di Ginevra sui prigionieri, i canadesi si limitavano a circondare il perimetro del campo di internamento, a compiere le necessarie ispezioni per accertarsi che non vi fossero armi, a impedire che si preparassero fughe o disordini. Chi aveva autorità diretta sui prigionieri, erano i loro stessi ufficiali e il più alto in grado, capitano di vascello Stein, coadiuvato dal capitano Kohn, comandava il campo. Beck e Dorfer furono immediatamente interrogati da Stein e da Kohn. Dissero tutto, tranquillamente, della loro fuga, dei loro nascondigli, del loro passato e dei loro sentimenti. Beck parlò di sua madre ebrea, disse quanto aveva odiato la divisa che era stato costretto a indossare, come non avesse voluto la guerra, come fosse soddisfatto che finalmente si impedisse al popolo tedesco di continuare a uccidere e a morire. Si sentivano sicuri, liberati, Beck e Dorfer, protetti dai canadesi di cui erano prigionieri.

È accadde invece l'incredibile: Stein e Kohn ottennero dai canadesi, evidentemente incuranti di quanto accadeva all'interno del campo, di costituire una Corte marziale e di processare i due giovani per diserzione. La Corte, naturalmente, li trovò colpevoli, e del resto erano piena-

mente confessi. Beck, Dorfer e il comandante canadese ritennero sulle prime che si trattasse di una condanna simbolica. Senza troppa fretta, il comandante canadese tentò di mettersi in comunicazione con i suoi superiori per chiedere come si dovesse regolare. Ma il comando dell'armata di Montgomery era lontano, nel cuore della Germania ormai occupata. Berlino era caduta. La guerra finita. Il capitano di vascello Stein e il capitano Kohn spiegarono ai canadesi che, poiché toccava a loro mantenere la disciplina nel campo, punire le infrazioni e regolare la vita dei prigionieri, e poiché espletavano questi compiti secondo le leggi tedesche, la condanna di Beck e di Dorfer, pronunciata in base alle ordinanze sui disertori emesse da Himmler e da Keitel, era perfettamente valida e doveva essere eseguita. Per qualcosa di assurdo e di inesplicabile accadde così che i canadesi consegnarono ai prigionieri tedeschi le armi con cui eseguirono la sentenza. Nel pomeriggio del 13 maggio, mentre nell'Europa sconvolta era tornata da cinque giorni la pace, Rainer Beck e Bruno Dorfer furono trascinati davanti a un plotone di esecuzione tedesco e assassinati. Per vent'anni, nessuno s'occupò dell'orrendo episodio. Stein e Kohn vivono tuttora indisturbati nella Germania occidentale e sono due stimati professionisti. Verso la fine del '65 un giornale tedesco ricostruì la vicenda e la rese di pubblico dominio. Apparve allora, sul *New York Times*, una mezza colonna in cui si raccontava di Beck e di Dorfer. Nessun magistrato tedesco ritenne di procedere contro Stein e Kohn, contro due nazisti che avevano continuato ad uccidere anche dopo il crollo del Reich hitleriano e dopo che la conclusione delle operazioni militari aveva, di tutta evidenza, automaticamente annullato la fittizia legalità entro cui operava la dirigenza nazista. Vi fu una condanna morale da parte della stampa più avvertita, in Germania e fuori Germania. Poi il silenzio e l'accettazione distratta di un altro delitto nella storia dell'umanità.

Il quinto giorno di pace, per la serie Teatro-inchiesta, va in onda giovedì 2 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

# I REDUCI DA HOL



diana», quasi a significare una specie di doveroso pedaggio da pagare al successo, la tappa di un itinerario fatale, o comunque prestabilito, della corsa alla celebrità. E così le avventure molteplici, che hanno tutte un fondo comune, vanno a infoltire quell'aneddotica ormai ricchissima che nasce all'insegna dei « reduci da Hollywood ». Sono riusciti in pochi a sfondare, laggiù: per una sorta di beffarda legge del contrappasso, l'intramontato mito di Valentino, l'italiano più idolatrato d'America, è legato a un destino tragico. Scriveva Dos Passos in quella pagina famosa di *Tango lento*: « Bazzicò per i ritrovi facendo lavori occasionali, scopando per i camerieri, lavando automobili; era indolente, bello, ben fatto, snello, di carattere cordiale e vanitoso; era un ballerino di tango nato. Donne fameliche d'amore lo trovarono carino. Cominciò a occuparsi come cavaliere di tango in sale da ballo e ritrovi; fece coppia con una ragazza di nome Jean Acker in un giro di varietà e prese il nome di Rudolph Valentino. Finito sulla costa, fece capo a Hollywood, lavorò molto tempo da comparsa a cinque dollari il giorno; i direttori cominciarono ad accorgersi che era assai fotogenico. Ebbe la sua occasione ne *I quattro cavalieri* e divenne il gigolò nei sogni di tutte le donne ». Valentino, morto a 31 anni a New York, fulminato dalla peritonite (si parlò addirittura di veleni, di pozioni tossiche propinate-

**Dal mito del latin lover, nato con Rodolfo Valentino e ancor oggi non del tutto tramontato, alle più recenti «scoperte» di Virna Lisi, Giovanna Ralli, Rossella Falk, volti nuovi per la vecchia commedia sofisticata**

di Pietro Pintus

**D**urante il giorno Londra è stata abbattuta, Porto Said distrutta, San Francisco è stata smantellata, Glasgow non esiste più. Sono sparite, per sempre... Per la strada che porta alle rovine incolori viene il vecchio guardiano notturno ad aprire il cancello dell'alto recinto di filo spinato, e rimane fermo a guardare. Là, nel chiarore lunare, giacciono Alessandria e Mosca e New York. Là, nel chiarore lunare, giacciono Johannesburg e Dublino e Stoccolma». Così uno scrittore di fantascienza, Ray Bradbury, immagina Hollywood vista simbolicamente da un vecchio guardiano notturno che assiste alla sua demolizione. Ma il mito della cittadella del cinema resiste ormai da più di sessant'anni: da quando cioè nella pianura che aveva visto accampati gli indiani Cahuenga e Cherokee cominciarono a lavorare, nel 1907, le prime «troupes» cinematografiche inviate dai produ-

ri indipendenti di Chicago. Mecca del cinema per antonomasia, Hollywood ha conosciuto lunghi periodi di decadenza (basterà pensare agli anni difficili seguiti all'avvento della televisione), ma ha costituito e costituisce tuttora un'attrazione magnetica per attrici e attori di tutto il mondo. E' a Hollywood che si aprono i grandi mercati internazionali, è a Hollywood — si dice — che si consacrano ufficialmente le celebrità. Anche se è a Hollywood — come accade tutti i giorni — che molti talenti genuini vengono pianificati, livellati, resi neutri e generici dalle regole tuttora inflessibili dello «star system», da quella legge inesorabile che prefabbrica il cammino di un «divo» o di una «stella».

La storia del cinema italiano, soprattutto nei suoi aspetti divistici, segue parallelamente quella di Hollywood. Per molti dei suoi protagonisti Hollywood non fu e non è che un'esperienza, più o meno lunga, più o meno drammatica, più o meno stravagante. Si dice in gergo: «Chiusa la parentesi hollywoo-



Sophia Loren e Claudia Cardinale hanno costituito, e costituiscono tuttora, per lo «star system» americano, nomi di grande richiamo. In alto, la Loren a colloquio con l'allora vice presidente Nixon, nel 1957 a Washington: l'attrice interpretava «La casa sul fiume», con Cary Grant.

«americana» di molti attori italiani

# LYWOOD

gli lentamente, con deliberata precisione) alimentò a dismisura, con la sua fama alonata di mistero, la mitologia dell'italiano ardente amatore, del mediterraneo romantico e passionale, dell'amante fatale. Nel solco di questo filone, quello del «latin lover» (un emulo di Rudy, Lido Manetti, ribattezzato Arnold Kent in alcuni film accanto a Pola Negri, Norma Talmadge e Clara Bow, morì trentenne in un incidente agli inizi di una promettente carriera), si cadenzano, nel tempo, anche se si registri diversi, le apparizioni hollywoodiane di alcuni attori italiani.

## Il romantico Brazzi

Primo fra tutti Tullio Carminati, autore di prosa elegante e aristocratico, dal profilo seducente, assunto giovanissimo da Eleonora Duse come capocomico nella propria Compagnia («Il mio capitano», diceva la celebre attrice ormai in declino, alludendo alla rotta imposta alla Compagnia dal giovane timoniere), e che dal '26 al '35, con qualche parentesi, lavorò intensamente nel cinema in America (*Una notte d'amore*, *Primavera a Parigi*, *La duchessa di Buffalo*, *Il patriota*, *Lady Gallant*): non a caso era stato proprio Carminati, in quella torrida giornata del 23 agosto 1926, a portare con altri amici la bara di Valentino. Un altro attore di allora

che in un certo senso seguì le orme di Rudy e le sue peripezie degli inizi — ballerino, suonatore, qualche partecina in film muti e poi il successo come bel figliolo — fu Alberto Rabagliati il cui declino in America coincise curiosamente con l'avvento del sonoro, e che divenne l'idolo della canzone, in Italia, negli anni Quaranta. L'esempio più cospicuo in questo settore del divismo maschile rappresentativo resta comunque quello di Rossano Brazzi, prototipo — per il cinema hollywoodiano — di un ideale virile ricco di seduzioni e di fascino maturo: Brazzi emigrò a Hollywood nel 1949 esordendo in *Piccole donne* di Le Roy e allineando una galleria di romantici anche se un po' patetici dongiovanni.

Non sfuggì al cliché degli studios californiani nemmeno Vittorio Gassman nel suo biennio americano, nel '52-'53: fu accanto ad attrici di talento e affermate come star — Gloria Graham ne *Il muro di vetro*, Cyd Charisse in *Sombrero*, ed Elizabeth Taylor in *Rapsodia* — ma l'esperienza nel suo complesso doveva essere infruttuosa e deludente; tanto è vero che nel '55 l'attore, che aveva un contratto di tre film all'anno per cinque anni, si presentò ai produttori e chiese lo scioglimento dell'impegno. «Era stata un'occasione perduta», confessa, «il tentativo di muovermi in una direzione che per me doveva essere insolita, ma che invece si rivelò bloccata. Meglio tagliare corto, e così in una settimana si risolvevano cinque anni della mia vita». Più recentemente un attore della giovane generazione, Sergio Fantoni, anch'egli proveniente dal teatro militante, ha avuto conferma di come perdersi ad Hollywood lo stereotipo dell'«amante latino» nei confronti degli attori italiani: da *Il premio* a *Von Ryan Express* sino a *Do not disturb* i produttori hollywoodiani hanno puntato ancora una volta sull'elemento esteriore, trascurando quelle che sono le virtù espressive di un attore come Fantoni, di un'asciutta e sottile modernità.

Fra le attrici, alla vigilia della guerra, la fama internazionale cretasi attorno al nome di Isa Miranda nel '38 la chiamò a Hollywood. La sua bellezza statuarica, il viso dagli zigomi marcati, la sua signorilità venata d'ironia spinsero i produttori a «fare» di lei una nuova Marlene. Ricorda l'attrice: «L'incalzante pubblicità che si faceva sul mio viso e sul mio nome mi turbava. La stampa americana sottolineò specialmente le mie somiglianze anatomiche con Marlene Dietrich e purtroppo ciò influò su coloro che erano preposti al mio lancio americano». Il «maquillage», lo sforzo per tendere alla copia, raggelano la Miranda, le tolsero spontaneità, quella forte carica umana che è alla base del suo temperamento; e così *Hotel Imperial* e *La signora dei diamanti* produssero artificialmente una Miranda altera e decorativa, ma non aggiunsero alcunché alla sua fama. Per Alida Valli invece, Hollywood fu il rilancio nel dopoguerra. Il produttore David O'Selznick la fece andare a Hollywood per interpretare un film di Hitchcock, *Il caso Paradine*, accanto a Gregory



L'avventura hollywoodiana di Annamaria Pierangeli fu coronata dal matrimonio con il cantante Vic Damone: eccoli subito dopo le nozze, con l'attrice Ann Blyth. Delusa dal cinema e nella vita sentimentale (anche il matrimonio con Trovajoli è fallito) la Pierangeli proprio in questi giorni è stata ricoverata in una clinica per la cura delle malattie nervose

Peck. La Valli ebbe accresciuta la notorietà internazionale (interpretò in seguito *Il miracolo delle campagne* accanto a Sinatra, *Ormai ti amo* con Joseph Cotten e il «best-seller» *Il terzo uomo*) ma la sua bellezza fu come smaltata, in quelle apparizioni, schematizzata in un disegno divistico che lavorava servendosi di un misterioso bulino sul viso, sulle acconciature, sugli abiti delle attrici. Comunque la Valli le sue prove più alte e più genuine le avrebbe offerte solo con registi italiani, il Visconti di *Senso* e l'Antonioni de *Il grido*.

## Riserva di caccia

Se per Annamaria Pierangeli (*Sombrero*, *Storia di tre amori*) l'esperienza hollywoodiana rappresenta, nonostante tutti i suoi lati negativi, «una rigida educazione professionale, un duro apprendistato, comunque ci si arrivi, al faticoso mestiere di attore», per Elsa Martinelli l'avventura americana è il trampolino per passare dal ruolo di manequin, sia pure d'alta classe, a quello di attrice, nel *Cacciatore d'indiani* (1955); ma per Rossana Podestà è l'inseguimento di una pista sbagliata, quella della «romanticità», della «classicità», iniziata con *Elena di Troia* a cui pose termine la regia del marito, Marco Vicario, con *Le ore nude*. I tre «sconfiniti» più clamorosi, sia pure scontati, sono quelli di Gina Lollobrigida, Sophia Loren e Claudia Cardinale. Per tutte e tre si può dire che le prove hollywoodiane

hanno contribuito alla loro «provincializzazione» e all'estendersi della loro popolarità ma che in ogni caso la loro genuinità, sempre, coincide con film che portano la firma di un autore italiano. Scriveva *Variety*, il temuto bollettino della Mecca del Cinema: «I produttori americani di film, dopo avere scovato in Europa prima attrici come Greta Garbo, Marlene Dietrich, Pola Negri e Hedy Lamarr, e poi come Gina Lollobrigida e Sophia Loren, sono ancora una volta affannosamente a caccia nel vecchio continente. L'Italia, in questa zona di caccia, resta al primo posto grazie al primato largamente raggiunto in questi ultimi tempi da Claudia Cardinale». La riserva di caccia, come dicono laggiù, pare inesinguibile: sono di questi ultimi tempi i voli oltreoceano di Vanna Lisi, Giovanna Ralli e Rossella Falk. Il cinema americano, una volta così gremito di volti femminili, oggi appare piuttosto linfoico. Se non fosse per il soprassalto di sanguigna vitalità che gli ha dato l'apparizione di Faye Dunaway in *Bonny and Clyde*, resuscitando un modello negletto e quasi dimenticato, quello della flapper di fitzgeraldiana memoria, intradata sui sentieri romantici della malavita ambulante, oggi Hollywood dovrebbe fare unicamente ricorso alle sparute leve della commedia sofisticata: ed ecco allora che le Lisi, le Koscina, le Ralli e le Falk appaiono in tali ruoli tutt'altro che inadeguate.

Cronache del cinema e del teatro va in onda giovedì 2 maggio, alle ore 22,30 sul secondo Programma TV.



Qui sopra, la Cardinale con il regista McKendrick e Tony Curtis, durante la lavorazione di «Piano piano, non t'agitare», nell'agosto 1966



La signora Derval, attuale proprietaria delle «Folies Bergère», con il marito Paul (scomparso tre anni fa), davanti al manifesto di uno dei loro spettacoli. Nell'altra foto, le tre vedettes della rivista del centenario: da sinistra, Micheline Roiné, Marlène Charel e Michèle Frascoll

# I CENT'ANNI

di Ugo Ronfani

Parigi, aprile

**L**e «Folies Bergère» hanno cent'anni. Per l'anniversario, super rivista *Vive la Folie!* in quaranta quadri, 450 milioni di spese, tre soubrettes (Micheline Roiné, la grazia; Marlène Charel il ritmo; Michèle Frascoll, la bellezza), un esercito di 350 «danseuses nues», ballerini, acrobati, giocolieri, cantanti, orchestrali, costumisti e macchinisti, quintali di strass e piume di struzzo, chilometri di broccati e veluti. Si fanno le cose in grande, nel tempio parigino del nudo. E le belle ragazze della Casa, benché sia paradossale, fanno uso di molti vestiti (per spogliarsi meglio).

Le «Folies» erano state inaugurate una sera del 1868 da certo Boissières, un Mister Barnum parigino che aveva rilevato, e trasformato in locale da spettacolo,

un vecchio magazzino di vendita di letti e canapé. Il Boissières aveva annunciato all'inclito pubblico della «prima» un numero assortito di bestie ammaestrate, pagliacci, uomini-serpente, cantanti e mandolinisti napoletani. Tempi casti: si era

proprietario, certo Léon Sari, il quale fece costruire intorno al teatro una galleria per la passeggiata dei parigini che, al calar delle tenebre, era invasa dalle «belles de nuit». Si cominciò a respirare odor di peccato e gli affari prosperaro-

zione nel 1893. Cominciarono gli studenti, al loro celebre ballo dei «Quat'Arts»; la polizia intervenne e ci furono tumulti al Quartiere Latino. Visto l'accanimento con cui la gioventù parigina difendeva i primi timidi spogliarelli, il diret-

guerra e le girls seminude marciarono in scena intonando la Marsigliese.

Nel '18, quando il cannone tacque, cominciò l'era Derval». Ex attore (di buona famiglia e con una punta di nobiltà, precisa la vedova), Paul Derval aveva acquistato le «Folies» e subito aveva cominciato a trasformare il locale in quello che è ancora attualmente: un'industria pilota» del turismo parigino, una grossa macchina per fabbricare «spettacoli di massa». Questo Luigi XIII del music-hall dovette però attendere gli anni trenta per trovare il suo Richelieu nella persona di un decoratore ungherese, Michel Gyarmathy, che oggi ancora è il deus ex machina della «Maison». L'intramontabile fattore di tutte le riviste. Con Derval la leggenda dorata delle «Folies» acquistò dimensioni planetarie. In tutti i continenti si parlò di Mistinguett e delle sue gambe, di Maurice Chevalier e della sua cap-

**Il fondatore fu un certo Boissières, che nel 1868 trasformò in teatro un vecchio magazzino. Le grandi vedettes del passato: dalla bella Otero a Mistinguett e Joséphine Baker**

lontani dal nudo quasi integrale. Alle «Folies Bergère» (così battezzate dal nome di una strada vicina) aleggiava un'atmosfera di virtuosa prudenza, forse in omaggio al fatto che in tempi lontani, nel basso medioevo, un virtuoso eremita era vissuto nei paraggi. Le cose cambiarono quando al Boissières subentrò un nuovo

no. Ma vennero l'assedio di Parigi e la Comune; il teatro fu requisito per organizzarvi riunioni politiche e risuonò dell'oratoria infamata di Gambetta. Passata la buriana le «Folies» tornarono ad essere un «luogo di piacere» dei parigini. Il nudo, alle «Folies» come in tutti gli altri cabarets di Parigi, fece la sua appa-

re delle «Folies» fu l'affare ed incluse nello spettacolo un numero rivoluzionario (allora) detto «della Pulce», in cui si vedeva una bella figliola dalle grazie abbondanti contorcersi e svestirsi alla ricerca dell'insetto salterino che la tormentava. Seguì la fioritura delle veneri grassocce della belle époque; poi venne la



Plume di struzzo, diademi di strass e lustrini: i costumi delle «Folies», come si vede in questa fotografia, non subiscono molte variazioni attraverso gli anni. A destra, Micheline Roiné, che durante gli spettacoli trascina sul palcoscenico gli spettatori invitandoli a ballare il can-can

# DELLE FOLIES

pellina, di Joséphine Baker e del suo perizoma di banana.

I nomi degli «astri» della storia delle «Folies», dai primi «café-spectacles» alle riviste «con la scala» di prima della guerra, si mescolarono nei ricordi e nelle fantasie di milioni e milioni di provinciali e forestieri di tutto il mondo: Yvette Guilbert con i suoi guanti neri e la sua voce da donna fatale, la soubrette col monocolo Emilienne d'Alençon; la bella Otero tutta fuoco; Cléo de Mérode detta Cléopold perché favorita di Leopoldo II; una certa Colette che sarebbe diventata grande scrittrice; Charles Trenet e le sue canzoni: *La Mer* e *L'âme des poètes*.

Paul Derval è morto tre anni fa lasciando alla vedova (una «ex couturière» che ha sempre diretto i favolosi laboratori di sartoria delle «Folies») i due miliardi rappresentanti il valore della Ditta, un appartamento tutto in marmo sull'avenue

Foch, quartiere dei miliardari, dei gioielli (veri) che eguagliano in peso quelli (falsi) delle soubrettes ed un paio di Rolls. Qualche tempo prima di morire Monsieur Derval aveva espresso il desiderio di lasciare la baracca e ritirarsi sulla Co-

successione, aiutata dal fido Gyarmathy. Tutto come prima. Rinnovarsi? Fare sparire dal volto dell'arzilla centenaria le rughe del tempo? Madame Derval e Michel Gyarmathy non ci pensano neppure. I quattromila spetta-

dre in figlio. Le «Folies» sono il monumento parigino più visitato dopo la torre Eiffel ed il Louvre. E sarà certamente uno degli ultimi a scomparire. Crolleranno le tettoie di ferro delle Halles di zoliana memoria, spariranno gli «hotels par-

contentarsi di sogni di cartapesta, cioè per molto tempo.

Allora, per carità, tutto resti com'era quaranta, cinquant'anni fa. La regola aurea di Gyarmathy (che con questa nuova rivista del centenario ha varato la trentaduesima «superproduzione Derval») è che ogni spettacolo deve assomigliare a quello precedente come due gocce d'acqua. Altra regola: bisogna che le idee non siano complicate (meglio se non ce ne sono) ed espresse in forma semplice. Cioè: offrire allo spettatore di Stoccolma, di Dallas e di Palermo un francese «universale», con frasi come *Oh, là là, La vie est belle* e *Ça, c'est Paris*. Per la musica, una mistura di Strauss, Offenbach, one-steps fra le due guerre e, nei momenti patetici, un po' di Schubert e di Chopin. Senza dimenticare il valzer della *Vedova allegra*. E una barcarola. Per

**Per celebrare il centenario uno show da 450 milioni con tre soubrettes e 350 fra ballerine, orchestrali, acrobati e giocolieri. Nel finale entra in scena un'enorme torta di cartapesta**

sta Azzurra. Si erano fatti avanti impresari riforniti in dollari e l'emozione raggiunge i ministri. «Vendere le «Folies»? Venderle agli americani? Sarebbe come trasferire a New York la torre Eiffel». Gli offerse la Legion d'Onore e lo pregarono di restare. Monsieur Derval restò e adesso la vedova, intrepida, ha preso la

tori, quasi tutti forestieri, i quali ogni sera per dieci mesi all'anno infilano la stradina del faubourg Montmartre che porta alle «Folies» pagano il loro biglietto (giudiziosamente mantenuto entro i limiti del turismo di massa) non per scoprire qualcosa di nuovo, ma per verificare l'esistenza di un mito che si tramanda di pa-

ticuliers» dei quartieri alti per fare posto ai grattacieli, un giorno forse le automobili circoleranno sopra la Senna coperta di asfalto ma le «Folies» continueranno ad aspirare nel loro vortice di «p'tites femmes», di plume di struzzo e di lustrini le folle di tutto il mondo. Fino a quando, per lo meno, la gente continuerà ad ac-

segue a pag. 46

una nuova macchina per cucire?  
un frigorifero di lusso?  
una lavatrice di classe?



REDAZIONE ITALIA SINGER S.p.A.

# SINGER\*

## MIGLIORA

## LA QUALITÀ

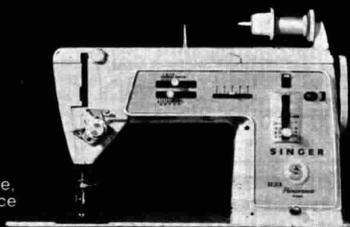
## RIDUCE

## I PREZZI

Dopo le grandi riduzioni praticate per le sue famose macchine per cucire (... fino al 20%!) SINGER vi offre ora a prezzo economico anche i suoi frigoriferi di lusso e le sue lavatrici superautomatiche!

condizioni speciali  
**per il cambio**

della vostra vecchia macchina per cucire, del vostro frigorifero, della vostra lavatrice con un nuovo prodotto SINGER!



Spett. SINGER - Via N. Bonnet 6/A - 20154 MILANO  
avvalendomi delle speciali condizioni da voi offerte, vi prego di darmi una valutazione, senza impegno, del prodotto che vi indico qui sotto per il cambio con un nuovo prodotto SINGER.

NOME \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_  
PROVINCIA \_\_\_\_\_  
LOCALITÀ \_\_\_\_\_  
PRODOTTO \_\_\_\_\_

**SPECIALE!**  
per frigoriferi  
e lavatrici  
solo 5000 lire  
di primo  
versamento!

## I CENT'ANNI DELLE FOLIES

segue da pag. 45

le scene, l'esotismo. Quadri veloci, tre minuti al massimo, nello stile «agenzia di viaggio»: la Cina, l'India, la Russia, la Polinesia, l'Oriente. La Parigi di Toulouse Lautrec, quella dei «truands» e delle «gigolettes» di Aristide Bruant. Lo spettatore deve poter fare, in tre ore, il giro del mondo. E salire sulla macchina del tempo: ritrovarsi nella Grecia pagana dove gli dei amoreggiavano con le creature mortali (personaggio di rigore Apollo), rivivere i fasti di Versailles ai tempi della Pompadour (altro personaggio di rigore) e ammirare gli splendori mondani della Vienna imperiale.

I «quadri storici» sono la specialità della Casa. Il mondo è diventato repubblicano ma Madame Derval continua a vestire le sue figurianti con gli ermellini, i pizzi e i broccati delle imperatrici, delle principesse e delle favorite che hanno fatto la storia. Così, quando i mantelli e gli abiti cadono, si hanno degli «strip-tease storici», capite la differenza. Senza essere casto, il nudo si fa «distinto». Sono sconfitte, nello stesso tempo, la concupiscenza e la censura. Come può il commissario di servizio prendersela con Isabella di Baviera? Come può lo spettatore nutrire pensieri irrispettosi per Caterina di Russia? Fra il palcoscenico trasformato nella dimora di Turandot o nei giardini delle Tuileries e la platea zeppa di turisti c'è la stessa distanza che fra il sogno e la realtà. C'è un muro di cristallo dove annega il desiderio. Il pubblico è come un bambino col naso schiacciato contro una vetrina di Natale. Sa che è proibito chiedere la merce esposta. La «moralità» dello spettacolo delle «Folies» è nel suo tono fiabesco.

### Austerità

Del resto il nudo, sul palcoscenico delle «Folies», si fa più raro. Madame Derval — dicono certi maligni — sta avendo una crisi di austerità perché spera in un invito a pranzo all'Eliseo: ma la spiegazione dev'essere un'altra. La spiegazione dev'essere che oggi, all'epoca del bikini e della minigonna, nell'ora della pubblicità erotica, il nudo sta diventando moneta fuori corso. Segno dei tempi: se la donna si sveste per strada, per fare colpo deve vestirsi alle «Folies». Per poi svestirsi con malizia e misura: l'occhio del maschio è viziato, ed il mestiere di «danseuse nue» risponde a nuove leggi, è più difficile. Si sono ridotte, nella rivista *Vive la Folie!*, le scene con piscine romane e spiagge hawaiane, mentre proporzionalmente si sono allungati pennacchi, strascichi e mantelli. Nel finale del primo tempo con il qua-

dro di Shéhérazade, la principessa delle *Mille e una notte*, Micheline Roigné indossa — no, trascina — un mantello lungo cinquanta metri, tutto damascato e tempestato di false pietre preziose, del peso di molti chili, che occupa un'interminabile scalinata ed ha richiesto sei settimane di lavoro di dodici ricamatrici.

### Un'indigestione

Tutta la rivista è così: eccessiva, smisurata. Un'indigestione degli occhi. Ci trovate esattamente tutto quello che vi aspettavate. Il «music-hall» fine Ottocento con il «French can-can» e le acrobazie del leggendario Valentin le Désossé (ballettista Roger Stefani), un tifo tropicale, l'immanicabile Tirolo da operetta, un treno che deraglia (è una vecchia scena «realista» dei tempi di Mistinguett), una grotta da inferno danese, una foresta invasa dalle acque, un monastero dove una principessa reclusa sogna il perduto amore, le dune del deserto, tutta Venezia sotto la luna e — audacia da centenario — una grande tela di ragno sulla quale un uomo-insetto divora le figlie di Eva. Non manca il numero della «meneuse de jeu» (ancora Micheline Roigné, la più completa delle tre *soubrettes*) che trascina in palcoscenico alcuni rispettabilissimi spettatori (alla «prima» anche un ex ministro di de Gaulle) e dopo averli costretti a ballare il can-can li rimanda a sedere con in mano un flacone di colonia e la fronte tutta sporca di rossetto. E c'è la tedesca Marlène Charel dall'occhiata assassina, che sa ballare il tip-tap e ha la voce di Marika Rokk; c'è la longilinea Michèle Frascoli che canta *Je cherche un millionnaire* e sfodera la «mossa» con cui ha sedotto i magnati del petrolio di Las Vegas. Per finire, un'immensa torta di cartapesta arde in scena di cento (mila) candele, con le donne al posto dei canditi. Poi la festa è finita, le luci si spengono. Nel «foyer» ex ballerine diventate «ouvettes» vendono programmi dalle copertine audaci, bamboline nude di gomma, diapositive per serate fra adulti. Il pubblico sfolla. Le figurianti (24 franchi per sera) corrono a prendere l'ultimo Métro e Madame Derval fa i conti. E' mezzanotte, la centenaria va a dormire. Domani sera ci saranno altri turisti; sotto il belletto, nei riflessi dei lustrini, fra l'agitarsi delle piume di struzzo l'arzilla centenaria cercherà ancora di avere vent'anni.

Ugo Ronfani

Ai cent'anni delle «Folies Bergère» è dedicato un servizio di Almanacco in onda mercoledì 1° maggio alle 21 sul Programma Nazionale televisivo.

DUPONS

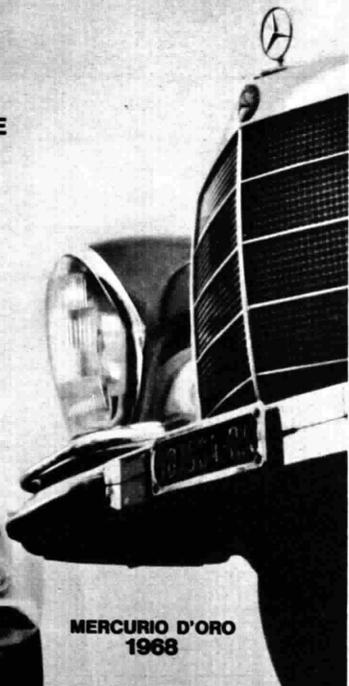


FINA è un marchio d'importanza mondiale. L'attività FINA nel settore petrolifero è organizzata a "ciclo completo": tecnici ed impianti FINA ricercano ed estraggono la materia prima; petroliere FINA trasportano il greggio che viene poi lavorato nelle raffinerie FINA considerate oggi tra le più moderne d'Europa; l'imponente parco di autocisterne FINA cura la distribuzione alle migliaia di Stazioni di Rifornimento FINA. Questa grande organizzazione è in continua espansione per la crescente domanda dei suoi prodotti di altissima qualità. Qualunque auto abbiate, qualunque sia l'impegno che chiedete al vostro motore... rifornitevi alla FINA: merita tutta la vostra FIDUCIA.



con fiducia

**Supercarburanti e Carburanti detergenti  
SUPERFINA DE e FINA DE**  
Lubrificanti autostrada "Long Distance"  
**FINA SUPERGRADE e FINA MULTIGRADE**



MERCURIO D'ORO  
1968

Dai servizi giornalistici alla prosa al varietà, largo alle donne

# «Operazione Venere» alla

Beryl Reid, un'attrice non più giovane ma molto versatile, appare tutti i lunedì sera al centro di uno spettacolo comico. Collaborano con Beryl attori e cantanti scelti fra i più popolari



La cantante Julie Felix è la mattatrice di uno «show» a colori interamente dedicato alle canzoni «folk»

di Ubaldo Cianfanelli

Londra, aprile

**P**er la televisione britannica è l'annata delle donne. Il sesso debole si è imposto quasi di prepotenza, impadronendosi di almeno una decina di programmi di spettacolo e ottenendo risalto anche in tutti gli altri settori della televisione, dai servizi giornalistici alla prosa, alla musica classica. Mai prima di oggi c'era stata una così massiccia invasione dei teleschermi della BBC da parte delle donne. Fin dallo scorso anno nei corridoi della Television Centre di Wood Lane si anticipava l'evento. Il 1968 ha così visto scattare l'operazione Venere, dietro cui c'è un massacrante lavoro organizzativo di preparazione, che fa capo a Tom Sloan, il direttore dei programmi leggeri della BBC-TV, un funzionario di 48 anni, tutto moderno, energico, dinamico, con le idee molto chiare e molto informato circa i desideri del pubblico. Il consiglio di amministrazione ha affidato a Tom Sloan 200 mila sterline (circa 300 milioni di lire) dandogli carta bianca per spenderle in programmi che avessero come protagonisti cantanti e attrici di prima grandezza nel firmamento dello spettacolo «made in England».

## Petula e July

Lo schieramento femminile già scritturato da Tom Sloan o in via di esserlo è tale da fare invidia a molte televisioni: una deliziosa varietà non soltanto di forme e di linee, ma anche di talenti, con cui accontentare le esigenze del più diffidente dei telespettatori. Saranno utilizzate in spettacoli da mandare in onda settimanalmente quasi interamente in diretta con durata tra i 25 minuti ed un'ora, in cicli da sei a quindici settimane. Petula Clark, che è forse la più conosciuta in Italia, è stata la prima ed ha appena terminato la sua serie *This is Petula Clark* (Questa è Petula Clark), apparsa sui teleschermi della BBC-1. La regista Yvonne Littlewood per organizzare questo programma e soprattutto per convincere «Pet» a dargli la vita, ha dovuto recarsi due volte a Parigi e due volte negli Stati Uniti dove la cantante inglese si trovava per impegni di lavoro. Petula è giunta a Londra soltanto la vigilia della messa in onda del primo numero della serie: poche ore per provare e via «in diretta». In questo spettacolo di tipo «cabaret internazionale», durato otto settimane, si è valsa della collaborazione di ospiti celebri. Nella BBC-2, che trasmette ormai quasi tutto a colori, benché i suoi programmi si possano ricevere anche con i comuni televisori in bianco e nero, le forme di spettacolo di rivista e di varietà ottengono il miglior rendimento, pur non essendo poche le difficoltà che si incontrano nell'allesarle. Tom Sloan ha detto: «Nel colore gli attori devono prestare molta più attenzione ai loro volti, perché ogni pecca salta fuori, gli occhi anche se legger-

mente arrossati sembrano iniettati di sangue, vengono esasperate lingue patinose e brutti denti, e così i pallori o le vampate di rossore». Veterana della televisione a colori inglese è diventata Julie Felix, una cantante «folk» americana dai capelli corvini sciolti sulle spalle e gli occhi neri, scoperta e lanciata in Gran Bretagna da David Frost, il popolare attore e scrittore satirico. Julie, che ormai si è trapiantata a Londra prendendo dimora in un appartamento tutto «pop» di Chelsea, è stata la prima ragazza alla quale la televisione a colori britannica ha affidato uno spettacolo interamente suo. Il repertorio, che non si compone soltanto di canzoni folkloristiche americane, ma che ha visto rilanciati antiche ballate e motivi scozzesi e irlandesi, lo canta accompagnandosi alla chitarra. *Once more with Julie Felix* (Ancora una volta con Julie Felix) è uno show tutto «folk», senza numeri di grossa produzione, gentile e totalmente privo di formalità come la sua protagonista stessa. Occasionalmente attori impegnati vi prendono parte leggendo poesie popolari e dialettali. Numerosi sono stati gli ospiti di Julie nel suo spettacolo: tra essi figurano Josh White, Manfred Mann, i Bee Gees, l'attore Spike Milligan, Patrick Wymark, Los Paragaynos, the Incredible String Band, Clive Dunn, il John Cameron Quartet e numerosi altri. Tale il successo di questa cantante che la BBC ha deciso di portare a quindici i tredici numeri preventivati. Ad una attrice comica di eccezionale temperamento, Moira Lister, è stato affidato il ruolo di protagonista nella commedia brillante a puntate *The very merry widow* (La vedova molto allegra). Jacqueline Villiers, il personaggio che interpreta, è rimasta vedova da poco. Niente gramaglie, niente lacrime o crisantemi: Jacqui è un tipo che rimane gaio anche quando scopre che il caro estinto, il quale, nominandolo da vivo, fu un dissipato giocatore, non solo non le ha lasciato il becco di un quattrino, ma addirittura una quarantina di milioni di lire di debiti da saldare ad una turba di implacabili creditori. Durante i sette episodi della commedia, che fanno sbellicare dalla risa, Jacqui le studia tutte per mettere insieme quanto i creditori devono avere per venir finalmente tacitati. Altro programma tutto da ridere, che ha una donna per protagonista, è *Beryl Reid says good night* (Beryl Reid dice buona sera) che va in onda tutti i lunedì sera. Si tratta di una serie di «sketches» comici, interpretati appunto dalla Reid, una attrice non più giovane ed estremamente versatile. In uno, per esempio, *Guai in fabbrica*, interpreta la portavoce di una fabbrica alle cui dipendenze sono quasi esclusivamente donne, che hanno preso l'abitudine di detestare i prodotti che confezionano. Lo spettacolo, che è bene articolato e diverte un mondo, trova il modo anche di includere sempre qualcuno che canti e vi viene apporato il contributo di attori molto bravi. Altra attrice di talento chiamata a far ridere i telespettatori è Wendy Craig nella serie *Not in front of the children* (Non di fronte ai bambini), la storia di una famiglia composta da

nei nuovi programmi della BBC

# TV britannica



**Wendy Craig è un'altra attrice di talento. E' al centro di « Non di fronte ai bambini », una serie dedicata alle vicende di una famiglia in cui il problema fondamentale è quello di spiegare il comportamento degli adulti a dei bimbi che la sanno più lunga dei genitori**

marito, professore di belle arti, moglie e tre bambini dove il problema non è tanto quello di censurare i discorsi tra i due coniugi, quanto quello di dover spiegare il comportamento degli adulti a dei figli che in fondo la sanno più lunga dei genitori.

Cilla Black sta per concludere il suo spettacolo settimanale, cominciato il 30 gennaio, col semplice titolo di *Cilla*, della durata di 50 minuti nei quali la giovane di Liverpool si esibisce da cantante, da attrice e da intervistatrice. Questo spettacolo, come la stessa Black ha confessato, è la più ardua e ambiziosa delle prove. Ogni settimana presenta, come suoi ospiti, amici personali e gente del mondo dello spettacolo.

## Cilla candida

Suo primo ospite è stato il cantante gallese Tom Jones, l'ultimo Cliff Richard che ha cantato *Congratulation*, composta dagli autori di *Puppet on a string* scritta per il concorso dell'Eurocanzone. Una trovata dello spettacolo è di presentare inserti filmati realizzati con la tecnica della « candid camera ». Cilla si vede in vari posti travestita da commessa di grande magazzino, da ragazza addetta al distributore di benzina, da bibliotecaria, da biglietteria di autobus, eccetera, che con fare disinvolto chiede alla gente: « Scusi, che canzone desidera le canti? » Le reazioni vengono riprese da cinecamere nascoste e da radiomicrofoni. Prese alla sprovvista, non tutte le persone riconoscono subito questa cantante molto popolare in Gran Bretagna. Ciò naturalmente fa parte

dello spettacolo, comprese le canzoni richieste. Suoi ospiti, tra i numerosi, sono stati il tenore Harry Secombe e Ringo Starr, che per la prima volta è apparso in uno spettacolo senza gli altri tre Beatles. Anche a Lulu la BBC affiderà uno spettacolo. Nella sua vita privata la cantante-attrice ha tre boy-friends: Brian Stein, proprietario di ristoranti e cantante, il ventiduenne giocatore prodigo del Manchester United, George Best, e Maurice Gibb, il chitarrista-basso del gruppo anglo-australiano Bee Gees. Lulu comincerà in maggio una serie di sei « show » di mezz'ora ciascuno per la BBC-1 ed è la prima volta che avrà uno spettacolo tutto suo alla televisione.

Lulu è il nome d'arte di Marie McDonald MacLaughlan Laurie, ha appena vent'anni ed è già affermata sia come cantante che come attrice. A cinque anni esordì in un concorso di canto per bambini a Blackpool. Quando venne il suo turno e chiamarono il suo numero, il tredici, che portava attaccato al collo, non sapendo leggere non si mosse. Dovettero andarla a prendere per mano e spingerla sul palcoscenico. Non sapeva ancora leggere, ma cantare sì. Senza perdere una battuta e una singola parola cantò con una vocetta squillante ogni verso della canzone di Frankie Vaughan *Garden of Eden*, che aveva imparato a memoria e che portò alla vittoria. E' figlia di un macellaio di Glasgow e prima di arrivare a togliersi il marcato accento scozzese le ci son voluti diversi anni. Faceva già parte di un complesso « beat » quando ancora andava a scuola, i « Luvvers » (in dialetto scozzese: gli amanti), che intrattenevano i « teen-agers » nelle sale da ballo di Edimburgo e di Glasgow. Nel gennaio del '66 lasciava il gruppo per dedicarsi a numeri tutti suoi da cabaret e da pantomima. Con Sidney Poitier ha interpretato *Al signore, con amore*. Appariva alla TV da poco più di un anno, ma solo come « ospite ». Quest'anno è stata acclamata cantante numero uno di Gran Bretagna dalla rivista *Disc and Music Echo*. Non pensa al matrimonio, parla con tono di commiserazione delle compagne di scuola già sposate. Dice che non si sente ancora matura e che finora non ha ancora incontrato l'uomo adatto. Chi invece si è sposata di recente, in assoluta segretezza, è Sandy Shaw che la BBC conta di scritturare per affidarle uno spettacolo. Lo scorso anno al concorso della canzone di Vienna sbaragliò tutti i concorrenti con *Puppet on a string*, e divenne popolare, oltre che per il suo modo di cantare, per le sue esibizioni a piedi scalzi, per il suo sguardo alla Greta Garbo in versione « pop », per la sua Rolls Royce con autista in livrea, per la sua solitudine e per quella che, fino a poco fa, appariva la sua diffidenza per i giovanotti. Un paio di settimane fa è comparsa in uno spettacolo televisivo, cantando per la cinquecentesima volta la canzone che l'ha resa celebre. Appariva pallida per l'operazione di appendicite sostenuta una decina di giorni prima, operazione che non era riuscita a tenere segreta come il suo matrimonio lampo.

**Il sesso debole si è imposto quasi di prepotenza, impadronendosi di trasmissioni d'ogni genere. Lo schieramento femminile, degno d'essere invidiato da qualsiasi televisione, è destinato in avvenire ad aumentare ancora**



**Petula Clark, che forse è più conosciuta in Italia che in Inghilterra, per otto settimane è apparsa al centro di un « cabaret » internazionale**

**Cilla Black, cantante, intervistatrice, attrice, presenta ogni settimana una serie di ospiti conosciuti nel suo spettacolo che dura 50 minuti**



# Una colossale TV attraverso quaranta milioni di ricevitori



Una scena delle avventure di Bungo, il detective che con le sue imprese tiene inchiodati alla TV i giapponesi ogni venerdì sera. Il protagonista (a destra) è l'attore Ryotaro Sugii. Spesso, quando è in difficoltà, Bungo chiede aiuto a suo padre Bungoro, che in questa foto è seduto con lui a tavola

## Dura anche 600 settimane

**In ogni città almeno sette canali con programmi dal mattino a mezzanotte senza interruzione. Il personaggio più popolare del momento è Bungo, un impavido detective le cui imprese sono ambientate nella Tokio di 130 anni fa. Molto spazio viene riservato alle trasmissioni culturali**

di Carlo Fuscagni

Tokio, aprile

Il personaggio televisivo più popolare in questo momento in Giappone è Bungo. Per vederlo in azione basta starsene a casa il venerdì sera, dalle otto alle nove, davanti al televisore, canale NHK. In questo periodo, Bungo deve scovare gli assassini di una coppia di giovani amanti e, visti i precedenti, si può star certi che li troverà. Bungo è infatti un celebre detective. Anche suo padre Bungoro dava la caccia ai malviventi e tuttora cerca di dare una mano al figlio nei momenti cruciali ricorrendo alla sua esperienza. Ma l'eroe è Bungo. Giovane quanto basta per essere credibile, duro, capace di sacrificio, niente affatto superman, ma comune mortale, pieno di dubbi e di piccole debolezze, il detective che affascina i giapponesi assomiglia un po' a Sherlock Holmes e un po' a Maigret; ha il fiuto e la fantasia del primo, il buon senso e la pazienza del secondo; in più, è giovane, bello e veste il kimono. Le sue imprese non sono ambientate, infatti, nel Giappone di oggi, ma nella Tokio di 130 anni fa, quando ancora si chiamava Yedo

e non era la capitale, ma solo una grande città piena di casette di legno e di giardini, su cui troneggiava il palazzo dello Shogun, dittatore militare del vecchio Giappone. Qualcuno ha voluto vedere nel successo della trasmissione (che si intitola *Bungo Torimono Ezu*, cioè «Bungo, il detective in azione») quasi una inconscia nostalgia del passato da parte dei giapponesi di oggi, ormai sempre più occidentalizzati, che si stanno lasciando per sempre alle spalle il Giappone dei kimono, delle geishe, dei giardini e, più in generale, delle tradizioni secolari. In realtà la trasmissione piace perché è ben fatta. L'inventore del personaggio è Seicho Matsumoto (un noto scrittore di « gialli ») che si fa aiutare da altri tre scrittori per preparare i vari episodi; anche i registi sono tre e si alternano, uno per settimana, nei grandi studi della NHK; l'interprete di Bungo si chiama Ryotaro Sugii ed è diventato famoso forse più di Gino Cervi con Maigret. Le avventure di Bungo durano già da diverso tempo e hanno tutta l'aria di durare ancora per molto. La prima caratteristica della televisione giapponese è appunto questa: la lunga permanenza sui teleschermi delle trasmissioni di successo. Tra le serie che durano da

molto c'è ancora quella di *Taikokai*, un « dramma storico », come dicono i giapponesi, che va in onda da tre anni ogni domenica sera, sviluppando uno dopo l'altro gli episodi della sua lunga serie. E' ambientato nel Giappone feudale del 1500 e narra le vicende dell'eroe Hideyoshi Toyotomi che, nato da una povera famiglia di contadini, arrivò ai massimi gradi del potere. E' un « dramma » fatto con grande sfarzo; ci lavorano circa 100 attori e non vi mancano cavalcate, duelli, riti misteriosi e danze folkloristiche.

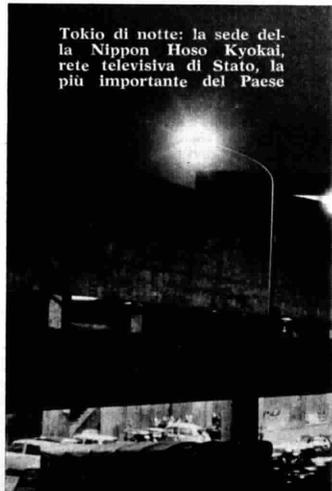
Anche in Giappone però il record di durata è battuto dai telequiz; se ne ricordano almeno due famosissimi: *Watashino Himitsu* (« Il mio segreto ») che iniziò nel 1955 e finì dieci anni dopo, e *Gesture* che cominciò addirittura con l'inizio della televisione nel 1953 (qualcosa come il nostro *Lascia o raddoppia?*) e andò avanti per oltre 600 settimane. Oggi, il gioco televisivo più popolare è *Sorewa Watashidesu* (« E' questo »). Nello svolgersi del quiz appaiono tre persone, ma una sola è reale; gli invitati devono indovinare, sulla base di certi dati, qual è la persona vera. E' un programma « dal vivo » e, naturalmente, a colori.

### 35 a colori

La caratteristica, ben più importante, che colpisce il visitatore europeo a proposito di televisione, è la quantità di programmi. Diamo una occhiata alle cifre: la televisione è nata in Giappone nel 1953. Dopo 15 anni, ci sono circa 22 milioni di abbonati (pari al 91 per cento delle famiglie giapponesi che sono quasi 24 milioni). Gli abbonamenti riguardano la NHK (Nippon Hoso Kyokai) che è la rete televisiva di Stato ed è anche la più importante del Giappone sia per quantità, sia per qualità dei programmi. Poi ci sono le televisioni private, alimentate dalla pubblicità. Sono arrivate a

379 stazioni televisive, gestite da 46 diverse Compagnie, e coprono circa il 90 per cento del territorio giapponese. Si può dire che in ogni città ci sono almeno 7 canali tra cui scegliere, con una programmazione che va dal mattino alla mezzanotte, senza interruzione. Molti programmi sono a colori. La NHK cominciò la programmazione a colori nel 1960 e oggi può presentare almeno 35 programmi a colori alla settimana. Gli abbonati al colore sono quasi un milione e mezzo. Anche alcune Compagnie private iniziarono i programmi a colori nel 1960 e oggi 28 su 46 hanno una regolare programmazione a colori. Il giapponese medio vive con la televisione; dovunque si vada, a qualsiasi ora, il televisore è sempre acceso: nelle case, nei bar, nei ristoranti, negli uffici pubblici. C'è chi dice che esistono in Giappone almeno 40 milioni di televisori. Poi, bisognerebbe parlare della radio, milioni e milioni di apparecchi, mi-

Tokio di notte: la sede della Nippon Hoso Kyokai, rete televisiva di Stato, la più importante del Paese



# spinge il Giappone verso la più completa occidentalizzazione



Nelle foto qui sopra, inquadrature tratte dai programmi per i ragazzi giapponesi. La maggior parte delle trasmissioni che appaiono sui teleschermi dell'arcipelago orientale è realizzata in casa: ma si ricorre anche all'importazione. Dall'Italia si chiedono soprattutto spettacoli musicali e opere liriche

## e un telequiz giapponese

glia di stazioni. Ma per comprendere meglio il fenomeno delle comunicazioni di massa, occorre inquadrarlo nella situazione generale del Giappone di oggi. Il piccolo Stato asiatico celebra proprio quest'anno il centenario dell'uscita dal regime feudale: nel 1867 lo Shogun fu costretto ad abdicare e il giovane imperatore Mutsuhito, tornato sul trono, poté lanciare nel 1868 la «carta della modernizzazione» del Paese.

### Un secolo di corsa

Il Giappone moderno ha dunque solo 100 anni e sono stati 100 anni di corsa (con gli squilibri che sappiamo). Nel dopoguerra sembrava che i giapponesi dovessero rassegnarsi ad un lungo periodo di isolamento e di riposo; invece, la corsa è ricominciata sui binari nuovi. Oggi, il Giappone vola

verso traguardi impensabili fino a pochi anni fa, e straordinari in assoluto: è già primo nel mondo per la costruzione di navi (oltre la metà del tonnellaggio mondiale nasce in Giappone); è secondo nell'elettronica, e ormai anche nelle auto; è terzo nella corsa per la conquista dello spazio (tanto per citare i settori più significativi) ed è ormai lanciato alla conquista del terzo posto globale fra le potenze industriali, dopo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. A questi traguardi occorre aggiungere un altro: il 60 per cento dei giovani giapponesi arriva a completare la scuola media superiore; quasi il 30 per cento varca le soglie dell'Università. Infine, bisogna dire anche che il Giappone vive soprattutto nelle grandi città della costa: Tokio (11 milioni di abitanti), Osaka (5 milioni), Sapporo, Yokohama, Nagoya. In queste immense metropoli, in continua trasformazione, le comunicazioni di massa rappresentano il tessuto con-

nettivo nuovo per le folle anonime, giovani, curiose, istruite. Il «boom» della televisione va visto accanto alla sbalorditiva diffusione dei giornali: la tiratura complessiva dei quotidiani ha raggiunto in Giappone i 45 milioni di copie, vale a dire un giornale ogni 2 persone. E' la più alta percentuale del mondo (negli Stati Uniti si hanno 61 milioni di copie di giornali, ma gli americani sono 200 milioni contro i 100 dei giapponesi). Il più grosso giornale di tutti i Paesi e di tutti i tempi si chiama *Asahi Shinbun*, che vuol dire «Il giornale del sole del mattino»; si stampa a Tokio, nella Ginza, il quartiere centrale della capitale che di notte è tutto uno sfavillio di luci; tira, nelle due edizioni, quasi 10 milioni di copie al giorno.

### I film italiani

Metropoli, industrie, scuola, giovani, giornali e televisione: ecco il Giappone di oggi, lanciato verso il 2000 con una spinta che non ha nessun altro Paese. I programmi televisivi rispecchiano fedelmente il clima della nazione in crescita ed è soprattutto nei programmi della NHK che si può ritrovare il tentativo di contribuire in qualche maniera a dare ordine alle trasformazioni in corso. Dei due programmi che trasmettono dalle 6 del mattino a mezzanotte, uno è interamente educativo. Sull'altro canale, i programmi educativi rappresentano il 10 per cento, ma i programmi culturali arrivano al 35 per cento del totale e i programmi giornalistici al 30 per cento. Resta al puro divertimento appena il 25 per cento della programmazione. La massima parte di ciò che appare sui teleschermi è di produzione giapponese (realizzata, naturalmente, con macchinari giapponesi: com'è noto questo tipo di industria giapponese è all'avanguardia nel mondo; recentemente è sta-

ta costruita proprio in Giappone la più piccola telecamera a colori). Non mancano però programmi, soprattutto filmati, acquistati all'estero. Anche le produzioni italiane trovano posto nel grande forno di lavorazione della programmazione televisiva giapponese: la NHK punta soprattutto sulla musica, sull'opera lirica e sugli spettacoli musicali. Il suo presidente, dott. Maeda, ha frequentato l'Università in Italia ed è rimasto un grande amico del nostro Paese, di cui conosce a fondo le tradizioni culturali. Le televisioni private invece comprano soprattutto film: nel 1967 si sono avute 65 trasmissioni di film italiani, tra cui anche pellicole «difficili» come *Il grido* e *L'eclisse* di Antonioni, *In nome della legge* di Germi, *Ladri di biciclette*, *Miracolo a Milano*.

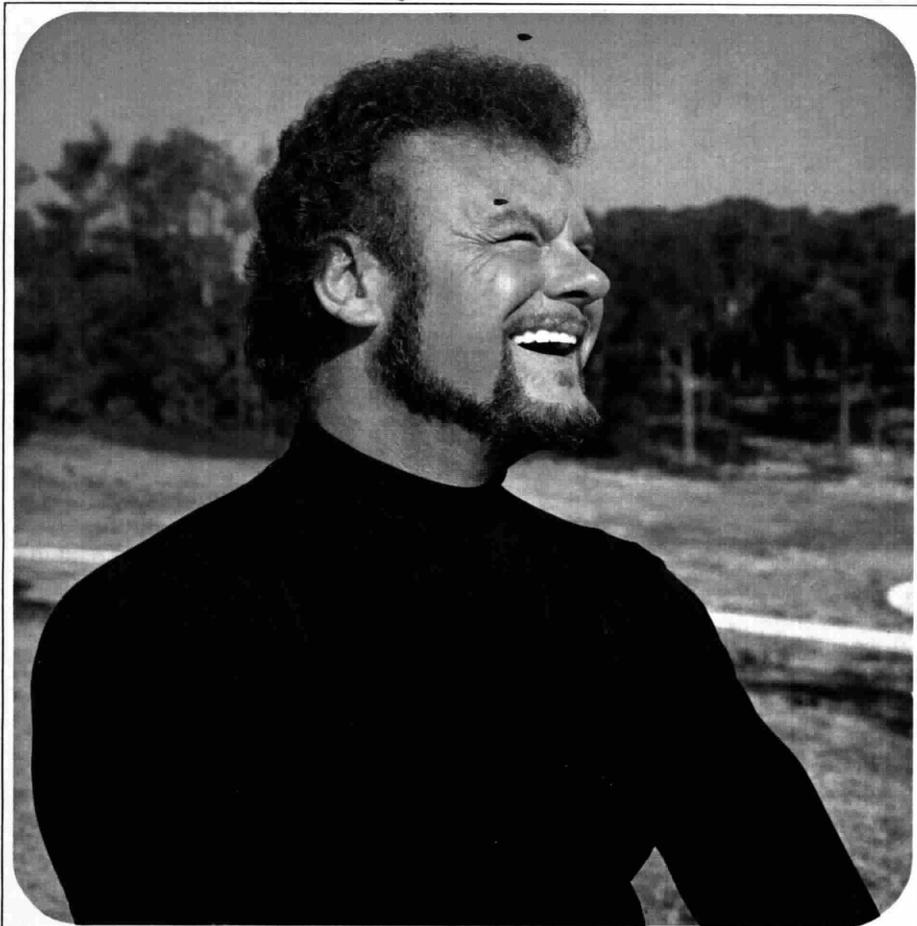
D'altro canto, l'Italia è di moda in Giappone in questo periodo: nelle sale cinematografiche delle più grandi città imperano i western all'italiana, o, meglio, come dicono i giapponesi, i «macaroni western»; nei diecimila night-club della Ginza non mancano orchestre italiane; ma oltre a questi, che sono gli aspetti solo più appariscenti della nostra presenza in Giappone, non mancano esposizioni di capolavori italiani di pittura e di scultura, concerti di musica operistica, mostre personali di artisti moderni, inviti ad architetti italiani e, addirittura, esiste una importante presenza industriale italiana. I grandi magazzini, naturalmente, sono pieni di vestiti e di scarpe italiani.

In questi cento anni, il Giappone è riuscito a mantenere vive dentro di sé due anime: quella tradizionale orientale e quella nuova, che si stava costruendo, occidentale. Adesso, sta per prendere forse il sopravvento definitivo l'anima occidentale, che già impostasi nell'organizzazione delle industrie e delle città, arriverà a incidere lentamente anche sul costume e sulla vita quotidiana. La televisione è una delle cause determinanti di questa trasformazione.



Da basso a baritono, la movimentata carriera artistica di Mario Petri,

# Lasciò la Scala per de



Mario Petri è sposato da 14 anni con Leda Rivarolo, una danzatrice che conobbe a Firenze, al Maggio Musicale. Hanno due figli: Romana, dodicenne e David, di appena sette mesi

di Laura Padellaro

Roma, aprile

**D**ue anni fa il basso Mario Petri decise di diventare baritono per via di tre note in più che, dice lui, aveva in gola. «Ma insomma a me questi fa diesis, sol, la bemolle acuti chi me li paga? Bisogna pure ch'io dia incremento alla piccola azienda delle mie note in più». Un ragionamento senza pieghe, una decisione covata dal giorno lontano in cui un vecchio professore di musica, durante una lezione di solfeggio cantato, scoprì che uno dei suoi allievi, Petri, era un baritono di bella voce. Il cantante frequentava allora le magistrali della città doveva nato, Perugia. Studiava di malavoglia e lo promuovevano per una ragione

sola: il concerto di fine d'anno. Se gli davano sei, Petri il concerto lo faceva, altrimenti non c'erano santi. Al diploma il ricatto non servì: perché il ragazzo lasciò la scuola poco prima dell'ultimo esame. Furono dimenticate le parole del vecchio professore perugino: «Ricordati che la tua è una voce di baritono: non ti fare ingannare da nessuno». L'equivoco sulla voce, con quella statura d'un metro e novanta, e quella sua grinta d'omaccione cattivo, era facile: e subito ci cadde la moglie di un ammiraglio, un'arzilla vecchietta inglese che per prima insegnò il canto al mancato maestro di scuola. Costei, croce e delizia dell'austero marito per il suo amore alla musica tanto feroce, quanto incorrisposto, vide Petri, lo ascoltò e decretò: basso. In effetti però le note gravi erano quelle che gli costavano fatica. Per intonarle, racconta, doveva girare

la testa a sinistra, se no non uscivano. Petri non se ne faceva un problema: «Pazienza», diceva in cuor suo, «si vede che per cantare la nota bassa debbo voltare la faccia». Lo stesso verdetto della moglie dell'ammiraglio diedero i numerosi maestri da cui il giovanotto si recò nel suo fortunoso apprendistato. In famiglia, d'altra parte, nessuno poteva dargli lumi sull'argomento. Il padre era un venditore all'ingrosso: comprava intere montagne, le disboscava e ne ricavava carbone. Di musica non ne masticava: stonato lui, stonati i nonni, gli zii, il fratello, da «far venire i crampi allo stomaco». Stonata anche la madre, che però dava al figlio i soldi per continuare a studiare il canto. Dopo varie peregrinazioni, Petri incontrò il pianista Giorgio Favaretto, il suo «maestro di gusto»: preparò un repertorio da concerto

piuttosto nutrito e incominciò a cantare alla radio. Un giorno gli giunse una lettera, ancor oggi conservata tra le carte preziose del cantante. La inviava un certo Mario Cusmich, un vecchio basso che veniva da Spalato e faceva le parti di comprimario. Nella lettera, grossi elogi e un invito che Petri accolse con entusiasmo. Ma l'ammirato peana della missiva, appena il giovanotto finì di cantare, si mutò in una sorta di accusa catinaria. «Siamo in un mare di guai», ripeteva il vecchio Cusmich, «come ha fatto a ingannarmi così? Lei non ha né le note acute né quelle basse». Alla sfortunata audizione, seguirono tre anni di studio. Un giorno Cusmich disse: «Petri, non posso fare di più. Per lei, adesso, c'è il teatro».

## Così si canta

Un concerto alla radio di Torino fruttò nientemeno il debutto alla Scala. Petri fu Creonte, nell'*Oedipus rex* di Strawinski. I Pannain scrivevano che, sulle sue labbra, le parole s'accendevano in fuoco. Tre anni dopo, nel '51, cantava il *Don Giovanni* con Karajan. «Me lo sono guadagnato il mio *Don Giovanni*», dice Petri. «Tutti i grandi cantanti del momento, Giulio Neri compreso, erano in lista, ma nessuno se la sentiva di sottoporsi come un novellino al giudizio di quell'uomo estroso ch'è Karajan. Io, invece, non avevo nulla da perdere e accettai l'esame. Feci un viaggio terribile: tutta la notte in piedi, senza dormire. Arrivo a Vienna, faccio in fretta e furia un bagno in albergo. Alle nove e mezzo avevo l'audizione al "Musikverein". Mi aspettavo, nella mia ingenuità, un Karajan col barbone: vedo invece avanzare verso di me un toreador, un ballerino, tutto vestito di nero. Con voce secca mi dice: lei è Petri? Andiamo. Accanto a me era piccolissimo, magro, con due occhi di ghiaccio. Io pesavo quasi cento chili. Karajan mi fa: Se canta bene la metà di quanto è "personaggio", lei sarà Don Giovanni. Comincio l'opera dall'inizio, mentre lui mi accompagna al pianoforte. Giunto alla serenata presi un pezzo di legno ch'era là per caso, appoggiai un piede su una sedia, adoperando il pezzo di legno come una chitarra. A un tratto, Karajan dà un colpo secco al coperchio dello strumento. Adesso lo picchio, pensai: se questo mi tratta male, lo picchio. Invece Karajan si mise a gridare che finalmente aveva trovato il "suo" Don Giovanni». Per sette anni, Petri fu il «basso di Karajan», come Pertile era stato il «tenore di Toscanini». Quindici recite dell'opera mozartiana le fece con il grande Fritz Busch, al Festival di Glyndebourne. Alla prima prova, Busch con un segno della bacchetta fece alzare tutti gli orchestrali dicendo: «Signori, questo è il Don Giovanni della Scala». Finita l'esecuzione, disse con voce vibrata: «Signori, così si canta». L'orchestra e gli altri interpreti (c'erano anche Bruscantini e la Jurinac) applaudirono. Cantò poi con Knappertsbusch, con Clemens Krauss, con Boehm; e Boehm una

che potremo ascoltare questa settimana in un recital alla televisione

# dicarsi alle canzonette

Si convertì alla musica leggera per dispetto: voleva dimostrare di sapersi affermare anche in quel campo. Poi s'è lasciato attrarre dal cinema e ha interpretato ventun film. Ora è tornato alla sua passione più vera, la lirica: potrà accostarsi a personaggi come Falstaff, Jago, Boccanegra. Sulla soglia dei quarant'anni ha trovato il coraggio di ricominciare da capo sfidando l'indifferenza di quanti non credono in un Petri baritono



In questi giorni Mario Petri è in « tournée » in Spagna, con la Compagnia del Teatro « La Fenice » di Venezia: interpreta il personaggio di Don Carlos nell'« Ernani » di Giuseppe Verdi

volta, a Ginevra, gli gridò dal podio: « Senza concorrenza, signor Petri, senza concorrenza! ». Petri divenne popolare. Intanto si era sposato con Leda Rivarolo, prima ballerina all'Opera: una donna bellissimo a Firenze al Maggio Musicale. Prima di condurla, all'altare Petri la fece aspettare sei anni, finché un giorno, travolto da una delle sue ondate di commozione, la impalmò in un chiesone squalido di Roma, al Viale delle Province: col patto segreto che si sarebbe tenuto un mese all'anno di libertà coniugale. Non fece viaggio di nozze, perché aveva impegni a Milano. Quando arrivò con la moglie negli studi televisivi milanesi, i compagni di lavoro dissero: « Ecco Petri con una delle sue solite mogli ». E lui a spergiarare che questa volta la moglie era « vera ». Oggi il cantante ha due figli: Romana, una ragazza che a dodici anni è alta un metro e settanta, e David, un piccolino di sette mesi per il quale la madre il giorno del parto rischiò di morire. In quattordici anni di matrimonio, il diritto al mese di libertà coniugale è stato sfruttato di rado, per non dire mai. Una carriera d'oro quella di Mario Petri, fino al giorno dell'impennata con la Scala. « Una sera litigai con la Scala. Dissi che se mi fossi messo a cantare canzoni avrei fatto un mucchio di quattrini. Mi risero in faccia e allora m'improvvisai cantante di canzoni e feci i soldi, così come avevo detto ».

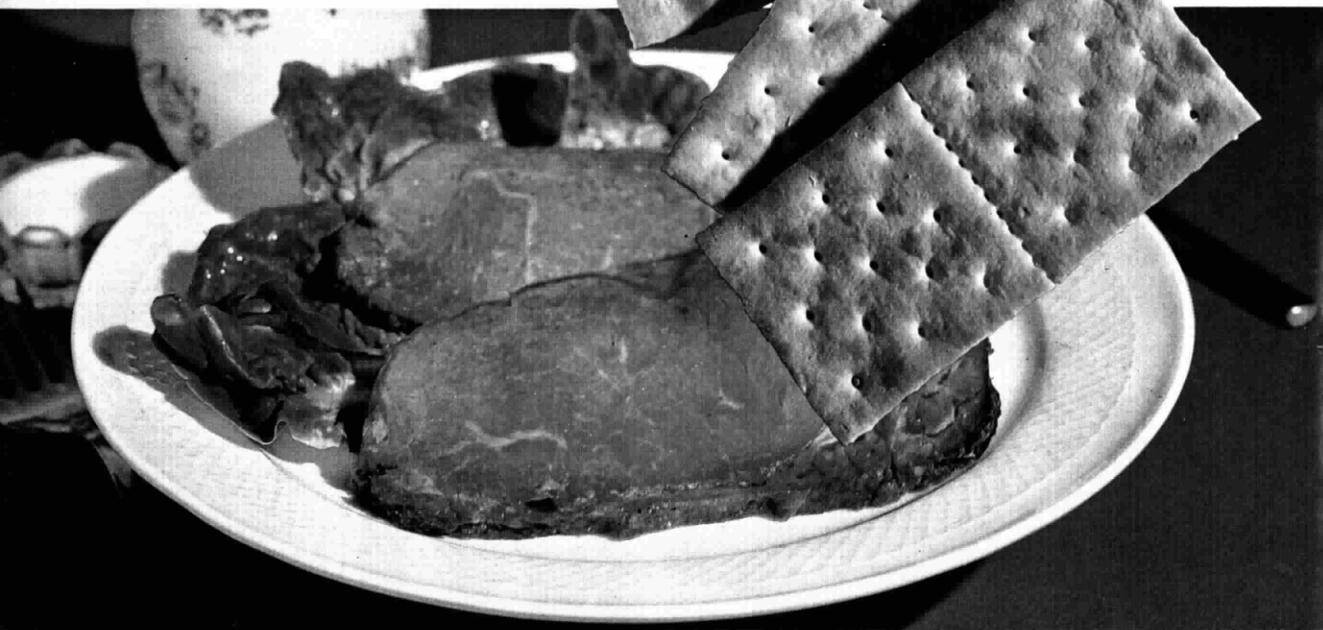
## Anche ciclista

Non andò mai nelle balere e nei night, una contaminazione che non si sentiva di accettare nemmeno per dispetto. Ma cantò in televisione in mezzo a Mina, Julia De Palma, Dorelli. I « colleghi » i primi tempi lo guardarono con una certa riverenza, ma dopo quindici giorni le posizioni erano mutate, dice Petri: « Io ero il cantante di canzoni, loro i cantanti della Scala ». Nel '59, all'ultima puntata di 24<sup>a</sup> ora, la trasmissione presentata da Mario Riva, organizzarono una corsa ciclistica tra cantanti. La regola del gioco era questa: ogni partecipante faceva due chilometri e mezzo in bicicletta, « tirato » da un campione del pedale; poi si fermava saliva su un palco, cantava una canzone e ricominciava a correre. A Petri capitò Leoni che era il più giovane e andava fortissimo: il cantante scese con le gambe intorizzate, rigide per la fatica. Ma vinse e si portò a casa la coppa di ciclista. Prima della gara aveva detto alla moglie: « O vinco, o rimango lì ». Nel '60 interpretò il *Don Giovanni* in televisione. Allo spettacolo assisteva il produttore Zingarelli che andava cercando disperatamente un re tartaro per il suo film. Il volto marcato di Petri, il suo fisico di atleta, contarono quella volta più della voce. Qualche giorno dopo il cantante si sottopose al provino cinematografico. Recitò con foga, passando dalle seduzioni del libertino mozzartiano alla violenza del re tartaro: dal cielo alto della musica alla sfera terrestre del cinema.

segue a pag. 55

# GranPavesi

come un buon pane leggero  
leggerissimo



**ogni giorno  
mettete in tavola GranPavesi**

I GranPavesi sono buoni con tutti i cibi;  
appetitosi e croccanti, allietano la tavola.  
GranPavesi, così leggeri per sentirsi leggeri.

**Si mangia meglio con GranPavesi.**

## Da basso a baritono

segue da pag. 53

Lo pagavano poco, ma il cinema divenne una passione, un divertimento, un modo di penetrare lo spettacolo in ogni suo aspetto. Girò ventun film e quello che oggi Petri rammenta più volentieri aveva un titolo spaventoso: *Il boia di Venezia*. Petri, naturalmente, era il boia che vendica con la forza antiche offese e nasconde tutta la vita al figlio il suo turpe mestiere.

Bravissimo, sostengono i registi, questo cantante avvezzo alla scena: tanto bravo che Lattuada, recentemente, lo voleva protagonista nell'*Avventuriero* di Conrad (il progetto è poi andato a monte e il film l'ha girato Anthony Quinn). A farlo tornare, come un figliolo prodigo, alla musica, è stato un amico fraterno di Petri: Carlo Franci, il direttore d'orchestra. Gli disse: «Mario, il cinema va bene, ma tu ora torni a casa». E Mario obbedì. Oltretutto Petri ha un concetto sacro dell'amicizia, crede in questo sentimento con spontaneità elementare e incantata, con spirito antico di guerriero germanico.

### Un pezzo di natura

Del resto è assolutista in tutto e lo proclama con toccante candore. Bisogna sentirlo prorompere in certi giudizi sulla letteratura che sembrano fendenti di uno spadaccino anzi che tranquille opinioni: magnifico, insuperabile Henry Miller, detestabili Wilde e Proust (il francese, soprattutto, che «passa tutta la sua vita fra letto e lettuccio a rimasticare ambigui ricordi»). Legge con un'ingordigia pari alla voracità con cui mangia: due o tre libri alla volta e, magari, un piatto di pasta sciufta di un chilo e quattrocento grammi, al quale si abbandona con pantagruelica letizia.

Si autodefinisce un «fermento, un pezzo di natura», ma a conoscerlo ci si avvede che sotto all'impulso, la disciplina quando occorre non manca. La sua giornata è impostata su schemi rigidi, quelli che un artista se vuol proteggere i propri doni deve rispettare. Alle sei e mezzo di mattina, in piedi; poi un'ora di lettura, colazione, palestra. Venti minuti di respirazione, ginnastica a corpo libero, un'ora di sollevamento pesi. Verso le dieci, dalla sua casa (abita a Roma vicino a Villa Savoia, sulla Salaria) si reca in casa del maestro Marini, a studiare. Non fa vocalizzi, incomincia subito a imparare l'opera e canta a voce spiegata, senza risparmiarsi com'è suo costume. Per conto suo, finita la lezione, ripassa lo spartito, studia frasi per frase, scioglie i nodi difficili ed entra in colloquio diretto col personaggio da interpretare:

cerca di penetrare il carattere, ne modella la maschera psicologica. La critica noterà poi nelle figure «vere» del suo repertorio, la cura scrupolosa con cui esse si plasmano nel canto; noterà nella sua voce di bel timbro robusto i fraseggi raffinati, l'emissione vocale naturale, gli accenti intensi e giusti.

Due anni fa, la grande decisione di diventare baritono: una svolta che gli è costata amarezze, accolta da molti teatri con glaciale indifferenza. Petri non perdona alla Scala, al S. Carlo e all'Opera di Roma di non aver risposto alla sua richiesta di essere ascoltato: ascoltato, dopo sedici anni di onorevole carriera come un debuttante e un apprendista, con un maestro al pianoforte e una commissione in sala. Soltanto alla Fenice, per merito di Carlo Franci (il cantante tiene a dichiararlo) hanno dato credito al baritono Mario Petri, scritturandolo sulla fiducia. Negli ultimi giorni di aprile, con la Compagnia del Teatro veneziano, Petri è partito per Madrid: sarà Don Carlos nell'*Ernani*. Sulla soglia dei quarant'anni, Mario Petri ha ritrovato la generosa baldanza della prima giovinezza. Senza rinunciare a Don Giovanni (e se avesse dovuto abbandonare questo «suo» personaggio non avrebbe fatto il baritono), potrà essere Falstaff, Macbeth, Boccanegra e Jago, figure grandiose a cui Mario Petri s'accosterà con la sua finezza d'artista e con la sua irruenta ma difesa umanità: con la commozione ch'è di quest'uomo che gli amici chiamano scherzosamente «un eroe mitologico dal cuor di fanciulla». La piccola azienda delle tre note in più, fa di più, sol, la bemolle, è in pieno incremento.

Laura Padellaro

Il recital di Mario Petri va in onda lunedì 29 aprile, alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

### I dischi di Mario Petri

Mario Petri ha inciso dischi, fino a oggi, soltanto come basso. Tra questi segnaliamo *L'Italiana in Algeri* e la *Petite Messe Solennelle*, che figurano entrambi nel catalogo della «EMI» su etichetta «Columbia» il primo, e su etichetta «La Voce del Padrone» il secondo. *L'Italiana* in due dischi siglati QCX 10111/12, in versione mono; la *Petite Messe* in due mono siglati QALP 10107/8. E' reperibile inoltre una seconda opera in edizione integrale: il filosofo di campagna, di Galuppi. Due dischi «EMI», su etichetta «La Voce del Padrone» che recano la sigla QALP 10223/24. Interpreti, accanto a Petri, la Moffo, la Rizzieri, Andreolli, Panerai.

L. pad.

un bianco luce che salta agli occhi  
si ottiene solo con **SUPER BIANCO**  
“il candeggiante”



Super Bianco rende morbida la lana, ravviva i colori ed evita l'infeltrimento. È il «candeggiante luce» che non intacca chimicamente i tessuti e vi regala ogni volta uno splendore che si vede...

altrochè se si vede!



DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

# AMARO CORA *amarevole*



GIULIO BOSETTI E GAIA GERMANI NEI CAROSELLI CORA

*gira, gira incontriamoci, con l'Amaro amarevole,  
sul sentiero girevole che ti porta da me!*

**Amarevole è il gusto Amaro Cora**

Gira gira, si torna sempre da "lui"  
— ogni incontro è un arrivederci.  
Amaro Cora: ritrovare quel gusto  
così delicato, risentire quell'aroma  
pieno di sfumature! Sì... amare-  
vole: una spirale di felicità!



**OFFERTA SPECIALE**

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri... le coppette dei Caroselli Cora! Una confezione speciale per un simpatico "brindisi a due"!

dal 1835



La rubrica s'avvia con successo  
alla conclusione stagionale

# «SAPERE» CICLO 3

di Silvano Giannelli

Roma, aprile

**C**on la settimana che si apre lunedì 29 aprile, il programma stagionale di *Sapere* entra nella sua fase finale, che questa rubrica, finora così favorevolmente accolta dal pubblico (gli indici di gradimento medio relativi alle ultime cinque trasmissioni esaminate sono pari al 73, mentre gli indici di ascolto si mantengono fra il milione e mezzo e i due milioni per trasmissione), affronta senza dar segni di stanchezza e perseguendo con umiltà il suo scopo.

Quale sia questo fine vale ancora una volta la pena di ripeterlo. *Sapere* tende ad aggiornare culturalmente un pubblico indifferenziato composto prevalentemente di adulti, parlando loro in modo facile delle questioni e dei problemi più diversi e anche più complessi e inquietanti, senza con questo pretendere di riportare i telespettatori a scuola, ma solo cercando di stimolare la libera facoltà di riflessione critica. Ma veniamo ai nuovi cicli, che cominceranno ad andare in onda nella consueta fascia oraria pomeridiana di *Sapere* sul Nazionale. Lunedì sarà trasmessa la prima puntata di un ciclo che intende sottolineare l'importanza del benessere fisico e che quindi divulgherà consigli largamente accessibili per favorirne la difesa e la salvaguardia. Il titolo che accomuna le dieci trasmissioni è di per sé significativo: *La nostra salute*. Curatori del ciclo, Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini, realizzatore Eugenio Giacobino.

*Le ore dell'uomo*, ciclo curato da Roberto Giammanco e realizzato da Sergio Tau, occuperà per dieci settimane consecutive lo spazio destinato a *Sapere* nelle giornate di martedì. Nel corso di queste trasmissioni si cercherà di indagare i molteplici problemi connessi all'impiego del tempo libero in rapporto alla nostra attività lavorativa. Un corso dunque in senso lato sociologico, anche se non si tratterà di un vero e proprio corso di sociologia, dato che soggetto del discorso rimarrà sempre l'uomo con la complessità dei suoi concreti problemi.

Terzo nuovo ciclo di *Sape-*

*re*, destinato ai pomeriggi di dieci mercoledì, a partire dal 1° maggio, sarà *L'uomo e la campagna*, a cura di Cesare Zappulli e con la consulenza di Corrado Barberis, realizzatore Sergio Ricci. Argomento di questo corso, le condizioni attuali di vita nelle nostre campagne.

Il giovedì sarà la volta di un programma che è da ritenere di straordinaria suggestione, perché vi si cercherà di indagare in che modo nasce la civiltà stessa dell'uomo, così come ancora oggi essa si manifesta nei gruppi umani rimasti tagliati fuori da tutto quello che comunemente si intende per progresso. *I popoli primitivi* è il titolo di questo ciclo, curato da Folco Quilici con la consulenza di Guglielmo Guariglia e realizzato da Ezio Pecora. Il tardo pomeriggio delle giornate di venerdì continuerà per ora ad essere occupato dalle trasmissioni dedicate a un sommario ma organico riesame storico delle grandi religioni dell'uomo.

Finito il ciclo sulle religioni non cristiane, il cui termine è previsto per il 10 maggio, comincerà quello conclusivo sul cristianesimo (titolo del corso *Il lungo viaggio: la via del Cristo*), anch'esso a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro, che ne è anche il realizzatore.

La rubrica *Sapere* riserba al suo pubblico un'altra novità, destinata però almeno per ora alla nuova fascia meridiana anziché a quella consueta pomeridiana. A partire da sabato 4 maggio, sempre sul Nazionale, andrà in onda alle ore 12,30 la prima puntata di una inchiesta sulla lingua italiana d'oggi, a cura di Mario Novi e Luisa Colodi, con la collaborazione di Enzo Tortora che sarà anche il presentatore delle trasmissioni. Consulente dell'inchiesta, realizzata da Oddo Bracci, il prof. Giacomo Devoto, uno dei più autorevoli studiosi di linguistica, famoso non solo in campo nazionale. *Io dico tu dici* è il titolo di questa inchiesta, che durerà solo cinque settimane, ma di cui sono previste fin da ora la ripresa e la continuazione ben oltre il limite consueto dei normali cicli di *Sapere*.

*Sapere* va in onda alle ore 12,30 e alle ore 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.

## Dalle colline toscano sulla vostra tavola



**VERSAOLIO**  
per versare  
con facilità  
e non ungerne  
la bottiglia



L'olio d'oliva Carapelli  
vi arriva  
dalle colline toscane  
con tutto il suo  
sapore casalingo.

Lo riconoscerete  
anche dalla bottiglia,  
studiata apposta, perchè  
non scivoli di mano.



## per un party "tuttovostrò"...

Molte lettrici di queste colonne sanno cosa si può fare per ben figurare quando giunge il momento dei preparativi per un cocktail party, per un drink originale, per il momento del dessert. Ma, poichè tutti sono sempre all'avida ricerca delle novità, noi pensiamo di farvi cosa gradita suggerendovi qualcosa che può arricchire la già vasta gamma delle vostre conoscenze, per una "creazione" che tocchi il palato degli invitati al vostro party!

Crema, torrone, panna montata, cioccolato sono gli ingredienti di base per quelle cassate, quei gelati che voi stesse avete voluto confezionare. Ma provate a presentarci con il famoso e gustosissimo CHERRY BRANDY STOCK: versate, ad esempio, nella coppa apposta, mezzo bicchierino di Cherry Stock, sovrapponetevi la porzione di gelato alla crema ed un po' di panna montata; infilate spicchi di arancia e di limone e su tutto spruzzate un po' di Cherry Stock. Decorate quindi con ananas ed una ciliegia. Sarà gustosissimo... da mangiare anche con gli occhi!

E il Cocktail al Cherry Stock? Chiedetelo a chi ha già sperimentato questo liquore dallo squisito sapore dolce-asprieno: una vera specialità Stock! Intendiamo, naturalmente, quel tanto di colore, quel tanto di sapore che occorre per la riuscita di un Cocktail ben equilibrato ed originale, come ad esempio il seguente che vi suggeriamo, il "Careass" Cocktail: 2/4 di brandy Stock 84, 1/4 di Cherry Stock, 1/4 di Crema Cacao Stock, il tutto da agitare nello shaker con un tuorlo d'uovo e ghiaccio tritato. Servire nel bicchiere con la de-

corazione di una ciliegia. Una squisitezza!

E al momento del dessert? Ci vuole qualcosa di non molto dolce né molto amaro: un bicchierino di Cherry Stock, il liquore che anche nelle varie circostanze della giornata è sempre il più gradito. Non per nulla è... "il liquore che fa sempre primavera". Non dimenticate

con uno strato di crema pasticcera sulla quale, poi, potete stendere altro strato di biscotti savoiardi inzuppati di Cherry Stock; altro strato di crema e, alla fine, ultimo strato di pan di Spagna. Quando toglierete il tutto dal freezer, decorate con panna montata ed amarene. Attenzione, preparando questo dolce fabello molto abbondante perchè... dovete accostare certe- mente la ghiottomaneria dei vostri commensali.

Ma questi che vi abbiamo descritti, sono soltanto alcuni esempi di ciò che potrete fare con il Cherry Stock. Ci sono tante altre ricette, sul modo più originale e... gustoso di preparare e presentare la macedonia di frutta, il gelato, la torta, il cocktail, utilizzando il Cherry Stock e gli altri famosi prodotti Stock! Se lo desiderate, saremo lietissimi di inviarti in omaggio nostri depliant di ricette che hanno il pregio di essere già state sperimentate da famosi barmen e pasticciieri.

Scriveteci utilizzando il tagliando qui riprodotto che vi preghiamo di compilare chiaramente, di ritagliare e spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale indirizzando a: STOCK S.p.A. - Casella Postale 589 - (34100) TRIESTE

Vogliate inviare al mio indirizzo i BICCHIERI OMAGGIO STOCK

RC 5

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via e N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
(Prov. \_\_\_\_\_)



CHERRY STOCK  
anche in confezione-regalo con DUE  
BICCHIERI sfaccettati per liquore da dessert

Nell'«Approdo» televisivo  
un'attuale tendenza culturale

## L'ORIENTE TORNA DI MODA

di Italo Moscatti

Roma, aprile

Molti segni dimostrano che l'Oriente torna di moda. Ad esempio, c'è un documentario di Jacques Baratier, presentato al Festival dei Popoli, che è indicativo. Baratier è un regista francese, autore del film *Confetti al pepe* che fu dato con qualche successo alla Mostra di Venezia, anni fa. Nel documentario, Baratier intervista un gruppo di giovani che hanno lasciato Parigi o la provincia francese per recarsi in paesi sperduti dell'India alla ricerca di un qualcosa che la società occidentale sembra non poter più dare o comunque ha nascosto dietro i piccoli miti del benessere. Come pure c'è il recente film di un giovane regista italiano, Roberto Faenza, che racconta la storia del figlio di un industriale attirato dal fascino dell'India e della sua cultura. La sua aspirazione più grande è appunto quella di prendere un giorno l'aereo e raggiungere il grande Paese dell'Asia di cui conosce attraverso i libri gli aspetti più caratteristici e diffusi.

Ma non basta. Sul piano dell'informazione giornalistica e di costume s'incontrano altre notizie che provano il crescente sviluppo di un interesse, magari semplicemente sull'onda di una suggestione momentanea. Più volte si è parlato infatti dei quattro componenti del noto complesso inglese, i Beatles, che hanno per qualche settimana cercato di dimenticare la Londra della musica beat accostando un santone indiano. E' stato sufficiente che i giornali riprendessero la cosa, del resto adeguatamente pubblicizzata a scopi intuibili, per lanciare tipi di strumenti musicali indiani e persino acciaccature, abbigliamenti. Si tratta di una fenomenologia terra terra che si accorda ad una tendenza che ha fondamenti ben più seri, nel senso che non si esaurisce nel gioco di una gustosa imitazione ad uso delle signore a caccia di novità o di giovani che aderiscono senza discussioni ai suggerimenti di un complesso musicale. Negli Stati Uniti, tanto per fare un caso, non da oggi si discorre di filosofia zen e una Compagnia teatrale di avanguardia, qual è il Living Theatre, attinge a tecniche sceniche nelle quali le esperienze orientali costituiscono una decisiva componente.

Il servizio di Riccardo Ghione per *L'Approdo* parte tuttavia da una osservazione di fatti che avvengono sul piano che abbiamo definito giornalistico e di costume per risalire ad un movimento più complesso e culturalmente ben più motivato. Si apre con una sequenza girata a Milano dove si presenta come viene seguita a Milano la pratica yoga. Poi, naturalmente, il discorso si fa più impegnativo e tende a dimostrare che l'attenzione verso l'Oriente non è cosa dei giorni nostri ma avviene a fasi cicliche. E ciò attraverso interviste e testimonianze di uomini di cultura particolarmente sensibili a questa tematica, raccolte in Europa. L'Oriente viene sottratto alla chiacchierata e diventa un modello di ispirazione e soprattutto un modo per crearsi prospettive di evasione. Cioè, l'uomo occidentale molto spesso si lascia prendere dalla forte carica di suggestione che viene dai Paesi lontani e così diversi. Può accadere che l'interesse autentico per l'Oriente, inteso nella sua più ampia estensione, scada nell'espotismo, cioè in un esasperato ed effettistico desiderio di imballare e importare elementi lontani con una superficiale esercitazione mimetica il cui valore resta abbastanza limitato. A questo punto, la operazione importante da compiere è quella di analizzare a grandi linee i ragioni che spiegano oggi come ieri un atteggiamento non inedito ma dal quale scaturiscono alcuni floni illuminanti sugli indirizzi del tempo. Non a caso il servizio dell'*Approdo* è stato realizzato esclusivamente in Europa. In una certa misura, ciò che conta attualmente è di mettere di fronte al problema in maniera diretta alcune personalità della cultura. E' previsto anche un incontro con un santone indiano (non quello dei Beatles, precisa Riccardo Ghione molto opportunamente) per portare avanti questo confronto. L'intenzione è di considerare gli aspetti più culturalmente stimolanti che vanno oltre una semplice questione d'importazione. Infatti, nel Pakistan — e nel servizio se ne parlerà — sono stati ritrovati durante uno scavo archeologico i resti di una antica civiltà indiana che ricordano molto da vicino reperti dissepoliti in Grecia. Come può accadere una cosa simile? E' una domanda sulla quale lavorano gli studiosi.

L'Approdo va in onda mercoledì 1° maggio, alle ore 22.50 sul Secondo Programma TV.



STUDIO RECLAME

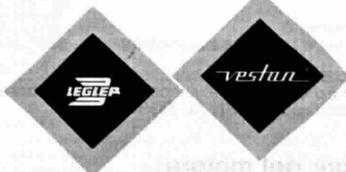
**ATTENZIONE!**

**Sono in pista  
le nuove  
camicie Dinamic!**

attention please / volo diretto nuova collezione camicie Cassera Dinamic / tutte le camicie novità 1968 / colori «Harmony» in armonia con gli abiti attualità / tinte stinte / nuovi disegni fantasia / stile anni trenta / camicie Cassera Dinamic / for dynamic men

**CASSERA**

nell'esclusivo  
comfort  
dei nuovi tessuti  
Legler Vestan





Prendete posizione  
anche voi... Amici,  
aderite al mio programma!

**DI'** dinamismo Extra  
**SI'** sicurezza Extra  
**AL TIGRE**



...aderite subito al mio programma per un più felice futuro con la vostra automobile!

**DI'** ... come Dinamismo-Extra: nelle prestazioni Extra dei carburanti e lubrificanti Esso che vi dò, ed in quelle Extra-nuove dei nuovi prodotti che sto per darvi!

**SI'** ... come Sicurezza-Extra: in una guida felice, senza problemi, e nell'Assistenza-Extra che trovate alle Stazioni Esso per voi e la vostra automobile!

**AL TIGRE** ... cioè alle Stazioni Esso: per ogni pieno che fate alle Stazioni Esso, il vostro amico Tigre ha una probabilità in più di portare al successo questo programma! Aderite! Venite alle Stazioni Esso! Fatevi sentire... DI'. SI'. AL TIGRE!

**DI'. SI'. AL TIGRE... metti un Tigre nel motore!**

Una ricca serie di cicli e rubriche  
per stimolare l'interesse degli ascoltatori

# Le 94 ore radio della musica classica

di Luigi Fait

Roma, aprile

**L**a radio trasmette in media 94 ore di musica seria alla settimana contro le 100 di musica leggera.

Quest'ultima, sia pure per poco, ha dunque la meglio. Ma il genere classico può darsi in vantaggio sotto altri aspetti. Si nota infatti in questo campo un grande fervore, un'ampia apertura di orizzonti, una ricca serie di cicli e rubriche musicali, concepiti in modo da iniziare al genere classico chiunque si armi di un po' di buona volontà, progettati quindi non per soli musicologi, collezionisti di dischi, esteti, musicisti dotti e storiografi.

Ogni mercoledì, ad esempio, cinque o sei studenti, scelti a caso nelle varie scuole, esclusi ovviamente gli istituti di musica, cui si sono aggiunti nelle ultime settimane alcuni operai, sono invitati dalla RAI ad incontrarsi con Gino Negri ai microfoni del Programma Nazionale. Dalle 17,05 alle 17,40 discutono di musica seria. La rubrica s'intitola *I giovani e il concerto*, logica continuazione di quella precedente, sempre curata dal Negri, intitolata *I giovani e l'opera lirica*.

## Anche il jazz

Negri fa ascoltare una volta Vivaldi, un'altra Debussy, Mahler o Stravinski. Poi lascia che gli intervenuti reagiscano spontaneamente. Il dialogo si fa vivo, interessante, polemico.

Talune conclusioni dei giovani sono tra le più imprevedibili. Negri, alla fine, trova sempre la maniera di convincere anche i più retrivi dell'infondatazza dei loro pregiudizi sulla musica seria. Non mancano grosse soddisfazioni, come quella dello studente di chimica che ha imparato ad amare le *Sinfonie* di Mahler ascoltandole alla radio ed è venuto ad una delle trasmissioni del mercoledì con un bagaglio di nozioni storiche, sociali ed estetiche davvero impressionanti. Caratteristica del Negri è di colorire le trasmissioni con sottotitoli allettanti. Comprende benissimo di trovarsi in compagnia di ragazzi e di radioascoltatori più facilmente beat che beethoveniani

e allora, quando propone l'ascolto di Wagner, Strauss, Bruckner e Mahler il suo soggetto diventa « L'elefante sonoro »; Beethoven appare come « L'orecchio interiore »; Debussy e Ravel li presenta « Giochi e riflessi d'acqua »; Mozart è quello della « Sinfonia facile ». E non mancheranno nelle prossime puntate il « jazz » (« A tutti piace caldo ») e la musica elettronica (« Si volta pagina »). Se con Gino Negri il contatto avviene più con la musica che con l'interprete, vi è invece una rubrica, a cura di Gabriele de Agostini, critico musicale del quotidiano *La Suisse* di Ginevra, in cui appunto il rapporto autore-esecutore s'è staccato dall'ambiente talvolta chiuso e stantio delle sale da concerto per illuminarsi vicino ai concertisti provenienti dalle scuole più diverse.

Chi aveva eretto un altare alla *Sonata a Kreutzer* di Beethoven eseguita da un Adolf Busch o da un Thibaud ha potuto inchinarsi di seguito alla cavata, al suono, all'intonazione, al fraseggio, alle diverse impostazioni agogiche e dinamiche delle nuove generazioni, compresa l'interpretazione dell'affiatatissimo duo Francescatti-Casadesus. E ancora nel ciclo di De Agostini interamente dedicato a Beethoven hanno trovato posto le *Sinfonie* interpretate dai direttori più famosi, le *Sonate*, i *Quartetti* e i *Concerti* nell'esecuzione di maestri ora ligi alla più severa tradizione, ora perfino spericolati e aperti verso le nuove tecniche esecutive applicate con entusiasmo alle pagine del Maestro di Bonn. Stimolanti raffronti, dunque, che hanno introdotto l'appassionato di musica nella casa dei maggiori concertisti del nostro secolo.

Un altro ciclo di trasmissioni che, affidato a William Weaver, ha contribuito e contribuisce alla diffusione della musica classica e che ha riscosso fin dal suo apparire in gennaio (si concluderà in giugno) un notevole successo è quello dal titolo *Tutti i nuovi e qualche vecchio disco*.

Lo scopo è di informare l'ascoltatore sulle novità discografiche più importanti, riesumando di tanto in tanto qualche incisione storica. Weaver non ha voluto con la sua rubrica rivolgersi unicamente al collezionista, bensì impostare un colloquio anche con i cultori del genere leggero, rom-

pendo dov'era possibile la barriera che divide i due campi. Attraverso l'incisione discografica d'oggi Weaver mette a fuoco la vita musicale del nostro tempo. Non si ispira nelle trasmissioni ad una precisa formula e dà così agli appuntamenti settimanali (il martedì sul Nazionale dalle ore 17,05 alle 18) un sapore di novità e di curiosità.

## Tavola rotonda

I dischi di Karajan sono stati fino ad oggi l'argomento forse più attuale. In futuro ci sarà un incontro con Wolfgang Sawallisch e con Salvatore Accardo, che parleranno delle loro incisioni più riuscite. Infine, in occasione del centenario della morte di Rossini, Weaver intende valutare la situazione discografica del Pesarese « minore », quello poco noto della musica da camera e sinfonica.

In *Voci e personaggi*, Gastone Mannozi dirige una tavola rotonda, al sabato sempre sul Nazionale dalle 17,10 alle 18, sulla lirica di ieri e di oggi con interventi di vecchi cantanti, diventati quasi leggendari, quali Rosetta Pampanini (la personificazione ideale di Madama Butterfly) e di quelli giovani nonché di celebri direttori d'orchestra, di collezionisti di dischi, di insegnanti di canto.

Le discussioni si fanno animate. Gli argomenti sono sempre scottanti. Il radioascoltatore sente gli artisti confessargli i loro problemi tecnico-espressivi quasi sempre con semplicità e schiettezza, senza il sussiego e il distacco che vengono spesso e volentieri dai costumi e dalle scene. Alla diffusione della musica seria contribuiscono notevolmente altre trasmissioni, quali *Il sofà della musica* di Mario Labroca e *Il mondo dell'Opera* di Franco Soprano. Si tratta in definitiva di uno sforzo considerevole che la RAI compie per far dell'arte musicale non solo un fatto di spettacolo, di concerto, di esibizione di nomi famosi, ma anche una ribalta di stimolanti scambi di vedute con un pubblico sempre più vasto. Le 94 ore settimanali di musica classica vorrebbero essere, sì, un'occasione per il musicofilo « serio » ma un'occasione anche per chi limita di solito il proprio interesse entro le 100 ore di musica leggera.

# DI'. SI'. AL TIGRE ... E DILLO COSI'!



...Venite! Venite! Venite alle Stazioni Esso a ritirare i POP-adesivi e i POP-distintivi GRATIS in mio favore! Li ho studiati apposta per voi, su misura, e sono un bel regalo da fare anche agli altri. Appendeteli alla giacca, portateli in automobile: ostentateli ai vigili come una patente, agli amici per ridere assieme... Li trovate GRATIS (ho sempre buone idee per voi, amici, non faccio per vantarmi) alle Stazioni Esso: DI'. SI'. AL TIGRE!... con un Tigre nel motore, naturalmente!



... metti un Tigre nel motore!

# squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul pane  
crudo sui  
pomodori  
crudo nelle  
minestre  
Olio Sasso è  
olio di oliva



per i cibi  
del vostro bambino

**Olio  
Vitaminizzato Sasso**  
con vitamine A e D, indispensabili per la crescita.

Tra i telefilm in preparazione

# È il turno di D'Artagnan



Antonella Lualdi interpreterà il personaggio di Milady

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

**M**olti leggono e godono i romanzi di Alessandro Dumas, senza nessuna offesa della poesia, ma nascondono il proprio compiacimento come si fa per gli illeciti diletteri ed è bene incoraggiarli a deporre la falsa vergogna e il congiunto imbarazzo. Così Benedetto Croce, molti anni fa. Ancora oggi, a più di centoventi anni dalla pubblicazione del primo romanzo « storico » di una trilogia che doveva affascinare intere generazioni di giovani, catturarne l'immaginazione e lo spirito d'avventura, tanti (e non solo giovani) leggono con passione *I tre moschettieri*, *Vent'anni dopo* e, meno, *Il visconte di Bragelonne*, ma si vergognano di farne parola con gli amici. Si vergognano e si divertono, correndo dietro alle straordinarie avventure di D'Artagnan, Athos, Aramis, Porthos. Eppure, Massimo Bontempelli scriveva che giorno verrà in cui sentiremo Dumas « come lo scrittore più vicino ai nostri gusti, alle nostre necessità, alla nostra estetica rinnovata ». La verità è che già allora, nel 1844, *I tre moschettieri*, oltretutto scritto da Dumas in collaborazione con Adrien Maquet, ebbe in sorte due tipi diversi di giudizio: uno, diciamo, popolare che ne decretò l'immediato successo, ed uno critico che ne discuteva il valore letterario. Il tempo ha dato ragione al primo, non tenendo in alcun conto il secondo. Rileggere Dumas, oggi, è forse più stimolante, più appassionante

di quanto non lo fosse cinquant'anni fa. E conserva ancora una sua attualità.

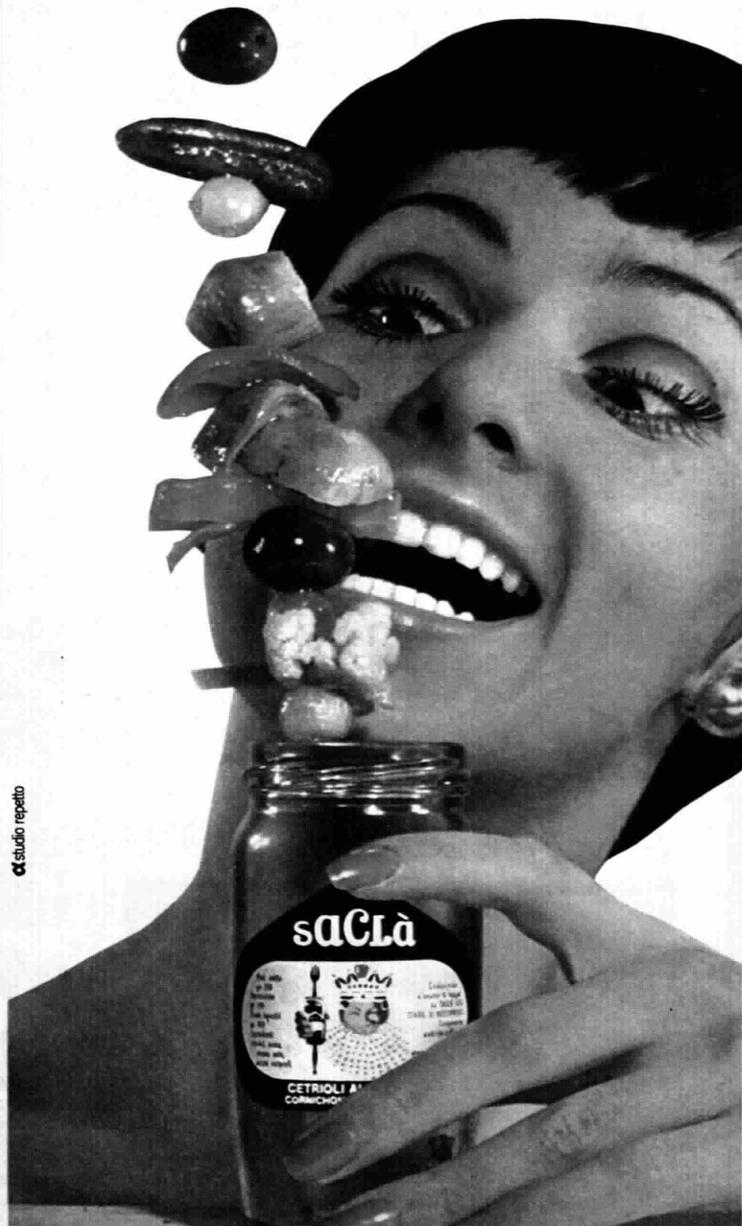
Di film sulle avventure dei « quattro uomini d'arme » al servizio di Luigi XIII ne sono stati realizzati tanti. Celebri sono quelli del regista americano George Sidney, con Lana Turner, Gene Kelly e June Allison; del regista Hunebelle con Gino Cervi, Yvonne Sanson e George Marchal e il più recente, del regista francese Bernard Borderie, con Gérard Barray e Mylène Demongeot. E tutti, dei « quattro » personaggi principali della vicenda, hanno dato una versione diversa, proprio perché si tratta di personaggi configurati sulle linee generali e perciò si prestano all'arricchimento del carattere e della personalità di ognuno.

Athos, conte di La Fère, è un gentiluomo rovinato dal matrimonio con un'avventuriera, finito poi tragicamente. S'è fatto moschettiere del re per disperazione, portandosi appresso la nobiltà d'animo tipica dell'epoca romantica. Porthos è un omaccione bonario, vanitoso e ingenuo. Aramis aveva studiato per diventare, un giorno, sacerdote. L'amore, però, l'ha strappato alla sua vocazione. Una bella figura di soldato sempre combattuto da un vago misticismo e da un qualche segreto amore aristocratico. D'Artagnan, guascone coraggioso e scaltro, generoso ed altruista, sprejudicato e simpatico, è l'ultimo ad unirsi alla comitiva, con l'irruenza del provinciale disaccorto e incauto. Dumas lo aveva concepito come un personaggio secondario, per introdurre nella vicenda che intendeva rac-

segue a pag. 64

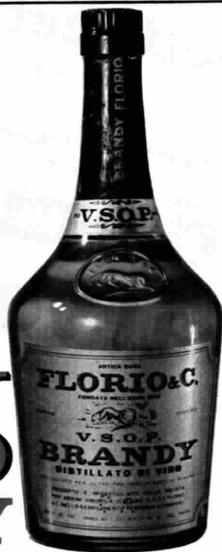
sottaceti  
saclà  
COSÌ ATTRAENTI, FRAGRANTI, APPETITOSI

# da mangiarli al volo!



di studio repetto

# BRANDY FLORIO BRANDY MEDITERRANEO



Nasce in Sicilia  
da vini  
di antica tradizione.  
Ne rivive la forza,  
l'aroma, il temperamento.



## OFFERTA SPECIALE

## CINZANO BIANCO BRANDY FLORIO

e in più  
un prezioso  
portaghiaccio



...e ricordate che è in vendita  
l'altra offerta speciale Cinzano  
una bottiglia di vermouth rosso +  
una bottiglia di vermouth bianco  
con i due classici bicchieri in omaggio  
**UN' OCCASIONE DA NON PERDERE**

## D'Artagnan

segue da pag. 63

contare i veri protagonisti: Athos, Porthos, Aramis. Gli ha preso la mano, invece; sicché le posizioni tra lui e gli altri si sono poi capovolte.

E' a lui, a D'Artagnan, che il regista Claude Barma, un nizzardo pieno d'entusiasmo, lettore appassionato di Dumas, e autore di *Belfagor*, ha pensato quando gli hanno proposto di ridurre per la televisione i due primi romanzi: *I tre moschettieri* e *Vent'anni dopo*.

«Secondo me», dice, «D'Artagnan possiede ancora una capacità di presa sullo spettatore moderno che tanti non immaginano neppure. Voglio fare di lui, quanto meno lo spero, un personaggio moderno, nuovo, staccato dalla tradizione. L'impresa non è facile, poiché per un francese Dumas è uno di quei classici ritenuti intoccabili».

*D'Artagnan* — come avrà titolo la televisione ridivisa a puntate e che potremo vedere verso la fine dell'anno — è una co-produzione tra la RAI-Radiotelevisione Italiana, la ORTF francese e la Bavaria, la più grossa società produttrice di telefilm per la televisione tedesca. E' lo stesso «gruppo» che ha con De Laurentis prodotto *l'Odissea*. Ma mentre la realizzazione del poema omerico è stata curata dalla RAI, *D'Artagnan* è una iniziativa francese.

Le riprese avranno inizio, a giorni, in Francia, negli stessi luoghi dove Dumas ha ambientato la vicenda e la tecnica di ripresa sarà la stessa impiegata da Franco Rossi per *l'Odissea*: un film vero e proprio, a più puntate. Gli interni, invece, saranno girati negli stabilimenti di Monaco di Baviera. Dominique Patrel, uno degli attori di teatro più conosciuti in Francia, maturato alla scuola del Théâtre de France di Jean-Louis Barrault, sarà D'Artagnan. François Chaumette della «Comédie Française» sarà, invece, Athos. La figura di Porthos sarà interpretata da Rolf Arndt. Aramis, che ha un ruolo assai rilevante, specialmente nella parte tratta da *Vent'anni dopo*, sarà un attore italiano di successo: Adriano Amidei Migliano, un giovane che s'è fatto molto apprezzare ne *l'incoronazione di Carlo Magno*, in lavorazione negli studi della TV italiana.

Il personaggio sconcertante di Milady, agente segreta del cardinale Richelieu, donna intrigante e vendicativa, è stato affidato ad Antonella Lualdi, che avrà al suo fianco la bellissima Eleonora Rossi Drago nei panni della regina Anna d'Austria. Ci saranno anche Edoardo Tomiolo nei panni di Luigi XIII, Roberto Biscacco in quelli di Carlo II d'Inghilterra e Carlo De Mevo, figlio di Alida Valli, nel ruolo del figlio di Athos, visconte di Bragelonne.

Giuseppe Bocconetti



# la tenerezza è anche dividersi tante patatine (pai)



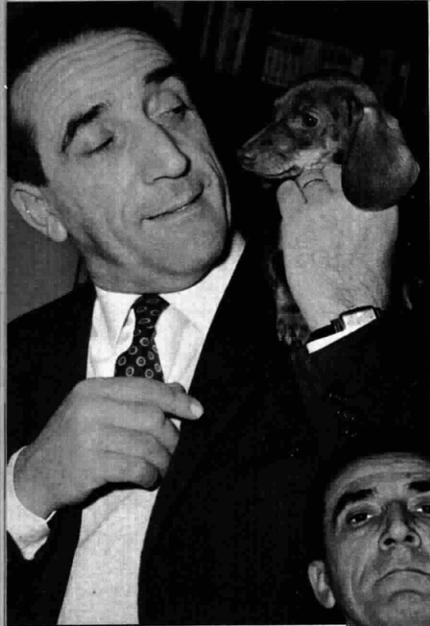
Tenerenza è una testa arruffata. Un gesto buffo.  
Lentiggini. Tenerenza. Un fruscio rapido.  
Un pacchetto che si apre. Patatina PAI. Una piccola  
mano che fruga. Piccole mani che frugano  
insieme. Patatina PAI. Mangiare  
con gioia. Patatina PAI. Mmmm... La tenerenza  
è anche dividersi tante patatine (PAI).  
Perché Patatina PAI non si mangia da soli.  
Si divide. Insieme. Sempre.

Patinina PAI..... una bontà che si vede



Foà beato fra le donne di casa sua

# Le figlie e i cani di papà Arnoldo



Cosa non farebbe Foà per amore delle figlie! In uno degli episodi del nuovo ciclo televisivo delle inchieste del commissario Maigret, La chiusa, si prende una coltellata, rimane coinvolto in un delitto e rimescola le carte delle indagini in modo da ingarbugliarle tanto, che perfino la sorniona scaltrezza dell'eroe di Simenon fatica a rimetterle per il loro verso giusto. E tutto per tener fuori una sua figliuola da una brutta storia. Questo accade al signor Ducrau, il personaggio interpretato da Foà in un confronto con Gino Cervi che promette di dare nuovo smalto ai casi polizieschi affrontati e risolti da Maigret. Attore di gusto e di solida cultura, Arnoldo Foà di figlie vere ne ha quattro. Ha dovuto lasciarle, proprio nella settimana di Pasqua, per trasferirsi con l'intera « troupe » a Parigi dove sono state completate, in esterni, le riprese de La chiusa. Poiché è a Parigi anche la moglie, le telefonate con Roma si sono sprecate: raccomandazioni, promesse, consigli e, soprattutto, trepidazione per « l'ultima Foà » della serie che si chiama Giulia e ha pochi mesi. C'è poi Rossellina, poco più di due anni; Valentina, sei anni scarsi. Infine Annalisa, diciassettenne, che frequenta il liceo.

Foà dedica alle sue bambine tutto il suo tempo libero: le porta allo zoo, al cinema quando c'è un film di cartoni animati per i quali va pazza tutta la famiglia. Soprattutto le fotografa e le ritrae in occasioni e atteggiamenti che fissano momenti di serena felicità familiare. Oltre ad essere discreto collezionista d'arte, Arnoldo Foà si diletta anche, e con buoni risultati, di pittura. Ma questo c'entra poco con l'impresa che ha faticosamente condotto a termine proprio pochi giorni prima della partenza, « ripassando » con tenere tinte pastello le pareti delle stanze delle bambine.

Sistemata in una villetta con giardino e piscina sulla Nomentana, la famiglia Foà possiede tre cani. Pussy, Napoleone e Labamba, a testimonianza del grande amore che questo serio, preciso ed eclettico professionista del teatro, del cinema e della televisione nutre per gli animali.

Accanto al titolo: l'attore con Labamba, uno dei suoi cani. Al centro, con le figlie Rossellina e Valentina. Qui sopra, a sinistra, con la moglie e la piccola Giulia; a destra, di fronte ad un suo ritratto eseguito dal pittore Porzano. Recentemente Foà si è recato a Parigi per le riprese di un episodio di « Le inchieste del commissario Maigret »



Arnoldo Foà nella sua casa sulla Nomentana trascorre serenamente con la famiglia il poco tempo che gli rimane al di là dei suoi impegni artistici. Alle sue spalle, la moglie, signora Ludovica Volpe, e, con loro, le figlie: Annalisa, di 17 anni, Rossellina, che ha poco più di 2 anni, e Valentina di 6, che sta offrendo il poppatolo alla sorella più piccina, Giulia, di appena 6 mesi. Foà ha l'hobby della pittura e colleziona quadri d'autore

**il  
servizio opinioni**

**TRASMISSIONI RADIO  
del mese di febbraio 1968**

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di febbraio 1968 sui principali programmi radiofonici.

Migliaia di ascoltatori  
Indici di gradimento

**drammatica**

Il tulipano nero (A. Dumas)	1700	77
L'innamorata (M. Praga)	700	76
Le avventure di Nick Carter (J. Marcillac)	1400	72
Collegio femminile (C. Brontë)	650	71
Una lotta per la corona: Enrico IV	400	63
Una lotta per la corona: Enrico V	250	69
Il giardino sulla roccia (E. Bagnold)	650	63

**musica seria**

I puritani (V. Bellini)	150	82
Fedora (U. Giordano)	300	82
Tutti nuovi e qualche vecchio disco	500	70
Il mondo dell'opera	550	68
Profili di artisti lirici	800	68
Il sofà della musica	300	67
Voci e personaggi	250	67
Album musicale	1100	64
I giovani e l'opera lirica	300	61

**culturali speciali e di categoria**

Incontri con la scienza	300	76
Il classico dell'anno: Orlando Furioso	550	70
Classe Unica: Principi di economia	500	68
Classe Unica: Giulio Cesare, politico e storiografo	500	67
L'Approdo	350	63
Gli anni d'oro del music-hall	150	61
Lo spettacolo off	650	38

**musica leggera, rivista e varietà**

Hit parade	3900	86
Gran varietà	4400	84
Il gambero	4100	83
Corrado fermo posta	2400	83
Qui Dalida	2400	83
Ferma la musica	2300	82
Il mondo del disco italiano	1400	71
Linea diretta	1500	70
M'invita a pranzo?	2200	69
Molto pepe	1300	67
Il vostro amico Albertazzi	2000	66
Bacchetta magica	1500	65
L'importanza di chiamarsi...	400	64
Noi due e il giradischi	1700	64
Le piace il classico?	750	56
New York '68	150	48
Jazz concerto	600	45

**trasmissioni giornalistiche**

Radiosera ore 19,30 (Secondo Programma)	1600	—
Giornale radio ore 8 (Programma Nazionale)	2000	—
Giornale radio ore 13 (Programma Nazionale)	3600	—
Giorno per giorno	3600	73
Italia che lavora	350	72
Il giornale delle scienze	700	69
Meridiano di Roma	600	68
Microfono sulla città: Grenoble	850	66
La comunità umana	1300	65
Ruote e motori	1200	62

**trasmissioni sportive**

Tutto il calcio minuto per minuto	2500	81
La giornata sportiva	250	78
Questo campionato di calcio	—	75
Anteprima sport	1800	72
Fuorigioco	1400	70

**Testanera**



**RAGGIANTE**  
nella "piega" perfetta e luminosa  
dei tuoi capelli

Fissatore Ravvivante: fissa la piega, ravviva e illumina il colore dei tuoi capelli. Lo userai dopo lo shampoo in casa. E' in 7 tonalità.

**Fissatore Ravvivante**



**Testanera**



**DOLCE**  
come i tuoi capelli  
teneramente puliti

Tu li lavi e shampoo Glem il cura con dolcezza. Prova la tua formula: Nutritivo all'uovo, Sgrassante alle erbe alpine, Antiforfora al Thiohörn. Shampoo Glem





Enzo Tortora presenta "la staffetta del bucato"

**"stiamo provando  
quanto dura  
un solo pezzo  
di Ajax Ondata Blu..."**

"...In questo momento la signora Anna Maria Zanoncelli ha terminato la sua prova di bucato. Guardate com'è bianco! Ed ora il nostro pezzo di Ajax Ondata Blu passa alla signora Nadia Centeghe. Continua così la nostra staffetta del bucato e presto sapremo quanto lava un solo pezzo di Ajax Ondata Blu".

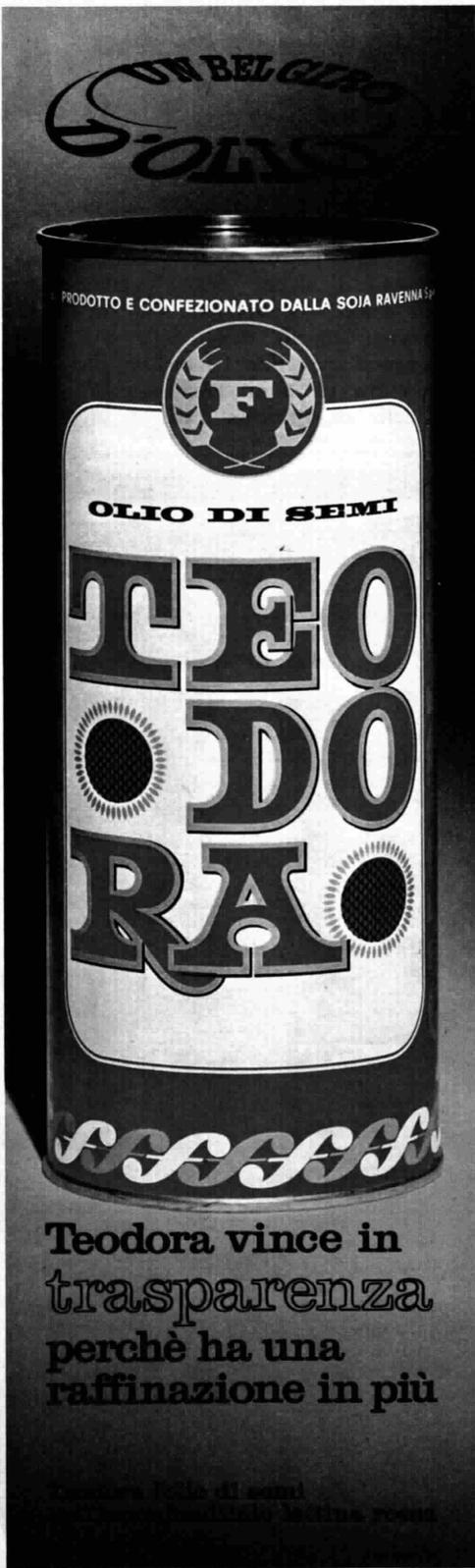
...e alla fine ecco il risultato:

C.B. 1-88

**"...questo pezzo  
ha lavato tutto  
e ce n'è ancora metà!"**

si usa come il sapone  
ma non è sapone  
è detergente solido  
è concentrato  
...e si sente dal peso.

ondata blu  
**AiAX**  
DETERGENTE SOLIDO  
CONCENTRATO  
PIÙ GRANDE  
STESSO PREZZO!



Teodora vince in  
trasparenza  
perché ha una  
raffinazione in più

## Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
<b>PIEMONTE</b>			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
<b>AOSTA</b>			
Aosta	566	1115	
<b>LOMBARDIA</b>			
Como		1448	
Milano	699	1034	1367
Sondrio		1448	
<b>ALTO ADIGE</b>			
Bozano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Treviso	1061	1448	1367
<b>VENETO</b>			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
<b>FRILUNI</b>			
VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (In sloveno)	900		
Udine	1061	1448	
<b>LIGURIA</b>			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
<b>EMILIA</b>			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
<b>TOSCANA</b>			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061	1448	1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
<b>MARCHE</b>			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
<b>UMBRIA</b>			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
<b>LAZIO</b>			
Roma	1331	845	1367
<b>ABRUZZO</b>			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
<b>MOLISE</b>			
Campobasso	1578	1223	
<b>CAMPANIA</b>			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
<b>PUGLIA</b>			
Bari	1331	1115	1367
Bridisoli	1578	1484	
Foggia	1578	1313	
Lecce	1578	1484	
Salento	988	1034	
Taranto	1578	1313	
<b>BASILICATA</b>			
Matera	1578	1223	
Potenza	1578	1313	
<b>CALABRIA</b>			
Catanzaro	1578	1223	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
<b>SICILIA</b>			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
<b>SARDEGNA</b>			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

# SIETE DISPOSTI A LAVORARE UN'ORA DI PIU' ALLA SETTIMANA PER GUADAGNARE IL DOPIO DI QUANTO GUADAGNATE OGGI ?

Mettiamo che i Vostri superiori un bel giorno Vi dicano: « Se lei da domani lavora un'ora in più alla settimana, noi le raddoppiamo lo stipendio ». Cosa rispondereste? Sicuramente sì. Ebbene, in pratica è quanto Vi offriamo noi. Se il lavoro che fate oggi, non Vi fa guadagnare abbastanza... leggete ancora, qui c'è la soluzione dei Vostri problemi.

Certamente Vi è capitato di leggere da qualche parte di gente che guadagna cifre favolose. I tecnici radio TV ad esempio. Tutti dicono che oggi la professione del tecnico radio TV è una delle più redditizie (e infatti è così). Allora, invece di invidiarlo... diventate anche Voi un tecnico radio TV.



« Già », dite Voi, « come si fa, lo devo lavorare per vivere ». Ebbene, pensate di conoscere uno dei tecnici radio TV più bravi del mondo. E tutte le settimane, per un'ora, questo tecnico formidabile Vi insegna tutti i suoi segreti. E' evidente che nel giro di poco tempo Voi sarete bravo quanto lui, e quel giorno potrete abbandonare il lavoro che oggi non Vi soddisfa per dedicarVi a questa lucrosa professione. Come dicevamo, quell'ora di lavoro in più alla settimana Vi permetterebbe di guadagnare molto di più (forse molto più del doppio) di quanto guadagnate oggi.

« Già » riprendete Voi, « ma io non conosco nessun famoso tecnico radio TV ».

Ebbene Ve lo presentiamo noi, anzi Ve lo mandiamo a casa Vostra una volta alla settimana o quando fa più comodo a Voi. Chi siamo noi? Siamo la Scuola Radio Elettra. La più importante organizzazione di Studi per Corrispondenza d'Europa. Noi insegniamo ELETTRONICA RADIO TV e anche



FOTOGRAFIA



LINGUE



DISEGNO  
MECCANICO

e molte altre cose, tutte professioni fra le meglio pagate del mondo. Abbiamo alcuni fra i migliori esperti in questi settori, e abbiamo fatto scrivere loro delle lezioni in cui essi rivelano tutti i loro segreti.

Voi potete riceverle.

Come? Spedite questa cartolina. Vi invieremo un opuscolo a colori completamente gratuito che Vi spiegherà ciò che dovete fare.

Non c'è nessun impegno da parte Vostra. Se la cosa non Vi interessa potrete buttare via tutto e nessuno Vi disturberà mai. Ma attenzione, forse questo opuscolo può cambiare la Vostra vita e farVi guadagnare il doppio di quanto guadagnate oggi.

FATELO SUBITO  
COMPILATE E SPEDITE  
QUESTA CARTOLINA  
SENZA AFFRANCARLA, ALLA

**Scuola Radio Elettra**  
Via Stelone 5/138  
10126 Torino

138

COMPILATE E SPEDITE  
QUESTA CARTOLINA  
SENZA AFFRANCARLA, ALLA

Scuola Radio Elettra  
10100 Torino AD

Franchetta e carica del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 128 presso l'Ufficio P. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.I. di Torino n. 22016 del 22-3-1955

COMPILATE GRATIS L'OPUSCOLO DEL CORSO:  
 RADIO TV  ELETTRONICA  
 FOTOGRAFIA  CORSI PROFESSIONALI  
 LINGUE

INVIATE NOME \_\_\_\_\_  
 COGNOME \_\_\_\_\_  
 INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
 CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

MODA

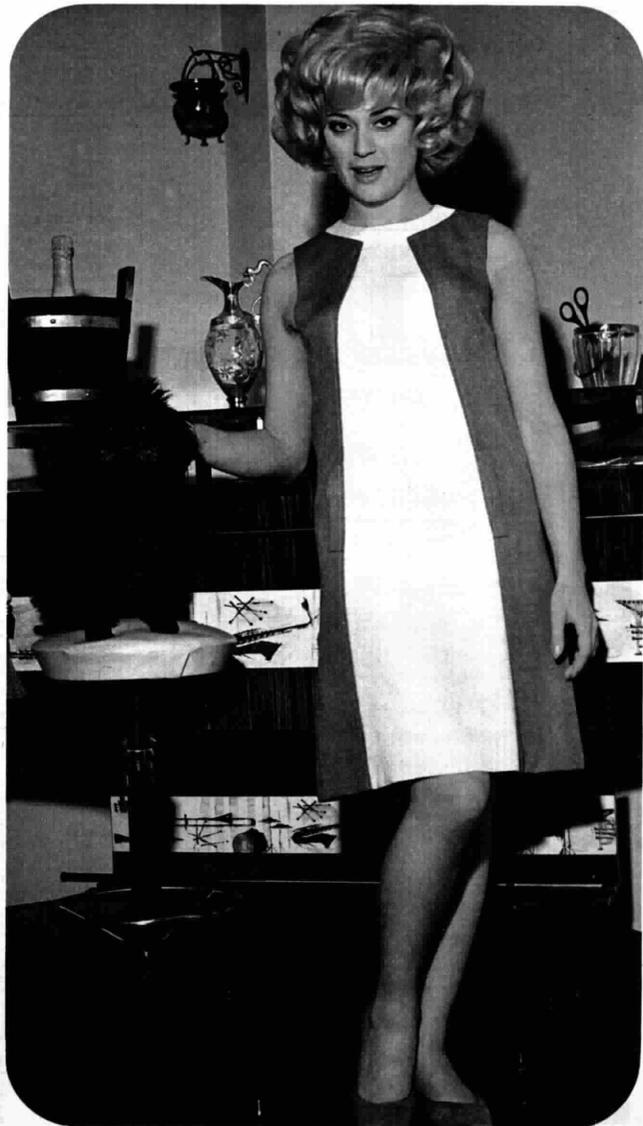
# Arriva l'

L'estate è lontana, ma se vogliamo affrontarla adeguandoci agli anni ruggenti che la moda ci ripropone, sarà bene pensarci subito. Franca Maria Giardino, interprete di alcuni gialli TV come *Delitto impossibile* e *Recita a soggetto*, punterà tutto sui suoi biondissimi capelli, degni delle più note « vamp » hollywoodiane. Per l'abbigliamento invece è indecisa fra gli anni Trenta e gli anni Sessanta. (Modelli di Princess Luciana, Roma)



*I capelli sono  
biondo-cenere,  
l'espressione  
è ingenua-perversa,  
l'abito lungo  
in crêpe bianco e ruggine  
è morbido e fasciante.*

*Non manca  
proprio nulla alla  
nuova « bambola »  
stile anni Trenta:  
neppure le mani  
protese verso  
invisibili manette*



# estate ruggente



*Una dimensione più casalinga della « vamp » del proibizionismo: ovvero dalle fumose bische di Chicago al bar del salotto in legno e cristallo, dalla villa con piscina del capo della « gang » all'attico biservizi con vista sul Tevere.*

*Anche gli abiti si adeguano:*

*a sinistra, un modello bianco e verde castigatissimo e molto giovanile; qui sopra, un abito di tela rosa stampata in bianco e ruggine; a destra in alto, un finto due pezzi a vita bassa con gonna a pieghe; a destra in basso, un abito da mare in tela stampata a grandi motivi floreali*



**Neanche 24 ore  
sotto una cascata...**

**...vi danno la freschezza completa di MUM spray**

Basta un soffio di MUM spray per difendere tutto il giorno la vostra freschezza dall'odore della traspirazione.

MUM spray è il deodorante completo perché efficace a lungo, delicato sulla pelle, facile e rapido nella applicazione.

**MUM : il deodorante completo** Nei tre tipi: Spray - Rollette - Stick



## MONDONOTIZIE



### Trasmissioni prescolastiche

Per la fine del 1969 la National Educational Television prevede di dare il via in USA ad una nuova serie di programmi per bambini, al disotto dell'età scolastica, dal titolo *Children's television workshop*. I direttori della Carnegie Corporation, della Ford Foundation e dell'United States Office of Education, in una riunione, che ha avuto luogo nel mese di marzo, hanno pubblicamente annunciato il progetto: si tratta di trovare il modo di sfruttare lo enorme interesse che i bambini mostrano per la televisione allo scopo di prepararli alla scuola ed allo studio, di trasportare cioè sulle lettere dell'alfabeto, per esempio, la stessa carica emotiva e di curiosità che i bambini riversano sulla trasmissione di un comunicato commerciale. Il loro interesse per la televisione tradotto in cifre, secondo i risultati dell'inchiesta Nielsen, indica che i minori di sei anni passano davanti al televisore oltre 54 ore settimanali. Il nuovo progetto intende sfruttare alcune di quelle ore per insegnare ai bambini i numeri, la storia classica, l'alfabeto, la proprietà di linguaggio ed il modo di ragionare. Per realizzarlo sarà necessario almeno un anno di ricerche. La cifra prevista per la realizzazione del progetto è di 8 milioni di dollari, il cui onere verrà diviso fra la Carnegie Corporation, la Ford Foundation, gli enti e i Ministeri federali.

### Terzo Reich

Il libro di Schirer *Storia del Terzo Reich* è stato ridotto dalla ABC in un documentario televisivo della durata di tre ore, trasmesso in tre puntate nel mese di marzo. Autore dell'adattamento è Ted Strauss; il regista è Jack Kaufman e l'attore Richard Basehart è il narratore. Su *The New York Times* il critico televisivo Jack Gould elogia l'iniziativa della ABC: la rievocazione televisiva di uno dei più oscuri ed atroci periodi della storia, non mancherà di avere il suo effetto sulle generazioni più giovani.

### Principe consorte

Il primo saggio televisivo del più celebre fotografo inglese, Tony Armstrong Jones, alias lord Snowdon, il marito di Margaret d'Inghilterra, è stato presentato dalla rete televisiva americana CBS con grande successo. Si tratta di un documentario sulle persone anziane

e il problema della vecchiaia, intitolato *Non conta le candeline*. La critica si dichiara entusiasta di questo « debutto trionfale », con un film « triste, pieno di sensibilità, commovente, fresco, e a momenti anche spiritoso ». Alle interviste con celebri persone anziane (Stokowski, lady Asquith, Noel Coward e lady Patricia Ramsay, la pronipote della regina Vittoria) Armstrong Jones ha intercalato, come contrappunto, commenti della giovanissima modella Twiggy, e sequenze realizzate in alcuni saloni di bellezza e in palestre, dove persone di mezz'età cercano con ogni mezzo di allontanare lo spettro della vecchiaia.

### Boom argentino

La capitale argentina sta vivendo un vero boom televisivo. Anche nei quartieri più poveri e periferici cominciano a pullulare le antenne TV; secondo le più recenti inchieste, su otto milioni di abitanti, vi sono 1.300.000 televisori: un apparecchio per famiglia.

### Per i cattolici

Una nuova serie televisiva della Rédiffusion, intitolata *Sanctuary*, sarà trasmessa su tutta la rete della Televisione indipendente inglese, ed affronterà, ogni settimana, temi di grande interesse per i cattolici. La serie è ambientata in un convento di suore che parlano fra di loro di problemi scottanti come il controllo delle nascite o i miracoli, e di altri argomenti di carattere teologico. I programmi andranno in onda a tarda ora, in quanto esiste un accordo fra le società televisive della ITV di non trasmettere cose inadatte ai bambini prima delle nove di sera. Tutti i testi sono stati sottoposti all'approvazione del consulente per la Chiesa cattolica, reverendo Michael Hillings.

### Bis in Francia

Il direttore della televisione dell'ORTF, Emile Biasini, ha annunciato ai rappresentanti della stampa che le principali trasmissioni televisive che avranno incontrato il favore del pubblico saranno da ora in poi ritrasmesse sull'altro Programma. Questa decisione dovrebbe soddisfare tre categorie di telespettatori: coloro che non hanno potuto vedere un programma al momento della sua prima trasmissione, quelli che desiderano rivederla e quelli, infine, che non ricevono ancora il Secondo televisivo.



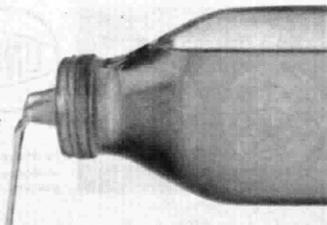
L'alta qualità  
dell'olio di oliva Bertolli  
è frutto di una lunga esperienza  
ed è garantita  
da una secolare tradizione

# BERTOLLI

La famosa Casa di Lucca



Questo è il perfetto  
versatore salvagocce inserito  
nella classica bottiglia  
dell'olio di oliva Bertolli





12 Maggio Festa della Mamma

Tanto bene così...  
scrivilo nell'oro! donale

## LA MEDAGLIA DELLA MAMMA

Tutto il bene che vuoi alla mamma è scritto nell'oro di un magnifico gioiello: la Medaglia della Mamma. Donale la Medaglia della Mamma il 12 Maggio, giorno della sua festa: è il tuo dono per la tua mamma. La Medaglia della Mamma è un gioiello Uno A Erre, coniato in oro 750‰.



La Medaglia della Mamma è in vendita nelle migliori oreficerie e gioiellerie da Lire 2500 in più.

# RUOTE E STRADE



## Sistema di difesa

Gli autisti di taxi svedesi hanno deciso di adottare un nuovo sistema di difesa contro eventuali malintenzionati. Si tratta di un dispositivo che può essere messo in azione premendo un pulsante con il piede o muovendo una levetta con la mano; immediatamente si accende sul tetto della vettura un segnale luminoso, in grado di richiamare l'attenzione della polizia, degli altri taxi o di un qualunque passante. Già duemila degli 8500 taxisti svedesi hanno montato sulle loro macchine l'interessante apparecchio.

## Il «boom» giapponese

Continua il «boom» dell'auto in Giappone. L'anno scorso sono stati prodotti tre milioni 146.846 veicoli, con un incremento del 37,6 per cento rispetto al 1966. Sul totale, un milione 743.368 erano autoveicoli industriali (aumento del 25,6 per cento) e un milione 375.755 vetture (più 56,8 per cento). Positivo anche l'andamento delle esportazioni: sono stati inviati all'estero 362.245 veicoli (più 41,6 per cento).

## Renault in Argentina

La Renault ha deciso di investire venti miliardi di lire in Argentina per migliorare i suoi stabilimenti. Attualmente, la Casa francese produce nella repubblica sudamericana i modelli «Dauphine» e «4 L», e, con la società Industria Kaiser Argentina (Ika), la jeep, la Rambler e la «Torino».

## Antiabbagliamento

Una Casa di accessori inglesi ha realizzato una bombola aerosol con un liquido che può essere vaporizzato sul parabrezza delle auto per ridurre l'abbagliamento. La pellicola protettiva diminuisce l'intensità dei raggi solari o dei bagliori riflessi dalla neve e dal ghiaccio, senza produrre deformazioni. D'estate, altri due vantaggi: l'interno della vettura si manterrà più fresco e risentirà in misura minore dell'effetto scolorante del sole. Una sola applicazione dello speciale preparato serve per tre anni. L'acqua piovana o quella di mare o l'umidità non intaccano il velo. Questo può essere steso sul vetro o sulla plastica, nei colori blu, verde o grigio. Un altro liquido serve a togliere la pellicola.

## Agnelli a Le Mans

Fedele a una antica tradizione sportiva, l'Automobile Club dell'Ovest, organizzatore della celebre corsa delle «24 Ore», invita ogni

anno, alternativamente, una personalità francese e una straniera ad abbassare la bandiera al «via» e a presiedere la manifestazione. Nel 1966 toccò ad Henry Ford, l'anno scorso a Missosoffe, ministro francese della Gioventù e dello Sport. Quest'anno sarà la volta di Giovanni Agnelli, presidente della Fiat.

## Ordina il traffico

Il primo ordinatore del mondo destinato a controllare il traffico stradale, entrerà fra breve in attività su un tratto di 20 chilometri a ovest di Londra, sull'arteria più frequentata di Gran Bretagna, la «M4». L'ordinatore costituirà il punto centrale di un sistema di segnali per informare gli automobilisti degli incidenti, delle condizioni del tempo, e così via. Se necessario, potrà far rallentare o bloccare automaticamente la circolazione.

## La «Audi 60»

Alla serie delle «Audi» della tedesca Auto Union si è aggiunto un nuovo modello, importato in Italia dall'Autogermia di Bologna, la «Audi 60». La vettura ha un motore quattro cilindri di 1500 cmc e 74 CV a 4750 giri al minuto. Velocità: 144 km orari. La berlina, che conserva tutte le caratteristiche delle versioni maggiori, è disponibile a due e quattro porte, al prezzo, rispettivamente, di un milione 235.000 e un milione 280.000 lire.

## Islanda come Svezia

Dopo la Svezia, anche l'Islanda ha stabilito di passare dalla mano sinistra a quella destra. Sull'isola che conta 20 mila abitanti e un parco macchine di 40.000 veicoli, il cambio avrà luogo il 26 maggio.

## Minima 70, massima 90

Sulle autostrade del Belgio, è stata fissata la velocità minima di 70 all'ora per tutti gli autoveicoli. Le vetture non potranno superare i 90 km orari.

## Top Paris Nord

Anche in Francia cominciano a comparire i ristoranti sulle autostrade. Il primo è stato costruito a 26 km da Parigi, sull'autostrada del Nord. Ha 150 posti e un parcheggio di 116 auto e 9 autocarri. Aperto 24 ore su 24, è stato chiamato «Top Paris Nord». In esso non si possono consumare alcoolici. Fra breve, saranno pronti altri due ristoranti dello stesso genere, uno sull'autostrada dell'Ovest e l'altro su quella Parigi-Lione.

## Carreggiata «calda»

Interessanti esperimenti per riscaldare la carreggiata stradale ed evitare le insidie del ghiaccio e del «verglas» sono in corso in Francia. Uno dei procedimenti consiste nell'annegare nella pavimentazione, a una decina di cm dalla superficie, conduttori con un'anima di fili di rame isolata con una speciale plastica.

## Da 800 a 28 mila

In nove anni, centomila Nsu sono state vendute in Italia. La Casa tedesca è passata dalle 800 vetture del 1959 (anno d'inizio della sua attività sul nostro mercato) alle 28 mila dello scorso anno, cifra record per le marche estere.

## Incidenti in USA

La maggioranza degli incidenti che accadono negli Stati Uniti sono provocati da guidatori di età compresa fra i 20 e i 24 anni. Il 50 per cento delle vittime è costituito da pedoni.

## Le spese pubblicitarie

La pubblicità, si dice, è l'anima del commercio. Ecco quanto hanno speso l'anno scorso alcuni costruttori stranieri (la cifra si riferisce ad ogni vettura prodotta): Peugeot 900 lire; Simca 3000 lire; Renault 3900 lire; BMC 5200 lire; Opel 7500 lire; Volkswagen 18.000 lire; Daf 32 mila lire.

## Due sigarette

Secondo un'indagine condotta da specialisti tedeschi, il semplice fatto di fumare due sigarette all'interno di un'automobile con i vetri alzati, produce tanto ossido di carbonio da raddoppiare in media la reazione di chi guida. La prima conseguenza è l'aumento della distanza di arresto in caso di ostacolo improvviso. Consigli utili per i conduttori: in città aprire spesso i vetri, in viaggio lasciare socchiuso un deflettore o uno dei cristalli posteriori. L'ossido di carbonio è particolarmente pericoloso perché del tutto inodore.

## «Mini» in Marocco

Le «Mini» vanno in Marocco. Il governo marocchino ha concluso un accordo con la BMC per il montaggio in uno stabilimento statale, presso Casablanca, delle piccole vetture inglesi. E' prevista una prima serie di mille esemplari, destinati al mercato interno.

Gino Rancati

# Non è solo carburante che prendete...

c'è simpatia, gentilezza in ogni pieno Shell. C'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. Il pieno Shell è diverso: partite sicuri, per vivere meglio...

**vivere Shell** 



## **"Qui l'attenzione"**

Fermatevi alle stazioni Shell. Riceverete gratis la nuovissima carta stradale e autostradale d'Italia.

**Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.**





Mina alla « Bussola »

Focette, aprile

Dieci anni fa, in Versilia, Mina debuttava come cantante

# HA REGISTRATO DAL VIVO IL DISCO DEL DECENNALE

l'edizione televisiva della *Vedova allegra*. Mina è rientrata a Milano per partecipare a *Chissà chi lo sa?* ed in maggio si trasferirà a Napoli per prendere parte a *Senza rete*: un nuovo programma in cui gli interpreti cantano direttamente « dal vivo », con una grande orchestra, i successi del loro repertorio.

Mina, che con l'aiuto di una rigida cura dimagrante (due caffè e due mele al giorno) ha riacquisito la linea, è tornata in ottima forma e l'ha dimostrato soprattutto la sera di Pasqua alla « Bussola », qui alle Focette, dove ha realizzato alla presenza del pubblico e con l'accompagnamento di una orchestra di « fiati » un long-playing di dieci canzoni, che finora non aveva mai inciso pur avendole nel suo abituale repertorio. « Perché ho scelto "La bussola" per incidere questo disco? », spiega Mina. « Proprio in questo locale ho cantato per la prima volta in pubblico dieci anni fa, spinta da un grup-

petto di amici, che come me si trovavano in vacanza a Forte dei Marmi. Allora sulla riviera della Versilia imperversava Don Marino Barreto junior e quella sera mi lascio cantare col suo complesso *Songo 'nammurata* di Armando Romeo. Ma la gente quella sera mi snobbò! ».

Chi poteva immaginare che la timida villeggiante diciottenne avrebbe, dieci anni dopo, richiamato alla « Bussola » tanto pubblico da fare registrare il tutto esaurito, come è accaduto la sera di Pasqua? Nonostante l'esperienza Mina, al momento di iniziare il recital del decennale, appariva in preda ad un forte stato emotivo. Soltanto quando si è avvicinato al microfono ed ha cominciato a cantare ha ritrovato la solita grinta di mattatrice. Alla scelta dei dieci brani ha collaborato naturalmente Augusto Martelli, che nel locale viareggino ha diretto un'orchestra straripante di celebri solisti. Un'orchestra al servizio della vo-

ce di Mina! Cinque pezzi stranieri e cinque italiani: *Se stasera sono qui* di Luigi Tenco (portato al successo da Wilma Goich); due canzoni dell'ultimo Sanremo, *Deborah* e *La voce del silenzio* (che ebbero come interpreti rispettivamente Fausto Leali e Dionne Warwick); *Un colpo al cuore*, che Mario Zelinotti presenta al *Disco per l'estate*; e *Regolarmente*, stile « anni Trenta », molto commerciale, che Mina sta lanciando proprio in queste settimane. Il genere brasiliano dominava, invece, il repertorio straniero: *Allegria* (Úpa Negrinho, un boom di Elisa Regina); *Canto de Ossanha*, un successo di Maysa Matarazzo; *C'è più samba*, che è dell'autore de *La banda*; *Cry*, il vecchio pezzo forte di Johnny Ray e *Can't take my eyes off you*, che col titolo *Per ricominciare* è stato per alcune settimane la sigla musicale di *Gran varietà*.

Incidere un long-playing « dal vivo » può essere in-

terpretato come un atto di presunzione. Finora queste imprese, costose ed ardue, le avevano affrontate interpreti del valore di Frank Sinatra, Ella Fitzgerald, Edith Piaf e Ray Charles. Tra le fredde ed ovattate pareti delle sale di registrazione, l'incisione di un 33 giri è facilitata dal fatto che in qualunque momento si può ricominciare daccapo; e di solito il cantante sovrappone la voce alla musica incisa in precedenza. Mina è tutt'altro che una vedette presuntuosa. Ma nella carriera di una cantante, dopo dieci anni di successi costanti, provocati dalla « fiducia » che gli estimatori del genere musicale leggero hanno nei suoi straordinari mezzi vocali, si sente il bisogno a un certo punto di una verifica. Ed è per questo che l'ex diciottenne di Cremona ha chiesto la collaborazione del pubblico, per una prova impegnativa, quale può permettersi soltanto una cantante di razza.

e. b.



mod. Ninna Nanna Nizza bicolore

NOVITA' 1968

# Giordani

pubb. Giordani 37/68

con  
**ninna nanna**  
anche papà  
sa farlo dormire

...e ha imparato subito con la nuova carrozzina Nizza che, grazie al dispositivo a pila Ninna Nanna, brevettato, dondola da sé. Ecco perché papà adesso vuole stare sempre vicino al suo bimbo, che finalmente riposa tranquillo e felice. Prodotta con bellissimi tessuti di moda, corredata di un'elegante borsa, questa carrozzina Giordani è lussuosamente rifinita in ogni particolare; è dotata di un'imbottitura speciale che offre al piccino un confort senza precedenti; ed è anche molto igienica e sicura, perché il suo carro è stato studiato appositamente alto per garantire il massimo isolamento del bambino dagli agenti esterni (polvere, animali, ecc.) ed è stato munito di doppio freno; le sue ruote sono dotate di doppio servo-freno. Infine, un nuovo accorgimento brevettato consente di ridurne notevolmente le dimensioni per introdurlo con estrema facilità nell'ascensore e nell'auto.

**GIORDANI BOLOGNA**  
una grande industria al servizio dei piccoli

Inviando a GIORDANI CASELLE-CHIO DI RENO (BO) questo tagliando con il vostro indirizzo, riceverete l'opuscolo "IL MIO BAMBINO" contenente consigli d'igiene materna.

# Noi paghiamo le vostre vacanze...



## Voi scegliete dove andare!

**GRANDE CONCORSO RAMEK: è facile vincere...**  
100 favolosi viaggi-vacanza per tutta la vostra famiglia  
(per un importo fisso di L. 400.000)

e potete decidere voi dove trascorrerle!  
**2000** Kodak Instamatic per fotografare  
i momenti più belli delle vostre vacanze.  
**PARTECIPATE CON PIÙ SCATOLE DI RAMEK!**  
più buste invierete, più probabilità di vincere avrete...  
estrazioni il: 16 aprile, 15 maggio, 15 giugno 1968.

**Dai, con RAMEK ce la fai!**



PER  
PARTECIPARE

- 1 basta mettere 8 etichette di formaggini Ramek in una busta
- 2 affrancare con L. 50 e indirizzare a: RAMEK - 20100 Milano
- 3 importante: ricordatevi di scrivere chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo sul retro della busta.

**i vostri programmi**

**domenica**

**FURIA:** Il rifugio segreto - In un angolo del bosco i ragazzi di Green River, con a capo Joey, hanno costruito una capanna alla quale hanno dato il nome di «rifugio segreto». Qui viene a nascondersi la piccola Sally Hawkins, compagna di scuola di Joey. Che cosa è accaduto? Il babbo di Sally è stato arrestato dallo sceriffo sotto l'accusa di furto di bestiame ai danni di una vicina fattoria. La bambina, addolorata e sconvolta, non vuol più andare a scuola e corre a nascondersi nel «rifugio segreto». Joey e Furia la ritroveranno e, inoltre, aiuteranno lo sceriffo a scoprire il vero colpevole.

**ARRIVA YOGHI!** - Il comandante delle guardie di Yellowstone è veramente un individuo crudele. Pensate, ha proibito, nel modo più assoluto, l'ingresso agli orsi nella «zona dei picnic», cioè dove i visitatori, seduti sull'erba, tirano fuori dai loro cestini fraganti focacce di miele, panini imbottiti, polli arrostiti ed altre squisitezze di cui una gran parte — in passato — andava sempre a finire sotto le zanne dei nostri amici Yoghi e Boo-boo. Ed ora? Niente più. Tutto finito. Eh no, caro comandante, Yoghi non è affatto disposto ad arrendersi, per cui preparerà un piano di attacco.

**lunedì**

**GLI AMICI DELL'UOMO** - Puccio Serra presenterà un servizio girato in uno dei giardini zoologici più famosi d'Europa, quello di Copenaghen. Angelo Lombardi arriverà con alcuni bellissimi esemplari di pappagalii esotici, sui quali rivolgerà, ai ragazzi presenti in studio, una serie di domande. I burattini di Velia Mantegazza interpreteranno la favola famosa de «Il topo di campagna e il topo di città». Interverranno Caterina Caselli, che canterà il volto della vita e il com-

plesso de «I Gufi» che eseguirà un brano dal titolo Il gattone deluso.

**martedì**



Elisabetta Molinero

**PER TE, ROSINA** - Come si tolgono le macchie dai vestiti, come si mette in ordine un armadio, i cassetti della biancheria, come si rinfrasca un paio di guanti in pelle: questi e molti altri suggerimenti, utili e pratici, darà Elda Lanza alle sue giovanissime amiche nella puntata odierna, alla quale parteciperanno: il maestro Massimo Bruni che parlerà di Rossini e di uno dei suoi più famosi personaggi, Rosina; il naturalista Angelo Boglione che, con la collaborazione della bimba Elisabetta Molinero di 9 anni e mezzo, vi parlerà dei canarini e vi insegnerà a far parlare le cocorite; Silvana Donvito che presenterà fiori campestri e piante da coltivare in casa.

**IL PROFESSORE E IL MECCANICO** - Si tratta di una fiaba con pupazzi animati, realizzata dalla televisione danese. Un racconto quasi senza parole, basato essenzialmente sulle azioni comiche del Meccanico, il quale mette a dura prova la pazienza di un compassato ed elegante Professore.

**mercoledì**

**IL POZZO INCANTATO** - E' la storia di due sorelle, Mari-d'oro e Mari-pecc; l'una buona, attiva, generosa; l'altra pigra, infingarda e sgarbata.

Un brutto giorno a Mari-d'oro cadde il secchio in fondo al pozzo, e, poiché temeva i rimbrotti della matrigna, sapete che cosa fece? Si buttò nel pozzo anche lei. Ma quando fu laggiù, si accorse di trovarsi in un prato meraviglioso, in mezzo al quale sorgeva una casetta a forma di fungo: era la casa della Fata del Pozzo. La fanciulla rimase presso di lei per qualche tempo: fu brava e laboriosa e quando tornò dalla sua matrigna nessuno la riconosceva: era diventata tutta d'oro. Uno splendore mai visto. Figuratevi l'invidia di Mari-pecc, che, senza perder tempo, andò al pozzo e vi gettò il secchio. E poi, giù anche lei...

**giovedì**

**PAPA' INVESTIGATORE:** La prova decisiva - Dalla cassaforte dell'avvocato Dubois sono scomparsi alcuni documenti, che costituiscono l'unica prova irrefutabile a carico di un industriale di pochi scrupoli, che ha fatto impripiare un innocente. La scomparsa dei documenti è misteriosa, poiché nessun estraneo è entrato in casa dell'avvocato, né sulla cassaforte vi sono tracce di manomissione. In casa vi sono quattro persone: l'avvocato, sua moglie, un'insegnante di lingua inglese e Carletto, un ragazzo di 11 anni, compagno di scuola di Paolino, figlio dell'investigatore Bob Villars. Sarà Paolino ad offrire al suo papà il bandolo della imbrogliata massa, permettendogli così di ritrovare i documenti.



Paolino (Massimo Giuliani)

**venerdì**

**LANTERNA MAGICA** - Patrik e Putrik sono due simpaticissimi pupazzetti creati dalla televisione svedese per gli spettatori più piccini. Ora Patrik e Putrik sono arrivati fra noi e vi presenteranno alcune tra le loro più comiche avventure. Oggi vi faranno assistere ad un episodio che ha per titolo Orafi e gioiellieri.

**sabato**

**CHISSA' CHI LO SA?** - Scenderanno in gara le squadre delle scuole medie di Bassano del Grappa e di Riccione. Ospiti della trasmissione: Petula Clark, Maria, che canterà Pata pata; Leonardo, che eseguirà La nostra favola, e il complesso «I Woodo».

Carlo Bressan

**la posta**

**I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorrierino TV» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.**

**Cara Anna Maria,** sono un ragazzo di tredici anni e frequento la quinta elementare; tutte le mattine, per andare e venire da scuola, devo percorrere otto chilometri; e sono già molto stanco della scuola, anche perché le maestre ci danno molto compito. Adesso vorrei sapere se le scuole medie sono obbligatorie. Per piacere, mi risponda subito, perché voglio proprio saperlo. (Roberto Longo - Cosenza).



**Sì, Roberto,** la scuola media è obbligatoria, ma soltanto fino a quattordici anni. Perciò potresti frequentarla per un anno solo, se proprio quegli otto chilometri giornalieri ti sembrassero insopportabili. Ma sarebbe un peccato, che tu non prendessi il diploma. Perché tu scrivi bene, sei un ragazzo intelligente e con le idee chiare. Pensa a quante occasioni di buon lavoro tu chiederai la porta, rinunciando a sacrificarti ancora per due anni. Potresti pentirtene.

**Carissima signora,** ho sedici anni, ma ricordo con molto piacere certe trasmissioni della TV dei ragazzi che mi piacevano immensamente quando ero bambino. Non potrebbero farcele rivedere, come avviene per altri programmi? (Andrea Dalla Pietra - Ferrara).



**Non è possibile.** Nessuna di quelle trasmissioni fu registrata perché, allora, non si conosceva l'ampex. Tutto si faceva alla garibaldina, «in diretta», con un battucchiere che certo non sfuggiva ai telespettatori, ma che, forse, li inteneriva. Allora i telespettatori non erano giudici imbronciati, ma amici indulgenti. Tempi d'oro.

**Gentile signora,** ho sedici anni, frequento la terza media serale e di giorno un corso di stenodattilografia. Vorrei impiegarmi alla Stipel, ma mi piacerebbe anche studiare ancora e diventare maestra d'asilo. Studiando qualche lingua potrei anche fare l'istitutrice, non è vero? Lei cosa mi consiglia, cosa dice di me? (Rita T. - Milano).



**Di te dico che sei una ragazza piena di buona volontà, che riuscirà bene qualunque strada scelga. Il consiglio? Forse tu sei davvero più adatta ad insegnare che a fare l'impiegata. Il Provveditorato agli Studi di Milano ti darà tutte le informazioni necessarie perché tu possa scegliere. l'anno prossimo, dove frequentare il corso di maestra di Scuola Materna.**

**Ho tredici anni e sono molto appassionato del cinema. Però non voglio dire, con questo, che trascorro i miei pomeriggi nelle sale cinematografiche, anzi ben altro. Comunque, venendo ai sodi, ho preso la decisione di entrare, in un modo o nell'altro, nel mondo del cinema. Vorrei sapere da lei qual è la strada da seguire, dopo la terza media, per raggiungere questa meta. Grazie. (Vito Genco - Putignano, Bari).**



**«Venendo ai sodi», Vito, io dovrei sapere che cosa vorresti fare: l'attore? il regista? l'operatore? il montatore? Oppure lo sceneggiatore? o lo scenografo? o il costumista? E mi fermo, perché le categorie dei lavoratori del cinema sono assai di più di quelle che ho nominate. Tuttavia, eccoti un suggerimento: dopo la media, frequenta la scuola superiore verso la quale ti senti più inclinato (classico, scientifico, artistico?); dopo aver preso un altro diploma e con la maturità dei diciott'anni, sceglietevi, fra tutte le strade che ora ti affacciano in blocco, quella che fa per te.**

**Cara Anna Maria,** ho dodici anni, peso 52 chili e sono alta m. 1,52. Tutti mi dicono che sono grassa. Se lo pensa anche lei, mi dia qualche consiglio per poter dimagrire. La ringrazio tanto. (Doriana Lilliu - Oristano).



**Se non vuoi compromettere salute e bellezza, Doriana, non ti fidare mai troppo di consigli che tu possa trovare sui giornali. Perché non sono rivolti a ragazze dedite, perché ogni organismo è diverso da tutti gli altri; perché solo un medico può dirti se è bene che tu dimagrisca e prescriverti la dieta adatta.**

Anna Maria Romagnoli

**vi piace leggere?**

- L'Editore Zanichelli pubblica il volume *Rappresentazioni pittoresche*. Si tratta di una guida per aiutare gli studenti ad impadronirsi di una delle più importanti tecniche della matematica: l'ordinamento e lo studio dei dati ricavati nelle sperimentazioni attraverso i grafici e i diagrammi.
- *West Company* è il titolo del volumetto di Pierre Marc, pubblicato da Mondadori. E' la storia dell'avanzata del progresso tecnico nel West attraverso la costruzione di una rete ferroviaria. Bob Masterson, lo sceriffo, ha assunto la direzione dei lavori. Gli indiani si oppongono al progetto.

**ridiamo con Sangio**



— Guardi, signor vigile, la macchina l'avevo messa qui un mese fa ed ora è sparita!

Il padiglione della RAI  
alla Fiera di Milano

# UNA SPINTA AL PROGRESSO ATTRAVERSO RADIO E TV

di Ettore Della Giovanna

Milano, aprile

**A**lla XLVI Fiera Campionaria di Milano, il padiglione della Radiotelevisione Italiana, curato dagli architetti Castiglioni e dal grafico Iliprandi, ci dà in forma suggestiva ed originale una misura nuova del tempo nel rapporto con lo spazio e con l'arco di una vita umana: in un anno, televisione e radio hanno offerto a milioni e milioni di cittadini-utenti ben 1700 trasmissioni di rivista e varietà, con 1500 ore di spettacolo; 9900 trasmissioni di musica leggera, con 5300 ore di spettacolo; 900 trasmissioni di prosa e romanzi sceneggiati, con 700 ore di spettacolo; 6200 trasmissioni di musica sinfonica, lirica e da camera, con 5000 ore di spettacolo, e come se questo non bastasse, 150 trasmissioni di film e telefilm, con 300 ore di spettacolo. Sono dati imponenti, che richiedono una meditazione. Siamo passati, quasi senza accorgercene e in breve spazio di tempo, dalla lampadina a filamento di carbone alla luce al neon, dalla locomotiva a vapore all'aeroplano delle linee civili a velocità per ora subsonica e presto supersonica, dalla semplice macchina calcolatrice sul modello di Pascal all'elaboratore elettronico. E' una grande rivoluzione che sta avvenendo sotto i nostri occhi, e di cui, a quanto pare, nessuno tiene un conto sufficiente.

## Contenuto culturale

Nel momento assai prossimo in cui il progresso tecnico e scientifico avrà il sopravvento, noi ci accorgiamo della futilità dei conflitti fondati su concezioni di un passato morto e sepolto per sempre. E' questo, un modo di avviarci alla pace fra gli uomini, che presenta il pericolo di un soffocamento dell'individualismo e delle espressioni artistiche, ma che offre il grande, immenso vantaggio di una elevazione del livello di vita per le masse. Riflettiamo un momento:

grazie ai moderni mezzi di comunicazione e secondo i dati più sopra citati, la RAI ha dato ad una grande parte della popolazione italiana qualcosa come 12.300 ore di trattamenti di vario genere, che hanno tutti un contenuto culturale. Dodici-milatrecento ore, che corrispondono press'a poco a 512 giorni di ventiquattr'ore, rappresentano una cifra imponente, se ricordiamo che Emile Zola ha potuto scrivere quarantotto libri lavorando soltanto due ore ogni mattino e che Kant ha influenzato il pensiero filosofico delle generazioni che lo hanno seguito fino ad oggi, dedicando allo studio non più di sei ore al giorno, con una precisione e meticolosità fuori del comune.

## Civiltà nuova

Chi scrive queste note non è davvero un giovane, ma non è neppure così vecchio per non rammentarsi il periodo in cui occorreva una intera vita per assorbire, e allora con grande sforzo, un corredo di cognizioni e di nozioni quale la RAI ci elargisce quotidianamente con una generosità che, pur destando il nostro entusiasmo, provoca alcune perplessità. Ci stiamo avviando verso una civiltà nuova dominata dai tecnocrati, oppure riusciremo a dare maggiore vigore, ed idee nuove, allo spirito democratico grazie al miglioramento del livello culturale dei singoli individui? E' difficile dirlo oggi, e sarebbe azzardato avventurarsi in una predizione; tuttavia chi come noi ha fiducia nell'umanità e nel divenire dell'uomo non può non essere grato a coloro che, compiendo sforzi che il pubblico non conosce e dedicandosi con energia e con passione a questa missione, favoriscono lo sviluppo di un pensiero individuale capace di contribuire al processo educativo ed al progresso di un'intera collettività.

Se di ciò ci convinceremo, visitando il padiglione della RAI alla Fiera di Milano, chi quel padiglione ha ideato con intenti che superano gli scopi pubblicitari immediati, avrà bene operato e potrà sentirsi con la coscienza tranquilla.

# VIVA MORENO

## EL GELATO REVOLUSIONARIO!



# MORENO

## IL GELATONE AL GIANDUVA A SOLE 50 LIRE



### Eldorado

fa solo gelati... ottimi gelati

**Nei romanzi «Gli incantesimi» di Castellaneta e «La controfigura» di Bigiaretti  
RITORNO AL RACCONTO D'AMORE**

**D**unque, l'amore non sarà mai dimenticato, neppure dai narratori di oggi che lavorano in mezzo a ogni sorta di dissacrazione, di rifiuto dei sentimenti, di nebbie dell'anima, di scherno della vita stessa, di ricerche ideologiche piuttosto che psicologiche: dunque l'amore, dico il rapporto tra due esseri uomo e donna, è ancora un soggetto cui la fantasia si ancora, e più che la fantasia, l'ansia vitale, disperata di trovar consistenza in altre cose, bisogna che ricostruisce un mondo dall'inizio, contenta di affidarsi alla più incerta delle verità, pur che essa ci animi con la sua stessa incertezza, e cioè nonostante quella sua incertezza, quel suo groviglio d'inquietudini. Si arriva a dire come sempre: «sapevo da me che il lavoro, qualunque lavoro, senza una donna è meno che niente» (Castellaneta, nel suo nuovo romanzo Gli incantesimi, ed. Rizzoli). Sembra di tornar molto indietro da certi propositi orgogliosi di romanzi di questo dopoguerra. Ma questo riattaccarsi al tema dell'amore è pur indice di qual-

cosa di nuovo, rivela una situazione umana e sociale, che non può essere ancora giudicata, ma che è degna di essere compresa. Non è un passo avanti, certo, nel senso che non scopre nulla di inedito, non propone nessuna concezione o visione originale; ma c'è dentro una testimonianza di vita, di coscienza, che non può essere trascurata. Il Castellaneta vi porta un'ansia, un così accanito tormento, un'invocazione così calda che commuovono. La sua donna è una Giovanna chiusa in enigmi, nemmeno a noi rivelati. È l'uomo che l'ama, che ha cercato in lei l'unità, la coerenza che altrove gli è negata, trova incertezze, rischi, «motivi di dubbio, incredibili ipotesi», e forse (così lui deve concludere, così a noi vuol suggerire l'autore) la fedeltà, la durata consistono proprio in quell'insicurezza, in quell'intrecciarsi di segreti. In un mondo atono, «in cui nessuno più si indigna, con la coscienza di sapere oltraggiata la verità, i principi scerniti, che tutto nasce già corrotto, condannato alla meschinità», in un mondo si-

mile quell'incertezza è già vita. Così la storia del giornalista, che va avanti e indietro per viaggi d'informazione e di esplorazione, e dell'imprevedibile Giovanna che, nonostante i suoi misteri, è sempre presente all'invocazione di lui, acquista un significato emblematico, un valore di «testi». Ma la fantasia di Castellaneta, con una forzatura un poco abusiva e tuttavia con un risultato di eccezionale suggestione, introduce nel racconto, in una descrizione quasi ipnotica, una serie di «incantesimi»: evocazioni del passato, di storie d'altri, solenni e tragiche, o umilmente personali, gli untori del 1630 o i sevizati di Villatriste, la monaca di Monza o le speranzose, erotiche vicende del padre dei giornalisti. Quasi a chiedersi: «a che è servito tutto questo?», a che collettare da quei guizzi, da quei frammenti, una qualche ragione per quel che accade nella sua patetica storia privata. Il romanzo di Castellaneta si farà notare per il suo felice impegno: si farà strada in mezzo a tanti libri inerti. Racconto d'amore è anche

quello, recentissimo, di Bigiaretti, La controfigura (ed. Bompiani). Ormai Bigiaretti è strapadrone dei suoi mezzi. Può narrare con una sicurezza, una disinvoltura prossime a rischiare la faciloneria, la mondanità, se non ci fosse il suo rapido controllo, la manovra dei suoi freni che tengono in equilibrio la macchina svelta e brillante. Questa volta Bigiaretti ha giocato con la sua invenzione; si è divertito, e il freno sta nella consapevolezza che gli ha di starsi divertendo, nell'avvertire se stesso nel mezzo del gioco. Il suo nuovo romanzo è davvero scritto con la «nonchalance» di chi sa guardarsi: Bigiaretti è scrittore di troppo buon gusto per non sapere innestare nella fattiva voluta del suo gioco un certo sapore amaro di disperazione, come un grande amatore che sente, alla fine di una serata, una stanchezza, una sfiducia, un ingrignarsi, un vuoto. La storia è quella di un uomo che ama l'aspettante madre della giovanissima moglie e ne sfiora la conquista. È come un'ossessione che deve trovare il modo di liberarsi; non sappiamo alla fine se la liberazione è avvenuta, o se l'incidente ha un seguito. Un finale, molto atteso e nel tempo stesso molto serio, riconduce le cose al loro giusto significato. L'ambiente è quello di un'estate in un'isola jugoslava, e poi Roma. Uomo (in prima persona) confessa i suoi umori, il desiderio, la gelosia. Una storia di vacanza morale, di soli fremiti sensuali; è proprio di Bigiaretti, la mancanza di ipocrisia, congiunta a una grande scaltrezza di linguaggio, apparentemente banale. Nello specchio di una società borghese Bigiaretti aggiunge una sua luce maliziosa, che è di sicuro effetto, perché ci coinvolge in una sua critica senza darci la responsabilità di moralisti. La novità più accentuata di questo romanzo — offerto a un largo consumo — è, come ho già detto, il palese divertimento del suo autore; mai l'arguzia è stata così copiosa, quasi la ragione d'essere, o la più viva, del racconto.



SAN GREGORIO MAGNO

**Una voce dal Medioevo**

«Il mondo dei tempi passati ebbe la vigoria della giovinezza... mentre ora è logorato dallo stato di vecchiezza ed angustiato da affanni continui per la morte imminente: per questo, o fratelli, non amate il mondo di cui intuite la fragile e instabile vita». Si riflette in questa esortazione di San Gregorio Magno (tratta dalle Omelie, ora pubblicate con la Regola pastorale in un bel volume della UTET) uno dei temi dominanti del suo pensiero: la provvisorieta della condizione umana, e il richiamo costante alla «vera vita» del Regno di Dio. Segno dei tempi, c'erano oscuri e carichi di sinistri presagi: quando, nel 590, il diacono Gregorio, di nobile famiglia romana, era stato eletto al sommo pontificato, l'Italia tutta era preda di pestilenze, fame e sconvolgimenti naturali che, agli uomini d'allora, sembravano segni sicuri della imminente catastrofe cosmica. Ma anche se nel pensiero e negli scritti di Gregorio Magno affonda le radici tanta parte dell'ascetismo medievale, e del sostanziale pessimismo sulla vicenda dell'uomo sulla terra, sarebbe erroneo vedere nel santo Pontefice un'inerzia rassegnata. Che anzi, dalla meditazione sulla morte e sulla fine del mondo terreno, egli traeva lo stimolo ad un'ardente carità. Né il suo insegnamento era mai astratto, svincolato dalla profonda comprensione delle esigenze dell'uomo. «Se di questo non vi sentite di lasciare tutti i beni della terra, usate ciò che trovate nel mondo in modo da non esserne schiavi e siate voi a possedere le cose della terra, non a esserne posseduti».

**Storia del potere in Italia  
da Risorgimento ad oggi**

**V**i sono molte maniere di intendere la parola «potere» e varrebbe la pena di farne un'elenca appropriato se questo non fosse stato fatto, con la migliore esemplificazione, nel libro di Giuseppe Maranini: Storia del potere in Italia, 1848-1967 (Ediz. Viteleschi, pagg. 312, lire 100). Maranini ha ripercorso, in tal modo, la storia della nostra esperienza costituzionale dagli albori del Risorgimento ad oggi, mostrando come le tradizioni, i sentimenti e la psicologia d'un popolo si riflettono nelle sue leggi, o, quel che più conta, nelle applicazioni delle leggi. Potere, nel significato che qui interessa, significa dunque possibilità di obbligare il cittadino al rispetto delle leggi, intese come norme vincolanti (lex da lego, dicevano i latini). Tal è, in effetti, la concezione che Maranini fa delle norme legislative, unita all'idea che una buona legge serva, per male che vada, a modificare e quindi agisca come forza viva nel contesto sociale. È una concezione, come si può ben constatare, che è propria dell'italiana, che risale al Filangieri e al Genovesi ed informò più di sé l'Illuminismo, e che sta certamente alla base dell'esperienza costituzionale anglosassone, nelle sue due versioni, inglese e americana. Una forza all'opera legislativa bisogna certamente attribuire, quale che sia stato il parere di Tocqueville che, nel famoso suo studio su L'America e la Rivoluzione trovò che quest'ultima aveva proseguito l'opera della monarchia assoluta e lo stesso codice napoleonico s'era ispirato alle sentenze dei parlamenti tesa azzardata, se non arbitraria, perché quel codice davvero creò qualcosa di nuovo che all'ingrosso si può chiamare lo Stato moderno. Senza condividere quindi appieno la tesi di Maranini che le leggi fanno l'uomo, siamo d'accordo con lui che esse

possono determinare molto nel modo di essere e nello sviluppo di una società. Sono numerose le esemplificazioni cui ricorre l'autore per dimostrare il suo assunto, fra le quali noi sceglieremo soltanto quella che attiene all'articolo 94 della costituzione repubblicana. In un mondo atono, Maranini, disciplina i rapporti fra governo, Camere e partiti. Suona testualmente quest'articolo: «Il governo deve avere la fiducia delle Camere. La presidenza Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale. Entro dieci giorni dalla sua formazione il governo si presenta alle Camere per ottenere la fiducia. Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del governo non importa obbligo di dimissioni. La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti la Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione. Si tratta, come si vede, di una norma diretta a garantire la stabilità dei governi, ma soggiunge Maranini che non ha raggiunto lo scopo, perché non è stata mai applicata (tant'è che tutte le crisi che si sono avute in Italia, tranne pochissime, sono state extraparlamentari, e si sono originate e svolte fuori del Parlamento, in base all'articolo 94 il voto di una mozione di sfiducia esaurientemente e non solo approssimativamente motivata avrebbe dovuto sempre mettere in chiaro, insieme a ciò che la maggioranza non vuole, anche ciò che la maggioranza vuole, unere e progettare. La costituzione tedesca, opportunamente nota Maranini, per perseguire lo stesso scopo della stabilità ha consegnato la legge in modo che un governo, espresso da un cancelliere, non possa es-

sero abbattuto prima che un altro governo, espresso da un altro cancelliere, abbia trovato una maggioranza e l'artificio è valso finora allo scopo per il quale era stato escogitato, sebbene, rileva sempre Maranini, esso sia uno «strumento» che esce dalla logica del regime asserzionale per aderire piuttosto alla logica del regime presidenziale. Osserviamo dunque le leggi e ciascuno, per la propria parte, le faccia osservare: è questo il mezzo migliore per restituire alla costituzione italiana il suo contenuto democratico. Questa la morale del libro di Maranini, alla quale aderiamo perfettamente, con l'augurio che il libro stesso sia letto e meditato da quelli per i quali è stato scritto.

Italo de Feo

Franco Antonicelli

**novità in vetrina**

**Psicologia del felino**

**Carl Burger: «I gatti».** In poco più d'un centinaio di pagine l'autore fa la storia del meno domestico e più indipendente degli animali che stiamo accanto a noi. È un racconto suggestivo, ricco di fatti che assumono quasi il significato di gustosi aneddoti essendo pochissimo noti. Innanzitutto scopriremo che la famiglia dei gatti è assai numerosa: comprende, oltre a quelli selvatici e estinti, belve ferocissime quali tigre, leone, giaguaro, ghepardo per arrivare ai gatti preistorici e alle varie razze domestiche. L'ultimo capitolo del libro è dedicato alla complessa psicologia dei felini. (Ed. Zanichelli, 138 pagine, 800 lire).

**Rieducazione dei genitori**

**Dino Origlia: «Requiem per papà».** La rivolta degli universitari e, più generalmente, l'atteggiamento protestatario dei giovani ha reso di bruciante attualità il problema dei rapporti fra le generazioni. In questo libro, chiaro e spregiudicato, Dino Origlia, che insegna psicologia alla Università di Parma, critica le strutture tradizionali in cui i ragazzi, anche i bambini, sono costretti a muoversi: la famiglia tradizionale,

o genitori con ruoli stereotipati, la scuola piena di tabù e i costumi che soffocano gli adolescenti come in un ghetto. È un contributo intelligente contro i pregiudizi e il razzismo pedagogico, che può servire per un'«rieducazione» dei genitori e degli insegnanti nei loro rapporti coi figli e coi discepoli. (Ed. Immordino, 188 pagine, 1500 lire).

**Un dizionario che mancava**

**Hugo Beigel: «Dizionario di sessuologia».** Il profondo cambiamento verificatosi negli ultimi sessant'anni nell'atteggiamento generale verso i problemi della sessualità ha dato vita ad una vasta, ma non sempre seria, letteratura scientifica. Troppe volte infatti sotto il pretesto dell'«indagine», dello smantellamento dei tabù, si nascondono assai meno nobili scopi commerciali, che speculano sulla curiosità di molto pubblico. Invece questo «Dizionario» del Beigel (1700 voci di biologia, medicina, sociologia, diritto, psicologia ed etologia) realizza uno sforzo di estrema serietà, perché raccoglie con rigore scientifico i dati essenziali su ogni aspetto della sessualità nella seconda metà del XX secolo. La vendita del «Dizionario» è limitata agli adulti. (Ed. Sugar, 480 pagine, 4000 lire).

Leontyne Price in «Un ballo in maschera»

## UN POEMA DELL'AMORE PURO E ESCLUSIVO

di Leonardo Pinzauti

**Q**uesta volta Giuseppe Verdi sarebbe stato contento: il suo *Ballo in maschera*, nella recente edizione del Teatro alla Scala di Milano, ha avuto un gruppo di bravissimi interpreti, fra i quali una «primadonna» di eccezionale rilievo, Leontyne Price, che è voce fra le più «verdiane» nel panorama internazionale del teatro lirico. E accanto a lei un tenore come Carlo Bergonzi, che ha finenze vocali degne di un cantante da camera, e il baritono Peter Glossop; e poi Adriana Lazzarini, Jolanda Meneguzzi, Nicola Zaccaria e Antonio Zerbini. Insomma un complesso che Verdi non ebbe di sicuro a disposizione quando, più di cent'anni fa, precisamente il 17 febbraio 1859, *Un ballo in maschera* andò in scena all'Apollo di Roma.

### «Cani latranti»

L'opera ebbe un grande successo. Ma i critici romani ne dissero male; e Verdi, scrivendo all'imprendario Jacobacci (che tuttavia aveva avuto il merito di aver fatto rappresentare l'opera a Roma, dopo tutte le peripezie alla quale era stata sottoposta dalla censura di Napoli, che in pratica ne aveva impedito la rappresentazione al San Carlo), si rammarricava senza mezzi termini: «Convenite... che se vi era bisogno di difendere qualcuno o qualche cosa nella stagione carnevalesca, era la compagnia indegna che mi avete regalato. Mettetevi in una mano sulla coscienza, e confessate che io fui modello di rara abnegazione non prendendo lo spartito ed andandomene in cerca di cani meno latranti di quelli da voi offertimi».

Ma in quella occasione, e nonostante il parere contrario di quasi tutti i critici, nemmeno una compagnia di «cani latranti» aveva attenuato il successo sempre crescente del capolavoro di Verdi; e anzi il grande maestro poteva avvertire intorno a sé tutta una carica di affetti e di significati che andavano anche oltre la sua persona: fu difatti in occasione della «prima» romana del *Ballo in maschera* che anche in un teatro della Roma papalina risuonò con ostentazione il grido di «Viva Verdi», a significare — com'è noto — «Viva Vittorio Emanuele re d'Italia». Era un periodo infuocato, questo dei mesi intorno alla primavera del 1859: di lì

a poche settimane dal battesimo del *Ballo in maschera* ci sarebbe stato il proclama di Vittorio Emanuele II «ai popoli d'Italia»; le censure di tutti gli Stati italiani erano in allarme dopo l'esempio che Felice Orsini aveva dato con l'attentato a Napoleone III. Eppure la potenza espressiva della musica aveva compiuto un fenomeno strano; perché il grido di «Viva Verdi», e le scritte sui muri di Roma, preudevano spunto proprio da una delle poche opere di Verdi in cui era assente un qualsiasi riferimento politico o sociale; anzi, *Un ballo in maschera* avrebbe potuto essere considerato — tutto sommato — un'opera reazionaria, dove un'umana simpatia avvolge proprio i potenti, gettando quasi un senso di disprezzo proprio sui cospiratori.

Ma *Un ballo in maschera*, come ha osservato Massimo Mila, «un puro, esclusivo poema d'amore»; è una specie di *Tristano e Isotta* di Verdi, un dramma dell'amore visto da un italiano. E per questo anche certi schemi ricorrenti nella drammaturgia verdiana subiscono qui delle eccezioni; e prima fra tutte quella che torna a dar vigore di protagoniste alle voci del tenore e del soprano, che di solito non sono quelle più «simpatiche», e generatrici di eventi drammatici, nella musica di Verdi. Anche qui, è vero, il contratto e il baritono sono le forze dinamiche di tutta la vicenda; ma un impeto di canto e una raffinatezza perfino insolita del tessuto orchestrale guidano le passioni di tutti i personaggi, tutti avvolti in uno stesso irresistibile destino, e in una straziante fatalità.

### Ineluttabile potenza

Una pagina come il concertato fra Amelia, Riccardo e Renato alla fine del secondo atto è da considerare fra le più alte vette espressive raggiunte dal teatro musicale di ogni tempo; e così si deve dire dello stupendo contrasto di «effetti» (come Verdi li chiamava) che sostanzia la conclusione dell'opera, dove il personaggio di Oscar e l'orchestra in palcoscenico riportano in un clima ottocentesco gli echi stravolti di lontani personaggi e di situazioni mozartiane (Oscar fa pensare a Cherubino, l'orchestra in palcoscenico a *Don Giovanni*), ma rigenerati potentemente dalla fantasia di un grande drammaturgo. E' nell'ineluttabile potenza del sentimento di amore

che, anche nell'edizione scagliata che la RAI trasmette, Leontyne Price trova le sue stupende possibilità di cantante, e appare davvero ideale interprete di Verdi per la sua naturale ricchezza di abbandoni lirici, che non conoscono gli ostacoli della tecnica vocale e anzi si librano puri, intensi ed essenziali. Collocata in un «cast» di rilievo, sotto la guida esperta di uno degli ultimi testimoni diretti dell'arte di Toscanini qual è Antonino Votto, la Price conferma ancora una volta la sua emergenza fra gli interpreti degli ultimi quindici anni.

Un ballo in maschera di Verdi in onda lunedì 29 aprile alle ore 21,10 sul Programma Nazionale radiofonico.



Leontyne Price, ideale interprete dell'opera verdiana

La «Walkiria» diretta da Wolfgang Sawallisch

## LA TRAGICITÀ SENZA LUCE DI WAGNER

di Mario Messinis

**I** libretto della *Walkiria* fu scritto da Wagner in quattro settimane, nel giugno del 1852; la realizzazione musicale avvenne in un periodo relativamente breve: dopo *L'Orò del Reno*, infatti, Wagner si dedicò tra il 1853 e il 1855 alla composizione della *Walkiria*, che fu rappresentata a Monaco solo nel 1870. In essa i principi basilari della concezione drammatica dell'autore appaiono definitivamente attuati, presentandosi come un vastissimo affresco, in cui confluiscono i fondamenti del pensiero musicale wagneriano, ove si eccettui il mondo del demone, qui appena adombrato nella figura di Hunding, e che invece ha un diverso rilievo altrove, nella triade nibelungica di Alberico, Mime e Hagen, nel versante cioè espressivistico, inquietante e corrosivo, del ciclo. Nella «Tetralogia» il primo atto della *Walkiria* costituisce un unicum: esso infatti sfrutta singolarmente l'elemento idillico-amoroso, mediante una rarefazione orchestrale, del tutto inedita, e con una sottile trama lirica, che spiega gli agganci, certo non secondari anche in Wagner, con la cultura precedente con Schumann soprattutto e persino con certi toni trasognati di estrazione mendelssohniana.

Qui è inoltre determinante il valore musicale della pausa, mentre lo strumentale è giocato su una tessitura diradata, che non ha nulla a che vedere con il massiccio mastice di tante altre pagine wagneriane.

### Dolorosa fatalità

A ciò si aggiunge la duttilità della declamazione, che tocca nella figura di Sieglinde un vertice di flessibile naturalezza. Ad un primo atto squisitamente cameristico, che può anche accogliere le seduzioni di un violoncello solista, esaltante l'intimistico colloquio degli sguardi di Siegmund e Sieglinde, si contrappongono simmetricamente la fastosa pienezza dell'ultimo atto. Accanto, come dicevamo, alla componente idillico-amorosa, fiorisce un pedale luttuoso di dolorosa fatalità, che già si sprigiona dalla figura di Siegmund e che troverà la più alta individuazione nel monologo di Wotan al secondo atto, considerato dallo stesso autore, in una lettera a Liszt del 3 ottobre 1855, la scena più importante della «Tetralogia». E' questo uno dei caratteristici racconti wagneriani, che si è soliti liquidare troppo sbrigativamente, come episodi non necessari allo svolgimento drammatico e che invece tocca il fondo di una tragicità

senza luce, in cui si dispiegano le ragioni del pessimismo wagneriano, intessuto di un inevitabile destino di morte: «alla mia opera rinunzio, una sola cosa voglio ancora la fine, la fine...» canta nel suo angosciato soliloquio il dio. Una prosecuzione del tono tragico si ha anche nella scena celebratoria dell'addio di Wotan a Brunnhilde (Nadexda Kniplova) pur se nel finale il chiuso nichilismo del monologo sopracorricordato si apre ad una meditazione pacificatrice.

Un altro aspetto capitale dell'opera è costituito dal senso della morte, sentito però, nella sua imperscrutabilità, come irruzione del sacro quale si riscontra nel mirabile incontro tra Siegmund e Brunnhilde al second'atto: ai continui trasalimenti, alle curve ellittiche della melodia infinita, Wagner oppone una scansione iterativa, che dona al brano un andamento extra-temporale di oltremondana fissità. Anche l'invenzione timbrica, che utilizza in tutta la gamma una vastissima sezione di ottoni, contro il brivido mortuario del timpano, è un colpo di sonda nel regno del misterico e del rituale.

Il primo, secondo e terzo atto della *Walkiria* di Wagner, nell'edizione diretta da Wolfgang Sawallisch, vanno in onda rispettivamente giovedì 2, venerdì 3 e sabato 4 maggio alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.



**m'è passato  
con**

# Veramon

Rapidamente Veramon toglie dolori  
di testa, di denti, nevralgie, dolori periodici.

**Veramon ora anche in confetti.**



## contrappunti

### Un violoncello per la libertà

« Mi sono servito delle sole armi che ho, il violoncello e la bacchetta di direttore d'orchestra per fare tutto il possibile per la causa della libertà ». Così ha dichiarato il novantunenne violoncellista spagnolo Pablo Casals a New York in occasione del conferimento di una targa d'onore decretatagli in riconoscimento della sua lunga attività dalla « Freedom House » di New York.

### La « Filarmonica » in viaggio

Per celebrare il centenario della morte di Gioacchino Rossini il Festival di Schwetzingen, nei pressi di Stoccarda, ha invitato l'Accademia Filarmonica Romana a mettere in scena nel locale Rococotheater, il *Conte Ory*. L'opera, che sarà replicata per quattro volte, sarà diretta da Alberto Erede e si avvarrà della regia di Giancarlo Sbragia. Successivamente l'ente musicale romano invierà un complesso al Festival di Baalbeck per eseguire *La storia del soldato* nell'ormai famoso allestimento scenico firmato da Giacomo Manzù ed *Estri*, una coreografia di Aurel M. Milloss su musiche di Goffredo Petrassi.

### Un musicista giovannissimo

Un musicista giovanissimo ha avuto il suo « battesimo del fuoco » alla Royal Festival Hall di Londra; si tratta di Oliver Knussen, di quindici anni, autore di una sinfonia che è stata da lui stessa diretta alla guida dell'orchestra stabile della sala. Gli amanti delle statistiche dicono che Knussen sia il più giovane compositore inglese la cui opera sia mai stata eseguita.

### Gianna come Tosca

Al Teatro « San Carlos » di Lisbona la soprano italiana Gianna Galli ha debuttato come protagonista nella *Tosca* di Puccini. Si tratta dopo le due *Manon* — quella di Massenet e quella pucciniana — e dopo l'*Adriana Lecouvreur* di Cilea della quarta opera drammatica affrontata nella sua carriera dalla cantante italiana, finora specializzata in ruoli leggeri.

### Opere nuove

E' andata in scena a Bordeaux, dicono le cronache, con scarso successo, un'opera nuova ricavata dal dramma di Federico Garcia Lorca, *Nozze di sangue*. La musica, interamente dodecafonica, è del musicista tedesco Wolfgang Fortner. All'Opera

di Stato di Berlino-Est è stata annunciata, invece, per il prossimo anno la messa in scena di un'opera nuovissima del compositore inglese Alan Bush, dal titolo *Joe Hill, the man* (Joe Hill, l'uomo) il cui libretto è dovuto a Barrie Stavis.

### Ama le regine

Dopo essere stata successivamente Anna Bolena, Maria Stuarda ed Elisabetta d'Inghilterra, Leyla Gencer ha indossato i panni di Lady Macbeth in una edizione dell'opera verdiana andata in scena alla Fenice di Venezia. Ora Leyla ha in programma *Alceste* di Gluck a Genova, *Don Carlo* di Verdi a Roma, *Anna Bolena* al Festival di Glyndebourne e *Trovatore* all'Arena di Verona.

### Tutti egiziani

Per la prima volta una compagnia completamente formata da egiziani ha messo in scena un'opera lirica. Si è trattato di una edizione dell'*Orfeo* di Gluck andata in scena nel teatro costruito nel 1869 per ricordare la inaugurazione del canale di Suez.

### Statistiche

Il *Pipistrello* di Giovanni Strauss è l'opera più rappresentata nella Germania Occidentale secondo le ultime statistiche; ha avuto nel corso della stagione 374 repliche in 20 teatri diversi, segue l'operetta di Zeller *Der Vogelhändler* (372 repliche), *Tosca* di Puccini, *La contessa Mariza* di Kalman, *le Nozze di Figaro*, *Il flauto magico* e *Il franco cacciatore*. L'autore più eseguito è però Verdi, seguito nell'ordine da Mozart, Puccini, Wagner, Lortzing, Richard Strauss, Donizetti, Weber, Ciaikovski e Rossini. Tra i moderni, a parte Strauss, la classifica vede in testa Strawinski e poi Britten, Prokofiev, Ravel, Egk, Berg, Orff, Hindemith, Bartók, Sciostakovic ed Henze.

### Il ritorno del commendatore

Anna Moffo, recentemente insignita della croce di Commendatore della Repubblica, è tornata sul palcoscenico della Scala, dopo una assenza di quattro anni, come protagonista nella *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Sempre alla Scala la soprano americana si appresta ad interpretare *I pagliacci* di Leoncavallo in una edizione affidata alla bacchetta di Herbert von Karajan. L'opera verrà successivamente girata anche in forma di film, sempre con la Moffo e con von Karajan.

g. d. r.

**Le pulizie di primavera?!...**

**Ma le fa tutte  
Spic & Span! Da solo!**

**E le fa piú in fretta  
perché Spic & Span  
è piú potente. E' concentrato!**

**Ecco, Maria!  
Ho fatto  
i rifornimenti  
per le nostre  
pulizie  
di Primavera...**



**Vede signora? Spic & Span  
è tutta polvere concentrata!  
E' un concentrato  
di forza che diventa attivo  
a contatto con l'acqua.**



**Ecco come toglie subito  
lo sporco: Spic & Span  
è così forte che pulisce subito,  
senza ripassarci sopra...  
e non solo i pavimenti...**



**...ma anche  
le porte...**



**...le pareti  
e ogni altra  
superficie  
lavabile.**



**Spic & Span: un concentrato di forza per la  
pulizia veloce di tutte le superfici lavabili!**



studio calderini 8148

La vostra rivista puntualmente ogni settimana bussa alla vostra porta per dirvi cose nuove che ancora non sapete. Ma se volete sapere quanto c'è di nuovo nel modo di «pensare» alla vostra casa, aprite la porta ai nuovi elettrodomestici Zoppas. Scelto il «vostro» da quel momento scoprirete tutto quello che noi vogliamo dirvi nell'affermare:

# nuovi

per avere un più!



Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta

**junior** per chi esige praticità ed economia  
**lusso** per chi vuole tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna  
**arredo** per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

# ...in più è Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000 frigoriferi in 15 modelli da lire 45.000 lavabiancheria in 4 modelli da lire 79.900

Margherita Guzzinati, presentatrice

# Sottratta al COLPO DI



Margherita Guzzinati parte per l'America: l'attendono Broadway e il matrimonio con il giornalista Edgardo Bartoli

di Aurelio D'Angelo

Roma, aprile

**A** Cronache del cinema e del teatro dovranno fare a meno di lei. Concluso il numero del 2 maggio, Margherita Guzzinati — che da tre anni presenta i divi più popolari nella rubrica del giovedì sera — saluterà i colleghi della redazione e s'imbarcherà per l'America. Non si affaccerà più sui teleschermi ora con Sordi, ora con Manfredi o Gassman. Ha deciso di sposarsi e, insieme, di giocare l'asso in teatro. Per intenderci, Broadway, dove andrà con la Compagnia del « Piccolo »

di Trieste. In fondo, l'eleganza e lo stile di Margherita Guzzinati hanno fatto di lei la «bandiera» di Cronache del cinema.

## Lettere a Trieste

Tra i volti più simpatici e cordiali della televisione, il suo vanta un elevatissimo «indice di gradimento», parametro di larga popolarità. E' per questo che, tra i colleghi, alla sorpresa per la decisione di piantar tutto, si è unito un certo disappunto, mentre si pensa alla sostituzione. I quattro numeri della rubrica che dovranno andare in onda prima della sospensione estiva avranno due pre-

di «Cronache del cinema», si sposa

# video da un FULMINE

sentatrici: Gabriella Fari-  
non, che curerà gli annunci,  
mentre per le interviste si  
parla di Monica Vitti.

Due anni or sono Marghe-  
rita Guzzinati conobbe pres-  
so comuni amici il giorna-  
lista Edgardo Bartoli. Lei  
ventott'anni, lui trentasei.  
Legarono subito e si fida-  
zarono. La mamma di Mar-  
gherita, che nella sua casa  
di Trieste sfoglia ogni gior-  
no le centinaia di lettere in-  
viate alla simpatica presen-  
tatrice, volle naturalmente  
conoscere il futuro sposo,  
che abita a Milano, dove la-  
vora al *Corriere della Sera*.

E pronunciò il suo assenso.  
«Mi sposerò a New York»,  
dice Margherita, «in un  
giorno di maggio che non  
abbiamo ancora stabilito. In  
America è così semplice  
sposarsi, che non credo sia  
necessario programmare da-  
ta e luogo preciso. Sarà il  
console a unirci in matri-  
monio, con il rito civile.  
Poi, più in là, quando sarò  
tornata in Italia, mi sposerò  
un'altra volta, in chiesa, a  
Trieste. Così potrà avere ac-  
canto la mamma e gli altri  
parenti».

Quello di Margherita Guz-  
zinati non è che un ritorno  
alla prima e grande passio-  
ne: il teatro. Cominciò a  
vent'anni, per puro caso.  
«Ero a Trieste ed avevo in-  
terrotto gli studi. Con una  
mia amica», ricorda, «mi  
iscrissi a un corso di dizio-  
ne, curato dal "Piccolo".

Non davo importanza alla  
cosa. Si trattava semplice-  
mente di occupare il tempo.  
Nell'autunno del 1960, po-  
chi giorni prima che andas-  
se in scena *Questa sera si  
recita a soggetto*, di Piran-  
dello, si ammalò un'attrice  
della Compagnia. Il regista  
Enriquez ascoltò alcune di  
noi. Mi senti leggere un bra-  
no. Disse: «Va male, malis-  
simo» e mi sospinse in pal-  
coscenico. Fu il mio esor-  
dio». Cominciò così il pri-  
mo contatto col pubblico.  
Poi fu la volta della *Bisbet-  
ta domata*, della *Vedova  
scaltra*, di *Il diavolo e il  
buon Dio* e di tante altre  
parti in teatro.

Non meno casuale fu l'en-  
trata in televisione. «Pippo  
era un mio amico beat,  
un simpaticone», racconta  
Margherita, «e quando gli  
dissi che avrei voluto lavo-  
rare in maniera un po' più  
tranquilla, continuativa, in-  
somma, mi consigliò di fa-  
re un provino in T.V. Ven-  
ni a Roma e lo feci. Fui  
prescelta e, poco tempo do-  
po, ero a *Cronache del ci-  
nema*. Semplice. Non capi-  
sco perché si debba parlare  
di me», aggiunge, ignoran-  
do di essere un "personag-

gio", «quando non ho fat-  
to nulla di speciale».

Una smentita a questa sua  
convizione giunse un gior-  
no per posta a Trieste, in  
casa della madre. Tra le  
tante, la lettera di un at-  
tempato e ricco signore:  
«Lei è la mia anima gemel-  
la», scriveva, «e final-  
mente l'ho trovata. La ve-  
do sempre sul mio tele-  
schermo e ora le chiedo di  
sposarmi». E giù con le  
mille espressioni del miglior  
repertorio rosa, accompa-  
gnate da una dettagliata de-  
scrizione catastale di posse-  
dimenti fondiari e dalla do-  
cumentazione di cospicui  
estratti-conto bancari.

## Un'altra vita

A *Cronache del cinema*, in-  
tanto, Margherita era di-  
venuta un personaggio. In-  
telligente e spigliata, bella  
e disinvolta, presentava i  
«grandi» della celluloida da  
perfetta ospite, sia negli stu-  
di che in servizi esterni.  
Nemmeno Orson Welles è  
mancato all'appuntamento  
con lei. Né il famoso «007»,  
Sean Connery.

«Il più simpatico? Certamente Omar Sharif», dice Margherita ricordando il protagonista di *Lawrence d'Arabia* e del *Dottor Zivago*. «Mi piaceva il suo italia-  
no, imparato a Napoli. E poi, fa l'attore per puro caso, perciò non ha mai quegli atteggiamenti tipici dei divi».

Da un paio d'anni, ormai,  
Margherita Guzzinati atten-  
de il giovedì sera. Finita la  
registrazione di *Cronache  
del cinema* va all'aeroporto  
e parte per Milano, per in-  
contrare il fidanzato. «Non  
ha più neanche la "settimana  
corta"», dice, «e al  
giornale lo lasciano libero  
soltanto la domenica. Per-  
ciò, dobbiamo accontentar-  
ci appena di qualche ora in-  
sieme».

«Sono contenta di sposar-  
lo, e subito. Finalmente sa-  
rà un'altra vita. E chis-  
sà che io non riesca a met-  
tere un po' d'ordine nelle  
mie cose, così disorganizza-  
ta come sono. I primi gior-  
ni saranno abbastanza mo-  
vimentati, con la tournée  
del "Piccolo". Dopo Broad-  
way, Filadelfia e poi Bos-  
ton. In tutto, un mese e  
mezzo. Un'occasione che non  
potevo perdere... Finita la  
tournée, vorrò essere una  
buona moglie e cucinare le  
cose più complicate e gu-  
stose. Adoro la cucina...».  
Doppio «colpo», per Mar-  
gherita: Broadway e il ma-  
trimonio. Auguri.

## COMBATTE LA CADUTA DEI CAPELLI ELIMINANDO LA FORFORA



# antiforfora CEPELIC

shampoo e lozione



**QUESTO  
FUNZIONA!**

Recenti studi hanno rilevato l'importanza delle sostanze cationiche nella lotta contro la forfora. CEPELIC - con la sua formulazione contenente anche sostanze cationiche - eliminando la forfora, elimina la causa prima della caduta dei capelli. Ecco perchè CEPELIC funziona e...

## FUNZIONA VERAMENTE!

L'ORÉAL  
PARIS



# domenica

## NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Fermo  
**SANTA MESSA**  
celebrata da S. E. Mons. Norberto Perini, Arcivescovo di Fermo, in occasione della V Giornata Mondiale di preghiera per le vacanze  
I canti sono eseguiti dalla Schola Cantorum del Seminario diretta dal M<sup>o</sup> Cesare Calci  
Ripresa televisiva di Carlo Bauma

12,10 **VINCENZO DE' PAOLI**  
a cura di Raffello Lavagna

12,30 **SETTEVOCI**  
Giochi musicali  
di Paolini e Silvestri  
Presenta **Pippo Baudo**  
Complesso diretto da Luciano Fineschi  
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

13,30

## TELEGIORNALE

14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura  
a cura di Renato Vertunni  
Notiziario agricolo TV

## pomeriggio sportivo

14,45 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

16,30 **SEGNALE ORARIO**

**GIROTONDO**  
(Gori & Zucchi - Ferrero Industria Dolciaria - Merenda Citterio - Barilla)

## la TV dei ragazzi

a) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**

Il rifugio segreto  
Telefilm - Regia di Stanley Salkow  
Prod.: I.T.C.  
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

b) **ARRIVA YOGHII**

Spettacolo di cartoni animati  
Prod.: Hanna & Barbera  
Distr.: Screen Gems

## pomeriggio alla TV

17,30 **QUELLI DELLA DOMENICA**

Tesi di Marchesi, Terzoli e Vaime  
con la collaborazione di Costanzo  
con Rio e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio  
Scene di Egle Zanni  
Costumi di Sebastiano Soldati  
Coreografie di Floria Torrignani  
Orchestra diretta da Gorni Kræmer  
Regia di Romolo Siena

18,30

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GONG**

(Arcopal - Barilla)

19 — **Campionato italiano di calcio CROMACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA**

## ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Arieli - Tonno Maruzzeola - Moplen - Cucine Ariston - Carpenè Malvoliti - Ennerv materassa a molle)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE DEI PARTITI**

**ARCOBALENO**

(Magnesia - S. Pellegrino - Chevrolet Italiana - Orno - Confezioni Lebole - Birra Wührer qualità - Invernizzi Milione)

**IL TEMPO IN ITALIA**

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) **Nuovo Radiale ZX Michelin** - (2) **Doria Crackers Biscotti** - (3) **Camicia Aramis** - (4) **Birra Dreher** - (5) **Helene Curtis**  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini - 2) Roberto Gavioli - 3) Paul Film - 4) Audiovision - 5) Pecta Film

21 —

## ODISSEA

dal poema di Omero

**Sesta puntata**

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Cognola, Mario Prosperi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

Ulisse *Bekim Fehmiu*  
Penelope *Irene Pappas*  
Telemaco *Renaud Verley*  
Arete *Marina Berti*  
Elena *Scilla Gabell*  
Nausicaa *Barbara Gregorini*  
Euriclea *Marcella Valeri*  
Leocrito *Maurizio Tocchi*  
Altri interpreti della sesta puntata:

Michel Breton (Atena-pastorello), Hussein Kocik (Eumeo), Costantin Nepo (Antinoo), Otto Alberti (Eurimaco), Luciano Rossi (Teoclimeno)

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi  
Direttore della fotografia Aldo Giordani  
Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Ezio Altieri  
Aiuto regista Nello Vanin  
Musiche di Carlo Rustichelli  
Regia di **Franco Rossi**  
(Una coproduzione delle televisioni italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)

**DOREMI'**

(Olio Topazio - Materassi a molle Hemsat - Pelati Cirio)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere a cura di Giampiero Raveggi

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## TV SVIZZERA

10 **De Diepoldsau** (San Gallo): **CULTO EVANGELICO**

11 **UN'ORA PER VOI**. Settimanale

15 **BAUN TURT**. Trasmissione in lingua romancia realizzata da Tista Murk e Willi Walther

16 **CINE-DOMENICA**, il Globo presente: Carlo Mauri, alpinista-esploreto

13<sup>a</sup> puntata: « Himalaya misterioso » (1<sup>o</sup> parte). Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione) - « Euro-party ». Una coproduzione fra le TV belga, francese, austriaca, cecoslovacca, svizzera e del Südwestfunk. Presenta Albert Ratsner. Regia di Dieter Pröbtl

17,55 **TELEGIORNALE**. 1<sup>a</sup> edizione

18 **DOMENICA SPORT**

19,45 **LA PAROLA DEL SIGNORE**. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivotti

19,55 **SETTE GIORNI**. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

20,20 **TELEGIORNALE**. 2<sup>a</sup> edizione

20,35 **CITTA' IN AGGUATO**. Lungometraggio

22 **LA DOMENICA SPORTIVA**

22,40 **TELEGIORNALE**. 3<sup>a</sup> edizione

## SECONDO

16,30 — **NAPOLI: PALLANUOTO**

Torneo internazionale

Italia-URSS

Telecronista Giorgio Bonacina

— **MILANO: IPPICA**

Premio Emanuele Filiberto di Gialoppo

Telecronista Alberto Giubilo

17,45-20 **Musica dalle città**

da Firenze

**L'ELISIR D'AMORE**

Melodramma in due atti di Felice Romani

Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi ed interpreti:

Adina *Renata Scottò*

Nemorino *Carlo Bergonzi*

Belcore *Giuseppe Taddei*

Dulcamara *Carlo Cava*

Giannetta *Renza Iotti*

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

Direttore Gianandrea Gavazzeni

Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Regia di Isabella Quarantotti

Ripresa televisiva di Fernando Turvani

(Ripresa effettuata al Teatro Comunale di Firenze)

21 — **SEGNALE ORARIO**

## TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**

(Coperte Lanerossi - Fornet

- Salumificio Negroni - Cucine Scic - Alka Seltzer -

Esso Extra)

21,15

## ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi

con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

**DOREMI'**

(Maglieria Dralon - Coca-Cola)

22,15 **SETTEVOCI**

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Replica)

23,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Giampiero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — **Tagesschau**

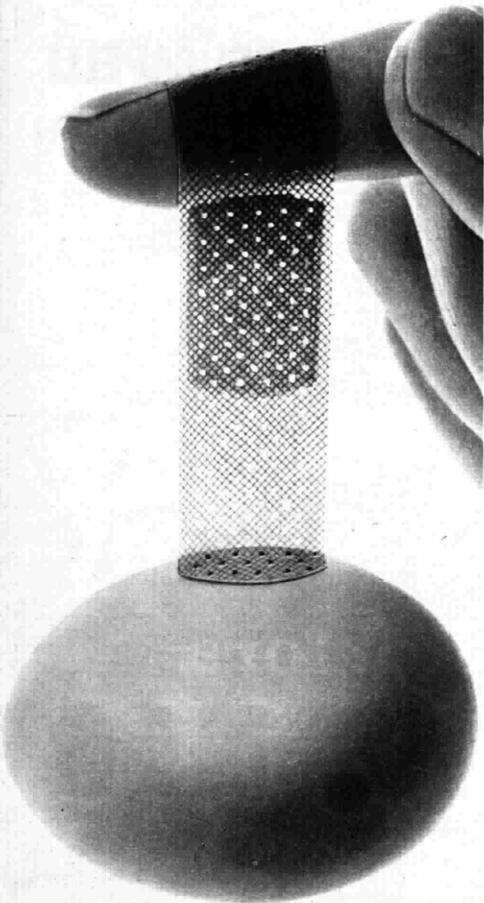
20,10-21 **Die grossen Opernhäuser der Welt**

« Die Pariser Oper »

Filmbericht

Regie: Glauco Pellegrini

Verleih: ZDF



Se è superadesivo  
è già un buon cerotto,

se ha anche altri numeri  
è **Johnsonplast®**

- 1 Velato, in plastica color pelle
- 2 Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua
- 3 Sterilizzato, con tampone interno suprasorbente
- 4 Aereato, respira con la vostra pelle



Confezioni da 10 e 20 cerottini. Ora anche  
nella confezione da 24 cerotti in 5 formati assortiti

**Johnson + Johnson**

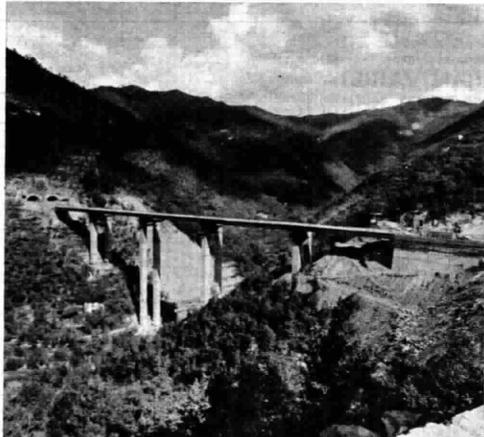


# 28 aprile

## «Orizzonti della scienza»: un ponte come una grande slitta IL MIRACOLO DI ZOAGLI

ore 21,15 secondo

Comincia a 38 chilometri da Genova la costruzione del lavoro edile: esattamente a Zoagli, dove è in costruzione l'autostrada Genova-Sestri Levante. E' il «ponte a Zoagli», e con questo nome va in onda stasera un servizio in *Orizzonti della scienza e della tecnica*. La novità di questo ponte, uno dei primi costruiti in Italia con il nuovo metodo, consiste nella tecnica cosiddetta «a sbalzo». Il ponte, cioè, è un'immensa, grande slitta, che gradualmente viene fatta avanzare e poggiare sui piloni già costruiti. Praticamente il lavoro si svolge tutto a terra. Si prepara una gettata di cemento precompresso di otto metri (è questa la lunghezza migliore per tutte le successive operazioni) su una riva del fiume o del burrone che si vuole scavalcare. Una volta pronta, la si tira su, con un complesso sistema di argani mossi da un'unica cabina di comando centralizzata. Appena appoggiata al primo pilone, a terra, immediatamente si fa la seconda gettata, sempre di otto metri. Una volta pronta, si tira su e si aggiunge alla seguente, che viene fatta scendere in avanti proprio per far posto alla seconda. E così via. Con una serie di «vari» (è questo il nome dell'operazione,



Veduta della valle del Rio Oliveto su cui è sorto il viadotto Semorile di Zoagli: lunghezza 229 m., altezza massima 74 m.

e anche se preso in prestito dal lavoro dei cantieri navali non sembra davvero improprio) si ottiene un ponte che si allunga da una riva verso

l'altra, sin che non la raggiunge. E tutto in un sol pezzo. Un'operazione di alta precisione e delicatezza, non c'è dubbio: basta pensare che per collocare l'ultima gettata di 8 metri occorre spingere in avanti tutto il resto del ponte (nel caso di Zoagli 221 dei 229 metri complessivi). Due sono gli aspetti positivi: uno è economico, per il minor costo della mano d'opera, alla quale non servono operai specializzati, ma soltanto maestranze che sappiano maneggiare il cemento; l'altro, più importante, è l'aspetto umano e sociale: l'assoluta sicurezza degli uomini che lavorano, in quanto tutte le operazioni si svolgono a terra. Niente più travature aeree con uomini sospesi a varie decine di metri, addetti a lavori tanto pesanti quanto di precisione. Il tutto è diventato un immenso mecano, affascinante e sicuro. Il ponte di Zoagli, che è stato «varato» del tutto proprio in questi giorni, è lungo 229 metri, e scavalca il torrente Semorile. Ha un'altezza massima di 74 metri, ed è formato da 5 campate. I piloni sono 4, a sezione quadrata, vuoti all'interno, di circa 3 metri di lato. Tre campate sono lunghe 41 metri, le altre due 49. Per tirar su questo colosso dell'ingegneria autostradale sono state necessarie 75 tonnellate di calcestruzzo, 5 tonnellate di acciaio normale e 2 tonnellate di acciaio speciale, in grado cioè di precomprimere il cemento. I suoi cavi sono formati da 18 fili d'acciaio, ciascuno dei quali in grado di sopportare un peso superiore alle 8 tonnellate. Il peso totale dell'opera, dunque, è di 82 tonnellate. Ebbene, per «varare» gli ultimi 8 metri del manufatto, queste 82 tonnellate sono state spostate tutte insieme. E questa immane fatica è stata compiuta senza mettere a repentaglio la vita di nessuno.

Giancarlo Santalmassi

Una pelle così  
«fa antipatia»...  
perché non usa Valcrema?



Per una pelle che fa subito simpatia usate Valcrema, il trattamento che in pochi giorni vi libera da sfoghi, macchie, irritazioni e arrossamenti.

Valcrema ridona in pochi giorni alla vostra pelle quella freschezza, quell'aspetto pulito e sano (...e a voi quella sicurezza di essere belle) che fanno subito simpatia. Questo perché Valcrema ha una duplice azione: prima allontana i microbi che causano i disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. Usata regolarmente, anche come sottociglia, Valcrema manterrà alla vostra pelle quell'aspetto sempre liscio e vellutato che voi desiderate: l'aspetto di una ragazza «tutta simpatia». Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, gigante L. 600).



### VALCREMA crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il sapone antisettico Valcrema.

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

### SETTEVOCI

Nico e I Gabbiani presenteranno il loro più recente successo, *Ritornell' estate*. Al gioco musicale interverranno inoltre, in qualità di ospiti, *Georgia Moll* e la «tromba d'oro» *Nini Rosso*. I concorrenti sono: *Mino Reitano* che canta Aveva un cuore, *Mario Zelinotti* che presenta Una ragazza come te, *Christian* (Tutti meno te) e *Franco Mechilli* (Ti guardo dormire). Voci nuove alla ribalta: *Anna Cori* (Una casa in costruzione) e *Lello Avallone* (Giorni perduti).

ore 21 nazionale

### ODISSEA

#### Riassunto delle puntate precedenti

Ad Itaca, dieci anni dopo la fine della guerra di Troia, si attende ancora il ritorno di Ulisse. I Proci, installati nella reggia, vogliono costringere Penelope a sposare uno di loro. Il giovane Telemaco parte di nascosto alla ricerca del padre ed Elena, che fu causa della guerra di Troia, rievoca a Sparta il suo incontro con Ulisse nella notte precedente la caduta della città. Ulisse, intanto, è giunto alla terra dei Feaci dove è soccorso da Nausicaa, la giovane figlia del re Alcino, che si innamora di lui. Alla fanciulla, Ulisse racconta i giorni trascorsi con la ninfa Calipso. Narra poi come, separatosi da Calipso, sia arrivato in Sicilia e sia riuscito a sfuggire al ciclope Polifemo. Ripreso il viaggio, Ulisse giunge dalla maga Circe che trasforma gli uomini in porci. Sfuggito all'incantesimo, riprende le peregrinazioni che lo portano prima all'Adè, dove il vate Tiresia gli predice il futuro, e poi, dopo altre avventure, alla terra dei Feaci. Finito il racconto delle sue gesta, Ulisse si appresta a ritornare ad Itaca.

#### La puntata di questa sera

Ritornato in patria, Ulisse è avvertito da Atena che i Proci intendono ucciderlo. Con il pastore Eumeo, da cui si fa riconoscere, e il figlio Telemaco, anch'esso rientrato ad Itaca, Ulisse stabilisce il piano di battaglia. Mentre Telemaco si intrattiene alla reggia con Penelope, senza rivelarle la presenza ad Itaca di Ulisse, questi, travestito da mendicante, si aggira tra i Proci e viene alle mani con un vagabondo. Penelope gli parla senza riconoscerlo. Ma la vecchia nutrice Euriclea, lavando i piedi al forestiero, riconosce, da una vecchia cicatrice, il suo padrone. Ulisse le impone di tacere.

### CALZE ELASTICHE

PER VENE VARICOSE E PLEBITI  
Per misura, dall'fabbrica al privato, efficaci, non danno noia  
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5  
Febbraio CIFRO - via Canzio 16  
MILANO - tel. 272679.

### CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido MOXACORN dona sollievo completo: disseca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo calligug INGLESE si trova nelle Farmacie.



# NAZIONALE

# SECONDO

# 28 aprile domenica

# TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica (Vedi Locandina)	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da <b>Claudio Tallino</b>	
7	'29 Pari e dispari '40 <b>Culto evangelico</b>	7,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco 7,40 <b>Buona festa</b>	
8	<b>GIORNALE RADIO</b> Sette arti Sul giornali di stamane '30 <b>VITA NEI CAMPI</b> Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Laura Betti</b> vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 <b>Il giornale delle donne</b> Presentato e realizzato da <b>Dina Luce</b> - Nuovo Omo	
9	10 <b>MUSICA PER ARCHI</b> (Vedi Locandina) '10 <b>MONDO CATTOLICO</b> - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 <b>Santa Messa</b> in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <b>Manetti &amp; Roberts</b> 9,35 <b>Amurri e Jurgens</b> presentano: <b>GRAN VARIETA'</b> Spettacolo con <b>Raimondo Vianello</b> e la partecipazione di <b>Gino Bramieri</b> , <b>l'Equipe 84</b> , <b>Rossella Falk</b> , <b>Carlo Giuffrè</b> , <b>Alberto Lupu</b> , <b>Gianni Morandi</b> e <b>Rosanna Schiaffino</b> Regia di <b>Federico Sanguigni</b> Nell'intervallo (ore 10,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 <b>Corriere dall'America</b> , risposte de «La Voce dell'America» ai radiocascollatori italiani 9,45 <b>R. Schumann: Ouverture in si bem. magg. per «Hermann und Dorothea»</b> di Goethe, op. 136 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi) 9,55 <b>Sethos I. Conversazione di Gloria Maggiotto</b>
10	'15 <b>Trasmissione per le Forze Armate</b> «Cinque contro cinque» - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di <b>Silvio Gligi</b> '45 <b>Mike Bongiorno</b> presenta: <b>Ferma la musica</b> Scalata musicale a quiz - Testi di <b>Bongiorno, Meccananti &amp; Spiller</b> - Orchestra diretta da <b>Gorni Kramer</b> - Regia di <b>Pino Gilloli</b> (Replica dal Secondo Programma) - <i>Sullege</i>	11 — <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> <i>Scritti e Canzoni TV</i> 11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 <b>Juke-box</b> (Vedi Locandina)	10 — <b>G. Torelli</b> : Concerto grosso in do magg. op. 8 n. 1 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia) • <b>G. P. Telemann</b> : Concerto per vl., due fl., due ob., due tr., timp. e orch. (Sol. G. Prencipe - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. U. Rapalo) 10,35 <b>Musice per organo</b> <b>W. A. Mozart</b> : Fantasia n. 2 in fa min. K. 608 (org. M. C. Alain) • <b>C. Franck</b> : Corale in mi magg. (org. J. Grunenwald)
11	'40 <b>IL CIRCOLO DEI GENITORI</b> , a cura di <b>Luciana Della Seta</b> Lo sfondo sonoro	12 — <b>ANTEPRIMA SPORT</b> - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di <b>Roberto Bortoluzzi</b> e <b>Mauro Magni</b> 12,15 <b>Lelio Luttazzi</b> presenta: <b>VETRINA DI HIT PARADE</b> - Testi di <b>Sergio Valentini</b> 12,30 <b>Trasmissioni regionali</b>	11 — <b>F. Farkas</b> : Trittico concertato per vc. e orch. 11,15 <b>CONCERTO OPERISTICO</b> diretto da <b>Mario Rossi</b> con la partecipazione del msopr. <b>Bianca Casoni</b> e del ten. <b>Carlo Franzini</b> (V. Locandina)
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	13 — <b>IL GAMBERO</b> Quiz alla rovescia presentato da <b>Enzo Tortora</b> - <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 13,35 <b>Eleuterio e sempre tua...</b> Un po' di musica con <b>Rina Morelli</b> , <b>Paolo Stoppa</b> e <b>Claudio Villa</b> - Testo di <b>Maurizio Jurgens</b> - Regia di <b>Adolfo Perani</b> - <i>Mira Lenza</i>	12,10 L'orrendo oggi. <b>Conversazione di Mario Picchi</b> 12,20 <b>Musiche di ispirazione popolare</b> <b>L. Weiner</b> : Canzoni paesane ungheresi (pf. M. Blaha) • <b>Z. Kodaly</b> : Ballate e Canti della Transilvania (E. Jakabfy, msopr.; L. Franceschini, pf.) • <b>C. Saint-Saëns</b> : Suite algérienne, op. 60 (Orch. Nazionale della Radio Francese, dir. L. Fourestier)
13	<b>GIORNALE RADIO</b> — <i>Invernizzi</i> '15 <b>LE MILLE LIRE</b> Gioco musicale di <b>D'Ottavi</b> e <b>Lionello</b> - Presentano <b>Raffaele Pisu</b> e <b>Grazia Maria Spina</b> '30 Si o no — <i>Oro Pilla Brandy</i> '36 <b>CANTA FAUSTO LEALI</b> (Vedi Locandina)	14 — <b>Supplementi di vita regionale</b> 14,30 <b>Voci dal mondo</b> - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di <b>Pia Moretti</b>	13 — <b>Le grandi interpretazioni</b> <b>KARAJAN DIRIGE CIAIKOWSKI</b> <b>P. I. Ciaikowski</b> : Sinfonia n. 4 in la minore op. 36; Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71 a); Ouverture «1812», op. 49 (Orch. Filarmonica di Berlino e Coro dei Cosacchi del Don dir. S. Yaroff)
14	<b>Musicorama e Supplementi di vita regionale</b> '30 <b>Io, Alberto Sordi</b> (Replica dal Secondo Programma)	15 — <b>Gli amici della settimana</b> Trattamento musicale con <b>Renzo Arbore</b> , <b>Gianni Boncompagni</b> , <b>Adriano Mazzoletti</b> e <b>Renzo Nissim</b> - Una produzione di <b>Maurizio Costanzo</b>	14,20 <b>R. Strauss</b> : Due Liriche dell'op. 21 (W. Krenn, ten.; G. Favaretto, pf.) 14,30 <b>H. Bading</b> : Ometto (Ometto di Vienna) • <b>J. Brahms</b> : Trio in si magg. op. 8 (E. Fischer, pf.; W. Schneiderhan, vl.; E. Mainardi, vc.)
15	<b>Giornale radio</b> '10 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> '40 <b>POMERIGGIO CON MINA</b> Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di <b>Mina</b> , a cura di <b>Giorgio Calabrese</b> - <i>Chinamartini</i>	16 — <b>DOMENICA SPORT</b> Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di <b>Guglielmo Moretti</b> e <b>Paolo Valenti</b> , con la collaborazione di <b>Enrico Ameri</b> , <b>Italo Galliano</b> e <b>Gilberto Evangelisti</b> - Prima parte <b>Castor S.p.A./Elettrodomestici</b>	15,30 <b>L'andazzo</b> Due tempi di <b>Roberto Mazzucco</b> Compagnia di prosa di Torino della RAI con <b>Marina Doffin</b> , <b>Mario Feliciani</b> e <b>Carlo Ninchi</b> Regia di <b>Ruggero Jacobbi</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	<b>CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO</b> — <i>Stock</i>	17 — <b>La Corrida</b> Dilettanti allo sbaraglio presentati da <b>Corrado Regia</b> di <b>Riccardo Mantoni</b> (Replica dal Programma Nazionale) — <i>Soc. Grey</i> 17,40 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i>	17,30 <b>Place de l'Etoile</b> - Istantanee dalla Francia 17,45 <b>OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA</b> a cura di <b>Carlo Marinelli</b>
18	Dall'Auditorium di Torino <b>Stagione Sinfonica Pubblica della RAI</b> <b>Concerto sinfonico</b> diretto da <b>Nino Antonellini</b> con la partecipazione del sopr. <b>Marcella Pobbe</b> , del msopr. <b>Anna Maria Rota</b> , del ten. <b>Renzo Casellato</b> , del bs. <b>Plinio Clabassi</b> , del duo pf. <b>Gorini-Lorenzi</b> e dell'org. <b>Genaro D'Onofrio</b> - Coro da Camera della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	18,05 <b>DOMENICA SPORT</b> - Seconda parte 18,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i naviganti 18,45 <b>Arrivano i nostri</b> Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di <b>Giorgio Salvioni</b> con la partecipazione di <b>Roberto Villa</b> e <b>Silvana Giacobini</b> - Regia di <b>Adriana Parrella</b> (Prima parte)	18,30 <b>Musica leggera</b> 18,45 <b>La lanterna</b> Settimanale di cultura e costume a cura di <b>Leonardo Sinigalli</b> Come lavorano gli inventori della pop-art
19	'30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 <b>RADIO SERA</b> 19,55 Punto e virgola	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	<b>GIORNALE RADIO</b> - La giornata elettorale '25 <b>BATTO QUATTRO</b> Varietà musicale di <b>Terzoli</b> e <b>Valme</b> presentato da <b>Sandra Mondaini</b> e <b>Lina Volonghi</b> e con la partecipazione di <b>Walter Chiari</b> e <b>Alighiero Noschese</b> - Regia di <b>P. Gilloli</b> (Replica dal II Programma)	20,06 <b>ARRIVANO I NOSTRI</b> (Seconda parte)	20,30 <b>Passato e Presente</b> Italiani e slavi nel patto di Roma del 1918, a cura di <b>Domenico Novacco</b>
21	'20 <b>LA GIORNATA SPORTIVA</b> Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '35 <b>CONCERTO DEL SESTETTO D'ARCHI CHIGIANO</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — <b>Personaggi: i ribelli della letteratura</b> IV. «Il vecchio e il mare» di <b>Ernest Hemingway</b> a cura di <b>Massimo Vecchi</b> <b>Giornale radio</b> 21,30 <b>Giornale radio</b> 21,40 <b>Canti della prateria</b> (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — <b>Club d'ascolto</b> <b>Gruppo «Musica Elettronica Viva»</b>
22	'15 <b>Le nuove canzoni</b> '45 <b>PROSSIMAMENTE</b> - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di <b>Giorgio Perini</b>	22 — <b>POLTRONISSIMA</b> - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di <b>Mino Doletti</b> 22,30-22,40 <b>GIORNALE RADIO</b>	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti <b>KREISLERIANA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	<b>GIORNALE RADIO</b> - Questo campionato di calcio, commento di <b>Eugenio Danese</b> - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		23,15 <b>Rivista delle riviste</b> - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

### 6,35/Musiche della domenica

Thielemans; *Bluesette* (André Kostelanetz) • Guidi-Pallesi; *Strano* (Johnny Dorelli) • Zacharias; *The caves of manacor* (Frank Chacksfield) • Cucchiara; *Se l'amore c'è* (Rocky Wrentlers) • Altman-Laurenze; *All or nothing at all* (Michel Legrand) • Monti-Ardituri; *Se se se* (Carmen Villani) • Rhuben-Kämpfert; *Melina* (Bert Kämpfert) • Terzoli-Simonetta-Gaber; *Gulp gulp* (Giorgio Gaber) • Delancray; *Kiltmandjaro* (Caravelli) • Trent-Gentile-Haych; *Dipinti un mondo per me* (Mitswa) • Stratta; *Carina Marie* (Piero Soffici) • Bardotti-Endrigo; *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • Retman; *Sheriffs guitar* (Rolf Cardella) • Pinchi-Sili; *Per tutto il bene che mi vuoi* (Orietta Bert) • Mielzen; *Der Eilbote* (Heinz Buchold) • Adamo; *Il nostro romanzo* (Adamo) • Mercermancini; *Charade* (Xavier Cugat) • Testa-Niltinho-Lobo; *Tristezza* (Ornella Vanoni) • Have-Seeger; *If I had hammer* (Frank Pourcel) • Spier; *Die Kleine Schmeichelei* (Robby Spier).

### 9/Musica per archi

David-Bacharach; *Magic moments* (Armando Trovajoli) • Albincoor; *Lezy moon* (Willy Albincoor) • Paramor; *Half pint* (Norrie Paramor) • Geiger; *Beautiful people* (Willy Bestegen).

### 9,10/Mondo cattolico

*Aprelle tempo di matrimonio* - Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli; *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi; *Notiziario*.

### 21,35/Concerto del Sestetto d'archi Chigiano

Luigi Boccherini; *Sestetto in re maggiore op. 23 n. 3*: Grave - Allegro brioso assai - Minuetto - Allegro assai • Bohuslav Martinu; *Sestetto*: Lento - Allegro poco moderato - Andantino - Allegretto poco moderato (Sestetto D'Archi Chigiano: Riccardo Brengola, Giovanni Guglielmo, violino; Mario Benvenuti, Tito Riccardi, viola; Alain Meunier, Adriano Vendramelli, violoncello).

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,5 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica infanzia - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 sui kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 sui kHz 659 pari a m 353, dalle stazioni di Cattanesa O.C. sui kHz 6000 pari a m 49,50 e sui kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa; divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Notiziario di geografici - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuositismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Sergio Endrigo e Massara - 4,06 Filabeta internazionale - 4,36 Le canzoni per tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

## SECONDO

### 21,40/Canti della prateria

Jones; *Down in the dixie* (Complexo Les Westerners) • Bond-Davis; *Don't you cry over me* (Trio Jimmy Wakely) • Herbin-Bussoli; *The pony express* (Compl. The Batmans) • King-Goffin; *Parie* (Compl. The Gate Way Singers) • Nolan; *Happy cow-boy* (Compl. The Oklahoma Wranglers).

## TERZO

### 11,15/Concerto operistico diretto da Mario Rossi

Cantano il mezzosoprano Bianca Maria Casoni e il tenore Carlo Franzini: Vincenzo Bellini; *Norma*: Sinfonia • Gioacchino Rossini; *Il Barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» • Felice Lattuada; *Don Giovanni*: «Le nuvole non danzano nei cieli» • Camille Saint-Saëns; *Sansone e Dalila*: «Sapre per te il mio core» • Giuseppe Verdi; *La Traviata*: Preludio atto III; *Luisa Miller*: «Quando le sere al placido» • Francesco Cilea; *Adriana Lecouvreur*: «O vagabonda stella d'oriente» • Charles Gounod; *Faust*: «Salve, dimora» • Ambroise Thomas; *Minigono*: «Io conosco un garzoncel» • Richard Wagner; *Il Vascello fantasma*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

### 15,30 - L'Andazzo - di Roberto Mazzucco

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Dolfin, Mario Feliciani e Carlo Ninchi. Personaggi e interpreti: Il Latore: Iginio Bonazzi; Il primo signore: Alberto Marché; Una signorina: Ida Meda; Un secondo signore: Renzo Lori; Ran: Gino Mavara; Mirka: Luisa Alinzi; Carla: Anna Caravaggi; Oper: Mario Feliciani; Alga: Marina Dolfin; Dario: Mario Brusca; Il vicino di casa: Alberto Ricca; Il Giudice: Carlo Ninchi; Il Ministro: Loris Zanchi; Una voce: Giancarlo Quaglia. Regia di Ruggero Jacobbi.

### 19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber; *Preziosa*: Ouverture (Orchestra Sinfonica del-

la Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Anton Dvorak; *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro moderato (solista Mstislav Rostropovic) • Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Vaclav Talic) • Zoltan Kodaly; *Variazioni del pavone*: Introduzione - Tema - Variazioni - Finale (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Janos Ferencsik).

### 22,30/Kreisleriana

Robert Schumann; *Favola*, dai Phantasiestücke • op. 12 (pianista Marisa Candeloro) • Ludwig van Beethoven; *Adelaide*, su testo di Matthison, op. 46 (Hermann Prey, baritono; Günther Weissenborn, pianoforte) • Frédéric Chopin; *Marzinka in fa diesis minore* op. 59 n. 3 (pianista Wladimir Horowitz) • Franz Schubert; *Das Dörfchen*, su testo di August Burger, op. 11 n. 1 (Akademie Kammerchor diretto da Ferdinand Grossmann) • Felix Mendelssohn-Bartholdy; *Romanza senza parole in la maggiore*: *Frühlingssied*, dall'op. 82 (pianista György Cziffra) • Carl Maria von Weber; *Mein Verlangen*, su testo di Friedrich Förster, op. 47 n. 5 (Irene Joachim, soprano; Hélène Bosch, pianoforte) • Isaac Albeniz; *Sonata in re maggiore* (arpista Giuliana Albiseti) • Alexander Dargomyski; *Ricordo*, elegia (Boris Christoff, basso; Antonio Beltrami, pianoforte) • Karol Szymanowski; *La Fontana d'aretusa*, op. 10 (Bruna Mordiglioni; Lerner-Loewe; *Tema da Camelot*) (Tullio Gallo) • Evangelisti-E. Monti; *E fuggi il tempo* (Pino Morabito) • Amurri-Trovajoli; *Il profeta* (Carmen Villani).

## \* PER I GIOVANI

### SEC./11,35/Juke-box

Dossena-Righini-Lucarelli; *La rота in Girasole* - Basso-Surace-Monti; *Una musica nuova* (Rosy Cicero) • Greenaway-Cook; *Where the rain-dow ends* (Tony Hiller) • Coppola-Keeler; *So che tu non credi* (I Ragazzi del Sole) • Califano-Remigi; *Un'ave andante* da «Buna Mordiglioni» Lerner-Loewe; *Tema da Camelot* (Tullio Gallo) • Evangelisti-E. Monti; *E fuggi il tempo* (Pino Morabito) • Amurri-Trovajoli; *Il profeta* (Carmen Villani).

### NAZ./13,36/Canta

#### Fausto Leali

Pallavicini-Ceati; *Deborah* • Jamball-Mogol-Rome-Herpin; *My heart sings* • Grane-Mogol-Jacobs; *Hurt* (A chi) • Beretta-Intra; *Non importa se* • Leali-Ferrara; *Senza di te* • Pallavicini-Ceati; *Sha la la la la* • Mogol-Reid-Brooker; *A whiter shade of pale*.

## Concerto diretto da Antonellini



Il soprano Marcella Pobbe

## LA «PETITE MESSE» DI ROSSINI

### 18 nazionale

Composta nel 1863, la Petite Messe Solenne è il lavoro più rilevante degli ultimi decenni di vita di Gioacchino Rossini: decenni caratterizzati, si sa, dalla rinuncia, dal compositore pesarese, a cimentarsi ancora, dopo il Guglielmo Tell, col genere musicale a lui più congeniale, cioè con l'opera. Sul perché di questa rinuncia, di questo «silenzio» (beninteso parziale: come dimostrano la presente Messa, «piccola» solo di nome, e lo Stabat Mater, per tacere di altre cosuccie scritte più per divertimento che per altro), si sono sbizzarriti biografi, musicologi e critici. Alcune caratteristiche, esteriori e interiori, del lavoro oggi in programma, chiariranno tale silenzio in tutta la sua ambiguità. Innanzi tutto, si diceva, l'aggettivo «petite»: la Messa non è tale in quanto a estensione né in quanto a impegno. Poi l'organico: a un rilevante spiegamento di voci (i quattro classici solisti più il coro) si riscontra un'istrumentazione quanto mai limitata: due pianoforti (e il secondo è, più che altro, un raddoppio del primo) e un armonium. Per quanto concerne le caratteristiche interiori della Petite Messe, si noteranno pagine intensamente romantiche (come, per esempio, l'Agnus Dei, d'impronta, secondo qualcuno, addirittura verdiana), e accanto a esse, momenti asciutti, lineari, sintetici, che fanno pensare a certe espressioni nettamente post-romantiche, moderne (per esempio: il Kyrie e alcune parti del Credo). Rossini diffidava del romanticismo: la sua costituzione culturale, chiaramente settecentesca, non gli consentiva di abdicare ai lumi interiori, di lavoro sovrano e autonoma per gettarsi nelle braccia di fantasticherie emotive alla fin fine dispersive; ma, d'altro canto, egli capiva benissimo che il romanticismo stesso era una strada d'obbligo attraverso la quale l'uomo, cui non era consentito di vivere soltanto all'indietro, doveva necessariamente passare: pena, appunto, il silenzio. Fatalismo e ironia, chiarezza prospettica e sfiduciosa noncuranza, autenticità umana e stanchezza: questi sono gli elementi attraverso i quali si svolge la senilità di Rossini: artista troppo onesto per ripercorrere tranquillamente gli itinerari battuti nel passato. Così è, in questa Petite Messe Solenne, il suo romanticismo: inteso come balenante e appena istantanea necessità che sarebbe stato sconveniente, assurdo e, soprattutto, inutile seguire «toto corde»; e così è la sua razionalistica sechezza espositiva: che sarebbe come si ricreava nella manifestazione guardare avanti, molto avanti ben oltre le caratteristiche spirituali dell'Ottocento stesso, se non avesse anche, come causa, un «fastidio» antisenimentale che solo per metà è interpretabile in chiave moderna. L'allestimento di questo ambiguo, ma inconfondibile capolavoro rientra nelle manifestazioni celebrative che la RAI ha approntato per il centenario della morte di Rossini. La responsabilità dell'esecuzione è affidata a uno degli organici vocali più notevoli della RAI stessa: il «Coro da camera» creato e diretto da Nino Antonellini. Le parti pianistiche sono interpretate dal duo Gorini-Lobbe, mentre all'organo siederà Genaro D'Onofrio. I solisti di canto sono Marcella Pobbe (soprano), Anna Maria Rota (mezzo soprano), Renzo Casellato (tenore) e Pinito Clabassi (basso).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

kHz 1520 = m. 196  
kHz 1199 = m. 48,47  
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia del P. Antonio Lisandrini, 10,30 Liturgia in Rito Bizantino Slavo, 11,50 Nasa nedelja s Kristusom, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,30 Orizzonti Cristiani, Dimmi cosa canti, presentazione di canzoni per giovani, 20,45 Dimanche du Bon Pasteur - Oekuménische Fröhen, 21, Santo Rosa, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Cristo en vanguardia, 22,15 Discografia di musica religiosa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)  
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Ora della

terra, 9 Rusticiana, 9,10 Conversazione evangelica, 9,30 Santa Messa festiva, 10,15 L'Orchestra Adamiàn, 10,30 Radio mattino, 11,15 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 12 Le nostre corali, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,15 Il settembo, 14,05 Mario Cobbi e il suo complesso, 14,30 Musicali, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni per voi, 17,30 La domenica popolare, 18,15 Orchestra, 18,30 La giornata sportiva, 19 Serenata, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 L'esperimento del dottor Brandley, dramma in tre tempi e quattro quadri di Gerardo Jovinelli, 21,25 Voci e canzoni, 22,05 Musica oltre frontiera, programma organizzato da Fausto Coloni, 22,45 Il conte di Lussemburgo, selezione dell'opera di Franz Léhár, 23 Notiziario e Sport, 23,20-23,30 Due note.

### Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Composizioni pianistiche francesi interpretate da Marie Antoinette Pictet, Francis Poulenec: 1) Pastoral, 2) Presto; Daniel Lesur: Da «Le Bal», 14,50 La «Coita dei barbari», 15,15 Interventi allo spachel, 15 Tribuna musicale, 20,15 Notizie musicali, 20 Diario culturale, 20,15 Notizie sportive, 20,30 I grandi incontri musicali, 22-22,30 Vecchia Svizzera italiana.

# AVVISO

## E' uscito il "nuovo" catalogo Laurenzi

**UNA VETRINA DI 4.000 ARTICOLI IN 242 GRANDI PAGINE A COLORI**  
 Argenterie - Oreficerie - Gioielli autentici - Borse in cuccodrillo - Confezioni in "Renna" - Tende campeggio - Equipaggiamenti subacquei - Abiti, soprabiti, impermeabili uomo e donna - Canotti - Fuoribordo - Foto-Cineprese - Arte - Batterie "Jazz" - Chitarre elettriche - Rasoi - Mangiadischi - Orologi preziosi grandi marche - Registratori a nastro - Macchine per scrivere - Hobby - Casalinghi, materassi, coperte, tappeti - Servizi tavola - Corredi letto - Lampadari, ecc.



**2 minuti per ordinare  
 2 anni per pagare**



**GRATIS** Fatene richiesta oggi stesso con una semplice cartolina postale a: **Laurenzi (s)**  
 C.P. 4144 - 20100 MILANO

Si consiglia richiesta immediata perché l'invio non sarà ripetuto

VOLETE IMPARARE IN POCO TEMPO UN LAVORO RICHIESTO E REDDIZIOSO?

Iscrivetevi alla **SCUOLA DI ELETTRAUTO O DI MOTORISTA** (meccanico di automezzi)

Seguete con modesta spesa il metodo BALCO Coral per Corrispondenza. Riceverete GRATUITAMENTE il materiale per costruire un completo e funzionante motore sperimentale trasparente 8 cilindri a V la dotazione di esperimento e di strumenti per il laboratorio.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto a: **ISTITUTO BALCO Via Cavacchio 36/1 10148 TORINO**



Il manichino ideale per Lei che cuce in casa scomponibile e regolabile secondo le sue misure.  
 RICHIEDA L'OPUSCOLO GRATIS Completato di piedistallo L. **4900**  
 FORMA-R 17 - Viale Talenti, 7c. 50142 FIRENZE

# LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE. CONTRO L'IMPURITA' GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITA' "AKNOL - CREME". DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)



# lunedì

## NAZIONALE

**trasmissioni scolastiche**

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**SCUOLA MEDIA**

**10,30 Matematica**  
 Prof. Dora Nelli  
 Le sezioni del cubo

**11 - Educazione musicale**  
 Prof. Riccardo Allorto  
 Gioacchino Rossini

**SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

**11,30 Botanica**  
 Prof. Valerio Giacomini  
 La macchia mediterranea

**12 - Elettrotecnica**  
 Prof. Agostino Berti  
 Norme sugli impianti elettrici di bordo

**meridiana**

**12,30 SAPERE**

Replica  
 La civiltà cinese  
 a cura di Gino Nebiolo  
 consulenza di Luciano Petech  
 Realizzazione di Sergio Tau  
 6ª puntata

**13 - IN CASA**  
 a cura di Bruno Modugno  
 Realizzazione di Gigliola Rosmino

**13,25 PREVISIONI DEL TEMPO**  
 13,30-14

**TELEGIORNALE**

**per i più piccini**

**17 - GIOCOGIO'**  
 Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
 Presentano Stefania Giovannini e Saverio Moriconi  
 Regia di Marcella Curti Gialdino

**17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
 Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
 (Total - Vafar Saiwa - Lievito Bertolini - Prodotti Mellin)

**la TV dei ragazzi**

**17,45 a) GLI AMICI DELL'UOMO**  
 a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perrotin  
 con la partecipazione di Angelo Lombardi  
 Pupazzi di Vella Mantegazza  
 Presenta Pascal Serra  
 Regia di Giuseppe Recchia  
**b) FIGURINE MILITARI**  
 a cura di Elio Nicolardi  
 Regia di Vladi Orendo  
 La regina delle battaglie: La Fantaria

**ritorno a casa**

**GONG**  
 (Luxaflex tende alla veneziana - Pavesini)

**18,45 TUTTILIBRI**  
 Settimanale di informazione libraria  
 Redazione: Giulio Nascimbene e Sergio Minussi  
 Realizzazione televisiva di Mario Morini

**19,15 SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**La nostra salute**  
 a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini  
 Realizzazione di Eugenio Giacobino  
 1ª puntata

**ribalta accesa**

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
 (Cucine Tecnogas - Dentifricio Binaca - Cinzano - Monda Knorr - Alax lanciere bianco - Cedrata Tassoni)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO**  
 (Merakion - Ragù Althea - Rasoi Philips - Pentola a pressione Lagostina - Sibon Perugina - Biol detergente enzimatico)

**IL TEMPO IN ITALIA**

**20,30**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSELLO**  
 (1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Olio d'oliva Bertolini - (3) Ormo - (4) Crema Bel Paese Galbani - (5) Caffettiera Moka Express  
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavio - 2) Studio K - 3) Film-Iris - 4) Recta Film - 5) Brunetto del Vita

**21 - BEST-SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO**

**LA DIGA SUL PACIFICO**  
 Presenta Eleonora Rossi Drago  
 Testo di Mario Verdone  
 Regia di René Clément  
 Prod.: Dino De Laurentiis  
 Int.: Silvana Mangano, Anthony Perkins, Jo Van Fleet, Alida Valli, Richard Conte  
**DOREMI'**  
 (Pasta del Capitano - Espresso Bonomelli - Confezioni Cori)

**22,50 L'ANICAGIS presenta PRIMA VISIONE**

**23 - TELEGIORNALE**  
 Edizione della notte

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**  
**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**20 - Tages- und Sportschau**  
**20,15 Londoner Tagebuch**  
 - Robin und Jimmie -  
 Filmbericht  
 Regie: Terry Gould  
 Verleih: STUDIO HAMBURG  
**20,35-21 Db' immer Treu' nach Möglichkeiten**  
 Heitere Gaunergeschichten  
 - Eine Uhr müsste man haben -  
 Regie: Günther Gräwert  
 Verleih: TELEPOOL

## SECONDO

**18,30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI!**  
 1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
 Insegnante Albano Manzoni  
 Allestito da Kicca Mauri Carato

**19-19,30 SAPERE**  
 Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**Una lingua per tutti**  
 Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli  
 Realizzazione di Salvatore Balduzzi  
 Trasmissione di riepilogo n. 6

**21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**  
 (Castor Elettrodomestici - Magnesia Bisurata - Caffè Star Colorificio Italiano Max Meyer - Biscotti Colussi Perugia - Diesis Barbero)

**21,15 SPRINT**

**Settimanale sportivo**  
 a cura di Maurizio Barendson

**DOREMI'**  
 (Rosso Antico - Talco Felce Azzurra Paglieri)

**22 - RECITAL DI MARIO PERTI**

con la partecipazione del soprano Ida Sinimberghi, del mandolinista Giuseppe Anedda e del Coro dei bambini dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Don Pablo Colino  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nicola Rescigno  
 Scene di Franco Dattilo  
 Regia di Fernanda Turvani

## TV SVIZZERA

**18,15 PER I PICCOLI:** - Minimondo - Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Il romanzo del volpone » - 4° episodio. Adattamento di Jean Roche

**19,10 TELEGIORNALE.** 1ª edizione

**19,15 TV-SPORT**

**19,20 L'UMANITA' ALLA PROVA.** « La terra può nutrirci? ». Realizzazione di Marcel Martin

**19,45 TV-SPORT**

**19,50 OBIETTIVO SPORT.** Riflessi filmati, commenti e interviste

**20,15 TV-SPORT**

**20,20 TELEGIORNALE.** Ed. principale

**20,35 TV-SPORT**

**20,40 IL MONDO DI HOLLYWOOD.** 8º episodio: « Natalie Wood, il mestiere di diva ». Realizzazione di Jack Haley jr.

**21 ENCICLOPEDIA TV.** Colloqui culturali del lunedì. « Come si forma il giudizio politico ». a cura di Umberto Segre. 2ª « L'esperienza politica come ambiguità »

**22,15 In Eurovisione** da Vienna: « L'OROLOGIO ». Sinfonia in re maggiore di F. J. Haydn. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Eugen Ormandy. Registrazione effettuata al Musikvereinsaal

**22,45 L'INGLESE ALLA TV.** « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 20ª lezione (ripetizione)

**23 TELEGIORNALE.** 3ª edizione

«La diga sul Pacifico», un film diretto da René Clément

## TRAMONTO DELLA COLONIA

ore 21 nazionale

Le modalità secondo le quali può essere perseguita la confezione di un « best-seller » cinematografico sono molteplici. La più usuale è quella che, partendo dalla conoscenza del potere di attrazione esercitato sul pubblico dal nome di attori celebrati e da vicende e sfondi di gusto popolare, arricchisce il suo impegno in un risultato puramente esteriore, cioè in un prodotto di consumo che non si propone altro fine che la moltiplicazione dei capitali impiegati per realizzarlo. C'è un'altra via, parzialmente più difficoltosa e incerta: al momento di sceglierla, i responsabili del film non tendono ad un risultato economico diverso dal precedente (sarebbe una scelta senza senso), ma si propongono di raggiungerlo senza rinunciare alla ricerca di una dignità anche interna del proprio lavoro: cinema come grande spettacolo, tuttavia non staccato dalla realtà e dalla cultura, non fine a se stesso. *La diga sul Pacifico*, il film in programma questa sera, diretto da René Clément nel 1957 per conto di Dino De Laurentiis, rientra, almeno nelle intenzioni, nella seconda delle categorie che si sono elencate. Un regista di fama notevole e meritata (specialmente al tempo in cui fu chiamato ad occuparsi del film), attori di tutto rispetto, da Jo Van Fleet ad Anthony Perkins, da Silvana Mangano a Richard Conte e ad Alida Valli. Soprattutto un testo valido come punto di partenza, il romanzo dallo stesso titolo della scrittrice Marguerite Duras. Indocinese di nascita, la Duras colloca in Indocina i personaggi della sua storia: madre e due figli Dufresne, coltoni niente affatto fortunati che resistono, per testardaggine assai più che per convenienza, in una piantagione di



Silvana Mangano nel film di Clément è impegnata in un ruolo drammatico. Il « cast » comprende nomi come Anthony Perkins, Richard Conte, Alida Valli e Jo Van Fleet

riso minacciata dalle acque del Mare della Cina. E' in primo luogo la madre a non voler mollare il fazzoletto di terra conteso all'oceano, mentre i figli preferirebbero dimenticare le fatiche che esso è costato e trasferirsi in città alla ricerca d'una esistenza meno dura. Nel contrasto tra le generazioni la famiglia si sfalda, si sciolgono i nodi affettivi e vengono a galla debolezze ed equivoci che disponibilità individuali. Dopo un lugubre tentativo di evasione, la madre torna a morire sulla propria terra, e su questa sua scelta si innesta, forse un po' retoricamente, la decisione del figlio di continuare il lavoro in condizioni che si sono venute facendo a mano a mano più

difficili. Questo scontro di sentimenti è collocato dalla Duras in un contesto preciso, quello del decadere del colonialismo o meglio del corrompersi del mito colonialista a livello di protagonisti incapaci di cogliere il senso di un non modificabile divenire storico, e di assumere in esso, con autonomia e chiarezza, una loro posizione. Il colonialismo muore, ma i Dufresne non hanno parte nella contrapposizione tra stranieri sfruttatori e indigeni sfruttati. La colonia si identifica per i loro padri con il sogno di un benessere che in realtà, come pedine del tutto secondarie, né ad essi né ai loro discendenti toccò mai di vedere realizzato. L'incapacità di comprendere la complessità del fenomeno che viene maturando li taglia fuori, si direbbe naturalmente, da ogni partecipazione attiva alla storia, e traduce in termini del tutto individuali il dramma della disgregazione di un mondo che giudicava stabili le posizioni conseguite.

Attirato, come così spesso succede, dai suoi dati più appariscenti ed esotici, il cinema ha parzialmente tradito la ricca complessità del romanzo della Duras. Né il talento di Clément, né la serietà di sceneggiatori come Diego Fabbri e Ivo Perilli hanno saputo mantenere, alle spalle dell'intrico cronistico dei fatti, lo spessore composito degli sfondi storico-sociali, al di fuori dei quali la vicenda della famiglia Dufresne rischia di ridursi ad un casuale susseguirsi di avvenimenti; mentre gli stessi personaggi, da creature autentiche e da simboli d'una condizione reale, si trasformano spesso in maschere inattendibili di un gioco sentimentale troppo facile. Lo spettacolo è salvo; ma il tentativo di nobilitarlo appare in buona parte fallito.

Giuseppe Sibilla

ore 13 nazionale

IN CASA

*Viene riaffrontato l'argomento « le donne e i quotidiani ». Sulla base di un tema fatto svolgere in una scuola media femminile a Torino, appunto su come e quanto la donna legga i giornali quotidiani, una « tavola rotonda » ha stabilito che il giornale aiuta la donna di casa a uscire dall'isolamento cui spesso è costretta ed è un mezzo di colloquio oltre che una necessità per sapere di più e meglio.*

ore 22 secondo

RECITAL DI MARIO PETRI

*Il recital del baritono Mario Petri si apre nel nome di Verdi, Figura dapprima il drammatico « Credo in un Dio crudel », la critica confessione di Jago, nel secondo atto dell'Otello; poi « Eri tu che macchisti quell'anima » dal terzo atto di un ballo in maschera. Seguono due pagine tedesche: « Oh tu bell'astro » dall'ultimo atto del Tannhäuser di Wagner, l'estremo, suggestivo canto d'amore di Volframo; e « La ci darem la mano » dal Don Giovanni di Mozart. L'opera rappresentata con enorme successo a Praga il 29 ottobre 1787. Chiude il « recital » un brano celeberrimo che non manca mai nel repertorio dei baritoni. Si tratta di « Cortigiani vil razza dannata » dal Rigoleto di Verdi. Ospite della trasmissione è il Coro dei bambini dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Don Pablo Golino che canterà « Vieni, caro mago » e « Noi bimbi ridenti » di Mozart. (Vedere a pag. 52 un articolo sulla carriera di Mario Petri).*

carta vetrata  
per la pulizia dei denti?



**NO!** L'integrità dello smalto è la migliore difesa contro la carie. Per questa ragione

# dentalol

la crema  
dentifricia  
"salvasmalto"



che pulisce a fondo i denti senza intaccare lo smalto e senza irritare le gengive sensibili.

**Grande Concorso Dentalol**  
con estrazione di centinaia di collane di vere perle coltivate e di una lussuosa



Inviare una cartolina con applicato il lembo segnapprezzo dell'astuccio a:  
BAYER ITALIA - Milano - C.P. 1243

**Denti come Perle**

agenzia Vendere

# NAZIONALE

# SECONDO

**29** aprile  
**lunedì**

# TERZO

<b>6</b>	<b>30</b> Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini - Concorso - Connaissance de la France - <b>50</b> Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 6,35 <b>SVEGLIATI E CANTA</b> , musiche del mattino presentate da <b>Adriano Mazzeotti</b>	
<b>7</b>	<b>Giornale radio</b> <b>10</b> Musica stop <b>37</b> Pari e dispari <b>48</b> <b>LEGGI E SENTENZE</b> , a cura di Esule Sella	7,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 <b>Billardino</b> a tempo di musica	
<b>8</b>	<b>GIORNALE RADIO - Lunedì sport</b> , a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — <b>Palmoive</b> <b>30</b> <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Dino, Orietta Berti, Pappino Di Capri, Rita Pavone, Tony Renis, Lucia Altieri, Sacha Dietel, Mina, Adamo	8,13 <b>Buon viaggio</b> 8,18 <b>Pari e dispari</b> 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Laura Betti</b> vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <b>Chlorodont</b> 8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b>	
<b>9</b>	<b>La comunità umana</b> <b>10</b> <b>Colonna musicale</b> Musiche di Rubinstein, Vannuzzi, Libof, Cilea, Lohar, Petralia, Chopin, Moscolov, Brown, Boccherini, Musorgsky	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — <b>Galbani</b> 9,15 <b>ROMANTICA</b> — Soc. Grey 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Il mondo di Lei 9,40 <b>Album musicale</b> — Società del Plasmon	<b>TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)</b> 9,55 <b>Salvatore Russo</b> , postino-pittore. <i>Conversazione di Niccolò Sigillino</i>
<b>10</b>	<b>Giornale radio</b> <b>05</b> <b>La Radio per le Scuole</b> (tutte le classi Elementari) <b>Le voci della città</b> a cura di Elio Filippo Accrocca - Regia di Ugo Amodeo — <b>Henkel Italiana</b> <b>35</b> <b>Le ore della musica</b> I've got you under my skin. Que reste-t-il de nos amours. Since you've been gone. The world we knew. Niente di simile al mondo. Per vivere. Ruby tuesday. Mozart: Rondò in do magg. per vl. e orch. K. 373	<b>10</b> — <b>Tre camerati</b> Romanzo di <b>Erich Maria Remarque</b> - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 9ª puntata - Regia di <b>Enrico Colosimo</b> (Vedi Locandina) — <b>Invernizzi</b> 10,15 <b>JAZZ PANORAMA</b> — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Controluce 10,40 <b>Alberto Lupò</b> presenta: <b>IO E LA MUSICA</b> (Vedi nota) — <b>Nuovo Omo</b>	10 — <b>F. Schubert</b> : Messa in mi bem. magg. per soli, coro e orch. (sopr. R. Margret; meopr. A. M. Rota; ten. H. Handt e U. Benelli; bs. C. Cava - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. C. M. Giulini - M° del Coro N. Antonelli) 10,55 <b>S. Prokofiev</b> : Sonata n. 1 in fa min. op. 80 (V. Tretyakov, vl.; L. Kurakova, pf.)
<b>11</b>	<b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <b>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</b> <b>24</b> <b>La nostra salute</b> , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <b>Dash</b> <b>30</b> <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b>	11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 <b>LETTERE APERTE</b> : Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori — <b>Doppio Brodo Star</b> 11,41 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b>	11,25 <b>C. Franck</b> : Le Chasseur maudit, poema sinfonico (Orch. Sinf. Naz. Belgia dir. A. Cluytens) * I. Strawinsky: Le Chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. L. Maazel)
<b>12</b>	<b>Giornale radio</b> <b>05</b> Contrappunto <b>36</b> Sì o no <b>41</b> <b>Periscopio</b> — <b>Vecchia Romagna Buton</b> <b>47</b> Punto e virgola	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 <b>A. Corelli</b> : Tre Sonate dall'op. V per vl. e cont. (Realizz. del b.c. di A. Toni) (G. Prancipe, vl.; M. Rocchi, pf.)
<b>13</b>	<b>GIORNALE RADIO - Giorno per giorno</b> — <b>Coca-Cola</b> <b>20</b> <b>Lello Luttazzi</b> presenta: <b>HIT PARADE</b> Testi di <b>Sergio Valentini</b> (Replica dal Secondo Programma) — <b>Invernizzi</b> <b>54</b> <b>Le mille lire</b>	<b>13</b> — <b>TUTTO DA RIFARE!</b> Settimanale sportivo a cura di <b>Castaldo e Faes</b> Compl. diretto da <b>Armando Del Cupola</b> - Regia di <b>Dino De Palma</b> 13,30 <b>GIORNALE RADIO - Media delle valute</b> 13,35 <b>FRED ORE 13,35</b> — <b>Simmenthal</b>	12,50 <b>Antologia di interpreti</b> Dir. <b>F. Caracciolo</b> , ten. <b>V. Carné</b> , pf. <b>A. Benedetti Michelangeli</b> , sopr. <b>B. Nilsson</b> , vc. <b>P. Casale</b> , bar. <b>G. Bechi</b> , dir. <b>T. Beecham</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
<b>14</b>	<b>Trasmissioni regionali</b> <b>37</b> Listino Borsa di Milano <b>45</b> <b>Zibaldone italiano</b> Prima parte: <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b>	14 — <b>Le mille lire</b> — <b>Invernizzi</b> 14,05 <b>Juke-box</b> (Vedi Locandina) 14,30 <b>Giornale radio</b> 14,45 <b>Tavolozza musicale</b> — <b>Dischi Ricordi</b>	14,30 <b>CAPOLAVORI DEL NOVECENTO</b> L. Dallapiccola: Cori di Michelangelo Buonarroti Il Giovane, 1°, 2° e 3° serie (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini)
<b>15</b>	<b>Giornale radio</b> <b>10</b> <b>ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte</b> — <b>Telerecord</b> <b>45</b> Su e giù per il pentagramma	15 — <b>Selezione discografica</b> — <b>RI-FI Record</b> 15,15 <b>IL GIORNALE DELLE SCIENZE</b> 15,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 15,35 <b>Canzoni napoletane</b> 15,57 <b>Tre minuti per te</b> , a cura di P. Virginio Rotondi	15,10 <b>W. A. Mozart</b> : Quartetto in do magg. K. App. 171 per fl. e archi (S. Baron, fl.; Instrumentisti del Fine Arts Quartet) 15,30 <b>R. Schumann</b> : Fantasia in do magg. op. 17 (pf. C. Arrau)
<b>16</b>	<b>Sorella radio</b> Trasmissione per gli infermi <b>25</b> <b>Passaporto per un microfono</b> , a cura di G. Pini <b>30</b> <b>PIACEVOLE ASCOLTO</b> Melodie moderna presentate da <b>Lilian Terry</b>	<b>16</b> — <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> 16,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> <b>16,35 Pomeridiana</b> Negli Intervalli: (ore 16,55): <b>Buon viaggio</b> - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,35): <b>CLASSE UNICA</b> Educazione civica - La nuova democrazia diretta - nell'esperienza italiana, di <b>Vittorio Frosini</b>	16,05 <b>Giovanni Sebastiano</b> Opera radiofonica in un atto di <b>GINO NEGRI</b> Giovanni Sebastiano: M. Baalata jr.; Caterina: F. Mazzola; Il Professore: A. Mariotti; L'infermiera: S. Paolotti Taskova; Il mezzosoprano: R. Cavicchioli; Giancarlo: T. Frascati; L'infermiere: G. De Sica Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia
<b>17</b>	<b>Giornale radio</b> <b>05</b> <b>Rassegna del «Premio Italia» 1967</b> <b>L'albero nella curva</b> <b>di Monterey</b> Radiodramma di <b>Hans Joachim Honberg</b> - Traduzione di <b>Giovanni Magnarelli</b> - Regia di <b>Giuliana Berlinguer</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) <b>55</b> Orchestra diretta da <b>Quincy Jones</b>	<b>17</b> — <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> 17,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> <b>17,35 Pomeridiana</b> Negli Intervalli: (ore 16,55): <b>Buon viaggio</b> - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,35): <b>CLASSE UNICA</b> Educazione civica - La nuova democrazia diretta - nell'esperienza italiana, di <b>Vittorio Frosini</b>	17 — <b>Le opinioni degli altri</b> , rass. della stampa estera 17,10 <b>Giovanni Passeri</b> : Fuorisacco 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini - Concorso - Connaissance de la France - (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 <b>Ditters von Dittersdorf</b> : Sinfonia n. 1 in do magg. «Le quattro età del mondo», da «Le Metamorfosi» di <b>Ovidio</b> (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)
<b>18</b>	<b>10</b> Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker <b>15</b> Sui nostri mercati <b>20</b> <b>PER VOI GIOVANI</b> Selezione musicale presentata da <b>Renzo Arbore</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	<b>18</b> — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> 18,55 Sui nostri mercati	18 — <b>NOTIZIE DEL TERZO</b> 18,15 <b>Quadrante economico</b> 18,30 <b>Musica leggera</b> 18,45 <b>Piccolo pianeta</b> Rassegna di vita culturale G. Pugliese Carratelli: Gli editi greci del re indiano Asoka - A. Cederna: Difesa della natura e pianificazione nazionale - P. Casini: «La nuova filosofia della scienza» di Hans Reichenbach - R. Romeo: L'economia italiana dal Congresso di Vienna alla 1ª guerra mondiale - Taccuino
<b>19</b>	<b>15</b> <b>Il tulipano nero</b> Romanzo di <b>Alessandro Dumas</b> - Adattamento radiofonico di <b>Margherita Cattaneo</b> - 1° episodio - Regia di <b>Umberto Benedetto</b> (Vedi Locandina) <b>30</b> Luna-park	<b>19</b> — <b>E' ARRIVATO UN BASTIMENTO</b> con <b>Silvio Noto</b> — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> 19,23 Sì o no 19,30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti 19,55 <b>Punto e virgola</b>	18,45 <b>Piccolo pianeta</b> Rassegna di vita culturale G. Pugliese Carratelli: Gli editi greci del re indiano Asoka - A. Cederna: Difesa della natura e pianificazione nazionale - P. Casini: «La nuova filosofia della scienza» di Hans Reichenbach - R. Romeo: L'economia italiana dal Congresso di Vienna alla 1ª guerra mondiale - Taccuino 19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
<b>20</b>	<b>GIORNALE RADIO - La giornata elettorale</b> <b>25</b> <b>Il convegno dei cinque</b>	<b>20,06</b> <b>Il mondo dell'opera</b> Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di <b>Franco Soprano</b>	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
<b>21</b>	<b>10</b> <b>UN BALLO IN MASCHERA</b> Melodramma in tre atti di <b>Antonio Somma</b> Musica di <b>Giuseppe Verdi</b> Direttore <b>Antonio Votto</b> Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano	<b>21</b> — <b>Italia che lavora</b> 21,10 <b>La RAI Corporation</b> presenta: <b>NEW YORK '88</b> Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di <b>R. Sacerdoti</b> 21,30 <b>Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno</b> 21,55 <b>Bollettino per i naviganti</b>	21 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti 22,30 <b>LA MUSICA, OGGI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23 — <b>Rivista delle riviste</b> - Chiusura
<b>22</b>	<b>M° del Coro Roberto Benaglio</b> (Edizione Ricordi) (Reg. eff. il 22-4-'88 al Teatro alla Scala di Milano) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	<b>22</b> — <b>Le nuove canzoni</b> 22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 <b>Chiusura</b>	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti 22,30 <b>LA MUSICA, OGGI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23 — <b>Rivista delle riviste</b> - Chiusura
<b>23</b>	Al termine: <b>GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia</b> - I programmi di domani - <b>Buonanotte</b>		

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 17,05/- L'albero nella curva di Monterey - di H. J. Honberg

Personaggi e interpreti del radiodramma di Hans Joachim Honberg: Il Lord: Tino Carraro; Jans: Renato De Carmine; Prune: Gianni Bonagura; Peacock: Giotto Tempestini; Barrister: Alberto Bonucci; Boiler: Franco Giacobini; Peddling: Paolo Lombardi.

#### 19,15/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del primo episodio: Riccardo Van Systems: Gianni Bonagura; Il conte Tilly: Carlo Hintermann; Il comandante della Guardia Borghese: Gianni Bortolotto; Il chirurgo Tickles: Ezio Busi; I notabili: Renato Cominetti, Franco Luzzi; Le dame: Lina Bacci, Maria Teresa Rovere; ed inoltre: Fiorello Faggi, Franco Fontani, Laura Mannucci, Vivaldo Matteoni, Warda Pasquini, Dario Penne, Gianni Pietrasanta, Grazia Radicchi, Enzo Rispoli, Loris Zanchi.

#### 21,10/Un ballo in maschera

Personaggi e interpreti del melodramma di Antonio Somma, musica di Giuseppe Verdi: Riccardo: Carlo Bergonzi; Renato: Peter Glosop; Amelia: Leontyne Price; Ulrica: Adriana Lazzarini; Oscar: Jolanda Meneguzzi; Silvano: Giuseppe Morresi; Samuel: Nicola Zaccaria; Tom: Antonio Zerbini; Un giudice: Piero De Palma; Un servo d'Amelia: Franco Ricciardi. (Registrazione effettuata il 22 aprile 1968 al Teatro alla Scala di Milano)

## SECONDO

### 10,2/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Walter Bentivegna, Luisa Boni, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della nona puntata: Roby Lohkamp: Warner Bentivegna; Otto Koster: Gino Mavara; Goffredo Lenz: Franco Volpi; Pat Hollmann: Luisa Boni; Ferdinando Grau: Vigilio Gottardi; Breuer: Enzo Garinei; La signora Zaleski: Anna Maria Alegiani.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,9 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz).  
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 333,7, dalle stazioni di Genova e Roma 1 su kHz 900 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.  
22,45 Parata d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Pagine sinfoniche - 1,36 Musica in armonia - 2,06 Ribalta Ritmi - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Chatterbox e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci in un microfono - 5,36 Musiche per un buon giorno.  
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## TERZO

### 12,50/Antologia di interpreti

Direttore Franco Caracciolo: Leopold Mozart: *Divertimento militare in re maggiore*: Marcia - Presto - Andante - Minuetto - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) • *Tenore Victor Carné*: Franz Schubert: Da «*Winterreise*», ciclo di Lieder op. 89: Der Wegweiser - Die Nebensonnen - Wasserflucht (pianista Gerald Moore) • *Pianista Arturo Benedetti Michelangeli*: Baldassar Galuppi: *Sonata in do maggiore*: Andante - Allegro - Allegro assai • *Soprano Birgit Nilsson*: Giuseppe Verdi: *Macbeth*: «Una macchia è qui tuttora» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Argeo Quadri) • *Violoncellista Pablo Casals*: François Couperin: *Pièces en Concert*, da «Les Gouts réunis»: Preludio - Siciliana (La tromba - Plainte - Air du Diable (pianista Mieczyslaw Horszowski) • *Pianista Gino Bechi*: Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Quel vecchio maledivam» (Orchestra del Teatro all'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Olivier de Fabritius) • Direttore Thomas Beecham: Charles Gounod: *Faust*: La notte di Walpurga, balletto (Orchestra Royal Philharmonic).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Quartetto in sol minore op. post.* per archi: Allegro con brio - Andantino - Minuetto - Allegro (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Siegmund Nissel, violin; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello) • Igor Stravinsky: *Due canti* su testi di Balmont; *Liriche giapponesi* (soprano Marni Nixon) Complesso strumentale diretto dall'autore) • Arthur Honegger: *Quartetto n. 2* per archi: Allegro - Adagio - Allegro marcato (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp, Jiri Kolar, violin; Jaroslav Sruv, viola; Frantisek Pisinger, violoncello).

### 20/- Un'eredità e la sua storia» di J. Mitchell

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lilla Brignone, Gianni Galavotti, Glauco Mauri e Corrado Pani. Personaggi e interpreti: Giulia

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The field near and far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in Hierbas, a cura di Gennaro Auletta - Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Dialogue du prêtre avec les laics. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Posca vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Il Repliche di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma  
7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Concertino del mattino. (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). Charles Gounod: Mireille, ouverture; Henry Rebaud: Divertissement sur des chansons russes op. 2. 9 Radio mattina. 11,05 Trasmissione da Basilea. 12,50 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,30 Film. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,20 Orche-

Challoner: Lilla Brignone; Deakin, cameriere: Vigilio Gottardi; Walter, Simon, figli di Giulia: Alberto Ricca, Glauco Mauri; Edwin Chaloner, cognato di Giulia: Gianni Galavotti; Rhoda, Graham: Anna Caravaggi; Fanny Graham: Luisa Altagi; Graham, Naomi, Ralph, figli di Simon: Mario Brusa, Mariella Furguiele, Alberto Marché; Hamish: Corrado Pani; Marzia: Irene Aloisi. Regia di Giorgio Bandini.

### 22,30/La musica, oggi

Alexander Goehr: *Pastorale op. 19* (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Norman Del Mar) • Zoltan Durko: *Fioriture ungheresi* (Orchestra Sinfonica e Coro da Camera della Radiotelevisione Ungherese diretti da György Lehel. Opere presentate dalla British Broadcasting Corporation di Londra e dalla Radio Ungherese alla «Tribuna Internazionale Compositori 1967» in detta Dall'UNESCO).

## \* PER I GIOVANI

### SEC./10,15/Jazz panorama

Newman-Lombardo: *Sweethearts on parade* (Complesso Lionel Hampton) • Ditz-Schwartz: *I guess I'll have to change my plan* (Jack Teagarden con la Bobby Hackett Jazz Band) • Ellington: *Deep me off in Harlem* (Settetto Armstrong-Ellington) • Basie: *Neal's deal* (Count Basie).

### SEC./14,05/Luke-box

Mc Coy-Kelley-Califano-Redd: *I fiori sul viso* (Meri Marabini) • A. Salerno-M. Salerno: *Si prega sempre quando è tardi* (I Corvi) • E. Morricone: *Escalation* (Bruno Nicolai) • Cassia-Fusco: *Gli angeli non sono come noi* (Roberta Piazza) • N. Ferrer: *Il re d'Inghilterra* (Nino Ferri) • Lombardi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor) • Pace-Panzeri-Umbertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Nobile-Serenay: *Ragazza mia* (Gli Scorpioni).

### NAZ./18,20/Per voi giovani

Bonnie and Clyde (New Vaudeville Band) • *Girl I want to marry you* (Gene Washington) • *Morrise o vivere* (Dino) • *Lovey Dovey, kinda lovin'* (Brenton Wood) • *Poi irai fidarti di me* (Fausto Leali) • *Young girl* (The Union Gap) • *Torpede blu* (Giorgio Gaber) • *Cry like a baby* (The Box Tops) • *La nostra favola* (Jimmy Fontana) • *Holy man* (Scott Mc Kenzie) • *Cinderella Rockefeller* (Esther & Abi Ofarim) • *Little green apples* (Roger Miller) • *Sports car* (Herbie Mann). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

altra Radiosa. 13,50 Music box. 14,10 Radio 2-4, zibzone. 16,05 La Gioconda, selezione dell'opera di Giuseppe Paganini. Il Coro e orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonio Vottero. 17,15 Notiziario-Attualità. 17,30 Stella. 18,30 Finarmonici. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Spunti precisi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale del Galles. 20,15 Notiziario-Musica pastorale in 2 atti di G. F. Handel. (Solisti: Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer). 22,05 Casella postale. 23,23 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

### Il Programma

12 Radio Svizzera Romande: • Midi musicale. 15 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: • Musica di fine pomeriggio. • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 • Italiana; • Ottorino Respighi: le fontane di Roma; Carlo Alberto Pizzini: I canti senesi (Gilda Capozzi, soprano; Bill Harper, tenore, Orchestra della RSI, dir. da Carlo Alberto Pizzini). 20 Giovedì. 18,30 Codice e vite. 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Traduzione del Notiziario Attualità. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 La voce di Tony Del Monaco. 21 Corso medico. 22-23 Club 67.

## Molte canzoni e qualche poesia



Milva canta in «Io e la musica»

## ALBERTO LUPO IL DISC-JOCKEY

### 10,40 secondo

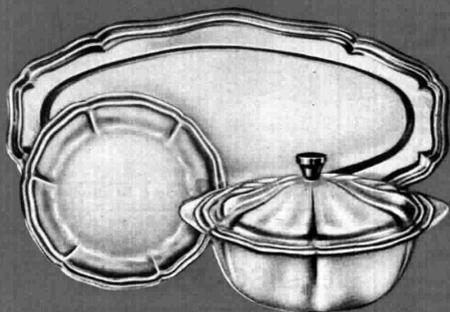
A tutto pensava Alberto Lupu fuorché a fare il disc-jockey. Nella sua prima presa di contatto col pubblico in questa qualità, egli ha citato il proverbio: «Sier che uno ha un dente in bocca non sa quel che gli tocca». Si era sempre considerato esclusivamente un attore, poi le circostanze lo hanno portato a fare il presentatore televisivo; successivamente ha inciso l'ormai notissimo disco Io ti amo, tu mi ami e infine con un po' di riluttanza, nel corso di Partitissima, ha anche cantato. Credeva proprio di avere esaurito tutte le sue possibilità, ma si sbagliava; c'era ancora un'altra attività in agguato ad attenderlo: quella appunto del disc-jockey. Nonostante la sua massiccia esperienza con i microfoni e con le telecamere, Lupu non nasconde che l'idea di presentare dischi così all'impronto lo ha, in un primo tempo, spaventato. L'attore era abituato a studiarsi un copione, a entrare in un determinato personaggio, insomma a incitare una parte. In questa sua nuova veste deve semplicemente essere se stesso; e poi c'è il problema della scelta dei dischi da trasmettere.

Il pubblico che ascolta la radio nel periodo centrale della mattinata ha particolari esigenze di cui bisogna tener conto; un pubblico che, forse, preferisce Claudio Villa e Mina ai rumorosi complessi beat che vanno bene in altre ore. Non che Lupu voglia trascurare i giovani, anche se si può presumere che a quell'ora siano impegnati nei loro studi; tutt'al più, anzi, la sua preoccupazione maggiore è proprio di accontentare un po' tutti. E' comunque convinto che la maggioranza preferisce ascoltare canzoni cantate in italiano. Dopo tutto, egli sostiene, abbiamo qui in Italia fior di cantanti e non si vede perché, a parità di merito, si debbano preferire esecutori stranieri. La comprensione delle parole è importante, fa parte della canzone come tale. D'altra parte Lupu assicura che anche i grandi stelle d'olt'alpe e d'oltre oceano troveranno posto nella rubrica. In qualunque caso, il principio animatore di Io e la musica è quello per cui l'ascoltatore hanno sempre ragione. E' per questo che Alberto Lupu ha ripetutamente incoraggiato il pubblico a fargli sapere per corrispondenza, le proprie preferenze. Un altro punto fondamentale è l'assoluta prevalenza della parte musicale su quella parlata. Il nostro «attore-cantante-disc-jockey» è convinto che, data l'ora e la natura del programma, sia gradita la maggior quantità possibile di dischi. Un angolino particolare sarà tuttavia dedicato alla lettura di poesie che gli sono state e gli verranno inviate dagli ascoltatori. Scrivere versi è, in fondo, una debolezza molto comune. Tutti ci sentiamo un po' poeti e forse, a modo nostro, lo siamo. Anche qui ci dovrà essere ovviamente una cernita, una selezione. Lupu leggerà ogni settimana la poesia che gli sembrerà più notevole o interessante. Per concludere la nuova illustre recluta nella famiglia dei presentatori radiofonici desidera istituire un dialogo amichevole e familiare con coloro che vorranno seguirlo: un dialogo, ripetiamo, in cui i protagonisti assoldati saranno i dischi. Nel programma di oggi, ascolteremo canzoni eseguite da Sergio Endrigo, Milva, Dino, Rita Pavone, Nancy e Frank Sinatra, Lara Lantini Paul, Gianni Morandi, i Beatles, Mina, Little Tony, Rocky Roberts, Michel Polnareff e i Mexicali Singers.

# VETRINA n° 14 CALDERONI

vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

## serie BERNINI®



L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

sono prodotti **CALDERONI fratelli**  
Casale Corte Cerro (Novara)

## TEODUEDITA

presenta



Olio di oliva

**Carapelli**

QUESTA SERA IN **DOREMI**  
PROGRAMMA NAZIONALE

# martedì



## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

**10,30 Educazione musicale**  
Prof. Riccardo Allorto  
Brani per strumenti a fiato (ottoni)

#### 11 — Matematica

Prof. Rosa Carini  
Poliedri regolari

#### SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Storia**  
Prof. Ettore Passerin D'Entrèves  
Carlo Cattaneo

#### 12 — Storia della filosofia

Prof. Pietro Prini  
Kierkegaard e le origini dell'esistenzialismo

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Replica

Il bambino tra noi  
a cura di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta  
consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi  
Realizzazione di Giorgio Ponti  
6<sup>a</sup> puntata

#### 13 — Oggi cartoni animati

##### GLI ANTENATI

Cartoni animati di Hanna & Barbera  
Baffi finti

#### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

### TELEGIORNALE

### per i più piccoli

#### 17 — IL PROFESSORE E IL MEC- CANICO

Regia di Mogens Winkler  
Prod.: Danmarks Radio

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Farciti Doris - Giocattoli Italo Cremona - Salvelox - Tè Star)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 a) LOTTA PER LA VITA

Un villaggio sotto il mare  
Regia di Stanley Joseph  
Prod.: I.T.C.

#### b) PER TE, ROSINA

Trasmissione per le piccole spettatrici  
a cura di Elda Lanza  
Regia di Cesare Emilio Gellini

### ritorno a casa

#### GONG

(Brioschi - Salvelox)

#### 18,45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

#### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
Le ore dell'uomo  
a cura di Roberto Giammanco  
Realizzazione di Sergio Tau  
6<sup>a</sup> puntata

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Shampoo Dop - Acqua Sangemini - Reti Ondaflex - Nuovo Olà Bio-attivo - Erbadol - Prodotti - La Sovrana -)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### CRONACHE DEI PARTITI

##### ARCOBALENO

(Caramelle Don Perugini - Lavatrici Candy - Olio semi Lara 4 Stelle - Helene Curtis - Amaro medicinale Giuliani - Mondadori Editore)

##### IL TEMPO IN ITALIA

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Exiria - (2) Piaggio Vespa - (3) Ferro-China Biseri - (4) Formaggino Ramek - (5) Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D. N. Sound - 2) Recta Film - 3) Paul Film - 4) Film-Iris - 5) Studio Rossi

#### 21 —

### LA FAMIGLIA BENVENUTI

Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti

#### Sesto episodio

Personaggi ed interpreti principali:

Alberto Enrico Maria Salerno  
Marina Valeria Valeri  
Ghigo Massimo Farinelli  
Andrea Giusva Fioravanti  
Amabile Gina Sammarco  
Simona Marina Colfa  
Amicucci Giulio Platone  
Comm. De Marchis Claudio Gora  
Peppuccio Mancuso

Ing. Baldacci Leopoldo Trieste  
Gigi Ballista

Un signore tifooso Mario Maranzana  
La dr.ssa La Monica

Jole Fierro

altri interpreti: - I cicisbei - Luca dal Fabbro, Antonio Gallo, Stefano Damia, Massimo Federici, Augusta (una madre popolare), Jean Rougel (Trippa)

Musiche di Armando Trovajoli

Regia di Alfredo Giannetti

Coproduzione RAI-Telecolor realizzata da Nello Santi

#### DOREMI'

(Pneumatici Firestone Brema - Olio d'oliva Carapelli - Palper Algida)

#### 22 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

22-22,30: In collegamento con il Teatro S. Erasmo di Milano:

#### Comizio del PSIUP

22,30-23: In collegamento con il Teatro S. Erasmo di Milano:

#### Comizio del PRI

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

**18,30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI** 2<sup>o</sup> corso di Istruzione popolare Insegnante Alberto Manzi Allettamento di Kicca Mauri Cerato

#### 19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**Una lingua per tutti**  
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschi Lelli  
Realizzazione di Salvatore Balzani  
28<sup>a</sup> trasmissione

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Cerotto Johnsonplast - Monteshell - Agrati Garelli - Pasta Combattenti - Biol detersivo enzimatico - Pile Leclancé)

#### 21,15

### ZUCCHERO E CANNELLA

Spettacolo musicale con

Antoine

Testi di Lionello e D'Ottavio

Regia di Enzo Trapani

#### DOREMI'

(Ceat Pneumatici - Frigoriferi Stie)

#### 21,55 L'AVVENTURA DELL'ORO

L'errore di Goldfinger

Realizzazione e riprese di

Antonio Cifariello

Soggetto e testo di Gino Nebilo

#### 22,50 QUINDICI MINUTI CON DORA MUSUMECI

Presenta Giustino Durano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZENO

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

20,10 All Star Theatre

= Eine kehrt nicht zurück - Fernsehkurzfilm

Regie: James Neilson

Verleih: SCREEN GEMS

20,30-21 Asiatische Miniaturen

= Leh Ladakh

Filmbereich von H. W. Berg

und C. Diecks

Verleih: STUDIO HAMBURG

## TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLLI: « Minimondo »

Trattamento condotto da Fosca

Tenderini. « Kontika, avventurosa

formica ». 2<sup>o</sup> episodio. Realizzazione di A. Ferrari

19,10 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 RIN TIN TIN E LE VERGHE

D'ORO. Telefilm della serie « Rin

Tin Tin » interpretato da Lee Aaker,

James Brown, Rand Brooks, Norm

Fredrick, Lane Bradford e Sarah

George. Regia di Robert G. Walker

19,45 TV-SPOT

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi

del nostro tempo

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di

avvenimenti della Svizzera italiana

21 ORGANIZZAZIONE PERFETTA.

Telefilm della serie « Hitchcock »

interpretato da Dick York e Sarah

Marshall. Regia di John Newland

21,25 LO SCIOPERO GENERALE DEL

1918. Reali di Felice A. Vitelli

22,15 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

22,25 DOPPIET ODER NUET. Una

trasmissione di giochi della Tele-

visione della Svizzera tedesca pre-

sentata da Hermann Weber.



# 30 aprile

## L'«équipe» de «L'avventura dell'oro» è entrata a Fort Knox

# L'ERRORE DI GOLDFINGER

ore 21,55 secondo

«Che cosa vi fa credere che proprio io riveli in televisione quali sono le difese di Fort Knox?». Con queste parole mister Harkin, direttore della «Casa del tesoro» americana, ha risposto alla prima domanda della «troupe» della RAI che stava compiendo le riprese per *L'avventura dell'oro*.

Fort Knox — una fortezza bassa e tozza a forma di panettone schiacciato che sorge in un'area militare a una trentina di miglia da Louisville nel Kentucky — è il leggendario edificio in cui si conserva gran parte delle riserve auree federali degli Stati Uniti: attualmente il sotterraneo blindato contiene lingotti per 11 miliardi di dollari (pari a circa 6 mila 800 miliardi di lire italiane). L'ultima volta che il pubblico ha visto Fort Knox è stata nel film *Operazione Goldfinger*. Dove la fantasia ha preso la mano agli autori, che hanno inventato l'assalto aeroterrestre e il tentativo di saccheggio compiuto dalle donne-bandito capitanate dal sinistro Goldfinger. James Bond, il temerario 007, quando già tutte le difese del fortissimo erano cadute, riusciva a pochi minuti dalla fine a sbaragliare i malviventi e ad assicurare agli Stati Uniti la loro ricchezza.

Se mister Harkin non ha voluto infrangere il regolamento, che gli vieta di far il minimo cenno sui mezzi di pro-



Un particolare di Fort Knox, la fortezza in cui si conserva gran parte delle riserve auree federali degli Stati Uniti

tezione di Fort Knox (è segreto persino il numero delle guardie addette al sotterraneo), l'orgoglio professionale non gli ha però impedito di entrare in polemica con Goldfinger. «Ci ho pensato molte volte», ha detto davanti alle cineprese, «e ho concluso che Goldfinger non avrebbe potuto farcela, in alcun modo. Quando ho visto il film ho subito notato che il super-bandito ignorava le nostre sentinelle aeree: i nostri velivoli sono sempre in perlustrazione qui intorno. Ogni persona non addetta al Forte viene sorvegliata da un elicottero... Non possiamo permetterci sbagli».

E difatti, sulla testa degli uomini della «troupe» volteggiava un elicottero.

«Altri errori di Goldfinger? Direi che non ha tenuto conto della vastità della nostra base militare: è talmente grande che è praticamente impossibile addormentare tutti i soldati che ci sono, con lanci di gas, come racconta il film. E il radar? Anche se i banditi fossero sfuggiti agli aerei, il radar li avrebbe segnalati subito ai battaglioni che stazionano nelle vicinanze. Ma se pure, con una fortuna sfacciata, Goldfinger avesse addormentato tutti, non sarebbe mai penetrato nel forziere. A parte i viali, che sono minati, la porta dell'edificio pesa 26 tonnellate e, per aprirla, la combinazione della nota corsettera, ognuna delle quali conosce soltanto una parte della cifra».

Il direttore di Fort Knox s'infervorava: il film ha toccato la sua dignità di guardiano, ha messo in dubbio il perfetto sistema elaborato da matematici, ingegneri, cibernetici. «Anche ammettendo che il diabolico Goldfinger abbia potuto evitare il viale e forzare la prima porta, non sarebbe arrivato egualmente all'oro. La vera cassaforte è proprio nel mezzo dell'edificio, rinchiusa in una costruzione ermetica, di granito e acciaio, che è circondata da pareti in acciaio e cemento armato, da un tetto a prova di bomba. Per entrare nel deposito bisogna infine conoscere tutti i duecento elementi della seconda combinazione che solo un cervello elettronico come il nostro riesce a mettere in funzione. E se, per dannatissima ipotesi, Goldfinger avesse superato una per una tutte queste difficoltà, devo confessare che all'interno della cassaforte un circuito televisivo e microfoni ipersensibili avrebbero dato l'allarme ad altri reparti celeri che vigilano in luoghi segreti fuori della base militare».

A Fort Knox la realtà supera e mette in ridicolo la fantasia. Con questa eccezionale testimonianza sulle difese del tesoro aureo americano si conclude l'inchiesta televisiva sull'*Avventura dell'oro*.

Gino Nebiolo



## Kiko Atlantic 12"

Un grande televisore di piccole dimensioni.

Riceve perfettamente 1° e 2° canale con una unica antenna in dotazione. E' leggero, elegante, funzionale; un gioiello della produzione Atlantic.

Lo si può scegliere col mobile in legno massiccio laccato in una ricca gamma di colori.



# ATLANTIC

## A PARIGI IL SECONDO INCONTRO DEL FASHION GROUP OF EUROPE

Si è svolto recentemente a Parigi il secondo incontro del FASHION GROUP OF EUROPE, che riunisce alcuni tra i più importanti produttori europei di corsetteria e di cui fa parte per l'Italia la S.A.F.T.E. EVA, produttrice della nota corsetteria d'alta moda URANIA. Durante l'incontro sono state esaminate le ampie possibilità di collaborazione tra gli aderenti per quanto riguarda il disegno e la produzione di nuove linee di corsetteria adeguate all'esigenza della moda del domani e nel quadro dell'Europa Unita.



Nella foto si riconoscono, tra gli altri, la signora Rappelli, Amministratore Delegato della URANIA S.a.f.t.e. Eva, il rag. Benvenuti, Direttore Commerciale della stessa, il signor Rydin, Presidente del Fashion Group of Europe.

ore 21 nazionale

### LA FAMIGLIA BENVENUTI: sesto episodio

Si concludono questa sera le avventure della famiglia Benvenuti. L'anno scolastico volge alla fine e Marina e Alberto sono coinvolti nella «sgobbata» finale dei figli. Per la promozione di Ghigo, che ha ottenuto la licenza licende, i genitori organizzano una festa, ma all'ultimo momento Ghigo avverte che non torna a casa. Rimane con Simona ed altri amici a festeggiare il suo successo. Marina, contrariata, scoppia in un pianto dirotto. Ma è un pianto che nasconde un dolce segreto. Non ha infatti rivelato a nessuno che è in attesa di un altro figlio. Così quando Ghigo arriva a casa, la famiglia Benvenuti festeggia l'avvenimento. (Vedere un servizio a pag. 36).

ore 21,15 secondo

### ZUCCHERO E CANNELLA

Ospite del programma di Antoine è una banda musicale, quella delle forze della Nato. I ragazzi del complesso The Monkees sono i protagonisti di un filmato nel corso del quale eseguono uno dei loro più recenti successi (vedere a pagina 38 un servizio su questo complesso). Intervengono poi Caterina Caselli che canta La farfalla e Giorgio Gaber che interpreta due sue canzoni: Contro pietre e Suona chitarra. Antoine canta, balla, dà vita a uno dei suoi personalissimi show.

ore 21,55 secondo

### L'AVVENTURA DELL'ORO - quarta puntata

A cosa serve l'oro che si estrae dalla terra? Dove va a finire? Il programma ci porta nelle viscere del famoso Fort Knox negli Stati Uniti, che è il più grande e più protetto «forziere» del mondo, e ci conduce sulla cuspidale del grattacielo di Denver City, lastricato di oro puro. Mostra le utilizzazioni dell'oro, da quelle più usuali nella gioielleria a quelle meno conosciute al servizio della missilistica. Economisti di diversa tendenza hanno rilasciato interviste sulla funzione dell'oro nella finanza internazionale e sui progetti per una sua sostituzione.

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 **La Radio per le Scuole**  
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replica dal Programma Nazionale del 27-4-1968)

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 6,35 <b>PRIMA DI COMINCIARE</b> , musiche del mattino presentate da <b>Maria Pia Fusco</b>	
7	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sette arti - Sul giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Adriano Celentano, Isabella Iannetti, Tony Del Monaco, Vanna Scotti, Nino Fiore, Petula Clark, Pepino Gagliardi, Anna Marchetti, Michele	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Laura Betti</b> vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b> — <i>Palmyre</i>	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti &amp; Roberts</i> '06 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Chabrier, Plick Mangliagalli, Cimarosa, Ravel, Savino, Ortolani, Allegra, Saint-Saëns, Ciaikovsky, Glinka, Yvanuzzi	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — <i>Galbani</i> 9,15 <b>ROMANTICA</b> — <i>Pludtch</i> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Il mondo di Lei 9,40 <b>Album musicale</b> — <i>Manetti &amp; Roberts</i>	
10	<b>Giornale radio</b> '05 <b>La Radio per le Scuole</b> (Il ciclo Elementare) — <i>Santa Caterina da Siena</i> , racconto sceneggiato di Mario Pucci - Regia di Ruggiero Winter — <i>Ecco</i> '35 <b>Le ore della musica</b> Chopin; Valzer (op. 64 n. 2), Theme from Zorba the Greek, Maruzelli, Spanteh files, Il giorno, Anna, Happy together, Stravinsky; Tango	10 — <b>Tre camerati</b> Romanzo di <b>Erich Maria Remarque</b> - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 10ª puntata - Regia di <b>Enrico Colosimo</b> (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 <b>JAZZ PANORAMA</b> — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Controluce 10,40 <b>LINEA DIRETTA</b> I più noti cantanti al telefono - Una produzione di <b>Dino De Palma</b> e <b>Leone Mancini</b> — <i>Nuovo Omo</i>	10 — <b>Musice clavicembalistiche</b> D. Scarlatti: Cinque Sonate (clav. E. Giordani-Sartori) 10,25 <b>J. Brahms</b> : Quartetto in sol min. op. 25 per pf. e orch. (O. Puliti Santoliquido, pf.; A. Pelliccia, vl.; B. Giuranna, v.l.a.; M. Amfithetrot, vc.) * <b>A. Dvorak</b> : Quartetto in fa magg. op. 98 per archi (Quartetto Smetana)
11	<b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '24 <b>La nostra salute</b> , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Spic &amp; Span</i> '30 <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b>	11 — <b>Ciak</b> - Rotocalco del cinema, a cura di <b>Lello Bersani</b> e <b>Sandro Ciotti</b> 11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 <b>LETTERE APERTE</b> - Risponde <b>Giulietta Masina</b> 11,45 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <i>Mira Lanza</i>	11,30 <b>SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT</b> Sinfonia n. 2 in si bem. magg. (Orch. Filarmonica di Vienna dir. K. Münchinger) 11,55 <b>M. Blavet</b> : Sonata in si min. per fl. e continuo (C. Lardé, fl.; M. Charbonnier, clav.; M.-A. Mocquot, v.l.a da gamba)
12	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto '36 Si o no '41 <b>Periscopio</b> — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>	12,40 « I passi perduti » di Vincenzo Talarico. Conversazione di Nora Finzi 12,20 <b>A. Kaciaturian</b> : Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Filarmonica Boema, dir. Z. Chalabala)
13	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '20 <b>Gabriella Farinon</b> presenta: <b>Le canzoni di</b> <b>« Un disco per l'estate »</b> '54 <b>Le mille lire</b> — <i>Invernizzi</i>	13 — <b>Versi in vacanza</b> di <b>Marcello Cioccolini</b> con <b>Aroldo Tieri</b> e <b>Giuliana Lopiccio</b> - Regia di <b>Dino De Palma</b> — <i>Falqui</i> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute 13,35 <b>IL SENZATITOLO</b> Settimanale di varietà - Regia di <b>Massimo Ventriglia</b> - <i>Caffè Lavazza</i>	13,05 <b>RECITAL DELLA PIANISTA MARTHA ARGERICH</b> J. Brahms: Due Rapsodie op. 79 + F. Chopin: Barcarola in fa diesis magg. op. 60; Sonata in si min. op. 58; Polacca in la bem. magg. op. 61 « Polacca-Fantasia » + M. Ravel: Jeux d'eau * F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bem. magg. * S. Prokofiev: Toccata in re min. op. 11
14	<b>Trasmissioni regionali</b> Listino Borsa di Milano '45 <b>Zibaldone italiano</b> Prima parte: <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b>	14 — <b>Le mille lire</b> — <i>Invernizzi</i> 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 <b>Giornale radio</b> — <i>Dischi Clan Celentano</i> 14,45 <b>Appuntamento con le nostre canzoni</b>	14,30 <b>Pagine da « I DUE FOSCARI »</b> Tragedia in tre atti di <b>Francesco Maria Piave</b> Musica di <b>Giuseppe Verdi</b> (Vedi Locandina)
15	<b>Giornale radio</b> '10 <b>ZIBALDONE ITALIANO</b> - Seconda parte — <i>Durium</i> '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — <i>Saar</i> 15,15 <b>GRANDI VIOLINISTI: MISCHA ELMAN</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 15,35 <b>LA SCUOLA ANTICRIMINE</b> Documentario di <b>Luca Liguori</b> 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 <b>CORRIERE DEL DISCO</b> C. Chavez: Sinfonia n. 1 « Sinfonia de Antigona »; Sinfonia n. 2 « Sinfonia India » (Orch. Sinf. dello Stadium di New York, dir. dell'Autore) (Disco Vedette) 15,50 <b>L. van Beethoven</b> : Settimino in mi bem. magg. op. 20 (The Virtuoso Ensemble)
16	Programma per i ragazzi: « <b>La patria dell'uomo</b> » a cura di <b>Alberto Manzi</b> e <b>Domenico Volpi</b> '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 <b>COUNT DOWN</b> , un programma di <b>Anna Carini</b> e <b>Giancarlo Guardabassi</b>	16 — <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> 16,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 16,35 <b>Pomeridiana</b> Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,35): <b>CLASSE UNICA</b> Educazione civica - L'ordinamento della Repubblica italiana, di <b>Vittorio Frosini</b>	16,30 <b>COMPOSITORI CONTEMPORANEI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	<b>Giornale radio</b> '05 <b>Tutti i nuovi e qualche vecchio disco</b> a cura di <b>William Weaver</b>	17 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> 18,55 Sui nostri mercati	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - XVIII - Il film svedese 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 J. S. Bach: Tre Lieder dal « Schemelli-Geänge » per ten. e org. * G. P. Telemann: Gott will Mensch und sterblich werden. Cantata per ten., vl. e continuo (Reg. eff. il 22-8 dall'ORTF in occasione del Festival di Parigi 1967)
18	<b>IL DIALOGO</b> - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di <b>Mario Pucinelli</b> '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 <b>Dolcificio Lombardo Perfetti</b> '20 <b>PER VOI GIOVANI</b> - Selezione musicale presentata da <b>Renzo Arbore</b> con la partecipazione di <b>Sergio Endrigo</b> (Vedi Locandina)	18 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> 18,55 Sui nostri mercati	18 — <b>NOTIZIE DEL TERZO</b> 18,15 Quadrante economico 18,30 <b>Musica leggera</b> 18,45 <b>Infanzia e formazione del carattere</b> a cura di <b>Enrico Altavilla</b> IV. L'educazione sessuale
19	'14 <b>Il tulipano nero</b> Romanzo di <b>Alessandro Dumas</b> - Adattamento radiofonico di <b>Margherita Cattaneo</b> - 2° episodio - Regia di <b>Umberto Benedetto</b> (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — <b>PING-PONG</b> Un programma di <b>Simonetta Gomez</b> 19,23 <b>Si o no</b> 19,30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti 19,55 Punto e virgola	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	<b>GIORNALE RADIO</b> - La giornata elettorale '25 <b>Concerto</b> diretto da <b>Rino Majone</b> con la partecipazione del soprano <b>Alba Bertoli</b> e del tenore <b>Giuseppe Vercelli</b> - Orch. Sinf. di Roma della RAI (V. Locandina)	20,06 <b>Mike Bongiorno</b> presenta: <b>Ferma la musica</b> Scalata musicale a quiz - Testi di <b>Bongiorno, Menicanti</b> e <b>Spiller</b> - Orchestra diretta da <b>Gorni Kramer</b> - Regia di <b>Pino Gillioi</b> — <i>Sullege</i>	20,20 <b>La civiltà dei faraoni</b> a cura di <b>Sergio Donadoni</b> II. Il predominio dei burocrati nella XIX dinastia 20,50 <b>Mario Zafred</b> : <b>Pizzetti maestro</b>
21	'25 <b>GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA</b>	21,05 <b>La voce dei lavoratori</b> 21,15 <b>TEMPO DI JAZZ</b> , a cura di <b>R. Nicolosi</b> (V. nota) 21,30 <b>Giornale radio</b> - <b>Cronache del Mezzogiorno</b> 21,55 Bollettino per i naviganti	
22	<b>TRIBUNA ELETTORALE</b> a cura di <b>Jader Jacobelli</b> In collegamento con il Teatro S. Erasmo di Milano: Comizio del PSIUP indi (ore 22,30). In collegamento con il Teatro S. Erasmo di Milano: Comizio del PRI	22 — <b>CORI DA TUTTO IL MONDO</b> , a cura di <b>Enzo Bonagura</b> 22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 <b>Chiusura</b>	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti 22,30 <b>Libri ricevuti</b> 22,40 <b>Rivista delle riviste</b> - Chiusura
23	<b>GIORNALE RADIO</b> - <b>Benvenuto in Italia</b> - <b>Voci d'Italiani</b> all'estero - I programmi di domani - <b>Buonanotte</b>		

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 19,14/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Riccardo Van Systens; Gianni Bonagura; Il carceriere Grifus; Antonio Battistella; Rosa, sua figlia; Giulia Lazzarini; Jean De Witt; Gino Mavara; Cornelius De Witt; Cesare Polacco; Il conte Tilly; Carlo Hintermann; Guglielmo D'Orsi; Dario Penne; Un ufficiale; Franco Luzzi; Il servitore Craeke; Corrado De Cristoforo; Un cochiere; Gianni Pietrasanta; Un guardiano; Vivaldo Matteotti. Regia di Umberto Benedetto.

#### 20,25/Concerto diretto da Rino Majone

Con la partecipazione del soprano Alba Bertoli e del tenore Giuseppe Veretchi; Richard Wagner: *Il divieto d'amare*; Overture; Umberto Giordano: *Fedora*; « Amor ti vieta »; Giuseppe Verdi: *Aida*; « Risolto vincitor »; *La Forza del destino*; a) « O tu che in seno agli angeli »; b) « Pace mio Dio »; Franco Alfano: *Resurrezione*; Intermezzo; Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*; « Paradiso »; Francesco Cilea: *Adriano Lecocq*; « Io son l'umile ancella »; Vincenzo Bellini: *Norma*; « Meccò all'altar di Venere »; Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*; « Ecco l'orrido campo »; Luigi Cherubini (revisione Rino Majone): *Elisa*; Overture.

## SECONDO

#### 10/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Benivenga, Luisa Boni, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della decima puntata: Roby Lohkamp; Warner Benivenga; Otto Koster; Gino Mavara; Goffredo Lenz; Franco Volpi; Pat Holmann; *Luisella Boni*; Il fornai; Umberto D'Orsi; Blumenthal; *Loris Zanchi*. Regia di Enrico Colosimo.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 9060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Caravelli e Edmundo Ros - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Della Roese, Charles Aznavour e Peggy Lee - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tasteria internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

#### 15,15/Grandi violinisti: Mischa Elman

Giovan Battista Sammartini: *Passacaglia* - Anton Dvorak: *Danza slava in mi minore* op. 72 n. 2 (Joseph Seiger, pianoforte).

## TERZO

#### 14,30/Pagine dall'opera « I due Foscari » di Verdi

*Atto primo*: Preludio - Scena e Cavatina di Jacopo - Scena, Coro e Cavatina di Lucrezia - Scena e Romanza del Doge - Duetto Lucrezia-Doge - *Atto secondo*: Preludio, Scena e Preghiera di Jacopo - Scena e Duetto Lucrezia-Jacopo « Non morrai » - Coro « Che più si tarda » - *Atto terzo*: Introduzione, Barcarola e Coro « Tace il vento e queta è l'onda » - Scena e Aria di Lucrezia « Più non vive l'innocente » - Aria e Scena finale del Doge « Questa dunque è l'iniqua mercede » - Coro « Cedi, cedi, rinuncia al potere » (Personaggi e interpreti: Jacopo: Carlo Bergonzi; Il Doge: Gian Giacomo Guelfi; Lucrezia: Maria Vitale; Loredano: Pasquale Lombardo; Barbarigo: Mario Bersieri; Il Fante: Aldo Bertocci Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

#### 16,30/Compositori contemporanei: V. Vogel

*Arpiade*, su testo di Hans Arp, per voce di soprano, coro parlato e cinque strumenti: Prima serie: Sekundenzeiger - Rosen schreien auf strassen aus porzellan - Der gordische Schlüssel - Hsb Reh, halb Mädchen; Seconda Serie: Die siege de l'air - Vue noire - Vert comme la mousse - La dernière page (Liliana Poli, soprano); Giorgio Finazzi, flauto; Enno Marani, clarinetto; Enzo Francalanci, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Alberto Bersone, pianoforte - Kammerprechchor di Zurigo diretto da Fred Barth - Direttore Ernest Bour).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Vincent D'Indy: *Symphonie sur un chant montagnard français*, op. 25.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,15 Novice in porocila, 19,15 Topic of News, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Definizione e limiti della Medicina sociale del prof. Ferdinando Antonotti, Pensiero di oggi, 20,15 News mission italiane, 20,45 Nachrichten aus der Mission, 21 San'to Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 La parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Il Teatro: Lettere di Eva, radioscena Ariane, 9 Radio mattina, 11,05 Tram da Ginevra, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,20 Radioteatro diretta da Otnar Nussio, Antonin Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol magg. op. 88, 16,05 Spettacolo di varietà, 17 Radio gioventù, 18,05 Beat seven: canzoni in voga, 18,10 Cori della montagna, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Orchestra Kaemeter, 19,15 Notiziario Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tri-

per orchestra e pianoforte: Assez lent, Modéré animé - Assez modéré, mais sans lenteur - Animé (pianista Ermelinda Magnetti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) - Francis Poulenc: *Le Bal masqué*, cantata profana su testo di Max Jacob, per baritono e piccola orchestra: Prélambule et Air de bravure - Intermezzo - Malvina - Bagatelle - La Dame aveugle - Finale (solista Pierre Bernac - Orchestra da camera del Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretta da Louis Frémaux) - Claude Debussy: *Khamma*, leggenda danzata (Orchestrazione di Charles Koechlin) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

## \* PER I GIOVANI NAZ./7,10/Musica stop

Crew: *Let's hang on* (Percy Faith) - De Vera: *Samba del rio* (Bobby Gutesha) - Ronnell: *Willow weep for me* (The Four Seasons) - Benedetti: *Survento d'e marmarata* (Enrico Simonetti) - Alfven: *Swedish rhapsody* (Living Strings) - Gordon: *Unforgettable* (Frankie Donato) - Dylan: *Mr. Tambourin man* (Golden Gate Strings) - Bonagust: *Helga* (Augusto Martelli) - Åger: *Ain't she sweet* (Cyril Stapleton) - Canfora A.: *Free again* (Frank Pourcel) - De Cicco: *Gita spensierata* (De Cicco) - Rossi: *Amore baciami* (Enzo Cegarelli) - D'Anzi: *Bambina innamorata* (Pino Galvi) - Lecuona: *Andalucia* (Frank Chacksfield).

## SEC./14,05/Juke-box

Alurri-Coppolletti-Martino: *E non sbattere la porta* (Bruno Martino) - Garinei-Giovannini-Canfora: *Tranquillamente senza di te* (Ellen Kessler) - Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker) - Califano: *Maya-Mayo* - McCrackin: *Il vagabondo* (Ivan) - Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) - Carenni-Bergamini: *Mi parli sempre* (The S. Needles) - Pallavicini-Buffoli: *Il comizio* (Maurizio) - Endrigo: *Vorrei avere tante cose* (Marisa Sannia).

## NAZ./18,20/Per voi giovani

Con la partecipazione di Sergio Endrigo: *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) - *Madame Robert* (Nino Ferrer) - *Security* (Etta James) - *Oui con noi, tra di noi* (The Four Brothers) - *La regina di Saba* (Lorenz) - *Marcha da guerra feira de cinzas* (Nara) - *Il dolce paese* (Sergio Endrigo) - *Delilah* (Tom Jones) - *Gli innamorati sono sempre soli* (Gino Paoli) - *Chi mi ha insegnato* (Luigi Tenco) - *Un amore* (Bruno Lauzi) - *Aria di neve* (Sergio Endrigo) - *Ten mais samba* (Chico Barque de Hollanda) - *Two-time loser* (Brenton Wood).

buna delle voci, 20,45 Paname, paname, 21,15 Lo Spiffero, 22,05 Rapporti 1968, 22,30 Musiche pianistiche di Clementi e di Haydn, Muzio Clementi: Sonata in fa diesis min. op. 25 n. 11 (Luciano Spizzito, sf.); Franz Joseph Haydn: Sonata in mi bem. magg. (Hoboken 52) (Rosmarie Lurf, pf.); 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Note di notte.

### Il programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musicale », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera italiana - « Musica di fine pomeriggio », L. Van Beethoven: 1) « Le rovine di Atene », musica per il melodramma di A. von Kotzebue (Eva Maria Kupczyk, soprano; Gotthelf Kurth, baritono; François Loup, basso; Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer); 2) Primo amore, piacer del ciel (Maria Luisa Giorgetti, soprano; Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer); 3) Canto dell'offerta (versione italiana di H. Müller-Talmona) (Maria Minetto, mezzosoprano; Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer), 18 Radio gioventù, 18,30 Panchina al sole sul viale del monumento. Incontro settimanale di Francoroso con gli ascoltatori meno giovani, 18,45 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram da Ginevra 20, 20,15 Bobbe Devereux, tragedia lirica in tre atti di Salvatore Cammarano. Musica di Gaetano Donizetti, diretta da Mario Rossi. Orchestra Sinfonica e della Svizzera italiana, 20,15 Notiziario del Coro Ruggiero Maghini, 22,15-22,30 Notturno in musica.

## La rubrica di Roberto Nicolosi



Armstrong: 50 anni di successi

## TEMPO DI JAZZ

### 21,15 secondo

Il jazz è poesia, preghiera, sentimento, passione, amore, protesta, comizio, religione, fede. E' ciascuna di queste cose ed è tutte queste cose insieme. Mettiamo da parte gli spartiti, i brani celebri, i classici per intendere. Prendiamo un personaggio del jazz e ascoltiamo una jam-session: la musica diventa invenzione geniale, legata a un momento psicologico: un trombone, una chitarra, un clarinetto, un sax e una batteria provvisoria una storia capace di commuovere o di rendere allegra la platea. E' il miracolo del jazz, questa musica che ha legato le sue pagine più leggendarie alla storia di un Paese. Vogliamo rifarvi — a grandi tratti, s'intende — la storia del jazz. Citeremo solo i capitoli più importanti, quelli che hanno lasciato un segno indelebile nella lunga vicenda di questa musica meravigliosa. Per rifare questa storia dobbiamo tornare agli albori del secolo ventesimo, in America naturalmente. Nasceva il jazz. Il suo presupposto più naturale era la traduzione strumentale del folklore negro del « deep South », il profondo Sud degli Stati Uniti d'America. C'erano molte fanfare e molti ottoni. Per le strade piccole e suggestive delle bidonvilles nasceva il jazz, viveva il jazz. Poi questa musica preta di sentimento entrava nei locali: quelli pieni di fumo e malfamati della vecchia New Orleans. Era in quei posti che facevano le loro esperienze alcuni solisti come Louis Armstrong, i fratelli Dods, Sydney Bechet. America 1917: dal Sud il jazz marcia verso il Nord, Chicago è la meta preferita. Questo esodo è legato al successo di Armstrong, di Bix Beiderbecke, Jelly Roll Morton, Jimmie Noone e Johnny Dods. Duke Ellington e Fletcher Henderson creano due orchestre leggendarie. Anni Trenta: raffiche di mitra per le strade, folie, e jazz, Benny Goodman lancia lo swing e per la prima volta il successo commerciale segna un declino del jazz artistico. Il jazz, intanto, diventa più raffinato: il merito è in parte della tromba di Dizzy Gillespie e di Charlie Parker. America, anni Quaranta verso la fine: Jimmy Giuffrè, Dave Brubeck, Lennie Tristano e Miles Davis inaugurano il « cool jazz ». Questa, forse, la parte migliore, quella più essenziale della leggenda del jazz. L'appendice con l'aggiornamento è cosa di questi giorni, storia relativamente recente. Lasciatela pure da parte. E' preparato a ascoltare quanto ci viene oggi offerto da Tempo di jazz.

## LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 39

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA



## NAZIONALE

**10,55 ROMA - PALAZZO DELLA CIVILTÀ DEL LAVORO: CONSEGNA DELLE STELLE AL MERITO DEL LAVORO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO**  
Telecronista Tito Stagno

### meridiana

**12,30 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA**  
Storia del lavoro italiano nel mondo  
a cura di Ilario Fiore  
con Antonio Cifariello e Romano Battaglia  
Terza puntata

**13,25 PREVISIONI DEL TEMPO**  
**13,30-14**

### TELEGIORNALE

### pomeriggio sportivo

**16,30 PONTE DI BRENTA: IPPICA**  
Premio Padovanelle  
Telecronista Alberto Giubilo

### per i più piccini

**17 — GIOCOGIO'**  
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Stefanelva Giovannini - Savarito - Moriconi  
Regia di Marcella Curti Gialdino

### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
(Elah - Bambole Ratti - Patatina Pai - Confezioni Lebole)

### la TV dei ragazzi

**17,45 a) IL POZZO INCANTATO**  
di Günther Kalltofen  
da una fiaba dei Fratelli Grimm  
Int.: Mathilde Danegger, Karin Luopaki, Elfriede Florin, Katharina Lind, Rudi Pfaff, Jürgen Pörschmann  
Regia di Gottfried Kolditz  
Prod.: DEFA FILM

**b) BOBY E COMPAGNI**  
Occhio alla zucca!  
Prod.: C.B.S.

### pomeriggio alla TV

**GONG**  
(Tortellini Bertagni - Legnano Cicali e Ciclomotori)

**18,45 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA**  
Piccioni da corsa  
Documentario di Tony Soper  
Testo di Giusi Romano

**19,15 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**L'uomo e la campagna**  
a cura di Cesare Zappulli  
con la consulenza di Corrado Barberis  
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis  
Realizzazione di Sergio Ricci  
1<sup>a</sup> puntata

### ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Johnson Italiana - Calzaturificio Romagnoli - Alemagna Gelati - Cucine R.B. - Frizzina - Pavesini)

### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Franco Colombo

### CRONACHE DEI PARTITI

### ARCOBALENO

(Aperitivo Cynar - Industria Armani - Guardaroba - Sapone Palmolive - Formaggino Bebé Galbani - Vetrif - E. Bianchi Velo)

### IL TEMPO IN ITALIA

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Olio di semi di arachidi  
Cio - (2) Pierrel - (3) Amarena Fabbri - (4) Elettrodomestici Ariston - (5) Omogeneizzati Bledina  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Vimder Film - 4) Massimo Saraceni - 5) G.T.M.

21 —

### ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità  
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

### DOREMI'

(Idrocolor Boero - Creme Caramele Royal - Articolli Giovenzana)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### TV SVIZZERA

**17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.**  
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romana. Un programma a cura di Laurence Hutin

**18,15 PER I PICCOLI:** • Minimondo - Trattinimento condotto da Leda Bronz - • cardi - Racconto della serie - La casa di Tutù - • Teddy - Storia di un orsetto di Stoff

**19,10 TELEGIORNALE.** 1<sup>a</sup> edizione

**19,15 TV-SPOT**

**19,20 ALBATRI E JET.** Documentario della serie «Sopravvivenza» realizzato da Stanley Joseph

**19,45 TV-SPOT**

**19,50 IL PRISMA:** • Il mondo del lavoro Servizio di Antonio Riva e Giorgio Pagni.

**20,15 TV-SPOT**

**20,20 TELEGIORNALE.** Ed. principale

**20,35 TV-SPOT**

**20,40 ENZO TORTORA PRESENTA:** • Il protagonista - racconto strettamente confidenziale di Carlo Silva. Questa sera: Ernesto Calindri. Regia di Enrico Roffi

**21,40 QUESTO E ALTRO.** Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura della Svizzera italiana - • I mecenati e la cultura - Incontro di Giovanni Orelli con Gairo Daghini, Sergio Jacomella, Giorgio Orelli e Paolo Volponi

**22,35 TELEGIORNALE.** 3<sup>a</sup> edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG**

**IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Die Perlenkette

Fernsehspiel nach einer Novelle von Guy de Maupassant

Regie: Herbert Ballmann

Verleih: TPS

20,35-21 Die Rauschberger und die Miesebacher

Filmbericht

Regie: Strobel und Tichawsky

Verleih: BETA FILM

## SECONDO

### 17,30 LO STAGNO DEL DIAVOLO

di George Sand  
Riduzione e sceneggiatura televisiva di Anna Maria Rimoaldi e Flate Furlan

Personaggi ed interpreti:  
Germain, lo sposo Giulio Bosetti  
Marie, la sposa Raffaella Carrà  
Papà Maurice Nico Pepe  
Mamma Madelein Laura Carli  
Comare Guillette Linda Sini  
Il becchino Ugo Pagliani  
Antonio Salines  
Prima matrona Elvira Cortese  
Seconda matrona

Donatella Gemmò  
Pierre Francesco Tellì  
Silvain Ivo Jacovelli  
Il signor Leonard Mino Billi  
La vedova Eliana Trouché  
Jeannetta Emanuela Fallini  
Il fattore Sergio Reggi  
Prima popolana Winny Riva  
Seconda popolana

Bianca Manenti  
Un venditore Diego Ghiglia  
La vecchia dello stagno Fanny Marchiò  
I pretendenti: Gianfranco Varetto, Piero Ciccoletti, Antonio Dew

Movimenti coreografici di Roy Bosier  
Scena di Mario Grazzini  
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella  
Regia di Guglielmo Morandi (Replica)

**18,50-20 SABATO SERA**

Spettacolo musicale  
realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

Testi di Amurri e Jurgens  
Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Coreografie di Don Lurio  
Scene di Tullio Zitkowsky  
Costumi di Folco  
Regia di Antonello Falqui (Replica)

**21 — SEGNALE ORARIO**

### TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(Cinepresa Canon - Totocalcino - Dash - Ritz Saiwa - Rex - Emulso)

**21,15 RICORDO DI TOTÒ (3<sup>a</sup>)**

### LA BANDA DEGLI ONESTI

Film - Regia di Camillo Mastrorcinque  
Prod.: D.D.L.

Int.: Totò, Peppino De Filippo, Giulia Rubini, Gabriele Tinti, Memmo Carotenuto

**DOREMI'**  
(Biancheria Triumph - Vidal Profumi)

### 22,50 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti  
a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni  
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà  
coordinato da Franco Simongini  
Presenta Maria Napoleone  
Realizzazione di Paolo Gazzara



# mamme!

questa sera  
alle ore 21  
nel carosello

## DIET·ERBA

un noto esperto  
di psicologia infantile  
vi farà conoscere  
meglio il vostro bambino  
presentandovi:

# "l'età dell'amm..."

(si consiglia di vederlo dall'inizio)

## VACANZE GRATIS DOVE VOLETE VOI

Oggi è ben piccola la percentuale degli italiani che non si muove d'estate — fosse soltanto nella settimana di Ferragosto — verso mete lontane: per lo meno una spiaggia mediterranea. E' una questione d'onore, oltre che di svago e di salute; ed implica una parte non indifferente dello stipendio.

Non stupirà, dunque, l'immediato successo dell'iniziativa annunciata in questi giorni dalla Kraft: vacanze gratuite per tutta la famiglia, quando si vuole, dove si vuole, come si vuole, Italia o estero, mare o monti, o viaggio turistico. E' una prospettiva offerta concretamente dal concorso Ramek, e che, per la sua assoluta libertà di scelta, non ha precedenti in Italia. 100 saranno le famiglie fortunatissime; e altre 200 avranno la consolazione di portarsi in vacanza una bella macchina fotografica nuova di zecca. Si fanno già scommesse, per le estrazioni di aprile, maggio e giugno, su quali saranno le decisioni dei vincitori: treno o aereo? verso il caldo o verso il fresco, entro i confini o al di là delle Alpi, se non addirittura oltre Oceano? Otto etichette Ramek per 400.000 lire di vacanza, senza limitazioni di numero di persone, di data e di percorso. L'offerta è irresistibile: chi avrà il coraggio di lasciarla perdere?



1000 studiosi, medici e ricercatori sono intervenuti al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano ad un Simposio organizzato dal Centro Lepetit sulla metoclopramide-plasi, una nuova sostanza terapeutica con funzioni polivalenti che la rendono atta ad intervenire in una vasta gamma di situazioni patologiche (nella foto: una veduta della Sala del Convegno durante i lavori).



# 1° maggio

## Totò nel film «La banda degli onesti» di Mastrocinque

# PORTIERI SI NASCE

ore 21,15 secondo

La fortuna di un film di Totò era spesso legata a una battuta che, detta da un altro comico, non avrebbe probabilmente fatto ridere nessuno. Alcuni motti famosi del nostro attore: «A prescindere», «Siamo uomini o caporali?» e, in *La banda degli onesti*, «Portieri si nasce». Tali frasi, a volte di gusto discutibile, gli servivano per accattivarsi il consenso del pubblico popolare che lo amava. Una volta assicuratosi l'attenzione degli spettatori, Totò gli imponeva delle osservazioni di aspro realismo. Si vedano, nel film presentato questa sera, le sequenze della morte del vecchio tipografo e della cerimonia della firma, che sono spia di una visione tragica della vita e che, proposte da sole, difficilmente sarebbero state «dirigate» dalle platee più rozze. Sono molti, nella lunga carriera dell'attore napoletano, i momenti di forte amarezza. Si ricordino gli sguardi dell'accompagnatore di *Yvonne la Nuit*; le smorfie del padre di famiglia, costretto a sistemare i suoi in un cimitero, in *Totò cerca casa*; le sorprese dell'osservatore di *Napoli milionaria*; i silenzi di Salvatore Lojaco che, scoperte le ipocrisie del nostro mondo, preferisce cercare un po' di dignità in carcere del rosselliniano *Dov'è la libertà?*; le considerazioni umane del piccolo imbroglione di *Guar-*



Totò nel film è Antonio Bonocore, un portiere costretto dalle prepotenze degli altri a trasformarsi in falsario

*die e ladri*; le lezioni del «maestro» dei *Soliti ignoti*; le massime del poveraccio, lamento di *Uccellacci e uccellini* di Pasolini che, dalla vita, ha imparato un unico insegnamen-

to: è bene badare a stare il meglio possibile; e, infine, si tenga presente tutto il personaggio di Antonio Bonocore di *La banda degli onesti*, disgraziato titolare di una «portineria ben avviata» che, per difendersi dalle prepotenze altrui, è costretto a trasformarsi in falsario (pur continuando a sentirsi un «cittadino ligio alle leggi»). Come il «teschio Pulcinella», Totò sembra sempre sul punto di ripeterci: «Sono vivo perché non sono morto ancora». In questa massima assurda, eppure vera, poteva esserci una grossa scoperta che approfondita avrebbe fatto di lui un grande personaggio del cinema comico, da mettere forse vicino a Charlot e a Keaton. Ma quasi non volesse saperne, quasi temesse così facendo di perdere l'applauso del pubblico, il nostro attore si scuoteva, riprendeva a smocciare battute di conio assai facie, a ripetere lazzi di precisa derivazione rivistaiole.

Insomma Totò possedeva una grande carica tragica, la stessa che rende tanto vive certe splendide figure che si intravedono nei canovacci della commedia dell'arte. Poteva diventare una sorta di Ruzante meridionale, e narrarci la storia dei discendenti dei nostri poveri costituttori di castelli e di cattedrali, degli eredi del nostro umile, muto passato contadino. Lo lasciò capire, più che nei film diretti da registi di indubbio temperamento artistico, in commedie minori ma essenziali per intendere il suo personaggio, come *La banda degli onesti*, che è scritta da Age e Scarpelli e realizzata da Camillo Mastrocinque. Lo stesso Totò si rendeva conto di tutto ciò, e in una delle sue ultime interviste confessò: «La mia vita è un fallimento».

Francesco Bolzoni

ore 21 nazionale

### ALMANACCO

Parigi 1868: si inaugura una leggenda, quella delle «Folies Bergère». Sono trascorsi tanti anni, cento anni. E Parigi, puntualmente, si ritrova a festeggiare l'anniversario. In questo ambiente Luigi Costantini e Atino Montecelli hanno portato le telecamere e i microfoni di Almanacco per raccontare l'avvenimento. Interverranno personaggi celebri, rivedremo bellissime soubrettes. Una carrellata che dal 1868 arriva ai giorni nostri, all'ultimo spettacolo messo in scena sul più celebre palcoscenico parigino (vedere sull'argomento un servizio a pagina 44).

ore 21,15 secondo

### LA BANDA DEGLI ONESTI

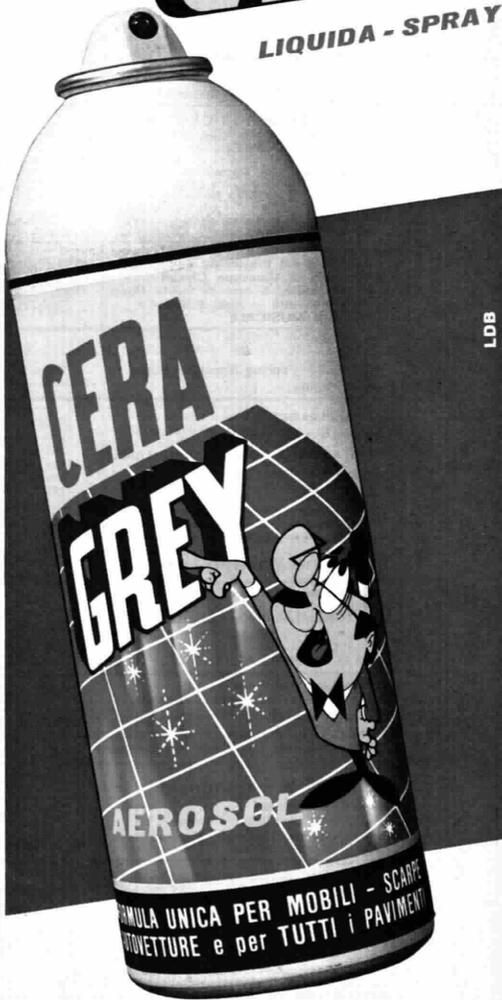
Un ex impiegato della Zecca prima di morire confida al portiere Antonio di aver sottratto un cliché per la stampa di biglietti da decimila lire e lo scongiura di gettarlo nel Tevere. Ma Antonio, per una serie di singolari circostanze, decide invece di servirsi. Trova due soci e si procura, vendendo un vecchio orologio, un biglietto da mille lire che poi invece da modello. Ben presto i tre amici possono dividersi il frutto del loro lavoro, felici all'idea di poter soddisfare tutti i loro desideri. Ma la loro gioia è breve. Il figlio di Antonio, guardia di Finanza, viene trasferito a Roma e assegnato proprio alla squadra che lotta contro i falsari. Dopo movimentate avventure, tutto si concluderà felicemente.

ore 22,50 secondo

### L'APPRODO

In onda questa sera un servizio sui rapporti culturali tra Oriente e Occidente (vedere un articolo a pag. 58). Emilio Garrone ha invece realizzato un programma dedicato alla Roma di Vigolo, la Roma barocca che è presente nelle sue poesie. Massimo Vecchi e Guido Gianni hanno realizzato Milano sconosciuta: un immaginario viaggio di Renzo Tramaglino a Milano oggi. Carlo Mazzarella infine ha inviato dall'America un incontro-intervista con William Stryon, autore de *Le confessioni* di Nat Turner, un volume sulla rivolta degli schiavi in Virginia nel secolo scorso.

una buona cera? ...  
OTTIMA direi! è  
**CERA GREY**  
LIQUIDA - SPRAY



LAVABILE, PROFUMATA, ANTISDRUCIOLEVOLE, LAVA E LUCIDA  
CONTEMPORANEAMENTE I PAVIMENTI SENZA FATICA  
E CHE RISPARMIO COI BUONI SCONTO GREY!!

## BUONO SCONTO

AVVISO AI MESSAGGERI:  
SULLA TESTATA DELLA LATINA DI CERA DA 1 L. 1 EURO TROVERETE UN BILLETTO PER A GARETO STAC GATELLO SPA. INVIARE IL BILLETTO A: BUONO NON È VALICO.

VALE  
**150**  
LIRE

NON È VALIDO SENZA IL BILLETTO DI CONVALIDA

QUALSIASI ABUSO DI INCETTA SARA PERSEGUITO A TERMINI DI LEGGE

# NAZIONALE

# SECONDO

**6** <sup>30</sup> Segnale orario  
Orchestra dirette da Rogers Williams e Frank Chacksfield

**7** Musica stop (Vedi Locandina)  
<sup>47</sup> Pari e dispari

**8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane  
— *Palmolive*  
<sup>30</sup> **LE CANZONI DEL MATTINO**  
con Wilma Golch, Fred Bongusto, Anna Identici, Roberto Murolo, Lara Saint Paul, Johnny Dorelli, Milva, Nicola Arigliano, Dalida

**9** La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo  
— *Manetti & Roberts*  
<sup>06</sup> **Colonna musicale**  
Musiche di Mozart, Guizart, Alderighi, Loubé, Petralia, Tucci, Ivanov, Grofé, Waldeufel, Schubert, Rossini, Billi, Albeniz, Glinka, Kern, Rimsky-Korsakov

**10** **Le ore della musica**  
Something stupid, Dan dan dan, Everybody knows, Felicità felicità, Ode to Billy Joe, Per ricominciare, Io sono un artista, Per conquistare te, Albeniz: Triana, Reach out 'I'll be there, Dolcemente, Il nostro romanzo, La vita va, The cry of the wild goose, E' stato il vento, Vedo pezzo per Lola, Gira finché vuoi, Come un ragazzo, Mi va di cantare, If I were a Carpenter, Flowers on the wall  
— *Henkel Italiana*

**11** Roma: Consegna delle Stelle al Merito del Lavoro alla presenza del Presidente della Repubblica  
Radiocronaca di Giuseppe Chisari  
<sup>30</sup> La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta - *Spic & Span*  
<sup>36</sup> **ANTOLOGIA MUSICALE**

**12** Contrappunto  
Si o no  
<sup>41</sup> **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*  
<sup>47</sup> Punto e virgola

**13** **GIORNALE RADIO**  
— *Società Generale Innocenti*  
<sup>15</sup> **APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI**  
— *Invernizzi*  
<sup>54</sup> Le mille lire

**14** **UN DISCO PER L'ESTATE**  
<sup>15</sup> **Zibaldone italiano** - Prima parte

**15** **Giornale radio**  
<sup>10</sup> **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte  
— *C.G.D.*  
<sup>45</sup> Parata di successi

**16** **Soprano Leontyne Price**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)  
<sup>25</sup> Passaparolo per un microfono, a cura di G. Pini  
<sup>30</sup> **BOOMERANG** - Panoramica discografica internazionale presentata da Gianni Boncompagni

**17** **I giovani e il concerto**  
a cura di Gino Negri  
VIII. - Giochi e riflessi d'acqua  
<sup>30</sup> **UN DISCO PER L'ESTATE**

**18** Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker  
— *Manetti & Roberts*  
<sup>05</sup> Amurri e Jurgens presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Girelli, Alberto Lupu, Gianni Morandi e Rossana Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

**19** Intervallo musicale  
<sup>30</sup> Luna-park

**20** **GIORNALE RADIO** - Messaggio del Sen. Giacinto Bosco, Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ai lavoratori italiani - La giornata elettorale  
<sup>30</sup> **Il corvo**  
Dramma in due tempi di Alfonso Sastre  
Traduzione di Maria Luisa Aguirre - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina)

**21** <sup>50</sup> Dall'Auditorium di Napoli  
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli  
**Concerto sinfonico**  
diretto da Sergio Celibidache  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)  
Al termine:  
**GIORNALE RADIO** - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

6,25 Bollettino per i naviganti  
6,30 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeotti**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L' hobby del giorno  
7,43 **Billardino** a tempo di musica

8,13 Buon viaggio  
8,18 Pari e dispari  
8,30 **GIORNALE RADIO**  
8,40 **Laura Betti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,20  
8,45 **SIGNORI L'ORCHESTRA** — *Chlorodont*

— *Galbani*  
9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso  
9,15 **ROMANTICA** — *Soc. Grey*  
9,30 **Notizie del Giornale radio**  
9,35 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Canzoni napoletane** — *Invernizzi*  
10,15 **JAZZ PANORAMA** — *Ditta Ruggero Benelli*  
10,30 **Notizie del Giornale radio**  
10,35 **Corrado fermo posta**  
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di A. Zanini — *Nuovo Ono*

11,30 **Notizie del Giornale radio**  
11,35 **LETTERE APERTE**: Risponde l'avv. Antonio Guarino  
11,41 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Doppio Brado Star*

12,20 **Gli amici delle 6,30**  
con la partecipazione di **Maria Pia Fusco** e **Adriano Mazzeotti**

13 — **Inconsciamente tua**  
Un programma di Prunas e Gaigliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Pino Gilloli (Vedi nota) — *Henkel Italiana*  
13,30 **GIORNALE RADIO**  
— *Simmenthal*  
13,35 **MIRANDA MARTINO** presenta:  
**Canzoni per tutti**

14 — **Le mille lire** — *Invernizzi*  
14,05 **Juke-box** (Vedi Locandina)  
14,45 **Dischi in vetrina** — *Vis Radio*

15 — **Motivi scelti per voi** — *Dischi Carosello*  
15,15 **Musiche di Gershwin e di Copland**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)  
15,57 **Tre minuti per te**, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **UN DISCO PER L'ESTATE**  
16,30 **Orchestra Living Strings**  
16,55 **Buon viaggio** - Bollettino per i naviganti

17,05 **Musica e sport**

18,30 **Notizie del Giornale radio**  
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**  
Programma di Marie Claire Sinko  
— *Ditta Ruggero Benelli*  
19,23 **Si o no**  
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti  
19,55 **Punto e virgola**

20,06 **Stagione di Concerti jazz** organizzata dalla RAI Dall'Auditorio - A - di via Asiago in Roma  
**Jazz concerto** (Vedi Locandina)  
20,55 **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scientifici

21,05 **NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE**  
21,30 **Giornale radio**  
21,40 **Le nuove canzoni**  
Nell'intervallo (ore 21,55): Bollettino per i naviganti  
22,30 **GIORNALE RADIO**  
22,40 **Chiusura**

**1° maggio**  
**mercoledì**

# TERZO

10 — **Musiche operistiche di H. Berlioz, V. Bellini, G. Donizetti**  
10,25 **H. Schmelzer**: Sonata IX dal «Sacro-Profanus Concentus Musicus», per due vli., due v.le e cont. (Complesso Leonhardt-Consort dir. G. Leonhardt) \* **M. Giuliani**: Sonata op. 85 per fl. e chit. (I.-P. Rampal, fl.; R. Bartoli, chit.)  
10,55 **S. Barber**: Preghiera di Kirkegaard, op. 30, per sopr., coro e orch. (sopr. B. Rizzoli; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. M. Freccia - *Mo del Coro N. Antonellini*) \* **A. Scriabin**: Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26 per soli, coro e orch. (Vers. ritm. ital. di O. Previtali) (I. Compанееv, mesopr.; P. Munteanu, ten.; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. N. Sanzogno - *Mo del Coro G. Bertola*)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti  
12,20 **Strumenti: Il pianoforte**  
F. Chopin: *Tredici Valzer* (pf. A. Brailowsky)

13,05 **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da **Vittorio Gui**  
W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 - *Jupiter* - (Orch. Sinf. di Roma della RAI) \* **J. Brahms**: *Rapsodia* op. 53, su testo di Goethe, per contralto, coro e orch. (Vers. ritm. it. di V. Gui) (sol. J. Hamari - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - *Mo del Coro N. Antonellini*); Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

14,30 **RECITAL DEL VIOLINISTA RUGGERO RICCI** con la collaborazione del pianista **Louis Persinger** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **M. Ravel**: *Ma Mère l'Oye*, suite (Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Monteux)  
15,55 **Compositori italiani contemporanei**  
**V. Bucchi**: *Cori della pietà morta*, su testo tratto da «Foglio di via» di F. Fortini (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. N. Antonellini - *Mo del Coro G. Piccillo*)

16,20 **J. S. Bach**: *Fantasia cromatica* e *Fuga in re min.* (Clav. A. Andreas) \* **B. Britten**: *Fantasia* op. 2, per ob., vl., v.la e vc. (H. Gomborg, ob.; F. Galmir, vl.; K. Tuttle, v.la; S. Barab, vc.)

17 — **G. P. da Palestrina**: *Tre Mottetti* dal «Cantico dei Cantici» - (Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini)  
17,10 **Carlo Vetere**: *Società e salute* - L'infusso della tradizione  
17,20 **CONCERTO DEI - SOLISTI DELLA FILARMONICA DI BERLINO** - (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,30 **Musica leggera**  
18,45 **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
G. Fejz: Il trattamento chirurgico della calcocola biliare - M. Conversi: Acceleratori di particelle; i giganti del futuro - P. Omodeo: Senso e orientamento degli animali - P. Di Mattei: La tesauriosmi: accumulo dannoso di sostanze nell'organismo - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Composizioni per organo di Max Reger**  
Quarta trasmissione  
Pastorale op. 59 n. 2; Sonata n. 2 in re min. op. 60 (org. F. Germani)

21 — **Bella gente stasera**  
Un programma di Filippo Crivelli  
Mistinguett e Maurice Chevalier raccontati da **MILLY**  
**Orchestra diretta da Ted Heath**  
21,45 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
22,30 **Incontri con la narrativa**: «Le disgrazie di Miccioli», racconto di Anna Banti presentato dall'Autrice  
23 — **Musiche di A. Ali-Zade** (Vedi Locandina)  
23,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

# RAD10

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 16/Soprano Leontyne Price

Giuseppe Verdi: 1) *Aida*: «O patria mia» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis); 2) *Il Trovatore*: «Tacea la notte placida» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Arturo Basile) • Giacomo Puccini: 1) *Madama Butterfly*: «Tu, tu, piccolo Iddio» (Orchestra della RCA Italiana diretta da Erich Leinsdorf); 2) *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis).

#### 20,30/Il corvo

Personaggi e interpreti: Juan Sergio Fantoni; Laura: *Valentina Fortunato*; Ines: *Elena Cotta*; Luisa: *Franca Dominici*; Alfonso: *Renato De Carmine*; Padre: *Ennio Balbo*.

#### 21,50/Concerto Celibidache

Dvorak: *Serenata in mi maggiore op. 22 per archi*; Moderato - Tempo di Valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro vivace) • Milhaud: *Serenata per piccola orchestra*: Vivo - Tranquillo - Vivo • Mozart: *Serenata in re maggiore K. 259* • Hauffner: *Allegro maestoso*, su Allegro molto - Andante - Minuetto - Rondò (Allegro) - Minuetto galante - Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai (*violinista Giuseppe Prencipe* - Orchestra «A. Scariatti» della RAI).

## SECONDO

#### 15,15/Gershwin e Copland

Gershwin: *Rapsodia in blue*; *Seconda rapsodia* • Copland: *Il Salotto* (pianista Adriana Brugnolini).

## TERZO

#### 14,30/Recital di Ruggero Ricci

Con la collaborazione del pianista Louis Persinger; Niccolò Paganini: *Fantasia dal Mosè* di Rossini; *Moto perpetuo*, *op. 11* - *Variazioni* su «Nel cor più non mi sento» da *La Molinara* di Paisiello - *Cinque Capricci dall'op. 1*, per violino solo; n. 13 in si bemolle maggiore - n. 14

in mi bemolle maggiore - n. 21 in la maggiore - n. 16 in sol minore - n. 24 in la minore - *Variazioni* su «God save the Queen», op. 9 - *La Campanella* - *Sonata in mi minore op. 3*, n. 6 - *I Palpiti*, op. 13, dal *Tandredi* di Rossini.

#### 17,20/Solisti della Filarmonica di Berlino

Johann Christian Bach: *Quintetto in re maggiore*, per flauto, oboe, violino viola e violoncello; Allegro - Andantino - Allegro assai • Karl Stamitz: *Trio in sol maggiore*, per flauto, oboe e violoncello; Allegro moderato - Andante - Rondò (Allegretto) • Ludwig van Beethoven: *Serenata in re maggiore op. 25*, per flauto, violino e viola; Entrata (Allegro) - Tempo di Minuetto - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando e vivace - Adagio - Allegro vivace e disinvolto • Benjamin Britten: *Phantasy*, quartetto, op. 2, per oboe, violino, viola e violoncello • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in re maggiore K. 285* per flauto e archi: Allegro - Adagio - Rondò (Karlheinz Zöller, flauto; Lothar Koch, oboe; Thomas Brandis, violino; Siebert Ueherschaer, viola; Wolfgang Boettcher, violoncello) (Registrazione effettuata il 20 gennaio 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Jean-Baptiste Lully: *Amadis*, suite de Symphonies; Ouverture - Premier Air - Second Air - Gigue - Rondeau - Air pour les Démones et les Monstres - Menuet - Premier Air des combattants - Second Air - Marche pour le combat de la barrière • Orchestra per camera diretta da Jean-François Paillard • Robert Schumann: *Konzerstück in sol maggiore op. 92* per pianoforte e orchestra; Introduzione - Allegro appassionato (solista Sviatoslav Richter - Orch. Filarmonica Nazionale di Varsavia dir. Stanislaw Wislowski) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60*; Allegro non tanto - Adagio - Scherzo - Allegro con spirito (Orch. Sinf. di Londra dir. Witold Rowicki).

#### 23/Musica da camera

Aksin Ali-Zade: *Sinfonia da camera*; Allegro - Andante - Allegretto (Or-

chestra da camera della Radiotelevisione dell'Azerbaigian diretta da Nazim Rzayev) (Programma scambio con la Radio Russa).

## \* PER I GIOVANI

### NAZ./7,10/Musica stop

Springfield: *Georgy girl* (Percy Faith) • Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings) • Herman: *Mame* (Ferrante e Teicher) • Seeger: *Giantanamera* (Paul Mauriat) • Louiguy: *La vie en rose* (George Barrier) • Osborne: *Mes Champs Elysées* (Tony Osborne) • Galhardo: *Lisboa antiqua* (Don Costa) • Kiessling: *A la bonheur* (Heinz Kiessling) • Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • Rossi: *Se tu non fossi qui* (Oscar Valdambrini) • Cardello: *Buone notizie* (Rolf Cardello) • Rapee: *Charmaine* (Helmut Zacharias) • Rose: *Holiday for strings* (Living Strings) • Jobim: *Meditacao* (Felix Slatkin) • Keith: *As tears go by* (Frank Chacksfield) • Rogers: *Bewitched, bothered and bewildered* (Werner Müller) • Harrison: *Don't bother me* (George Martin).

### SEC./10,15/Jazz panorama

Warfield-Williams: *Baby, won't you play for me?* (Jimmy Lunceford) • Clayton: *Leslie leaps again* (Complesso Lester Young) • Oliver: *Redhead* (Count Basie) • Eldridge-Bry-Krupa: *Swing is here* (Complesso Gene Krupa).

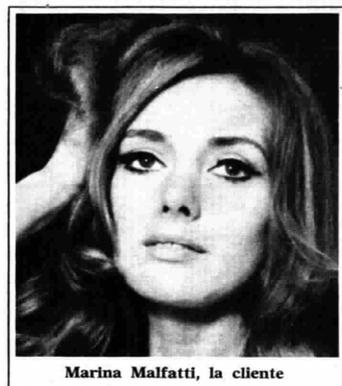
### SEC./14,05/Juke-box

Mogol-Battisti: *La farfalla impazzita* (Johnny Dorelli) • Tironi-Monti: *Baby non puoi* (Cesare Bruno Group) • Popp-Cour: *L'amore è blu* (Paul Mauriat) • Castellacci-Mogugno-Modugno: *Non sia mai* (Domenico Modugno) • Zanin-Scalzi-Zanardi: *In braccio di terra* (Vittoria Rafael) • Miniati-Agicor: *Verso l'infinito* (I Fratellini) • Palavicina-Donaggio-Pontiack: *La domenica sera* (Pino Donaggio) • Migliacci-Romitielli: *Sospiro* (Elisabetta Bacci) • Bacci: *Ei mantenant* (Ira Herb Albert) • Pagani-Simile-Faur-Romuald: *Vivre sans amour* (Romuald) • Iarrusso-Simonelli: *Dimmi solo ciao arriveredi* (Gloria Christian) • Surace: *Dondolando* (Isa William Assandri) • De Andri: *Amore, che m'ha fatto amore che vai* (Fabrizio) • Nisa-Scharfenberger: *E' difficile dire no* (Paola Turchini).

### SEC./20,06/Jazz concerto

Con la partecipazione di Umberto Cesari, Giovanni Tommaso, Daniel Barenboim, dell'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI diretta da Giancarlo Gazzani con i solisti Ciccì Santucci, Nino Culasso, Giancarlo Schiaffini, Baldo Maestri, Marcello Boschi, Roberto Fregadio, Peppe Carone e Roberto Zappulla. Registr. eff. il 28 marzo 1968.

## I quiz di « Inconsciamente tua »



Marina Malfatti, la cliente

## BUONUMORE PER COLAZIONE

### 13 secondo

«Paolina, Paolina, queste cose non si fanno... Posare in quelle condizioni davanti a quel Canova...». «Oh, fratellino caro, non vorrei essere il solo della famiglia a passare alla storia soltanto perché hai vinto qualche battaglia...». Parola più, parola meno, questo è il brano di una scenetta-quiz che settimanalmente propone agli ascoltatori di indovinare il nome di un «complesso» della storia.

Il quiz fa parte della trasmissione di Prunas e Gagliardo *Inconsciamente tua* e che si svolge, appunto, fra compiti e complessi. Ne sono protagonisti una signora da carattere instabile, Marina Malfatti, ed uno psicanalista, Alberto Lionello: un intermezzo di buonumore all'ora di colazione.

Senza dubbio la psicanalisi è stata, fra le scoperte della medicina, quella che maggiormente ha colpito la fantasia ed il suo specialista — un medico in grado di leggere nell'abisso del cuore umano e di liberarlo dai più riposti fantasmi — sembrava un personaggio creato apposta per le scene di successo. Del resto i pazienti stessi dello psicanalista partivano per i comediografi, per gli sceneggiatori e perfino per gli autori di barzellette. Pensateci su un momento: da *Cliennestra* a *Lady Macbeth*, da *Ulisse a Don Chisciotte*, da *Amleto a Don Giovanni*, da *Madame Bovary all'Innominato*, non c'è un solo personaggio immortale che non avrebbe fatto la felicità del dottor Freud. La signora che settimanalmente cerca il conforto di Alberto Lionello, certo, non ha nulla in comune con questi personaggi. In *Inconsciamente tua* si fa per ridere: una paziente speciale si raccomanda ad un medico «sui generis», ma anche così il risultato non cambia: i complessi della paziente non sono che il pretesto per una critica bonaria a certo costume contemporaneo. Di volta in volta la signora deposita nello studio del medico un trampalato complesso al fondo del quale c'è sempre un pizzico di verità: quanta gente è rosa dal tarlo del cantante? Certo, neppure Freud potrebbe escogitare micidiose ricette e Alberto Lionello non ci si prova nemmeno: batta tutto sul ridere e si può partire tutta canzone. Poi vi propone un indovinello. Ma facile, facilissimo. All'ora di colazione bisogna evitare di affaticarsi, sia pure per capire che il «fratellino» della spuridotta Paolina era Napoleone.

## CONCORSO «QUESTO È IL DISCO PER L'ESTATE 1968»

I redattori specializzati nella musica leggera di ciascun giornale o periodico italiano potranno pronosticare — attraverso una speciale scheda — la canzone che sarà proclamata «Disco per l'estate 1968».

Le schede-pronostico potranno essere richieste alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - Roma, e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 15 maggio p.v. Ogni quotidiano o periodico potrà inviare una sola scheda. Tra tutti coloro che avranno esattamente pronosticato la canzone vincitrice del «Disco per l'estate 1968» verrà sorteggiata una vettura Alfa Romeo 1750 Berlina.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,1 MHz).

ora 11-12 Musica da camera - ore 15-30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8000 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 i campioni del disco - 1,06 Tra swing e melodia - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Quincy Jones e Nelson Riddle - 2,36 Ragione di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottone - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

7 Meze Mariano: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Giovanni Gualtiero Gisch - *Giaculatoria - Santa Messa*, 14,30 *Radiogrammi in italiano*, 15,15 *Radiogrammi in spagnolo*, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 *Vital Christian Doctrine*, 19,33 *Orizzonti Cristiani*, 19,45 e attuale. Ai vostri ordini risponde il P. Antonio Lisandrini - *Pensiero della sera*, 20,15 *Audience pontificale*, 20,45 *Kommentar aus Rome*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmisssione estere*, 21,45 *Entrevistas e collaborazioni*, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

## radio svizzera

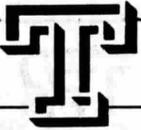
### MONTECENERI

1 Programma  
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Fernando Germani all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino, Paul Hindemith: *Sonata*, Mario Rossi: *13 Marcie*, 11,45 *Vestizione* sur un vieux Noël, 9 Radio mattina, 11,05 *Tram*, da Berna, 12 Musica varia, 12,30 *Notiziario-Attualità*, 13 *Marcia svizzera*, 13,10 *Il romanzo a puntate*, 13,20 *Orchestra della Radio di Beromünster*, Giuseppe Verdi: *La forza del destino*, «ouverture», dir. Mario Rossi, De Falla: *El Retablo de Maese Pedro*, «opera con marionette da un capitolo del «Don Chisciotte» di Cervantes, dir. Charles Dutoit, 14,10 Radio 2-4, zibaldone, 16,05 Sette

giorni e sette note, 17 Radio gioventù, 18,05 Josef Suk: *La mamma's*, suite per pianoforte, interpretata da Pav. Stephan, 18,30 *Musica di Kern*, 18,45 *Cronache della Svizzera italiana*, 19 Sasofoini, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,45 *Melodia e canzone*, 20 *Il mondo dello spettacolo*, 20,15 *Momento magico*: Ciaikovski e la «Suite» dello Schicciocchino, radioscena di Ariane, 20,45 *Teatro*, 21 *Orchestra Radio*, 21,30 *Notiziario ticinesi*, 22,05 *La giostra dei libri*, 22,30 *Orchestra varie*, 23 *Notiziario-Attualità*, 23,20-23,30 *Preludio serale*.

### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale», 14 Dalla RDHS: «Musica pomeridiana», 17 *Radio della Svizzera italiana*: «Musica di fine pomeriggio». Piccola antologia di canzoni ticinesi elaborate da Friedrich Niggli («Coro delle RSI», dir. Edwin Loeb). Benedetto Marcello: *Sonata VII* in la minore; *Sante Zanon*; *Laudes*; *Piero Giorgi*; *Preludio*; *Johann Sebastian Bach*; *Preludio sul corale*; «Wir glauben allen einen Gott» (Aldo Ghedin, organo), 18 *Radio gioventù*, 18,30 *Problemi del lavoro*, 19 *Per i lavoratori italiani*, 17 *Radio della Svizzera italiana*: 20 *Diario culturale*, 20,15 *Musica sinfonica richiesta*, 21 *Il documentario*: 19 *Maggio 1968*, 20 *Conferenza*: 22-30 *Musica del nostro secolo*, presentata da Ermanno Briner Aimo, Karlheinz Stockhausen: *Klavierstück VII e VIII*; *Pierre Boulez*: *Struktur eines Liedes*, *Chores*; De Falla: *El Cuzco* del duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky al Festival internazionale di musica contemporanea del 14 maggio 1967 (Biennale di Zagabria).



# giovedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

**10,30 Educazione musicale**  
Prof. Riccardo Allorto  
*Brani per strumenti a fiato (legni)*

**11 — Applicazioni tecniche**  
Prof. Eugenio Bertorello  
Il disco

#### SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Letteratura italiana**  
Prof. G. B. Salinari  
 *Croce scrittore*

**12 — Ragioneria**  
Prof. Mario Zane  
 *I gruppi aziendali*

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

*Replica*  
**Storia dell'energia**  
a cura di Giovan Battista Zorzi  
Realizzazione di Giuseppe Recchia  
*5ª puntata*

#### 13 — IN AUTO

a cura di Enzo De Bernard e Carlo Meriani  
Realizzazione di Gabriele Palmieri

#### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

### TELEGIORNALE

**14,30 — CAGLIARI: TENNIS**  
Coppa Davis: Italia-Ungheria  
Telecronista Giorgio Bellani  
**— CAMPOBASSO: MOTOCICLISTO**  
Arrivo della quinta tappa del Motogiro d'Italia  
Luciano Pavan  
Telecronista Mario Poltronieri

### per i più piccoli

**17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ!**  
*Le favole di Re Perù*  
- Re Perù nel regno dell'invisibile -  
Testi di Guido Stagnaro  
Pupazzi di Ennio di Majo  
Regia di Guido Stagnaro

### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
(Biscotti Parein - Pannolini svedesi Lines - Giocattoli Mercury - Rexona)

### la TV dei ragazzi

**17,45 a) PAPA' INVESTIGATORE**  
Racconto sceneggiato di Adriana Parrella  
*Quinto episodio*  
**La prova decisiva**

Personaggi ed interpreti:  
Bob Villars Roberto Villa  
Leo Pardo Santo Versace  
Paolino Massimo Giuliani  
Gloria Licia Lombardi  
Carlo Marco Paolini  
Signor Du Bois Gianni Bonagura  
Miss Jane Liliana Feldman  
Signora Du Bois Carla Bonavera  
Portiera Maria Pia Arcangeli  
Signora Pusein Evelina Sironi  
Maria Farinet Elisa Pozzi  
Théodore Paolo Modugno  
Agatina Anna Bolens  
Scena di Davide Negro  
Regia di Aida Grimaldi

**b) IMMAGINI DEL MONDO**  
Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.  
Realizzazione di Agostino Ghilardi

### ritorno a casa

**GONG**  
(Sauzé Italiana - Gran Pavesi Crackers soda)

**18,45 QUATTROSTAGIONI**  
Settimanale dei produttori agricoli  
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

**19,15 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**I popoli primitivi**  
a cura di Folco Quilici con la consulenza di Guglielmo Guariglia  
Realizzazione di Ezio Pecora  
*1ª puntata*

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Macchine per cucire Borletti - Chlorodont - Ragù Manzoni - Sapone Palmolive - Motograziella Carnielli - Olio d'oliva Dante)

**SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO**  
(Brandy Stock 84 - Rex - Prodotti Mellin - Mobil - Girmi Subalpina - Risotti Liebig)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**CAROSELLO**  
(1) Pneumatici Cinturato Pi-relli - (2) Budini Lombardi - (3) Dixan per lavatrici - (4) Terme di Recoaro - (5) Linetti Profumi  
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Roberto Gavioli - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio K - 4) Roberto Gavioli - 5) Vision Film

21 —

### TEATRO-INCHIESTA N. 16

**IL QUINTO GIORNO DI PACE**  
Di Andrea Barbatò  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Il capitano di vascello Stein Massimo Serato  
Il capitano Kohn Jacques Sernas Dorfer  
Beck Valentino Orfeo  
Beck Carlo Cecchi  
Il sergente americano Lorenzo Terzon  
Il comandante canadese Carlo Cataneo  
Il sottufficiale inglese Lucio Rama  
Il sottufficiale americano Dante Biagioni  
Il sergente Werner Attilio Corsini  
Il primo marinaio tedesco Mario Bussolino  
Il secondo marinaio tedesco Pierslugi Zollo  
Il motorista scelto Schmidt Bruno Cattaneo  
Il tenente di vascello Strauss Egisto Marucci  
Il guardiamarina Mueller  
Il primo soldato Pierslugi Zollo  
Il secondo soldato Marco Bonetti  
Il secondo soldato tedesco

La voce è di Benedetto Narducci  
Scena di Mariano Mercuri  
Costumi di Emma Calderini  
Regia di Arrigo Montanari  
**DOREMI!**  
(Chevron Italiana - Americano Coda - Pasta del Capitano)

### 22,30 VIAGGIO NELLA PREISTORIA

L'arte dei contadini e dei pastori  
Una trasmissione di Paolo Graziosi  
Realizzazione di Alberto Cietlini

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

**18,30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **NON È MAI TROPPO TARDI** 2° corso di istruzione popolare insegnante Alberto Manzi Alilestimento di Kicca Mauri Cerato

**19-19,30 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**Una lingua per tutti**  
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli  
Realizzazione di Salvatore Balzani  
*29ª trasmissione*

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(Tessuti Wool Master - Gò - Calzaturificio di Varese - Cucine Ferretti - Mikana Oro - Radiomarelli)

**21,15 Corrado**  
Vi invita a giocare con **SU E GIU'**  
Spettacolo musicale di Perretta e Corima  
Costumi di Enrico Rufini  
Coreografie di Gisa Geert  
Orchestra diretta da Marcello De Martino  
Regia di Eros Macchi

**DOREMI!**  
(Montedison - Robert Bosch)

**22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO**  
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara con la collaborazione di Ernesto G. Laura  
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano  
**SENDER BOZEN**  
**SENDUNG**  
**IN DEUTSCHER SPRACHE**  
**20 — Tageschau**  
**20,10 Die Texas Rangers**  
- Die Banditen von Eldorado -  
Wildwestfilm  
Regie: Lew Landers  
Verleih: SCREEN GEMS  
**20,35-21 Eine Räubergeschichte**  
Filmberli:  
Verleih: STUDIO HAMBURG

## TV SVIZZERA

**17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER.** Ripresa differita del programma in lingua tedesca  
**18,15 PER I PICCOLI:** «Minimondo», «Trattamento condotto da Leda Bronz» - «Un pizzico di magia», presentato da Yor Milano  
**19,10 TELEGIORNALE.** 1ª edizione  
**19,15 TV-SPOT**  
**19,20 ZIG-ZAG.** Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo  
**19,45 TV-SPOT**  
**19,50 UNA PESCA ECCEZIONALE.** 1ª edizione  
**Telefilm della serie «Furia»**  
**20,15 TV-SPOT**  
**20,20 TELEGIORNALE.** Ed. principale  
**20,35 TV-SPOT**  
**20,40 UNA ROSA PER GINNY.** Telefilm della serie «Laramie»  
**21,30 QUESTIONI NOSTRE.** L'uomo della strada di fronte ai problemi sociali. 4ª trasmissione: «I bambini disadatti»  
**22,20 IN EUROVISIONE DA MONTREUX: RECITAL DELLA CANTANTE ARETHA FRANKLIN**  
**22,55 L'INGLESE ALLA TV.** «Walter» - «Gonnie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC  
**23,10 TELEGIORNALE.** 3ª edizione

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori \* apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolari, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposime-  
ri, binocoli, cannocchiali \* rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere,  
ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigo-  
rieri, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine \* fisarmoniche, organi  
elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche,  
sassofoni, armoniche a bocca \* orologi delle migliori marche svizzere

**ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO**  
**L. 1.000**  
quota minima mensile

**SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO**  
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO  
**CATALOGHI GRATUITI**  
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO  
**ORGANIZZAZIONE BAGNINI**  
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

## GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

# Bravo, ci sei riuscito!

...e a fine corso tecnici completi. Con i corsi per corrispondenza della Radioscuola-TV Italiana conseguirete in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive.

**Un laboratorio gratis**  
Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli allievi, ed in più **STEREO** siamo i soli a regalare il ricevitore Stereo FD completo di Decoder 4 valvole.

**TV a colori: un corso d'avanguardia**  
Per il corso TV a colori la Radioscuola-TV Italiana regala uno strumento indispensabile: il volimetro elettronico.

**Gratis e senza impegno**  
Riceverete l'essauriente opuscolo a colori "Il tuo posto nel mondo" illustrato. I singoli corsi inviandoci questa cartolina:

## Hai saputo garantire il nostro futuro.

non affrancare

Addebiatura a cura del dipartimento di addebiatura sul conto di credito n. 240 presso l'Ufficio P.C. 20000 Milano - Tel. 02/76000000 del 1979.

Mittente:  
Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_

**RADIO SCUOLA-TV ITALIANA**  
Via Pinelli, 12/C  
10144 Torino

Vi prego di inviarmi GRATIS senza impegno il vostro opuscolo IL TUO POSTO NEL MONDO.

COMPILARE, RITAGLIARE E SPEDIRE SENZA BUSTA E SENZA FRANCOBOLLO

# V

## 2 maggio

Benito Jacovitti, il disegnatore delle vignette di «Su e giù»

# IL FUMETTISTA PRODIGIO

ore 21,15 secondo

Il signore grande e grosso, dall'aspetto di giocatore di rugby a riposo e col sorriso un po' beffardo, che si vede quasi ogni giovedì sera in prima fila, quando la telecamera inquadra gli spettatori di *Su e giù*, è Benito Jacovitti, il disegnatore delle buffe e paradossali vignette che appaiono nelle caselle del singolare gioco dell'oca guidato da Corrado. I consumatori abituali di fumetti stenteranno a riconoscerlo, perché penseranno probabilmente che il creatore della signora Carlomagno, di Pippo, Pertica e Palla e di Cocco Bill sia perlomeno sulla sessantina, visto che le sue storie e i suoi disegni sono in circolazione da prima della guerra.

Invece, Jacovitti (abruzzese di nascita, scuole a Firenze, romano d'adozione) non ha ancora 45 anni. «Sono stato un bambino prodigo», spiega lui stesso con una punta d'ironia, «e ho cominciato a disegnare fumetti e panoramiche nel 1939, quando facevo ancora il liceo artistico». La sua storia, anzi, a sentirgliela raccontare, è molto semplice: la storia d'un ragazzo di talento che riesce a farsi strada senza troppe difficoltà, ma anche senza raccomandazioni. In principio, faceva delle cose impubblicabili per l'epoca: un ritratto, per esempio, di Italo Balbo, con la falce e martello sulle mostrine al posto del fascio littorio, o un paginone della Linea Maginot con francesi e tedeschi che giocavano a pallone scambiandosi insulti sanguinosi. Poi scelse temi meno imbarazzanti, e cominciò a fare dei disegni per un giornale umoristico e per qualche



Popolare fra i ragazzi come fra gli adulti, Jacovitti dice che la sua comicità vuole essere quella delle torte in faccia del cinema muto, e va di proposito controcorrente

rivista studentesca di Firenze. Le sue tavole piacquero, furono segnalate alla redazione del *Vittorioso*, e Jacovitti ebbe l'incarico di inventare storie per ragazzi. Nacquero così i «3 P» (cioè Pippo, Pertica e Palla), la signora Carlomagno, il giornalista Chicchirichì e poi, via via, tutti gli altri personaggi (oggi popolarissimi) da Giacinto corsaro dipinto a Mandrago il Mago, da Raimondo il vagabondo a Johnny Galassia, da Alonzo Alonzo detto Alonzo a Romeo il torero, dall'arcipoliziotto Cip col bassotto Chilometro al capitano Baccala, e via dicendo, fino ai più recenti Coc-

co Bill, Occhio di Pollo, Tom Ficcanaso, Agatone la vittima del traffico, Jack Mandolino, Giuseppe, Zorry Kid e altri.

In poco meno di trent'anni d'attività, ha disegnato migliaia di tavole per giornali e albi, ha illustrato libri (fra i quali una speciale edizione del *Pinocchio*) e diari scolastici, ha lavorato per i cartoni animati e la pubblicità, ecc. E non ha mai cambiato abitudini, neanche nei momenti di maggior lavoro («Sono un impiegato di me stesso», dice): si alza ogni mattina alle 6, e disegna (direttamente a penna) dalle 7 fino alle 17, con un breve intervallo per la colazione. Finito l'orario che s'è imposto, esce con qualunque tempo, assieme alla moglie e alla figlia (che ha oggi 13 anni). Non è che dia molta importanza a quello che fa, ma gli piace essere riconosciuto dai ragazzi, ed è contento soprattutto di sapere che c'è gente che colleziona i suoi fumetti. Lui, invece, non li ha tutti, e raccoglie armi del West, dischi di jazz degli anni Trenta e libri d'arte. Poi ha l'hobby della fotografia e del passo ridotto, e ogni tanto (quando resta solo in casa, preferibilmente) suona la batteria, accompagnando a modo suo qualche disco.

Il suo disegno molto ricco e mitizzato (negli angoli delle vignette che potrebbero restare vuoti mette sempre un salame, un verme, un pesce con le gambe, una matita, un piede, ecc.) e le sue storie bizzarre stravolgono deliberatamente i canoni tradizionali delle avventure dei «magnifici eroi» presentando personaggi maldestri, pasticcioni, scalognati, autori d'irreparabili disastri. «La mia comicità», dice Jacovitti, «vuole essere quella delle torte in faccia del cinema muto». Come dire che va di proposito contro corrente (con grande successo) nell'epoca dei fumetti «neri» o «intellettuali».

s. g. b.

Il Fosforo Glutammico De Angeli è un ricostituente non eccitante.

Potete prenderlo nei periodi di stanchezza mentale, o quando avete difficoltà di memoria.

Potete darlo a vostro figlio quando lo studio si fa più impegnativo e non riesce a concentrarsi, o è svogliato.

Il Fosforo Glutammico De Angeli è preparato in chachets e in sciroppo.

Solo per ricordare queste parole milioni di cellule sono già al lavoro nel vostro cervello.



FOSFORO GLUTAMMICO DE ANGELI  
Ricostituente fisiologico del sistema nervoso per adulti e ragazzi.

Aut. Min. Sanità 2476

ore 18,45 nazionale

### QUATTROSTAGIONI

Prosegue la rassegna delle opere di bonifica realizzate nel nostro Paese. I «reportages» giornalistici illustrano le caratteristiche ambientali delle attività bonificatrici, inquadrando nelle linee generali della programmazione economica nazionale. Oltre alle consuete rubriche informative, Quattrostagioni conterrà una guida pratica per lo sviluppo degli allevamenti di polli, conigli e anatre, come fattori economici complementari nei bilanci delle aziende agricole a carattere familiare.

ore 21 nazionale

### TEATRO-INCHIESTA: Il quinto giorno di pace

Viene rievocato, sulla base di documenti ufficiali e di testimonianze, uno dei più sconcertanti episodi dell'ultima guerra. È la storia di due giovani marinai tedeschi che disertarono negli ultimi giorni del conflitto e furono internati, in Olanda, in un campo di concentramento comandato da un ufficiale canadese. I due marinai furono processati e condannati a morte dagli altri prigionieri tedeschi del campo che, assurdamente ligi alle crudeli leggi di guerra, vollero punire in tal modo la loro diserzione. La condanna fu eseguita cinque giorni dopo che era stata firmata la pace. (Vedere un servizio a pag. 40).

ore 22,30 secondo

### CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La rubrica, oltre l'inchiesta di Clara Falcone e Andrea Sabatini sui «Reduci da Hollywood» (vedere un servizio a pagina 42), presenta un miniritratto di Richard Lester, un servizio sul convegno del film cattolico ad Assisi e un «si gira» sul set di Mayerling, il film girato a Venezia, protagonisti Omar Sharif e Catherine Deneuve.

# NAZIONALE

# SECONDO

## 2 maggio

### giovedì

## TERZO

6	30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 6,35 <b>PRIMA DI COMINCIARE</b> , musiche del mattino presentate da <b>Maria Pia Fusco</b>	
7	10 <b>Giornale radio</b> 47 Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari	7,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 <b>Billardino</b> a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti — Doppio Brodo Star 30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Gianni Morandi, Gloria Christian, Joe Sentieri, Maria Paris, Giorgio Gaber, Patty Pravo, Sergio Engrigo, Gigliola Cinquetti, Pino Donaggio	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Laura Betti</b> vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b> — <i>Palmyre</i>	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Kachaturian, Godard, Strauss, Busoni, Cialeva, Massenet, Lalo, Savina, Arlen, Wagner, Bucchi, Chopin, Lohé	9,09 <i>Gelbani</i> I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 <b>ROMANTICA</b> — <i>Pludtch</i> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Il mondo di Lei 9,40 <b>Album musicale</b> — <i>Manetti &amp; Roberts</i>	
10	Giornale radio 05 <b>L'Antenna</b> , incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: «Le vie della scienza: La città nel tempo», a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodéo — Ecco 35 <b>Le ore della musica</b> — L'sole à di tutti, Kiss me good-bye, Felicità felicità, La bambola, Un bimbo sul Leone, Disperatamente l'amo, Come amici, Weber: Ouverture dal Singpiel - Abu Hassan	10 — <b>Tre camerati</b> Romanzo di <b>Erich Maria Remarque</b> - Adattamento radiofonico di <b>Fita Guerrini</b> - 11° puntata - Regia di <b>Enrico Colosimo</b> (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 <b>JAZZ PANORAMA</b> — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Controluce Nuovo Ono 10,40 <b>IL GIRASKETCHES</b> Musica e scenette - Regia di <b>Genaro Magliulo</b>	10 — <b>R. Schumann</b> : Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 «Renana» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. C. Schuricht) 10,30 <b>T. Frühlich</b> : Cinque Lieder (E. Häfflinger, ten.; K. Grenacher, pf.) • <b>E. Grieg</b> : Tre Liriche (B. Nilsson, sopr.; L. Taubman, pf.) 10,50 <b>RITRATTO DI AUTORE: Darius Milhaud</b> <b>Saudades do Brazil</b> (Concert Arts Orch. dir. dall'Autore): Suite da concerto dal balletto «La Création du Monde» per pf. e quartetto d'archi (Quintetto Chigiano); <i>Quatre-temps Valaisans</i> , su testi di R. M. Rilke (Complesso vocale Philippe Caillard, dir. P. Caillard); Sinfonia n. 5 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggiero Benelli 24 <b>La nostra salute</b> , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Spic &amp; Span</i> 30 <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b>	11,15 <b>LA BUSTA VERDE</b> Conversazione settimanale di <b>Ettore Della Giovanna</b> e <b>Anna Salvatore</b> 11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 <b>LETTERE APERTE</b> : Rispondono i programmatori 11,41 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <i>Mira Lanza</i>	12,10 <b>Università Internazionale G. Marconi</b> (da New York) Rudolf Wittkover: I maestri del bozzetto a olio (I) J. P. Sweetlock: Variazioni sul Corale «Mein junges Leben hat ein End» • <b>M. Marais</b> : Quindici Variazioni per v.le • <b>F. Chopin</b> : Variazioni op. 2 su «La ci darem la mano» dal «Don Giovanni» di Mozart, per pf. e orch.
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 <b>Periscopio</b> — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 47 Punto e virgola	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey 20 <b>LA CORRIDA</b> Dilettanti allo sbaraglio presentati da <b>Corrado</b> - Regia di <b>Riccardo Mantoni</b>	13 — <b>Gabriella Farinon</b> presenta: <b>Le canzoni di «Un disco per l'estate»</b> — <i>Seta Lac - Lacca per capelli</i> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute 13,35 <b>Milva</b> presenta: <b>PARTITA DOPPIA</b> - Programma musicale di <b>M. Corgnati</b> — <i>Olio di oliva Carapelli</i>	13 — <b>Antologia di interpreti</b> Dir. <b>T. Schippers</b> , ten. <b>G. Campora</b> , sax. <b>G. Gourdet</b> , Coro al Duomo di <b>Regensburg</b> ; <i>Quartetto del Mozarteum di Salisburgo</i> , bs. <b>B. Christoff</b> , dir. <b>H. Swarowski</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 37 L'istinto Borsa di Milano 45 <b>Zibaldone italiano</b> Prima parte: <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b>	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 <b>Giornale radio</b> 14,45 <b>Canzoni e ritmi</b> — <i>Milano Record Company</i>	14,30 <b>Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy</b> <i>Variations sérieuses in re min. op. 54</i> ; Sei Lieder op. 34; <i>Otetto in mi bem. magg. op. 20</i>
15	Giornale radio 10 <b>ZIBALDONE ITALIANO</b> - Seconda parte — <i>Fonit Cetra</i> 45 I nostri successi	14 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 <b>GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano MARCELLA POBBE</b> - Baritono <b>LEONARD WARREN</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 <b>A. Casella</b> : Paganiniana, Divertimento per orch. su musiche di N. Paganini (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • <b>F. Busoni</b> : Turandot - Suite op. 41 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi)
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di A. M. Romagnoli — <i>Gelati Eldorado</i> 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 <b>Il sofà della musica</b> Conversazioni e corrispondenza di <b>Mario Labroca</b> Nell'intervallo (ore 17): <b>Giornale radio</b> 55 Sui nostri mercati	16 — <b>Microfono sulla città: Pavia</b> Corrispondenza di <b>Emilio Pozzi</b> 16,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 16,35 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> 16,55 <b>Buon viaggio</b> - Bollettino per i naviganti	16,05 <b>Corriere del disco</b> J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (Sol. V. Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. Z. Mehta) (Disco DECCA)
17	13 <b>Il tulipano nero</b> Romanzo di <b>Alessandro Dumas</b> - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 3° episodio - Regia di <b>Umberto Benedetto</b> (Vedi Locandina) 30 <b>Luna-park</b>	17,05 <b>Pomeridiana</b> Negli intervalli: (ore 17,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,35): <b>CLASSE UNICA</b> Educazione civica - Le autonomie e le garanzie Costituzionali, di <b>Vittorio Frosini</b>	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? Paternità responsabile 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 <b>I. Strawinsky</b> : Suite italiana su musiche di Pergolesi, per vc. e pf. (M. Gendron, vc.; R. Castagnone, pf.)
18	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 05 <b>Amuri e Jurgens</b> presentano: <b>GRAN VARIETA'</b> Spettacolo con <b>Raimondo Vianello</b> e la partecipazione di <b>Gino Bramieri</b> , <b>L'Equipe 84</b> , <b>Rosella Falk</b> , <b>Carlo Giuffrè</b> , <b>Alberto Lupo</b> , <b>Gianni Morandi</b> e <b>Rosanna Schiaffino</b> - Regia di <b>Federico Sanguigni</b> (Replica dal Programma) — <i>Manetti &amp; Roberts</i>	18 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> 18,55 Sui nostri mercati	18 — <b>NOTIZIE DEL TERZO</b> 18,15 Quadrante economico 18,30 <b>Musica leggera</b> 18,45 <b>Pagina aperta</b> Settimanale di attualità culturale Sulla funzione del romanzo nella cultura d'oggi. Servizio speciale da Londra di <b>Luigi Grossi</b> - Confezione con <b>Raffaello Crovi</b> - Discorso sui mille «gialli» - Servizi a cura di Pier Francesco Lietri
19	13 <b>Il tulipano nero</b> Romanzo di <b>Alessandro Dumas</b> - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 3° episodio - Regia di <b>Umberto Benedetto</b> (Vedi Locandina) 30 <b>Luna-park</b>	19 — <b>OGGI E DOMANI</b> - Un programma musicale presentato da <b>Sergio Centi</b> 19,23 Si o no 19,30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti 19,55 Punto e virgola 20,06 <b>FUORIGIOCO</b> - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,16 <b>Pippo Baudo</b> presenta: <b>Caccia alla voce</b> - Gara musicale ad ostacoli di <b>D'Onofrio</b> e <b>Nelli</b> con la partecipazione di <b>Antonella Steni</b> - Compl. diretto da <b>R. Vantellini</b> - Regia di <b>D. Raiteri</b> — <i>Motta</i>	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - La giornata elettorale 25 <b>Opereita edizione tascabile CIN-CI-LA'</b> di Carlo Lombardo e <b>Virgilio Ranzato</b> <b>AL CAVALLINO BIANCO</b> di <b>Ralph Benatsky</b> Orchestra diretta da <b>Cesare Gallino</b>	21,05 <b>Italia che lavora</b> 21,15 <b>NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI</b> 21,30 <b>Giornale radio</b> - <b>Cronache del Mezzogiorno</b> 21,55 Bollettino per i naviganti	20,15 <b>In Italia e all'estero</b> , selez. di periodici italiani 20,30 <b>L'ANELLO DEL NIBELUNGO</b> Un prologo e tre giornate Poemi e musica di <b>RICHARD WAGNER</b> Prima giornata: <b>LA WALKIRIA</b> atto I Direttore <b>WOLFGANG SAWALLISCH</b> Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina) 21,30 La contestazione di un poeta: <b>Andrea Zanzotto</b> e la «Beltà». Conversazione di <b>Gino Nogara</b> 21,40 <b>A. Jolivet</b> : Concerto per arpa e orch. da camera
21	10 <b>Ricordo di Luigi Ciolfi</b> , a cura di <b>Giovanni Sarno</b> 40 <b>Nel quarto centenario della nascita</b> <b>Musiche di Claudio Monteverdi</b> in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione XXI - Da «Selva morale e spirituale» (Contributo della Radio Olandese)	22 — <b>Le nuove canzoni</b> 22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 <b>Chiusura</b>	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti 22,30 <b>A Parigi in libreria</b> (Programma Scambio con l'ORTUS) 22,40 <b>Rivista delle riviste</b> — <i>Chiusura</i>
22	20 <b>Chiara fontana</b> , un programma di musica folklorica italiana, a cura di <b>Giorgio Nataletti</b> 50 Musica per archi		
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - <b>Benvenuto</b>		

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

19,13/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Riccardo Van Styens: *Gianni Bonagura*; Guglielmo D'Orange: *Dario Penne*; Cornelius De Witt: *Cesare Polacco*; Cornelio Van Baerle: *Romano Malaspina*; Van Baerle padre: *Renato Cattini*; Un ufficiale: *Franco Luzzi*; Le dame: *Anna Caravaggi, Ornella Grassi, Grazia Radicchi*; I cavalieri: *Gianni Bortolotto, Giulio Pizzirani, Sergio Nicolai*; ed inoltre: *Rino Benini, Anna Buzzegoli, Giuliana Calandra, Domenico Cannizzaro, Daniela Guarducci, Vivaldo Matteoni, Enzo Rispoli, Maria Teresa Rovere, Anna Maria Sanetti*. Regia di Umberto Benedetto.

## SECONDO

10/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivenga, Luisa Bono. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivenga*; Pat Holmann: *Luisella Boni*; Un dottore: *Emilio Marchesini*; La signorina Müller: *Misa Mordaglia Mari*. Regia di Enrico Colosimo.

15,15/Grandi cantanti lirici: Marcella Pobbe e Leonard Warren

Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata» (baritono Leonard Warren - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini); *Otello*: «Ave Maria» (soprano Marcella Pobbe - Orchestra di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (baritono Leonard Warren - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Jonel Perlea) • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: «Come in quest'ora bruna» (soprano Marcella Pobbe - Orchestra Cetra diretta da Umberto Cattini); *Un Ballo in ma-*

*schera*: «Alla vita che l'arride» (baritono Leonard Warren - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Selva opaca» (soprano Marcella Pobbe - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Dimitri Mitropoulos) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: «Si può?» (baritono Leonard Warren - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini).

## TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore *Thomas Schippers*: Francesco Durante: *Concerto in fa minore* per archi: Un poco andante, Allegro - Andante amoroso - Allegro assai - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI • Tenor: *Giuseppe Campora*: Giuseppe Verdi: *Falstaff*: «Dal labbro il canto»; Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: «E' la solita storia del pastore» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Saxofonista *George Gourde*: Henry Tomasi: *Ballata per saxofono e orchestra* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Coro del Duomo di Regensburg: Giovanni Pierluigi da Palestrina: «Assunta est Maria», offertorio - «Ave, Regina caelorum» (Coro del Duomo di Regensburg diretto da Hans Schrems) • Quartetto del Quartetum di Salsburgo: Michael Haydn: *Quartetto in fa maggiore*, per archi: Allegro - Minuetto - Adagio - Finale (Karlheinz Franke, Hermann Kienzl, violini; Alfred Leititzky, viola; Heinrich Ammingner, violoncello) • Boris Christoff: Peter Iljich Ciaikovski: Due Liriche: *Berceuse* op. 16 n. 1; *Le canari*, op. 25 n. 4 (pianista Alexander Dubinsky) • Direttore *Hans Swarowski*: Richard Wagner: *Parsifal*: Preludio al terzo atto dell'Opera di Stato di Vienna).

19,15/Concerto di ogni sera

Giuseppe Tartini: *Concerto in sol maggiore* per flauto, orchestra d'archi e clavicembalo (Elaborazione di Wilhelm Mohr); Allegro - Andante - Allegro (solista Severino

Gazzelloni - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re maggiore K. 334* per archi e due corni: Allegro - Andante con variazioni - Minuetto - Trio - Adagio - Minuetto e Trio - Rondò (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska).

20,30/«L'anello del Nibelungo: la Walkiria»

Personaggi e interpreti della Prima Giornata. *La Walkiria*, atto primo: Sieglinde: *Hildegard Hillebrecht*; Siegmund: *Eberhard Katz*; Hunding: *Gerd Nienstedt*. (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Wolfgang Sawallisch).

## \* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Thaler: *Piccolo incontro piacevole* (Mario Consiglio) • Durand: *Je suis seul ce soir* (Jan Langosz) • Philips: San Francisco (Caravelli) • Kiessling: *Tandem Holiday* (Heinz Kiessling) • Styne: *People* (Cal Tjader) • Van Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • Valle: *Seu encanto* (Antonio Carlos Jobim) • Polnareff: *Cyril Stapleton* (Raymond Lévyre) • Osborne: *The secret of the Seine* (Tony Osborne) • De Cicco: *Vacanza in auto* (De Cicco) • Benedetto: *Manname nu raggio e sole* (Enrico Simonetti) • Ulmer: *Pigalle* (Cyril Stapleton) • Bruni: *Cromatic love* (Bobby Gutierrez) • Sieczkinski: *Vienna Vienna* (Ray Martin).

SEC./10,15/Jazz panorama

Armstrong: *Bye and bye* (Complesso Louis Armstrong) • Gershwin: *Nice work if you can get it* (Complesso Benny Goodman) • Handy: *St. Louis blues* (Complesso Sammy Price con Sydney Bechet) • Basie: *One o'clock jump* (Metronome All Stars Orchestra).

SEC./14/Luke-box

Murray-Callender: *La ballata di Bonnie and Clyde* (Georgie Fame) • Calabrese-Buffoli: *Come il vento* (Linda Clark & A. Trovajoli); *Alleluia* («I Cantori Moderni») di Alessandrini • Paolini-Silvestri-Vantellini: *Una domenica così* (Gianni Morandi) • Harding-Davis: *Mister second class* (The Spencer Davis Group) • De Rosa-Marsiglia: *Com'è allora* (Vittorio Marsiglia) • Sordi-Piccioni: *Amore amore amore amore* (Christy) • Mosco-Ollamar: *Voglio tornare a casa mia* (Gianni Pettenati) • Rossi-Pinchi: *Chitarra d'Alcatraz* (Alceo Guattelli) • Appolloni: *Chetdim tutto* (The Rogers).

Milva. 13.10 Il romanzo a puntate. 13.20 Quartetti svizzeri d'oggi. Constantin Regamey: Quartetto d'archi n. 1 (Quartetto Terzo Quartetto d'archi op. 57 (Quartetto Drolc di Berlino). 14.10 Radio 2.4. 16.05 Op-op, canzoniere di Jerko Tognola. 17 Radio Gioventù. 18.05 Primo incontro a cura di Benito Gianotti. 18.30 Canti regionali italiani. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19.05 Canzoni. 19.15 Notiziario-Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20.05 Contrasti: cose vecchie e nuove. 20.30 Dischi vari. 20.40 Concerti di Lugano 1968: Concerto sinfonico. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23 Notiziario-Attualità. 23.20-23.30 Ultime notizie.

## Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» - 14 Dalla DRRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - Robert Schumann: 1) - Jugenalbum - (Selezione). 2) - Il parte (Tito Asprea, pianoforte). 2) - Aufschwung» (Slancio) da «Fantasie-stücke» op. 12 (Luciano Sgrizzi, pianoforte). 18 Radio gioventù. 18.30 Orchestra Radiosa 19 per i lavoratori italiani in Svizzera. 19.30 Trasm. Libanese. 20 Diario culturale. 20.15 Robotica interazionale. 20.45 Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. 20.50 La notte del quattro, tre atti di Jack Roffey e Gordon Harbord, versione di Carina Calvi. 22.20-22.30 Ultime notizie.

Ospite di «Ritratto d'autore»



Milhaud: la melodia anzitutto

## DARIUS MILHAUD IL MUSICISTA «BLUE»

10,50 terzo

Negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale un giovane musicista francese mise in subbuglio il mondo musicale al grido di «Abasso Wagner!». Si trattava di Darius Milhaud. Non gli bastò. A venticinque anni (è nato a Aix-en-Provence il 4 settembre 1892) era a capo di un importante movimento rivoluzionario, caldeggiato da Georges Auric, Louis Durey, Arthur Honegger, Francis Poulenc e Germaine Tailleferre. Si riunivano in casa Milhaud a Parigi. Li chiamavano «I sei». Pur rivelandosi ciascuno una propria precisa personalità, avevano in comune una grande venerazione per Erik Satie, quel «matto» che osò scrivere un pezzo per pianoforte «in forma di pera». Satie fu l'idolo di Milhaud e dei suoi amici. Il credo de «I sei», ma soprattutto Milhaud, al quale la radio dedica ogni ora e venti di trasmissione, può riassumersi in poche righe dello stesso Milhaud: «La cosa più difficile in musica è scrivere una melodia. Chitunque può raggiungere una tecnica brillante. L'elemento vitale è la melodia, quella facile a ricordarsi, che possa essere cantichettata, fischiettata per le strade». Molte volte Milhaud ha permeato le proprie partiture di nostalgia di canti popolari. Precisa Ernest Krenek che nell'arte di Milhaud non manca mai una qualità «blue», nello stretto significato americano della parola. Ne abbiamo la conferma nel programma odierno con le deliziose Saudades do Brazil, in cui il folklore brasiliano spicca attraverso i ritmi più vivi ed impressionanti.

Milhaud, in queste Saudades (che in spagnolo significano appunto «nostalgie»), ricorda commosso il periodo trascorso a Rio de Janeiro come addetto culturale. Anni, questi, dal '16 al '20, vissuti accanto al poeta-diplomatico Paul Claudel, con il quale Milhaud collaborò in seguito per la realizzazione di alcune sue opere drammatiche. Saudades do Brazil, presentate oggi dalla «Concertis Arts Orchestra» diretta dall'autore, comprendono le seguenti parti: Ouverture, Sorocaba, Botafogo, Leme, Copacabana, Ipanema, Gavea, Corcovado, Tijuca, Paineras, Sumaré, Laranjeiras, Paysandu. Segue la Suite da concerto dal balletto «La Création du Monde» per pianoforte e quartetto d'archi, nei movimenti Preludio, Fuga, Romanza, Scherzo, Finale, scritta a Parigi nel 1926 ed eseguita la prima volta al Festival di Baden-Baden del 1927. Ne è ora interprete il Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzini, pianoforte; Riccardo Brenola e Angelo Stefanato, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello. Nell'esecuzione del Complesso vocale «Philippe Caillard» figurano poi i Quatrain valaisans su testi di Rainer-Marie Rilke. I titoli sono Pays arrêté à mi-chemin, Rose de lumière, L'année tonne, Chemins qui ne mènent nulle part, Beau papillon. Sono piacevoli ricordi d'una vacanza trascorsa da Milhaud a Mayens de Sion nel 1939. La vicinanza della tomba di Rilke ispirò al musicista i cinque suggestivi brani corali per quattro voci miste a cappella, semplici, originali e colmi di toccanti sentimenti pastorali. A conclusione del programma sarà trasmessa la Quinta Sinfonia (1922), nei movimenti Vivo, Lento e tenero, Chiaro e leggero, Vivace ed energico, eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,2 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caldas de Azeitun O.C. su kHz 9060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parole e musica - 23,15 Musica per tutti - 0,35 Motivi di successo - 1,06 Archi in parata - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Norrie Paramor - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Collette musicali - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

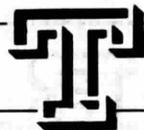
7 Meae Mariano: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Giovanni. Qualterio Giacchi - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto liturgico: Coro da Camera dell'Università Cattolica di Valparaiso, diretto da Jorge Bonilla Vera - Porocila e Katoliskega sveta. 19.15 Timely words from the Popes. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola rotonda su problemi e attualità, a cura di Giuseppe Leonardi. 20.15 Vivante liturgie. 20.45 Theologicals Fragen. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Programma del Sagrado Corazon. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7.15 Musica ricreativa. 7.10 Cronache di ieri. 7.15 Notiziario-Musica varia. 8.30 Due pagine per corno, nell'esecuzione di Edmond Leleor accompagnato dalla Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Camille Saint-Saëns: «Morceau de concert» per corno e orchestra, op. 94; Louis Piantoni: «Air de Chasse» per corno e orchestra. 8.45 Lezione di francese (III corso). 9 Radio mattina. 11,05 Trasm. da Ginevra. 12. Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13



# venerdì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

**10,30 Applicazioni tecniche**  
Prof. Giovanni Dellergo  
*Il ponte*

**11 — Italiano**  
Prof. Lamberto Valli  
*Incontro con un poeta: Ungaretti*  
**SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

**11,30 Matematica**  
Prof. Carlo Longo  
*Strutture algebriche*

**12 — Pedagogia**  
Prof. Raffaele La Porta  
*Educazione al metodo scientifico*

### meridiana

**12,30 SAPERE**  
*Replica*  
**Il mondo che vive**  
Sceneggiatura e realizzazione di Angelo D'Alessandro  
consulenza di Valerio Giacomini  
*6ª puntata*

**13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI**  
a cura di Giorgio Ponti  
— **La cura dei denti comincia presto**  
— Servizio filmato a cura di Salvatore Balducci  
— **I bambini ci guardano**  
Intervento del Prof. Fausto Antonini e Pietro Benedetti  
Realizzazione di Marcella Machesetto

**13,25 PREVISIONI DEL TEMPO**  
**13,30-14**

### TELEGIORNALE

**14,30 — CAGLIARI: TENNIS**  
Coppa Davis: Italia-Ungheria  
Telecronista Giorgio Bellani  
— **ROMA: CORSA TRIS DI GALOPPO**  
Telecronista Alberto Giubilo

### per i più piccini

**17 — LANTERNA MAGICA**  
Programma di film, documentari e cartoni animati  
a cura di Luigi Esposito  
Presenta Emanuela Fallini  
Realizzazione di Amleto Fattori

### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
*(Tè Star - Farciti Doria - Giocattoli Italo Cremona - Salvelox)*

### la TV dei ragazzi

- 17,45 a) I FORTI DI FORTE CORRAGIO**  
*Una febbre... da cavallo*  
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau  
Prod.: Warner Bros  
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson
- b) RAGAZZI SUL MARE**  
Regia di Jan Arant  
Prod.: Danmarks Radio
- c) BOBY E COMPAGNI**  
*Marmellata di more*  
Prod.: C.B.S.

### ritorno a casa

**GONG**  
*(Carrarmato Perugia - Omo)*  
**18,45 CONCERTO DELLA VIOLISTA LINA LAMA**  
con la collaborazione del pianista Paolo Bordoni  
Robert Schumann: *Märchenbilder*

op. 113: a) *Non presto*, b) *Vivace*, c) *Rapido*, d) *Lento* con espressioni *melancoliche*; Benjamin Britten: *Lachrymae*, *Meditation* su un canto di Dowland  
Regia di Vladi Orenko

**19,15 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**Il lungo viaggio: le grandi religioni**  
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro  
Realizzazione di Angelo D'Alessandro  
*8ª puntata*

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**  
*(Super Silver Gillette - Motta - Proton - Tè Star - Lacca Sissi - Omo)*  
**SEGNALE ORARIO**  
**NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**  
**CRONACHE DEI PARTITI**  
**ARCOBALENO**  
*(Shampoo Brylcreem - Rabarbaro Zuca - Pannolini svedesi Lines - Materassi gomma piuma Pirelli - Pasta Barilla - Spic & Span)*  
**IL TEMPO IN ITALIA**

### 20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**CAROSELLO**  
*(1) Simmenthal - (2) Ajax lanciere bianco - (3) - api - (4) Neocid Florale - (5) Birra Spilgen Bräu*  
*I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Film-Iris - 3) RP - 4) Roberto Gavioli - 5) Compagnia Generale Audiovisivi*

### 21 — TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani  
**DOREMI'**  
*(Lloyd Adriatico di Assicurazioni Formaggio Ramek - Medicea Meconi)*

### 22 — LOTTA SENZA QUARTIERE

**Il mio amico Louis**  
Telefilm - Regia di John Peyser  
Prod.: M.G.M.-TV  
Int.: Mark Rickman, Paul Stewart, Sam Jaffe, Michael Dante, Evand Evans

### 23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 — Tageschau**
- 20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen**  
- Koll -  
Einakter von Hermann Moers  
Ausführende: Lore Bronner - Bühne, München  
Inszenierung: Theodor Grädler  
Fernsehregie: Vittorio Brignole
- 20,40-21 Berge, Täler und Menschen**  
Luis Trenker erzählt mit seiner Kamera  
- Zwei Wege - ein Gipfel -  
Regie: Luis Trenker

## SECONDO

**18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano NON E' MAI TROPPO TARDI**  
Il corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi  
Altistamento di Kicca Mauri Cerato

**18,30-19 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**Una lingua per tutti**  
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschi-Lalli  
Realizzazione di Salvatore Balducci  
*Replica della trasmissione di riepilogo n. 6*

**21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO**  
*(Prodotti Ligmar - Aspro - Alemagna Charms - Durban's - Onceas Fuji film - Oro Pilla)*

**21,15 SQUADRA OMICIDI TENENTE SHERIDAN LA DONNA DI QUADRI**  
di Mario Casacci e Alberto Ciambri

**Terza puntata**  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Olga Kandiak *Olga VIII*  
Hans David *Andrea Lala*  
Jeanne Delacroix *Silvia Monelli*  
Enrique Morsog *Sergio Graziani*  
Rudolf Alcan *Tino Carraro*  
Agente Coli *Luciano Melani*  
Tenente Eddy Sheridan *Ubaldo Lay*  
Sergente Milla *Sandro Moretti*  
Agente Scott *Franco Odvardi*  
Agente Norton *Ennio Majani*  
Rod *Ettore Ribotta*  
Wallace *Mario Tempesta*  
Ouentas *Enrico Luzi*  
Nerhof *Giovanni Matarazzi*  
Elsa *Antonella Della Porta*  
Stassenford *Lino Troisi*  
La segretaria di Stassenford *Carla Agostini*  
Florence Lavoisier *Meriolina Bovo*  
Signor Smithson *Gilberto Mazzi*  
Signora Oward *Elsa Vazzoler*  
Il maggiordomo *Elia Rozzi*  
Prima signora *Donatella Gemmò*  
Seconda signora *Jole Cappellini*  
Un signore *Vittorio Sconci*  
Rita *Chiara Cajoli*  
Signora Larriam *Maria Casacci*

Commento musicale a cura di Romolo Grano  
Scene di Tommaso Passalacqua  
Costumi di Paola Murzi  
Delegato alla produzione Andrea Camilleri  
Regia di Leonardo Cortese

**DOREMI'**  
*(Pavesini - Stabilmonte Acque Boario)*

**22,10 Un viaggio in Italia**  
**GEOFFREY BAINES, INGLESE**  
*La prima tuta*

## TV SVIZZERA

- 18,15 PER I PICCOLI:** - *Minimondo* - a cura di Fernanda Rainoldi - *Il paese degli ombrelli* - racconto dalla *«Giostra incantata»* - *La bambina dimenticata* - *avventura di un pupazzo povero*
- 19,10 TELEGIORNALE.** 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT**
- 19,20 IL FANTINO DEI MOTOSCAFI.** Inchiesta della serie - *Il pericolo è il mio mestiere* -
- 19,45 TV-SPOT**
- 19,50 HIT PARADE.** Trasmissione di musica leggera
- 20,15 TV-SPOT**
- 20,20 TELEGIORNALE.** Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT**
- 20,40 IL REGIONALE.** *Rapagna*
- 21 CAMERE SEPARATE.** Commedia in un atto di J. Boyton Priestley
- 22 MINIATURE ASIATICHE**
- 22,25 TELEGIORNALE.** 3ª edizione



CONFEZIONI  
veste con stile



il pantalone elegante

Questa sera in  
**DOREMI**

PROGRAMMA NAZIONALE

## DELEGAZIONE RUSSA ALLA FERRERO

Una Delegation Sovietica capeggiata dal Sig. PAVLOV, Ministro del Commercio Interno della Repubblica Federativa Russa, è stata una quindicina di giorni in Italia per studiare il sistema distributivo dei prodotti alimentari.

Nel corso della sua visita a Torino, la Delegation ha avuto un cordiale incontro con alcuni dirigenti della FERRERO, la ormai nota industria dolciaria piemontese che a soli 20 anni dalla sua fondazione ha raggiunto il vertice della graduatoria europea del settore.



Nella foto: l'Avv. Mariano, direttore della Ferrero, porge il benvenuto al Ministro Pavlov che ha alla sua destra il dr. Laschet, direttore centrale dei Piani della Società.

# V

## 3 maggio

Leonardo Cortese, il regista de «La donna di quadri»

# ENTUSIASTA E «PIGNOLO»

ore 21,15 secondo

L'anagrafe dello spettacolo registra con frequenza delle «migrazioni interne», e cioè attori, sceneggiatori e registi che si scambiano di ruolo o che passano indifferentemente dal teatro al cinema o alla TV. Ed il fenomeno è soprattutto vistoso per quanto riguarda gli attori divenuti registi, da Chaplin a Stroheim (i casi più illustri) da De Sica a De Lullo, da Silverio Blasi fino a Leonardo Cortese, il quale rappresenta forse il caso più tipico tra gli italiani. Chi non lo ricorda, infatti, nei panni del fascino protagonista di *Una romantica avventura*? Le ragazze degli anni '40 con le scarpe a suole di sughero impazzivano per lui e non c'era caso che si perdessero uno solo dei suoi film (*Jean Doré*, *Sissignora*, *Un garibaldino al convento*, *La fiamma che non si spegne* ecc.). Figlio di un uomo dal temperamento straordinario, ex attore ed ex impresario teatrale (cui avrebbe poi dedicato un volume di ricordi, *Papà magnifico*). Leonardo Cortese aveva abbandonato gli studi di giurisprudenza per l'Accademia d'Arte Drammatica ed aveva quindi esordito sulle scene teatrali con la compagnia Adami-Scelzo in *Candida* di Shaw. Il teatro fu la sua prima, decisiva



Attore affermato negli anni quaranta, Leonardo Cortese nel dopoguerra si è dedicato alla regia di film e telefilm

esperienza, fatta su testi di O'Neill (*Fermenti*), Sartre (*Le mani sporche*), Wilde (*Il ritratto di Dorian Gray*), Goethe, Pirandello, Shakespeare e Giraudoux. Tuttavia per il pubblico di un'intera generazione il nome di Leonardo Cortese è spesso legato alle sue interpretazioni cinematografiche: e talvolta lo è con una tenacia

che il regista di oggi subisce con malcelato fastidio. «Certo», dice, «non voglio ripudiare il mio passato d'attore, che rimane sempre una gavetta di prim'ordine, ma quel Cortese lì ormai non esiste più ed è naturale che preferisca farmi ricordare per le cose impregnative che ho fatto dopo». Nel dopoguerra, infatti, Cortese tentò con grande serietà ed impegno la regia cinematografica, prima con un documentario d'arte (*Chi è di scena?*) e dopo con *Art, 519*, *Codice Penale*, un film ben accolto dalla critica e tratto dalla cronaca con piglio polemico e realistico, cui seguì qualche anno dopo *Violenza sul lago*. Questa attività fu quindi affiancata da quella di sceneggiatore, di critico e di scrittore, con lo pseudonimo di Leo Passatore (datogli da Alba de Cespedes sulla rivista *Mercurio*). Alla televisione debuttò come attore ne *Lo sterminio della posta di Goldoni*, poi fece addirittura il presentatore con la rubrica *Siamo tutti improvvisatori*, nel 1955; si fece in seguito notare come documentarista (*Europa in rotolante*) e finalmente come regista, firmando una quarantina circa di commedie e tre tele-sceneggiati, *La figlia del capitano*, *Luisa Sanfelice* e, ora, *La donna di quadri*.

«Per un regista», dice Cortese parlando della sua ultima fatica televisiva, «il giallo è un'esperienza importante, perché impone, con la forza della narrazione necessariamente stringata, la rinuncia a tutte le tentazioni e ai trabocchetti dell'accademia». Dagli attori che dirige, Cortese è considerato un «pignolo», minuzioso fino allo spasimo, uno che richiede impegno ed entusiasmo anche per la battuta più banale». E il regista, dal canto suo, considera la definizione un complimento, aggiungendo: «Certe sequenze me le rimuginavo giorni e giorni, anche la notte, e non sto in pace finché non le realizzo come voglio io. Sì, lo so che certe volte gli attori mi considerano in principio un seccatore, ma poi me ne sono giusti».

Giuseppe Tabasso

ore 21,15 secondo

### LA DONNA DI QUADRI

#### Riassunto delle puntate precedenti

In un parco è stato scoperto il cadavere di un uomo. È sospettato del delitto un certo Voron che dimostra poi di essere estraneo al fatto. Intanto a bordo di uno yacht si discute il fallimento della casa di moda della principessa Kandisky. La riunione è interrotta dall'arrivo del gangster Aiman che chiede, in cambio di mezzo milione di dollari, la restituzione del tesoro della «donna di quadri» che il barone Muller ha sottratto al Casinò di Parigi. Sheridan, raggiunto lo yacht quando Aiman si è allontanato, identifica in Muller l'uomo trovato ucciso nel parco. La principessa Kandisky decide di aderire alla proposta di Aiman. Ma dove sono i diamanti? Muller, in una lettera da leggersi dopo la sua morte, confessa di aver sottratto il tesoro, ma non rivela dove è nascosto e invita la principessa a servirsi dell'aiuto di suo nipote David.

#### La puntata di questa sera

David è in realtà l'agente Cold che, tramite una radio, trasmette a Sheridan i suoi colloqui con Aiman e con la principessa Kandisky. Ma Aiman si accorge del trucco e riesce a fuggire. Sheridan interroga la manicure Florence che è stata vista, nel giorno e nell'ora del delitto, sottrarre sul mozzo alba un quadro. La ragazza racconta di aver visto una donna salire a bordo dello yacht e poi uscirne e caricare su una automobile un misterioso bagaglio. Sheridan conduce Florence a una rassegna di moda sperando che la ragazza riconosca tra gli invitati la donna vista il giorno del delitto. Ma Florence viene uccisa. Una perquisizione nella sua stanza d'affitto fa scoprire un grande ritratto della «donna di quadri».

ore 22 nazionale

### LOTTA SENZA QUARTIERE:

#### «Il mio amico Louis»

Nicholas Cain ha il compito di incriminare il gangster Marsh che si trova in difficoltà da quando l'industriale Speker, suo amico da trenta anni, ha rotto il fronte dell'omertà rifiutandosi di servirsi dei camions del sindacato del crimine per trasportare le sue merci. Speker, restio per la sua antica amicizia con il gangster a collaborare con la giustizia, vincerà i suoi scrupoli quando suo figlio sarà ucciso dai sicari di Marsh.

# "GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

# O NEOCID O MOSCHE

## ECZEMA

Psoriasi - Siccosi - Crosta latte  
TINTURA BONASSI -  
Guarigioni documentate  
In vendita nelle Farmacie  
Chiedere Opuscolo - 1 - gratis a  
LABORATORIO BONASSI  
Via Bidone, 25 - 10125 TORINO  
(Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133)



A VOCE SPIEGATA!  
Chi usa protesi dentali usa super-polvere  
**ORASIV**  
FA CARTUCCINE ALLA DENTIFERA

## SENO

Il nuovo Composto "MARMER" Form. Americana - Rapido effetto, sviluppo, rasoda e mantiene il SENO plasticamente armonioso. Spedizioni rac. riservate ovunque, pagando il ricevimento del prodotto L. 1.500. D. G. C. I. E. VIA BUZZATI, 3/R - 10121 TORINO - Oppure nelle farmacie



## L'EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI  
di GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Fruglueto  
oltre mezzo secolo

di collaborazione  
con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

## ernia

UNA FORMULA UNICA A VANTAGGIO DEGLI ERNIOSI  
Senza alcun pagamento anticipato, senza nessun impegno.  
L'Istituto Herniaire de Lyon (Francia) inventore del celebre metodo di cura mondiale MYOPLASTIC-KLEBER  
vi offre la possibilità di provarlo in casa. Per approfittare di questa formula unica, niente di più facile: richiederla gratis al Dottor E. Pescetto, Ag. Generale Italia, via XXV Aprile 33, Genova, l'opuscolo MYO n. 13.

## STITICHEZZA



## GRANO DI VALS

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTEGRALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. G. Manzoni & C. Via Vela 5 - Milano

# NAZIONALE

# SECONDO

- 6** <sup>'30</sup> Segnale orario  
1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
<sup>'50</sup> Per sola orchestra
- 7** **Giornale radio**  
<sup>'10</sup> Musica stop (Vedi Locandina)  
<sup>'47</sup> Pari e dispari
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane  
— *Palmolive*  
<sup>'30</sup> **LE CANZONI DEL MATTINO**  
con Jimmy Fontana, Caterina Caselli, Claudio Villa, Ornella Vanoni, Sergio Bruni, Annarita Spinaci, Antonio Prieto, Iva Zanicchi, Fausto Leali, The Tijuana Brass
- 9** La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo  
— *Manetti & Roberts*  
<sup>'06</sup> **Colonna musicale**  
Musiche di De Falla, Grofé, Lalo, Waldteufel, Ravel, Petralia, Massenet, Manno, Kreisler, Turina, Leoncavallo, Hugh, Vennuzzi
- 10** **Giornale radio**  
<sup>'05</sup> **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)  
- Il giornale di tutti - trasmissione concorso, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter  
— *Henkel Italiana*  
<sup>'35</sup> **Le ore della musica**  
Tico tico, You only live twice, Un bimbo sul Leone, Firehouse rag, Mi va di cantare, Parole, Ameral, Mendelssohn: Sinfonia in la magg. n. 4 op. 90: Allegro vivace
- 11** **UN DISCO PER L'ESTATE**  
— *Pavani Egitizini di Novara S.p.A.*  
<sup>'24</sup> **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Spic & Spar*  
<sup>'30</sup> **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**  
Soprano **Rosetta Panpanini**
- 12** **Giornale radio**  
<sup>'05</sup> Contrappunto  
<sup>'36</sup> Sì o no  
<sup>'41</sup> **Periscopio** — *Vecchia Romagna Botton*  
<sup>'47</sup> Punto e virgola
- 13** **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno  
<sup>'20</sup> **PONTE RADIO**  
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo
- 14** **Trasmissioni regionali**  
<sup>'37</sup> Listino Borsa di Milano  
**Zibaldone italiano**  
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 15** **Giornale radio**  
<sup>'10</sup> **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)  
— *Compagnia Discografica Italiana*  
<sup>'45</sup> **Ultimissime a 45 giri**
- 16** - **Onda verde**, via libera a libri e dischi per i rassegnati - Rassegna a cura di Basco, Finzi, Zilottio e Forti - Regia di M. Lami — *Gelati Eldorado*  
<sup>'25</sup> Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini  
<sup>'30</sup> **JAZZ JOCKEY**, un programma di **Marcello Rosa**
- 17** **Giornale radio**  
<sup>'05</sup> **Interpreti a confronto**  
a cura di **Gabriele de Agostini**  
Musiche di Beethoven: XVII ed ultima - Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 - Imperatore - per pf. e orch.  
<sup>'35</sup> **Intervallo musicale**  
<sup>'40</sup> **Tribuna dei giovani**  
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi e Gino Crotti**  
Lavorare domani - Cronache giovanili - Incontri con il lavoro
- 18** <sup>'10</sup> Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker  
<sup>'15</sup> Sui nostri mercati  
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*  
<sup>'20</sup> **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (V. Locandina)
- 19** <sup>'14</sup> **Il tulipano nero**  
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento radiofonico di **Margherita Cattaneo** - 4° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)  
<sup>'30</sup> Luna-park
- 20** **GIORNALE RADIO** - La giornata elettorale  
<sup>'25</sup> **IL CLASSICO DELL'ANNO**  
**Orlando Furioso**  
raccontato da **ITALO CALVINO** - 17°: «Morte di Zerbinò e Isabella» - Lettura di **Foà e Bonagura** - Regia di **Nanni de Stefani**  
<sup>'55</sup> **Concerto sinfonico**  
diretto da **Nino Sanzogno**  
con la partecipazione della pianista **Maria Tipo**  
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi nota)  
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
- 21** <sup>'45</sup> Parliamo di spettacolo
- 22** **GIORNALE RADIO** - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

- <sup>6,25</sup> Bollettino per i naviganti  
<sup>6,30</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>6,35</sup> **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeotti**
- <sup>7,30</sup> **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno  
<sup>7,43</sup> Billiardino a tempo di musica
- <sup>8,13</sup> Buon viaggio  
<sup>8,18</sup> Pari e dispari  
<sup>8,30</sup> **GIORNALE RADIO**  
<sup>8,40</sup> **Laura Betti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15  
<sup>8,45</sup> **SIGNORI L'ORCHESTRA** — *Chlorodont*
- <sup>9,09</sup> I nostri figli, a cura di **Gina Basso** — *Galbani*  
<sup>9,15</sup> **ROMANTICA** — *Soc. Grey*  
<sup>9,30</sup> **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei  
<sup>9,40</sup> **Album musicale** — *Società del Plasmon*
- 10** — **Tre camerati**  
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di **Tito Guarrini** - 12° puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (V. Locandina) — *Invernizzi*  
<sup>10,15</sup> **JAZZ PANORAMA** — *Ditta Ruggero Benelli*  
<sup>10,30</sup> **Notizie del Giornale radio** - Controluce  
<sup>10,40</sup> **Georgia Moll** presenta:  
**E' di scena una città**  
Un programma di **Ada Vinti** con **Elio Pandolfi** - Orchestra diretta da **Gino Conte** — *Nuovo Omo*
- <sup>11,30</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>11,35</sup> **LETTERE APERTE:** Risponde il prof. Nicola D'Amico — *Doppio Brodo Star*  
<sup>11,41</sup> **UN DISCO PER L'ESTATE**
- <sup>12,15</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>12,20</sup> **Trasmissioni regionali**
- 13** — **Lello Luttazzi** presenta:  
**HIT PARADE**  
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*  
<sup>13,30</sup> **GIORNALE RADIO** - Media delle valute  
<sup>13,35</sup> **IL SENZAITOLO** - Settimanale di varietà Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
- <sup>14</sup> — **Juke-box** (Vedi Locandina)  
<sup>14,30</sup> **Giornale radio**  
<sup>14,45</sup> Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
- <sup>15</sup> — **Relax a 45 giri** — *Ariston Records*  
<sup>15,15</sup> **GRANDI PIANISTI: JOSE' ITURBI** (V. Locandina)  
Nell'interv. (ore 15,30): **NOTIZIE del Giornale radio**  
<sup>15,57</sup> Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16** — **UN DISCO PER L'ESTATE**  
<sup>16,30</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>16,35</sup> **Pomeridiana**  
Negli intervalli:  
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti  
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**  
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**  
Educazione civica - Diritti dell'uomo e ONU, di **Vittorio Frosini**
- 17** — **Le opinioni degli altri**, rass. della stampa estera  
<sup>17,10</sup> Quante sono le specie di animali estinte per opera dell'uomo? - Risponde **Ugo Maraldi**  
<sup>17,20</sup> 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Ripete dal Programma Nazionale)  
<sup>17,40</sup> **G. B. Viotti:** Doppio Concerto in la magg. per pf., vl. e orch. (E. Cavallo, pf.; F. Gulli, vl. - Orchestra dell'Angelicum, dir. P. Urbini)
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**  
<sup>18,15</sup> Quadrante economico  
<sup>18,30</sup> **Musica leggera**  
<sup>18,45</sup> **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
G. Vignorelli: Silone e il papa del gran rifiuto - M. Luzi: Novità narrative francesi - E. Croce: Recenti considerazioni sull'estero problema dei giovani - A. M. Ripellino: El Lisitzky e il costruttivismo russo - Echi e verifiche: L. Pinzuti: Meyerbeer al 31° Maggio Musicale Fiorentino. Realizzazione di **Luciana Corda**
- 19** — **CONCERTO DI OGNI SERA**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20** — **L'EREDITA' DALLE MACROMOLECOLE ALL'UOMO**  
VIII. La formazione delle specie, a cura di **Claudio Barigozzi**  
<sup>20,30</sup> **L'ANELLO DEL NIBELUNGO**  
Un prologo e tre giornate  
Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**  
Prima giornata:  
**LA WALKIRIA**  
atto II  
Direttore **WOLFGANG SAWALLISCH**  
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina)
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
in Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri  
**Idee e fatti della musica**  
<sup>22,50</sup> **Poesia nel mondo** - Poeti negri d'Africa e d'America, a cura di **Maria Luisa Spaziani** - 1°. **Brago Diop**  
<sup>23,05</sup> **Rivista delle riviste** - Chiusura

# 3 maggio venerdì

# TERZO

- TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)**  
<sup>9,30</sup> **L'Antenna**, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: «Le vie della scienza: la città nel tempo», a cura di **Giuseppe Aldo Rossi** - Regia di **Ugo Amodeo** (Ripete dal Programma Nazionale del 2-5-1968)
- 10** — **F. Schubert:** Due Scherzi; Dodici Danze tedesche («Landler»); Undici Ecosaisias (pf. J. Demus) • **P. I. Ciaikovski:** Sonata in sol magg. op. 37 (pf. S. Richter)
- 10,50** **L. Marconi:** Sei Madrigali (Singgelmenschaft Rudolf Lamy dir. R. Lamy)
- 11,15** **J. Suk:** Asrael, Sinfonia op. 27 • «L'Angelo della notte» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Z. Fekete)
- 12,10** Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Torno le opere te
- 12,20** **G. Rossini:** Sonata a quattro in re magg. • **A. Arensky:** Trio in re min. op. 32
- 13** — **CONCERTO SINFONICO**  
Solista **Rudolf Serkin**  
W. A. Mozart: Concerto in fa magg. K. 459, per pf. e orch. • B. Bartok: Concerto n. 1 per pf. e orch. (Orch. Sinf. Columbia dir. Szeeli) • L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)
- 14,30** **Franz Joseph Haydn:**  
**LE STAGIONI**, oratorio su testo di G. van Swaeten e J. Thomson, per soli, coro e orchestra: La Primavera - L'Estate - L'Autunno - L'Inverno (T. Stich-Randall, sopr.; P. Schreier, ten.; V. von Halem, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI) dir. H. Albert - M° del Coro G. Bertola)
- 16,35** **B. Martin:** Sept arabesques: études rythmiques, per vc. e pf. (P. Grossi, vc.; G. Cardini, pf.)

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

15,10/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Migliacci-Zambirini-Enriquez: *La Jismonica* (Guido Reyly) • Mantio-De'Esposito: *Anema e core* (Robert Negri) • Ferrari-Principe: *Asciescherò le tue lacrime* (Salvatore Polizzi) • Martelli-Titogalba: *Voglio tutto quello che vuoi tu* (r.b.a. Desiderio - Cris Baker) • Morbelli-Astore: *Ba ba baciami piccina* (Jula De Palma) • Antonino: *Il carnevale di Venezia* (r.b.a. e Orch. Ray Anthony) • Igloterrano: *Il tigre* (Cris Baker) • Leoni: *Aria di festa* (Orchestra Ezio Leoni) • Rossi: *Le mille bolle blu* (r.b.a. Al Korvin - Enzo Ceragioli) • Cagnoli-Napitano: *Ciòvenne* (Orlando: Wolmer Beltrami) • Amintacasioli: *Prima di dormir bambina* (Natalino Otto) • Privitera: *Tarantella del fischietto* (zefolo: Salvatore Faro) • Marengo: *Galop finale del ballo Excelsior* (Orchestra della Fiera di Milano).

19,14/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Riccardo Van Systems: *Gianni Bonagura*; Isaac Boxtel: *Renzo Ricci*; Cornelio Van Baerle: *Romano Malaspina*; Un magistrato: *Gino Mavara*; La nutrice: *Wanda Pasquini*; Il servitore Craeke: *Corrado De Cristofaro*; Un servo: *Edoardo Torricella*; Un altro servo: *Gianni Pietrasanta*; Due donne: *Giuliana Calandra, Maria Teresa Rovere*. Regia di Umberto Benedetto.

## SECONDO

9,40/Album musicale

Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: «Au fond du temple saint» (Libero De Luca, tenore; Jean Borthayre, baritono - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberto Erede) • Charles Gounod: *Faust*: «Dio dell'or» (Martha Angelici, mezzosoprano; Boris Christoff, basso - Or-

chestra e Coro del Teatro dell'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens).

10/- Tre camerati - di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisa Boni, Giulio Oppi. Personaggi e interpreti della 12ª puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Pat Hollmann: *Luisella Boni*; Il professore Jeffrey: *Giulio Oppi*; La signorina Müller: *Maria Mordeglia Mari*; La signora Zaleski: *Anna Maria Alegiani*; La signora Hesse: *Elena Magoja*. Regia di Enrico Colosimo.

15,15/Grandi pianisti:

José Iturbi

Ludwig van Beethoven: *Bagatella in la minore* «Per Elisa» • Frédéric Chopin: *Poalaca in la bemolle maggiore* op. 33 • *Eroica* • Ignace Paderewski: *Minuetto in sol maggiore* op. 14 n. 1 • Frédéric Chopin: *Fantasia-Improviso in do diesis minore* op. 66 • Sergei Rachmaninov: *Preludio in do diesis minore* op. 3 n. 2 • Franz Liszt: *Giuochi d'acqua di Villa d'Este* • Manuel de Falla: *Danza rituale del fuoco*, dal balletto «L'amore stregone».

## TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Claude Debussy: *Sonata* per flauto, viola e arpa: *Pastorale* - Interludio - Finale (Julius Baker, flauto; Lillian Fuchs, viola; Laura Newell, arpa) • Manuel de Falla: *Sette Canzoni popolari spagnole*: El piano moruño - Seguidilla - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felice Lavilla, pianoforte) • Manuel de Falla: *Concerto* per clavicembalo e cinque strumenti: *Allegro* - *Lento* - *Vivace* (clavicembalista: Robert Veyron-Lacroix - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale di Spagna).

20,30/- L'anello del

Nibelung: La Walkiria

Personaggi e interpreti della Seconda Giornata, *La Walkiria*, atto secondo: Siegmund: Eberhard Katz;

Hunding: Gerd Nienstedt; Wotan: Theo Adam; Sieglinde: Hildegard Hillebrecht; Brunnhilde: Nadezda Kravtsova; Frick: Janis Martin; Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Wolfgang Sawalisch).

## \* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Siegel: *Liebe ist die schonste jahreszeit* (Teo Ferstli) • Lange: *Cara mia* (Arturo Mantovani) • Warren: *The more i see you* (Ferrante-Telcher) • Moore: *Sogni negli occhi* (Elvio Montù) • Lennon: *Penny Lane* (Frank Pourcel) • Harris: *Release me* (Raymond Lefevre) • Pockriss: *Dommage, dommage* (André Kostelanetz) • Piccioni: *More than a miracle* (Roger Williams) • Cory: *I left my heart in S. Francisco* (Chet Baker) • Boneschi: *Arabesco per archi* (Giamp. Boneschi) • Trenet: *La mer* (Paul Mauriat) • Reed: *The last waltz* (James Last) • Bangioni: *Concerto autunno* (Manuel Legrand: *Sur les quais de Cherbourg* (Tullio Gallo).

SEC./10,15/Jazz panorama

Morton: *King Porter stomp* (Matty Matlock and the Paducah Patrol) • Brown-Warren-Clare: *One sweet letter from you* (Complessio Lionel Hampton) • Antonino: *Minor five* (Cortello: Roger Eldridge) • Clare-Youmans: *Keep myself for you* (Complessio Artie Shaw).

SEC./14/Juke-box

Mariano Detto-Don Backy: *Canzone* (Adriano Celentano) • Migliacci-Zambirini-Cini: *La bambola* (Patty Pravo) • Table: *Shake in St. Louis* (Jackie Taylor) • Chiasso-Marchetti-Kramer: *Uno uomo come uno* (I Romani) • Basso-Surace-Monti: *La tua geisha* (Rossy Cicero) • Ferrio: *Dolce beat per archi* (Gianni Ferrio) • Vance-Pallesi-Pockriss: *Un uomo è così* (Mimma Lucy) • Franco-Ortega: *La felicità* (Lucia Altieri) • Gray: *Supercar* (Nelson Riddle).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Ciao ciao ciao (Rocky Roberts) • L'amica di Marlene (Roll's 33) • Jennifer Juniper (Donovan) • Parvly people (Solomon Burke) • Do you remember? (The Scaffold) • Come un ragazzo (Svive Vartan) • Io prego e preghero (Christophe) • I got that feelin' (James Brown) • Fra le mie braccia (Romuald) • Valleri (Le Monkees) • Nel fondo del mio cuore (Mina) • Funky street (Arthur Conley) • Funky Broadway (org. Jimmy Smith). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

## Un concerto di Nino Sanzogno



Maria Tipo suona Chopin

## L'ARTE DI GERSHWIN DVORAK E CHOPIN

20,55 nazionale

Anche i negri hanno i loro capolavori lirici. Pioniere in questo campo stato indubbiamente George Gershwin, nato a Brooklyn nel 1898 e morto a Hollywood nel 1937. Dopo aver letto il romanzo negro Porgy di Du Bose Heyward, Gershwin decise di musicare il libretto fornitogli dallo stesso romanziere. Per dare all'opera un tintito genuino il musicista passò un'intera estate nel quartiere negro di Charleston e ne studiò la vita. Rappresentata a New York nel 1935 da una compagnia composta per la prima volta nella storia del teatro lirico da artisti negri, alcuni dei quali impararono la loro parte solo a orecchio ma con una sensibilità musicale sbalorditiva. Porgy, come si scosse un successo straordinario. Più tardi, a Londra, teme il cartellone per una stagione di diciassette settimane. John Briggs disse che Porgy and Bess «è americana fino al midollo. Manifesta la forza e al tempo stesso la debolezza del volatile temperamento americano, con la sua ingenuità e potenza d'immaginazione, la sua avversione per le questioni di dettaglio e l'assoluta mancanza d'interesse per le teorie astratte in quanto tali, la sua inquietudine e la rapidità con la quale, concepita un'idea, è subito pronto a volgersi verso qualcosa d'altro. Gershwin insomma sentì per intuizione che cosa il pubblico richiedeva e glielo offrì». E' la toccante storia dello zoppo Porgy che ama nonostante le più aspre difficoltà la sua Bess. Pur di raggiungerla farà settecento miglia in compagnia d'una capra attaccata al suo carrozzone. Ci riporterà stasera nel clima lirico e drammatico del capolavoro di Gershwin un «Quadro sinfonico» tratto da Porgy and Bess e trascritto per sola orchestra da Russel Bennett: entusiastico ritorno agli ingegnosi effetti ritmici e armonici tipici di Gershwin, questo figlio di poveri ebrei morto a soli 39 anni stroncato da un tumore al cervello. Prima del lavoro del maestro americano, Nino Sanzogno darà vita ad altre famose pagine ispirate al folklore. Sono le Danze slave, op. 72 di Antonin Dvorak, una raccolta di otto pezzi originariamente per pianoforte, a quattro mani concepiti nel 1878 e trascritti dallo stesso Dvorak per orchestra nel 1886. Dvorak non era solito, come del resto nella Sinfonia Dal Nuovo Mondo, accettare dalle danze popolari i temi integrali ma solo lo spirito, il caratteristico ritmo. Così ha fatto anche nelle Danze slave. «Mentre Brahms», precisa Sourek, «si valse di temi zingareschi, Dvorak usò sue proprie melodie e armonie, prendendo a prestito dalla musica popolare soltanto i ritmi. Soltanto un uomo del popolo può aver creato danze del genere». Dvorak era, appunto, un figlio del popolo, nato a Nelahovec l'8 settembre 1854, capace fin da fanciullo di suonare qualsiasi strumento. Accanto al padre, era tra i più bravi musicisti dell'orchestra del suo paese. La trasmissione si completa con il Concerto n. 2 in fa minore, op. 21 per pianoforte e orchestra di Chopin, interpretato dalla pianista Maria Tipo. Nata a Napoli e dedicata alla musica fin dall'età di quattro anni sotto la guida materna, Maria Tipo frequentò in seguito le lezioni di Alfredo Casella e di Guido Agosti. Vinse a soli sedici anni il Concorso internazionale di Ginevra, invitata da quel momento a suonare per le più famose società di concerti.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 880 pari a n. 353, da Torino 1 su kHz 6000 pari a n. 49,50 e su kHz 9515 pari a n. 31,53 e dal canale di Filodiffusione. 22,45 Musica leggera: partecipazione le orchestre di Count Basie, Dizzy Gillespie, Jackie Gleason, Tito Puente, Nelson Fiddle, Noro Mizio, Les Brown, Jerry Fielding, i complessi Dino Piana, Ramsey Lewis, Alfio Cagliani; i cantanti Sarah Vaughan, Tony Bennett, Lilian Terry, Sammy Davis, Ella Fitzgerald, Gianni Morandi, June Christy, i solisti Charlie Ventura, Errol Garner, Chet Baker, Lou Levy, 2.06 Night club - 1.05 Canzoni da ricordare - 1.36 Rimi del vecchio e nuovo mondo - 0.06 Noi le cantiamo coal - 2.36 Motivi per tutte le età - 3.06 Musica sinfonica - 3.36 Complessi vocali - 4.06 itinerari musicali - 4.36 Un microfono per due: Rita Pavone e Jimmy Fontana - 5.06 Allegro pantagramma - 5.36 Piccolo concerto - 6.06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

7 Meze Mariano: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Giovanni Gualtiero Giardina: Omelia a Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in Italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto dei Santi sereni per gli infermi, 19,15 The Sacred Heart Programme, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - L'archeologia racconta: i cortei trionfali di Roma, 20,15 Notiziario - Marcello Gualtoli e Alberto Manadori - Pensiero della sera, 20,15 Editoriali dal Vaticano, 20,45 Zeitschrift/Kommentar, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,30 Apostolokova beseda: porcella, 21,45 Documentos y exigencias conciliares, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa, 7.10 Cronache di ieri, 7.15 Notiziario-Musica, varia, 8.45 Il mattino, 9. Radio mattina, 11.05 Trasm. da Zurigo, 12. Musica varia, 12.30 Notiziario-Attualità, 13.05 Album di polche, 13.10 Il romanzo a puntate, 13.20 Orchestra Radica, 13.50 Concertino, 14.10 Finestra aperta (emissione radioclassica), 14.55 Radio 2-4, 15.00 Ora serena, 17. Radio gioventù, 18.05 Musica per viola da gamba e viola di

bordone, Johann Schenk: Sei pezzi degli «Scherzi Musicali» per viola da gamba e cembalo (Leonardo Boari, viola da gamba; André Darras, cembalo). Due composizioni per viola di bordone e cembalo. 1) W. de Fesch: Sonata in re maggiore; 2) F. J. Haydn: Divertimento in la magg., 18.30 Canzoni nel mondo, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Fantasia orchestrale, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie di fine pomeriggio - Carl Maria von Weber: 1) - Abu Hassan -, opera comica in un atto diretta da Francis Irving Travis; 2) - Preziosa -, ouverture (Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella), 18. Radio gioventù, 18,30 Bollettino economico e finanziario, 18,45 Dischi nuovi, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Svizzera italiana: Bruna del Parente, violino; Mavi Benconi, pianoforte. Bruno Bettelheim: Sonatina da concerto, Wieniawski, Scherzo-Tarantella; William Kroll: Banjo and Fiddle, 20,40 Incontro con «L'Equipe 84 - 21 Notizie dal mondo nuovo, 21,30 Novità in discoteca. La Società cameristica di Lugano presenta Domenico Scarlatti: Sonate per clavicembalo. Il volume, 22-22,30 Balabili.

**registratore  
portatile  
SA 9104 T**

Transistorizzato,  
a due piste,  
velocità 4,75 cm/sec.;  
potenza di uscita 4 00 mW,  
indicatore della profondità  
di modulazione;  
microfono dotato di  
telemando start/stop;  
nastro custodito in  
apposito caricatore,  
che lo preserva dalla  
polvere. Tropicalizzato.  
Dimensioni: 20,5 x 12 x 6



**SIERA**  
RADIO-TV  
ELETTRODOMESTICI

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

**Piedi  
belli**



**caviglie fini**

Un breve massaggio con la benefica Crema SALTRATI deodorante rinfresca i vostri piedi stanchi. Essa previene le irritazioni, la formazione della pelle bianca tra le dita, e rende la pelle morbida e liscia. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema SALTRATI è l'ideale per i vostri piedi. Non unge.

**Prodotti Saltrati**

... piedi sani!

**Sali-Crema-Polvere-Spray**  
In ogni farmacia

Chiedete saggi gratuiti de  
**"LA GRANDE  
PROMESSA,"**  
mensile edito dall'Ergastolo di  
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

**ELIMINATE PER SEMPRE  
TIMIDEZZA ANSIA  
COMPLESSI**  
CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA  
PER CORRISPONDENZA

Richiedete l'opuscolo a colori gratis a:  
I.P.P. - Via Bruno Buozzi 47/B - Roma

**GENITORI,  
VACCINATE I  
VOSTRI FIGLI,  
FINO AL 20°  
ANNO, CONTRO LA  
POLIOMIELITE!**

**sabato**

**NAZIONALE**

**trasmissioni  
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**SCUOLA MEDIA**  
10,30 Francese  
Prof. Massimo Colesanti e Prof. Giulia Bronzo  
10,30-10,50 Troppo, abbastanza, molto  
11,10-11,30 Villa Medici  
11,50-12,10 La Francia e i francesi

**Inglese**  
Prof. Wanda D'Addio  
10,50-11,10 Taylor negli studi televisivi  
11,30-11,50 Omaggio alla bandiera  
12,10 New York e Washington

**meridiana**

12,30 **SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli lo dico tu dici inchiesta sulla lingua italiana di oggi a cura di Mario Novi e Luisa Colliodi con la collaborazione di Enzo Tortora consulenza di Giacomo Davoto Realizzazione di Oddo Bracci puntata

13 **OGGI LE COMICHE**  
Uomini d'affari con Stan Laurel e Oliver Hardy Regia di James W. Horne Prod.: Hal Roach

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**  
13,30-14

**TELEGIORNALE**

14,30 **CAGLIARI: TENNIS**  
Coppa Davis: Italia-Ungheria  
Telecronista Giorgio Bellani

**SAN MARINO: MOTOCICLISTISMO**  
Atto della settima tappa del Motogiro d'Italia  
Telecronista Mario Poltronieri

**per i più piccini**

17 **GIOCAGIO'**  
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC Presentano Stefanelia Giovannini e Saverio Moriones Regia di Marcella Curti Giandomeni

17,30 **SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio ed  
**ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO**  
(Confezioni Lebole - Elah - Bambole Ratti - Patatina Pai)

**la TV dei ragazzi**

17,45 **CHISSA' CHI LO SA?**  
Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella Presenta Febo Conti Regia di Cino Tortorella

**ritorno a casa**

**GONG**  
(Monteshell - Frigoriferi Ignis)

18,45 **XV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE**  
XXV Sagra del mandorli Regia di Enrico Moscatelli (Manifestazione organizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Agrigento - Ripresa effettuata dal Tempio della Concordia)

19,35 **TEMPO DELLO SPIRITO**  
Conversazione religiosa a cura di Mons. Antonio Zama, Vescovo ausiliare di Napoli

**ribalta accesa**

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
(Dash - Milkana Oro - Cibalgina - Taft Testanera - Doria Crackers Biscotti - Bambole Furga)

**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**CRONACHE DEI PARTITI**  
**ARCOBALENO**  
(Nuovo Olà Bio-attivo - Tonno Star - Esso extra - Frigoriferi Philips - Ritz Saiwa - Punt e Mes Carpano)

**IL TEMPO IN ITALIA**  
20,30

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera  
**CAROSSELLO**  
(1) Birra Peroni - (2) Chaitlan - (3) Glicemille Rumianca - (4) Ollo Sasso - (5) Istituto Nazionale delle Assicurazioni  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinedizioni Pubblicità - 2) Bruno Bozzetto - 3) Camera Uno - 4) Arno Film - 5) Cartoons Film

21

**NON CANTARE,  
SPARA**

**Western musicale**  
scritto da Leo Chiosso da un soggetto di Giovanni Giacobetti  
Musiche originali di Gianni Farris e Virgilio Savona  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Fred Style, il padrone del saloon di Abilene Luigi Vanucchi  
Bella Brackett, la ragazza del saloon Isabella Biagini  
Puick Silver, lo sceriffo Enrico Simonetti  
Penelope Mac Gregor, una ricca vedova Lina Volonghi  
Roy Thomas, uno straniero di bell'aspetto Nando Gazzolo  
Mister Cuty, il direttore della banca di Abilene Carlo Romano  
Dorothy Mac Donald, la ricca ereditiera Luisa Boni  
Tobia Mac Donald, suo padre Tobia Mac Donald, suo padre  
Padre Doherty, il pastore metodista Renzo Palmer  
Cornelius Fullmer, il giudice Tino Scotti  
Dottor Bourbon, il medico Arnoldo Tiers

con il Quartetto Cetra nelle parti di quattro banditi  
e  
i quattro menestrelli del West  
Bitter John } Virgilio Savona  
Saw One }  
Bill Menta }  
John Tate } Tata Giacobetti  
Cranio Higgins } Felice Chiusano  
Happy Closed }  
Ursula Blondell }  
Lucy Mann } Lucia Mannucci  
e con: I Rokes, Isa Bellini, Tino Gianchi, Chun Ling Park, Leo Gavano, Vittorio Manfrino, Emilio Marchesini, Gilberto Mazzi, Barbara Nelli, Sandro Pellegrini, Leonardo Severini

Scene di Bruno Salerno  
Costumi di Maurizio Monteverde  
Coreografie di Gisa Geert  
Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
Regia di Daniele D'Anza  
Prima puntata

**DOREMI'**  
(Olio di semi Teodora - Moto Guzzi - Prinz Bräu)

22,15 **PANORAMA ECONOMICO**  
Settimanale di inchieste ed opinioni

23

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**SECONDO**

17 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

18 **Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano NON E' MAI TROPPO TARDI**  
2° corso di istruzione popolare Insegnante Alberto Manzi Allestimento di Kicca Mauri Cerreto

18,30-19,30 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**Una lingua per tutti**  
Corso di Francese a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli  
Realizzazione di Salvatore Baldezzani  
Replica della 28° e 29° trasmissione

21 **SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**  
(Biscotti Talmone - Prodotti Mennen) - Cera Grey - Rio Tuttapolpa - Arai Italiana - Sambuca extra Molinari)

21,15 **i balletti di Susanna Egri**

**LA STORIA  
DI ANNA FRANK**

Adattamento dal libro omonimo e coreografia di Adam Darius  
Musiche ebraiche tradizionali  
Personaggi ed interpreti:  
Anna Frank Marilena Bonardi  
Il padre Adam Darius  
La madre Susanna Egri  
La sorella Ebe Alessio  
Peter Luigi Bonino  
La - Gestapo - Eligio Itrato  
Presenta Arnoldo Foà  
Regia di Alda Grimaldi

**DOREMI'**

(Ragù Althea - Polivetro)

22

**SUONI  
ED IMMAGINI**

dirige HERBERT VON KARAJAN

(11) Robert Schumann: Sinfonia n. 4 op. 120 in re minore: a) Lento assai - Vivace, b) Romanza (Lento assai), c) Scherzo (Vivace), d) Lento - Vivace  
Orchestra Sinfonica di Vienna  
Regia di Henri Georges Clouzot  
(Produzione Cosmote)

22,35 **ITINERARI**

Kathakali, la danza che parla  
Un documentario di Harry Hastings  
a cura di Franca Caprino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 **Tageschau**  
20,10 **Das Gasthaus zum Einhorn**  
- Ein Grenzzwischenfall -  
Fernsehfilm  
Regie: Harry Fishbach  
Verleih: TELESAA  
20,35 **Die Grabwespe**  
Filmbericht  
Regie: Jan Jacoby  
Verleih: ATAD  
20,45-21 **Gedanken zum Sonntag**  
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern



# 4 maggio

I balletti di Susanna Egri: «La storia di Anna Frank»

## DANZA VERSO LA MORTE



Adam Darius (da sinistra), Susanna Egri, Ebe Alessio, Marilena Bonardi e Luigi Bonino in una scena di «La storia di Anna Frank». Lo spettacolo è presentato da Arnoldo Foà

ore 21,15 secondo

La storia di Anna Frank sembra essere una delle costanti poetiche e morali del nostro tempo. Come Arianna, la ragazza olandese s'è lasciata alle spalle un filo sottile ma tenace, ed è quello che ci guida fuori del labirinto di anni oscuri, dei quali non dobbiamo perdere la memoria. La coscienza dell'uomo, così facile ad accettare nel compromesso di nuove valutazioni errori antichi, ha bisogno di queste storie esemplari, che non appartengono a un popolo o a un Paese, ma sono patrimonio di tutti, e nella loro terribile semplicità racchiudono il senso di un tempo e lo consegnano all'universale. «Martire» vuol dire testimone: Anna Frank testimonia l'orrore di una barbarie e i valori ideali che ne costituiscono l'unico necessario antidoto.

Nel *Diario di Anna*, nell'opera teatrale che ne fu tratta, al cinema, ciascuno di noi ha avuto modo di accostarsi alla vicenda e al personaggio nella dimensione della poesia, così spesso più efficace di qualsiasi diatriba ideologica. Ora sui teleschermi Anna diventa immagine in movimento, dolore e gioia nelle movenze quasi arcaiche della danza. Susanna Egri, la nota coreografa di origine ungherese che da anni vive e lavora a Torino, ha tradotto in chiave televisiva un balletto ideato dall'americano Adam Darius quasi dieci anni fa, e già rappresentato con successo in teatri d'America, Olanda, Svezia, Israele. Le musiche sono tratte dal patrimonio antico del folklore ebraico: al loro ritmo si dispiega nel balletto, attraverso immagini di contrastata espressività, la breve unanimità parabola della vita di Anna, che trascorre dall'ingenuità dell'adolescenza

all'orrore della morte con la serenità della vittima incolpevole. Tutta l'azione coreografica è centrata appunto sul trascorrere del carattere della protagonista, la fanciulla che nella sua misteriosa sensibilità avverte l'addensarsi della tragedia, e in essa trova una maturità dolente.

Ragioni artistiche di cui da anni s'è fatta sostenitrice hanno indotto la Egri alla scelta ed all'elaborazione televisiva della *Storia di Anna Frank*. Il balletto, dice la coreografa, non è linguaggio artistico per iniziati, cristallizzato in accademici estetismi; ma è linguaggio tutto attuale, capace di rispondere alle sollecitazioni del tempo, aperto alla comprensione del pubblico più vasto. Quanto ai protagonisti, Anna Frank è Marilena Bonardi, una diciassettenne danzatrice che affronta così sui teleschermi la prima prova veramente impegnativa di una carriera che le si promette felice. La stessa Susanna Egri è fra gli interpreti principali, nella parte della signora Frank, madre di Anna.

P. Giorgio Martellini

### TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI. Settimanale 15 IN EUROVISIONE DA FRIBURGO (GERMANIA). TENNIS: COPPA DAVIS. Cronaca diretta
- 16,50 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì
- 18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi. Marco Cameroni presenta: «Il vostro mondo». Notiziario intern. - «Caccia all'errore». Divertimento-quiz di Laura Solari
- 19 «Il maresciallo e Milady». Telefilm della serie - I tre moschettieri -
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 SAGGEZZA E VIRTU' DI UNA TERRA FEDELE: L'ETIOPIA. Documentario
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa
- 20 ARRIVA YOGHI! Disegni animati di Hanna e Barbera
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 LA BELLA AMERICANA. Lungometraggio
- 22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ore 21 nazionale

### NON CANTARE, SPARA (prima puntata)

Siamo ad Abilene, nel West. Nel «saloon» frequentato da cow-boys, belle ragazze, giocatori di poker e avventurieri, il proprietario del locale, Fred Style, incita i presenti all'allegria. E' subito accontentato e in breve la baldoria degenera in una rissa. Soltanto l'intervento dello sceriffo Pauck Silver pone fine alla zuffa. A questo punto i componenti dell'orchestra, stufi di prendersi un sacco di botte dagli avventori del locale, si licenziano. Fred Style è disperato. Sarà il conducente della diligenza, Peter O' Connor a tranquillizzarlo dicendo che in un paese vicino c'è il famoso complesso dei «Four Westerners». Fred scrive subito una lettera per ingaggiarli e l'affida a Peter. Durante il tragitto la diligenza viene assalita da quattro banditi, tre uomini e una donna che, dopo aver rapinato i viaggiatori, si impadroniscono anche della lettera. I quattro fuorilegge capeggiati da Bitter John, decidono di sostituirsi ai veri «Four Westerners» per poter entrare ad Abilene indisturbati. (Vedere un servizio sulla commedia musicale a pagina 32).

ore 22 secondo

### SUONI E IMMAGINI: dirige Herbert von Karajan

La Quarta Sinfonia di Robert Schumann, diretta stasera da Herbert von Karajan, è conosciuta come tale perché si tiene conto della sua ultima elaborazione orchestrale presentata dal compositore il 6 febbraio 1851 a Düsseldorf, mentre in realtà la stessa originale è del 1841. La Quarta è dedicata a Joseph Joachim, celebre violinista.

Questa  
in «Doremi»  
appuntamento  
con



Con il patrocinio della famosa industria STOCK

## 250 BARMEN AL CONVEGNO A.I.B.E.S. DI TRIESTE

Anche i «maghi dello shaker» contribuiscono alle fortune del turismo

Gli oltre 250 partecipanti alla manifestazione, delegazioni di tutta Italia ed i presidenti delle associazioni europee affiliate all'I.B.A. (International Bartenders Association), hanno trascorso la loro prima giornata a Portogruaro in visita alle grandi Cantine STOCK, dove hanno potuto rendersi conto del lungo processo d'invecchiamento che compie il distillato di vino in botti di rovere prima di diventare brandy come il famoso STOCK 841. Successivamente, a Trieste, ha avuto luogo l'impegnativo programma del Convegno, con riunioni conviviali, simposi di lavoro, gare, premiazioni, discorsi ufficiali e gite turistiche nella bella città giuliana.

Nella sede dirazionale dello stabilimento principale della STOCK, i massimi dirigenti della grande industria liquoristica triestina hanno porto il benvenuto ai graditi ospiti che sono stati guidati attraverso i vari reparti di produzione dei famosi brandy e liquori STOCK. Al Castello di San Giusto, durante una colazione offerta dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, e nel pranzo di gala offerto della STOCK in un grande albergo cittadino, dopo il plauso ed il saluto delle massime autorità cittadine, del Presidente della STOCK cav. del lavoro Alberto Casali e del Consigliere Delegato gr. uff. Carlo Wagner, sono stati dibattuti i problemi della categoria ed è stato esaltato il contributo che i «maghi dello shaker» portano al turismo nazionale.

Il Sindaco di Trieste ing. Spaccini ha rilevato inoltre che quello dell'A.I.B.E.S. è il primo congresso tenuto nella città giuliana nell'ambito di «TRIESTE 68» e contribuisce a rinsaldare i vincoli fraterni con le altre città d'Italia. Parole di ringraziamento nei confronti della STOCK e dell'Azienda di Soggiorno sono state rivolte dal Presidente dell'A.I.B.E.S. comm. Zola, il quale ha ripreso il tema rilevando l'affermazione sempre crescente dell'associazione, il cui ventennale — nel 1969 — verrà a coincidere con l'IBA Meeting che vedrà riuniti in Italia, nel mese di novembre, i presidenti delle federazioni ed i barmen di tutto il mondo. Il dott. Piero Accolti ha svolto la sua relazione tratteggiando delle doti del barmen, parlando del fascino, della personalità, dello stile e della qualità di questi «posti dello shaker». Il dott. Luigi Marinatto ha messo in risalto l'opera del barmen nell'interesse dell'economia del Paese poiché il turismo italiano deve poter contare sulle attrezzature alberghiere, e di queste i componenti dell'A.I.B.E.S. rappresentano senza dubbio una parte importante. Il Convegno A.I.B.E.S. ha poi continuato e concluso la sua terza giornata a bordo della turbonave «Cristoforo Colombo», ospite della Società di navigazione Italia.

Il dott. Papp, Direttore dell'Istituto Nazionale per la tutela del Brandy italiano, ha trattato della espansione e dell'affermazione sempre più crescenti del brandy e degli altri liquori nazionali sul mercato italiano. e su tutti i mercati mondiali. Il Consigliere Delegato della STOCK, gr. uff. sig. Carlo Wagner, ha posto in luce la bontà e la validità della produzione nazionale del brandy, invitando i barmen italiani e stranieri a valorizzare il nostro prodotto nei campo dei cocktail. Ha quindi consegnato, assieme al sig. de Polo, le «COPPE STOCK» ai vincitori della gara tenutasi la sera precedente in un albergo cittadino, che ha visto la vittoria di Gianfranco Zanella di Saint-Vincent, con lo «Château Sarré»; al secondo posto si piazzò il bolognese Giorgio Guida; i primi due stranieri sono risultati il lussemburghese Shambourg e lo jugoslavo Jankovic.

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 <b>PRIMA DI COMINCIARE</b> , musiche del mattino presentate da <b>Maria Pia Fusco</b>	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 <b>Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno</b> 7,43 <b>Biliardino a tempo di musica</b>	
8	<b>GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane</b> — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Little Tony, Carmen Villani, Mario Abbate, Christy, Bruno Martino, Betty Curtis, Domenico Modugno, Shirley Bassey, Roberto Carlos La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti &amp; Roberts</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Laura Betti</b> vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b> — <i>Palmolive</i> — <i>Galbani</i> 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 <b>ROMANTICA</b> — <i>Pludtch</i> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei</b> 9,40 <b>Album musicale</b> — <i>Manetti &amp; Roberts</i>	
9	<b>Il mondo del disco italiano</b> a cura di <b>Guido Dentice</b>		
10	Giornale radio <b>La Radio per le Scuole</b> Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — <i>Ecco</i> '35 <b>Le ore della musica</b> Whistling sailor, Flowers on the wall, La canzone di Marinella, Caravan, Giovanni telegrafista, Fascination, Lat's go to San Francisco, Rachmaninoff: Vocalise op. 34 n. 14	10— <b>Ruote e motori</b> 10,15 <b>JAZZ PANORAMA</b> — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio - Controluce</b> 10,40 <b>BATTO QUATTRO</b> Varietà musicale di <b>Terzoli</b> e <b>Vaime</b> presentato da <b>Sandra Mondani</b> e <b>Lina Volonghi</b> e con la partecipazione di <b>Walter Chiani</b> e <b>Alighiero Neschese</b> - Regia di <b>Pino Gilloli</b> — <i>Nuovo Orto</i>	10— <b>J. S. Bach</b> : Cantata n. 210 - O holder Tag, erwünschte Zeit* (U. Buckel, sopr. - Deutsche Bachsolisten, dir. H. Wimschermann) 10,40 <b>Musiche per chitarra</b> <b>F. Tarrega</b> : Estudio de tremolo - Recuerdos de la Alhambra (chit. A. Segovia) • <b>H. Ayala</b> : Suite americana (chit. N. Yepes)
11	<b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '24 <b>La nostra salute</b> , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Spic &amp; Span</i> '30 <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b> (Vedi Locandina)	11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 <b>LETTERE APERTE</b> : Risponde il dr. Antonio Morera 11,41 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <i>Mira Lanza</i>	10,55 <b>Antologia di interpreti</b> Dir. E. van Beinum, ten. L. Infantino, vl. B. Gimpel, msopr. G. Simonato, pian. C. de Groot, dir. P. Maag (V. Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi) Gaston Cohen: Esplorazione e chirurgia del cervello 12,20 <b>Musiche di J. Ibert e F. Martin</b> (Vedi Locandina) 12,55 <b>MUSICHE DI ALEXANDER BORODIN</b> Nelle steps dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orch. Filarmonica di New York dir. D. Mitropoulos); Scherzo (pf. L. Oborin); Sinfonia n. 2 in si min. (Orch. Sächsisches Staatskapelle di Dresden dir. K. Sanderling); Quartetto n. 2 in re magg. (Quartetto Borodin); Il Principe Igor: danze polovesiane (Orch. Sinf. e Coro Femminile dir. L. Stokowski)
13	<b>GIORNALE RADIO - Giorno per giorno</b> — <i>Invernizzi</i> '20 <b>LE MILLE LIRE</b> Gioco musicale di <b>D'Ottavi</b> e <b>Lionello</b> - Presentano <b>Raffaele Pisu</b> e <b>Grazia Maria Spina</b>	13— <b>La musica del cinema</b> Un programma di <b>Arabella Ungaro</b> e <b>Domenico Meccoli</b> - Presenta <b>Margherita Guzzinati</b> — <i>Vima</i> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> — <i>Clio di Cilla Carapelli</i> 13,35 <b>GIRO DEL MONDO CON RITA PAVONE</b>	
14	<b>Trasmissioni regionali</b> '40 <b>Zibaldone italiano</b> Prima parte: <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b>	14— <b>Juke-box</b> (Vedi Locandina) 14,30 <b>Giornale radio</b> 14,45 <b>Angolo musicale</b> — <i>EMI Italiana</i>	
15	Giornale radio '10 <b>ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte</b> — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i> '45 Schermo musicale	15— <b>Week-end musicale</b> — <i>Miura S.p.A.</i> 15,15 <b>GRANDI DIRETTORI: MALCOLM SARGENT</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> 15,57 <b>Tre minuti per te</b> , a cura di P. Virginio Rotondi	14,30 <b>La Dannazione di Faust</b> Leggenda drammatica in quattro atti da Goethe (Adatt. di Raoul Gunsbourg) Musica di <b>HECTOR BERLIOZ</b> Margherita: Consuelo Rubio; Faust: Richard Verreau; Mefistofele: Michel Roux; Brander: Pierre Mollet Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi - Coro Elisabeth Brasseur e Coro di voci bianche della Radiotelevisione Francese, dir. Igor Markevitch
16	Programma per i ragazzi <b>Tra le note</b> , corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto — <i>Gelati Eldorado</i> '25 <b>Passaporto per un microfono</b> , a cura di G. Pini '30 <b>Cesco Baseggio</b> presenta: <b>La discoteca di papà</b> Un programma di <b>Mino Caudani</b> - Regia di <b>Enzo Convalli</b>	16— <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> 16,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 16,35 <b>CORI ITALIANI</b> 16,56 <b>Buon viaggio - Bollettino per i naviganti</b>	16,25 <b>B. Bartok</b> : Sonata per due pf. e percuss. (W. Parry e F. Loveridge, pf.; G. Webster e J. Lees, percuss.)
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 <b>Voci e personaggi</b> Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Teresa Berganza, Sesto Bruscantini, Luciano Di Cave diretti da <b>Gastone Mannozi</b>	17,05 <b>INCONTRO ROMA-LONDRA</b> Domande e risposte tra Inglesi e Italiani 17,30 <b>Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto</b> 17,40 <b>BANDIERA GIALLA</b> Dischi per i giovanissimi presentati da <b>Gianni Boncompagni</b> - Regia di <b>M. Ventriglia</b> — <i>Gelati Algida</i>	17— Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Ritratto della contessa Tolstol, a cura di Paola Ojetti 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 <b>F. J. Haydn</b> : Sinfonia n. 13 in re magg. (Little Orchestra di Londra, dir. L. Jones)
18	<b>INCONTRI CON LA SCIENZA</b> I cacciatori di mammut, a cura di Paolo Graziosi '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 <b>Corrado Martucci</b> e <b>Riccardo Pazzaglia</b> presentano: <b>Anni folli</b> Diario dei tempi ruggenti del jazz	18,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 18,35 <b>APERITIVO IN MUSICA</b> 18,55 <b>Sui nostri mercati</b>	18— <b>NOTIZIE DEL TERZO</b> 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 <b>Musica leggera</b> 18,45 <b>La grande platea</b> Settimanale di cinema e teatro a cura di <b>Gian Luigi Rondi</b> e <b>Luciano Codignola</b> Realizzazione di <b>Claudio Novelli</b>
19	'25 <b>Le Borse in Italia e all'estero</b> '30 <b>Luna-park</b>	19— <b>IL MOTIVO DEL MOTIVO</b> Anatomia dei successi con <b>Renzo Nissim</b> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 <b>Sì o no</b> 19,30 <b>RADIO SERA - Sette arti</b> 19,55 <b>Punto e virgola</b>	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	<b>GIORNALE RADIO - La giornata elettorale</b> '25 <b>L'importanza di chiamarsi...</b> Un programma di <b>Fabrizio Casadio</b> - Regia di <b>Massimo Scaglione</b>	20,06 <b>Adam Bede</b> Romanzo di <b>George Eliot</b> - Adattamento radiofonico di <b>Raoul Soderini</b> - 3° episodio - Regia di <b>G. Morandi</b> (Registrazione) (Vedi Locandina) 20,40 <b>INCONTRI CON IL JAZZ</b> presentati da <b>Nunzio Rotondo</b>	20,20 <b>Divagazioni musicali</b> , di <b>Guido M. Gatti</b> 20,30 <b>L'ANELLO DEL NIBELUNGO</b> Un prologo e tre giornate Poemi e musica di <b>RICHARD WAGNER</b> Prima giornata: <b>LA WALKIRIA</b> Atto III Direttore <b>WOLFGANG SAWALLISCH</b> Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina) <b>Nota illustrativa di Giorgio Vigolo</b> 21,50 <b>Ingres e Granet</b> . Conversazione di <b>Piero Santi</b> 22— <b>IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti</b> 22,30 <b>Orsa minore</b> <b>L'azoto</b> Buffoneria in un atto di <b>René de Obaldia</b> Traduzione di <b>Lidia Locatelli</b> Regia di <b>Vilda Ciurlo</b> (Vedi nota illustrativa)
21	'10 <b>XX SECOLO</b> «La sfida americana» di <b>Servan Schreiber</b> Colloquio di <b>Elio Rogati</b> con <b>Altiero Spinelli</b> '25 <b>Abbiamo trasmesso</b> Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta <b>Gabriella Gazzolo</b>	21,05 <b>Italia che lavora</b> 21,15 <b>Le nuove canzoni</b> Nell'intervallo (ore 21,30): <b>Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno</b> - Bollettino per i naviganti	21,50 <b>Ingres e Granet</b> . Conversazione di <b>Piero Santi</b> 22— <b>IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti</b> 22,30 <b>Orsa minore</b> <b>L'azoto</b> Buffoneria in un atto di <b>René de Obaldia</b> Traduzione di <b>Lidia Locatelli</b> Regia di <b>Vilda Ciurlo</b> (Vedi nota illustrativa)
22	'05 <b>DOVE ANDARE</b> Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: l'Isola d'Elba, a cura di <b>Claudio Lavazza</b> '20 <b>MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 <b>Chiusura</b>	23,10 <b>Rivista delle riviste - Chiusura</b>
23	<b>GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte</b>		

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

### 11,30/Antologia musicale

Emmanuel Chabrier: *Bourrée fantasque* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Charles Münch) • Edouard Lalo: *Tema variato* dal balletto «Namuona» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ernest Chausson: *Poema op. 25* per violino e orchestra (solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

### 22,20/Compositori italiani

Fausto Razzi: *Invenzione a tre*, per clarinetto piccolo, oboe e clarinetto basso (Alberto Fusco, *clarinetto piccolo*; Bruno Inagnoli, *oboe*; Cesare Mele, *clarinetto basso*) • Carlo Prospero: *Noi solda, una Memoria*, per soprano, recitante e coro maschile su testi di Carlo Betocchi e Giulio Bedeschi (soprano Dorothy Durio; recitante Arnoldo Foà - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi - Maestro del Coro Armando Renzi).

## SECONDO

### 9,40/Album musicale

Romy Principi: *Capriccio* per quattro violini: Allegro agitato - Cantilena - Allegro (violinisti Felix Ayo, Montserrat Cervera, Luciano Vicari e Gerrard Moench) • Francis Poulenc: *Tre Pezzi*: Pastorale - Inno - Toccata (pianista Francis Poulenc).

### 15,15/Grandi Direttori: Malcolm Sargent

Henry Purcell: *Suite of Dramatic Music*: Rondò - Lento - Aria - Minuetto - Finale • Georg Friedrich Haendel: *Allietaja*, dall'Oratorio *Il Messia* (Orchestra e Coro della Filarmonica di Londra) • Peter Iljich Ciaikovski: *Tema e variazioni* dalla *Suite n. 3 in sol maggiore* op. 55: Tema - Variazioni - Finale (Polacca) (Orchestra Philharmonia di Londra).

### 20,06/«Adam Bede» di George Eliot

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Hettv Sorrel: *Anna Maria Sanetti*; Arthur Donnithorne:

Orazio Orlando; Adam Bede: *Corrado Gaipa*; La signora Poyser: *Nella Bomara*; Il signor Poyser: *Antonio Battistella*; Lisbeth Bede: *Gin Manno*; Seth Bede: *Giampiero Bicchirelli*; Bartle Massey: *Adolfo Geri*; Totty: *Ornella Grassi* ed inoltre: *Nella Barbieri, Corrado De Cristoforo, Paolo Lombardi, Ombretta Passeri, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Giovanna Sanetti*. Regia di Guglielmo Morandi.

## TERZO

### 10,55/Antologia di interpreti

Direttore *Eduard van Beinum*: Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a* • *Corale di S. Antonio* (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) • *Tenore Luigi Infantino*: George Bizet: *Carmen*: «La fleur que tu m'avais jetée»; Richard Wagner: *Lohengrin*: «Da voi lontano» • *Violinista Bronislav Gimpel*: Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore e Il trillo del diavolo* • L'arghetto Allegro energico • Grave • Largo assai (Giuliana Bordoni Brenghola, pianoforte) • *Mezzosoprano Giuletta Simonato*: Domenico Cimarosa: *Il Matrimonio segreto*: «E vero che in casa io sono la padrona»; Ambrose Thomas: *Mignon*: «Io conosco un garzoncello» • *Pianista Cor de Groot*: Frédéric Chopin: *Cinque Preludi op. 28* (dal n. 7 al n. 11): in la maggiore - in fa diesis minore - in mi maggiore - in des minore - in si maggiore • *Direttore Peter Maag*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Lucio Silla*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra).

### 12,20/Musiche di Ibert e di Frank Martin

Jacques Ibert: *Symphonie marine* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Pierluigi Urbini) • Frank Martin: *Concerto* per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi: Allegro - Allegretto - Allegro vivace (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, diretta da Franco Caracciolo - Bruno Martinetto: flauto; Alberto Carolidi, oboe; Ezio Schiani, clarinetto; Virginio Bianchi, fagotto; Elvio Modonesi, corno; Anania Battagliola, tromba; Cinzio Verzelloni, trombone).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Humoresque* in si bemolle maggiore op. 20 (piani-

sta Sviatoslav Richter) • Edvard Grieg: *Quartetto in sol minore* op. 27 per archi: Un poco andante - Allegro molto • Romanza - Andantino - Intermezzo - Lento - Presto al saltarello (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello).

### 20,30/«L'anello del Nibelungo: La Walkiria»

Personaggi e interpreti della prima giornata *La Walkiria*, atto terzo: Wotan: *Theo Adam*; Sieglinde: *Hildegard Hillebrecht*; Brunnhilde: *Nadzedza Kniplova*; *Le Walkirie*: Helmwig: *Danica Mastilovic*; Ortlinde: *Elisabeth Schwarzenberg*; Gerhilde: *Liselotte Rebmann*; Waltraute: *Irene Dalis*; Siegmune: *Jane Murray Dillard*; Roseweiswe: *Raili Kowatz*; Grimgerde: *Cvetka Ahlin*; Schwertleite: *Aili Purtoner* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Wolfgang Sawallisch).

## \* PER I GIOVANI

### NAZ./7,10/Musica stop

Carrere: *L'heure de la sortie* (Caravelli) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Kämpfer: *The world of Charlie Brown* • Chiaramello) • Ferreira: *Chuva* (A. C. Jobim) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Oakland: *I'll take the romance* (Len Mercer) • Monti: *Rim in blues* (Monti-Zauli) • Osborne: *Tha*, *Paris* (Tony Osborne) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Sledge: *When a man loses a woman* (Raymond Lefevre) • Martin: *Bahama sound* (George Martin) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Maltby).

### SEC./10,15/Jazz panorama

Williams: *Royal Garden blues* (Complesso Bobby Hackett Jazz Band) • Hines-Wood: *Rosetta* (Quartetto Charlie Barnet) • Goodman: *Killers diller* (Complesso Benny Goodman) • Kyle-Armstrong: *Pretty little missy* (Complesso Louis Armstrong).

### SEC./14/Luke-box

Pace-Panzeri-Umbertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Nisa-Barbieri: *Ritornella d'estate* (Nico e I Gabbiani) • Sonago-Dizziorama: *Odio me* (Franco IV e Franco I) • Migliacci-Farina: *Torna con me* (Carmelo Pagano) • Calabrese-David: *I primi minuti* (Marita) • Hilliard-Garson: *Our day will come* (Irba Herb Alpert) • Waiman: *Little Bird* (The Yardbirds) • Limiti-Mogol-Isola: *La voce del silenzio* (Tony Del Monaco) • Kaplan: *Love theme from Judith* (Jimmy Seidler) • Lombardi-Capitini-Jode-Press: *La bibbia beat* (The Astor).

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,1 MHz) - Milano (101,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz) • ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 8,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e a m 355 di Milano 1 su kHz 890 pari e a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari e a m 40,50 e su kHz 9516 pari e a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione. 22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Solisti celebri: pianista Wladimir Horowitz - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Successi di Juliette Greco e Giorgio Gaber - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 i vostri profumi - 4,06 Confronti - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I «bis» del concertista - 5,36 Musica per un «buongiorno» • Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alle Vergine - Meditazione di P. Giovanni Guattiero Gianfrancesco di Santa Maria • 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 16,30 Liturgie: missa; porcella, 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario • Da una settimana all'altra - L'Espolito di domani. Commento di Igitio Giordani, 20,15 Nouvelles religieuses de la semaine, 20,45 Wort zum Sonntag, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere • Sabato, 22,15 Telesanta Señora, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

I programma di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina, 11,05 Programma del sabato, 12 Musica varia, 12,10 L'agenda della settimana, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,20 Pagine di Frank Martin: 1) Etudes per orchestra d'archi; 2) Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e orchestra d'archi

(Solisti ed Archi della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet), 14,10 Radio 24, 16,05 Concerto della Radiorchestra diretta da Omar Luisio: Felix Mendelssohn-Bartoldy: Ruy Blas », ouverture; Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re magg. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio 24, 18,06 Note popolari • 18,30 Voci del Grigioni italiano, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Zingaresca, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,30 Melodie e Canzoni, 20,15 Canzoni curisti, 21 Canzoni internazionali, 21,30 Canzoni dell'Italia, 22,05 Improvvisazione: Guido Calgari risponde, 22,15 Tre poesie di Heine • Hesse per mezzosoprano e 7 strumenti (solista Maria Minetto. Esecutori: Anton Zippiger, flauto; Armando Basile, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto; William Bilenco, corno; Renato Carezino, viola; Mauro Poggi, violoncello; Luciano Sprizzi, pianoforte, 22,15 Edwin Loebler), 22,30 Orchestra varie, 22,45 Confidential Quartet diretto da Attilio Donazio, 23 Notiziario-Attualità, 23,20 Night Club, 23,30-1 Musica in ballo. Il programma 14 Squarci, 17,40 I solisti si presentano, 17,55 Gazzettino del cinema, 18,20 Intermezzo, 18,25 Per la donna, 19 Il juke-box del Secondo Programma, 20 Diario culturale, 20,15 i concerti del sabato, 21,30 il profano della RSI in viaggio, 22-23,30 Sabato notte.

## «L'azoto» di René de Obaldia



Anna Maestri: la mamma

## IL TEATRO DELLA PROVOCAZIONE

### 22,30 terzo

René de Obaldia: nato a Hong Kong nel 1918 da padre panamense e da madre francese, viene allevato da una nutrice cinese... Anche come scheda biografica, De Obaldia ha tutti i diritti per entrare a far parte di quella particolare avanguardia francese che ha di sé informato il teatro mondiale, accanto a Ionesco rumeno, a Beckett irlandese, ad Adamov russo, ad Audiberti di origine italiana. Ufficialmente, De Obaldia esordisce nel 1949 come poeta: un suo poema, *Midi, vince il P'tit Louis Parrot*; poi seguono altri poeti in prosa e delle romanzi, uno dei quali ottiene nel 1956 il *Prix de l'Humour*. L'attività teatrale De Obaldia comincia ad esercitarla contemporaneamente, in forma privata. Direttore aggiunto del centro culturale di Royaumont, per divertire i suoi ospiti, scrive e interpreta atti unici, mentre lavora ad una commedia di maggior respiro, *Genouise*. Di questa commedia, dopo una lettura pubblica, si interessa Jean Vilar, al punto da metterla in scena al T.N.P. nel 1960: lo stesso anno, una lettura di alcuni atti unici al Théâtre-Club, conferma De Obaldia come una delle nuove forze dell'avanguardia francese.

Fra i lavori letti quella sera c'era anche *L'azoto*. «C'è in Obaldia — ha scritto il critico Maurice Toessa — un certo gusto della provocazione. Per un eccesso di timidezza, va più lontano di qualsiasi altro. Più lontano di Ionesco, di Beckett, di Courteline. Arriva fino a *Jarry*». E Jean-Pierre Audouit aggiunge: «Con Obaldia, la condanna dell'assurdità della nostra condizione prende un aspetto nuovo. Cessa, infine, di essere metafisica. Il nostro destino non dipende che da noi. In effetti, non è un lontano cielo tenebroso che è messo in causa, ma l'oscurità della nostra coscienza. E, tutto sommato, ciò lascia più posto alla speranza».

Cos'è *L'azoto*? Non è facile raccontarlo, oppure è semplicissimo. Proviamo nel modo più semplice. Un giovane reduce torna a casa, accolto dalla vecchia madre. Poco dopo viene a fargli visita la fidanzata. Ma il reduce, morto di sonno e di stanchezza, è solo in grado di raccontare due o tre storie di guerra. La fidanzata, sdegnata, se ne va. Tutto qui. A questo punto bisogna aggiungere che la vecchia madre è una «guerriera», orgogliosa del figlio morto a Verdun, del nonno macellato ad Aincourt e via dicendo; che la fidanzata è una giovane arida e critica; che il giovane soldato è un semi-demente che racconta improbabili storie; che i personaggi parlano, parlano, parlano e che attraverso tale torrente di parole il significato di ciò che vien detto lievitava, gonfia, de-borda nel grottesco, nell'assurdo, nel delirio. Il disegno dei personaggi viene continuamente alterato sotto i colpi delle loro stesse parole: le loro sagome si deformano fino a diventare bolse, gonfie, mostruose. De Obaldia non ha pietà dei suoi personaggi e dei suoi spettatori. Ma è l'unica strada, afferma l'autore, sia pure piena di rischi e di pericoli, per vincere il torpore nel quale affonda non soltanto il teatro ma la vita stessa dell'uomo di oggi.

Personaggi e interpreti de *L'azoto*, buffoneria in un atto di René de Obaldia (traduzione di Lidia Locatelli): La vecchia mamma: Anna Maestri; Casimir: Antonio Salines; Giustina: Annarita Bartolomei. Regia di Vilda Curlo.



12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bress. 2 - Brunico 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werberdurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Filmmeldung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17.15 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Musikparade zum Fünftehre - 18,15 Für unsere Kleinen - Warum das Meerwasser so salzig ist - Japanisches Märchen - 18,35 Melodie und Rhythmus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Lobe den Herren - 20,30 Hirtentanz - Heutzutage - 21,30 Erinnerung an den Kulturkampf - Violine. Am Klavier: Wilhelm Kempff. L. v. Beethoven: Sonate für Violine und Klavier Nr. 9 in A-dur Op. 47. Concerto - 21,45 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalischer Cocktail (Rete IV).

## mercoledì

8 Grosses volkstümliches Unterhaltungskonzert - 9,30 Nachrichten - 9,35 Opernmusik - 10,15 Klassen-Pflanzenpflege - 10,25 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte - 12,30 Canti e danze popolari italiane - 13 Leichte Musik und Werberdurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30-15 Operettenkonzert (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

17 Buon pomeriggio con il trio di S. Boschetti - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Come al dice. Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 - Complesso - 50 Finestra - 5 Guitars - 17,40 Classe di Musica - Piero Pileri: Storia della prima Guerra Mondiale; (4) - I socialisti d'Europa di fronte alla guerra - traduzione di Benjamin Slivec - 17,55 - Motivi di Berlin e Rodgers - 18,15 Arti letterarie e spettacoli - 18,30 Concerti - Due note notturne. Pianista: Merlak-Corradò. Johann Sebastian Bach: Toccata in mi minore; Frederik Chopin: Due notturne. Pianista: Margherita Studia; in fa diesis minore - 18,50 - L'orchestra diretta da Bobby Gutehusa - 19,10 Il disco è vostro, quel musicale di Danto Lovrecic - 19,40 - I grandi successi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Richard Wagner - Rieni - opera in cinque atti. Direttore Arturo Basile. Orchestra Sinfonica di Bergamo di Torino della RAI. Nell'intervallo (ore 21,20 circa) «Dietro le quinte» - di Dusan - 21,30 Segnale orario - Giornale radio.

## mercoledì

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Mattinata di festa - 10 - Il lavoro nei proverbi sloveni - di Franc Jeza - 10,15 Concerto spiritistico diretto da George Kieder. Con la partecipazione dei soprani Nerina Pelicon, Milena Furlan, Nadia Perlot, e Ljuba Berce, solista. Pianista: Marija Bitenc, del tenore Nicolo Macillis, del baritono Dario Zlobec e del basso Ivan Sancini. Orchestra della Glasbena Matica di Trieste - 11,15 - Complessi caratteristici - 11,40 Motivi triestini - 12 - Per ciascuno di noi qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 - Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico -

16 Tanzmusik am Nachmittag - 17,05 Hitparade - 18,15 Kinderfunk. S. Lagerlöf: «Melis Therapil» - 18,45 Kammermusik 3. Bartok: Trios Etude Op. 18; Suite Op. 14; Klavierkonzert, Aufz.: Noel Lea, Klavier - 19,15 Musica leggera. Complesso Bruno Clair - 19,30 Schlagerexpress - 19,45 Nachrichten - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes. Regie: Hans Flörs - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Edward Fieder, Beethoven: 21 Eine halbe Stunde mit Sacha Dietel - 21,30 Aus Kultur- und Getwelte. Prof. Dr. H. Rüdiger: Das finnische «Kalevala»-Epos in neuer, deutscher Übersetzung - 21,45 Walzertrüme (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Dirigente: Franz André. F. Poulenc: Französische Suite. D'après Claude Gervaise; O. Messiaen: Les Oufantes Oubliées; meditation symphonique; E. Chausson: Sinfonie in B-dur Op. 20 (Rete IV).

## giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,37 Programmvorwahl - Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonische Musik. I. Brahms: Violinkonzert in D-dur Op. 77. Ausf.: Fritz Kreisler, Violine. Philharmonie Orchester London. Dirigent: John Barbirolli - 10,15 Blick in die Welt - 10,25 Leichte Musik am Vormittag - 11,15 Nur ein partei. Ständchen - 11,45 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Alto Adige al microfono: Circolo Mandolinistico «Euterpe» di Bolzano. Seconda trasmissione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 -

tino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Motivi con brio - 15,10 - La grande rivolta -, di Alojzij Remec, sceneggiatura di Edvard Martinuzzi. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - regia di Jože Peterlin - 17,30 Rassegna di cori della Slovenia Prosvetna Zveza di Trieste. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 18,20 Complesso. Allogra Brigata - 18,30 Novità discografiche a cura di Piero Rettalino - 18,55 - Giorgio Fabulo e la sua orchestra - 19,10 La Ellis e la sua orchestra del dottor Rafko Dolhar - 19,20 - Canzoni spatinette - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Wilfried Nootcher con la partecipazione del pianista Alfred Brendel - Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 1, in re maggiore (1759). Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 25 in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra; Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; Anton Webern: Cinque momenti op. 5 per orchestra d'archi; Orchestra «Alessandro Scarlatti» delle RAI di Napoli - Nell'intervallo (ore 21,5 circa) Libri in vetrina - 22,10 - Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

## giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 - Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 12 - La rivoluzione musicale Cinquant'anni dopo; (9) - La lunga disputa con Mao - a cura di Richard Harter - 12,20 Per ciascuno di noi qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio -

Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werberdurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikalisches Intermezzo - 17,40 Schulfunk (Mittelschule). Geographie Europas. Die dänischen Bauern - 18,15 «Dal Crepes del Sella» - Transmission in collaborazione coi comites de vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpencho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Querschnitt durch die Operette - Wenn die kleinen Veilchen blühen - von Robert Stolz - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Noten und Erzählungen. G. Eich: «Der Stelzenjäger» - 21,45 Gitarrenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Begegnung mit der Oper. C. W. Gluck: «Iphigénie en Tauride» - Höhepunkte d'Oper. Aufz.: R. Gorr, N. Gedda, E. Blanc, L. Quillico - Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire Paris - Dir.: Georges Prêtre (Rete IV).

## venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,37 Programmvorwahl - Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 Buon pomeriggio con il trio di S. Boschetti - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Come al dice. Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 - Complesso - 50 Finestra - 5 Guitars - 17,40 Classe di Musica - Piero Pileri: Storia della prima Guerra Mondiale; (4) - I socialisti d'Europa di fronte alla guerra - traduzione di Benjamin Slivec - 17,55 - Motivi di Berlin e Rodgers - 18,15 Arti letterarie e spettacoli - 18,30 Concerti - Due note notturne. Pianista: Merlak-Corradò. Johann Sebastian Bach: Toccata in mi minore; Frederik Chopin: Due notturne. Pianista: Margherita Studia; in fa diesis minore - 18,50 - L'orchestra diretta da Bobby Gutehusa - 19,10 Il disco è vostro, quel musicale di Danto Lovrecic - 19,40 - I grandi successi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Wilfried Nootcher con la partecipazione del pianista Alfred Brendel - Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 1, in re maggiore (1759). Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 25 in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra; Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; Anton Webern: Cinque momenti op. 5 per orchestra d'archi; Orchestra «Alessandro Scarlatti» delle RAI di Napoli - Nell'intervallo (ore 21,5 circa) Libri in vetrina - 22,10 - Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 - La fuga nel futuro - Commedia di Walter Finner - traduzione di Vida Rudolf - Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica -, regia di Jože Peterlin - 21,30 - Musica del mattino - 21,45 Antico da Montona (trascr. e rev. di G. Radole); Quattro frotole - Organistica di Lilliana Zafred - 21,50 - Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

## venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 - Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,40 La radio per le scuole (per il Cio Ciclo delle Elementari) - 12 - La chitarra di Baden Powell - 12,10 Nella borra della spessa, divergenza di Tone Zupanc - Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni rassegna della stampa - 14,15 Segnale orario - Giornale radio -

17 Buon pomeriggio con il Gruppo

9,30 Nachrichten - 9,35 Kammermusik. F. Schubert: Die Werke für Violine und Klavier. Folge: Sonatine Nr. 2 e moll Op. posth. 137; Sonatine Nr. 3 e moll Op. posth. 137 - Aufz.: G. Pank, Violine; P. Frankl Klavier - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Geographie Europas: Die dänischen Bauern - 10,45 Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werberdurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Alpencho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Gitarrenklänge - 17,35 Die Kunst der Interpretation. Augenblick. A. Pichler: Liebet Du Jazz? Eine Einführung in die Jazzmusik - 19 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - 20 Sensation in Ocker. Hörspiel von Hans Kasper - 21 Singen, swingen, von Soul und anderen Dingen. Die neue Wissenschaft und Technik - 21,40 Übergesangene Melodien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. R. Vlad: Diversimento per strumenti: alla strada sul caffè. Ballettstufe. Ausf.: Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin und Rom. Dirigente: M. Rossi e P. Argento (Rete IV).

Mandolinistico Triestino, diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17,20 Come al dice. Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 - Complesso - 50 Finestra - 5 Guitars - 17,40 Classe di Musica - Piero Pileri: Storia della prima Guerra Mondiale; (4) - I socialisti d'Europa di fronte alla guerra - traduzione di Benjamin Slivec - 17,55 - Motivi di Berlin e Rodgers - 18,15 Arti letterarie e spettacoli - 18,30 Concerti - Due note notturne. Pianista: Merlak-Corradò. Johann Sebastian Bach: Toccata in mi minore; Frederik Chopin: Due notturne. Pianista: Margherita Studia; in fa diesis minore - 18,50 - L'orchestra diretta da Bobby Gutehusa - 19,10 Il disco è vostro, quel musicale di Danto Lovrecic - 19,40 - I grandi successi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Wilfried Nootcher con la partecipazione del pianista Alfred Brendel - Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 1, in re maggiore (1759). Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 25 in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra; Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; Anton Webern: Cinque momenti op. 5 per orchestra d'archi; Orchestra «Alessandro Scarlatti» delle RAI di Napoli - Nell'intervallo (ore 21,5 circa) Libri in vetrina - 22,10 - Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,50 Concerto spiritistico diretto da Arturo Basile. Orchestra Sinfonica del soprano Dolores Perez e del tenore Angelo Mori - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 21,50 - Motivi per il buonomore - 22 - Musiche da camera di autori giuliani - Alessandro duri. Due pezzi per violoncello e pianoforte; Seconda sonata per pianoforte - Violoncellista Ettore Sigon, pianista Franco Agostini e Giuliana Gullig-Agostini - 22,15 - Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

## sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 - Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Gior-

## sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,37 Programmvorwahl - Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Das Leben der grossen Opernkompagnisten Italien gestaltet von Lidia Palomba Abbas - Umberto Giordano - 10,15 Sendung für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werberdurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikparade zum Fünftehre - 18,15 Wir senden für die Jugend - 18,35 Mollische Scherzstücke. Musikalische Stützpunkte im Süd-antik - 18,45 Über achtzehn verlobt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - 20 Kreuz und quer durch die Welt. Die neue Wissenschaft und Technik - 21,40 Übergesangene Melodien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. R. Vlad: Diversimento per strumenti: alla strada sul caffè. Ballettstufe. Ausf.: Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin und Rom. Dirigente: M. Rossi e P. Argento (Rete IV).

Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 Buon pomeriggio con il trio di S. Boschetti - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Come al dice. Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 - Complesso - 50 Finestra - 5 Guitars - 17,40 Classe di Musica - Piero Pileri: Storia della prima Guerra Mondiale; (4) - I socialisti d'Europa di fronte alla guerra - traduzione di Benjamin Slivec - 17,55 - Motivi di Berlin e Rodgers - 18,15 Arti letterarie e spettacoli - 18,30 Concerti - Due note notturne. Pianista: Merlak-Corradò. Johann Sebastian Bach: Toccata in mi minore; Frederik Chopin: Due notturne. Pianista: Margherita Studia; in fa diesis minore - 18,50 - L'orchestra diretta da Bobby Gutehusa - 19,10 Il disco è vostro, quel musicale di Danto Lovrecic - 19,40 - I grandi successi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Wilfried Nootcher con la partecipazione del pianista Alfred Brendel - Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 1, in re maggiore (1759). Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 25 in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra; Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; Anton Webern: Cinque momenti op. 5 per orchestra d'archi; Orchestra «Alessandro Scarlatti» delle RAI di Napoli - Nell'intervallo (ore 21,5 circa) Libri in vetrina - 22,10 - Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,50 Concerto spiritistico diretto da Arturo Basile. Orchestra Sinfonica del soprano Dolores Perez e del tenore Angelo Mori - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 21,50 - Motivi per il buonomore - 22 - Musiche da camera di autori giuliani - Alessandro duri. Due pezzi per violoncello e pianoforte; Seconda sonata per pianoforte - Violoncellista Ettore Sigon, pianista Franco Agostini e Giuliana Gullig-Agostini - 22,15 - Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 12 - La rivoluzione musicale Cinquant'anni dopo; (9) - La lunga disputa con Mao - a cura di Richard Harter - 12,20 Per ciascuno di noi qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio -

sempre  
ricco di funghi

sempre  
al dente

sempre  
saporito



# risotto Knorr con funghi

riesce sempre che è una bontà

Funghi porcini  
e riso che non scuoce  
(solo Knorr ve lo può assicurare),  
tenuti insieme delicatamente  
dal condimento giusto.  
È una bontà  
questo Risotto Knorr con Funghi,  
perché riesce sempre  
ben amalgamato  
e perfetto di cottura.



E con Knorr si può scegliere:  
Risotto con Funghi,  
alla Milanese,  
al Pomodoro, Risi e Bisi.  
Quattro Risotti diversi,  
quattro squisiti Risotti

# Knorr

**TRASMISSIONI RADIO**  
**PER I LAVORATORI ITALIANI**  
**IN EUROPA**

**LIEGI**

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF; CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

**MARTEDI': 20-20,30** Notiziario - Ca-  
leidoscopio italiano - Sport

**HILVERSUM**

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

**DOMENICA: 14-14,15** « Domenica  
dall'Italia » (Notiziario Politico - Va-  
rietà e musica leggera - Notizie re-  
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

**PARIGI**

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -  
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -  
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -  
201 m altre regioni

**LUNEDI': 6,30-6,40** Notiziario Politico  
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o  
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocro-  
nache sportive

**MARTEDI': 6,30-6,40** Notiziario Poli-  
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-  
liane o « Su e giù per l'Italia ») -  
Radiocronache sportive

**MERCOLEDI': 6,30-6,40** Notiziario  
Politico - « Italia-Parigi » (Notizie  
italiane o « Su e giù per l'Italia ») -  
Radiocronache sportive

**GIOVEDI': 6,30-6,40** Notiziario Poli-  
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-  
liane o « Su e giù per l'Italia ») -  
Radiocronache sportive

**VENERDI': 6,30-6,40** Notiziario Poli-  
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-  
liane o « Su e giù per l'Italia ») -  
Radiocronache sportive

**LUSSEMBURGO**

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

**DOMENICA: 9-9,30** « Domenica dal-  
l'Italia » (La settimana in Italia - At-  
tualità dello spettacolo - Una regione  
in vetrina - Sport)

**MONACO**

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:  
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

**DOMENICA: 18,45** Notiziario - 18,50  
« Domenica sera » (settimanale d'at-  
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-  
tivi e musica leggera

**LUNEDI': 18,45** Notiziario - 18,50  
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-  
zettino

**MARTEDI': 18,45** Notiziario - 18,50  
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-  
mento del martedì.

**MERCOLEDI': 18,45** Notiziario - 18,50  
Novità delle province italiane - 19  
La vetrina dei giovani

**GIOVEDI': 18,45** Notiziario - 18,50  
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-  
gera - 19,20 Fatti e perché della vita  
e della storia

**VENERDI': 18,45** Notiziario - 18,50  
Il pensiero della settimana (Conver-  
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -  
19,15-19,30 Aria di casa

**SABATO: 17** Musica a richiesta -  
17,15 Impariamolo insieme (Breve  
corso di lingua tedesca in collabo-  
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-  
sica a richiesta - 18,45 Notiziario -  
18,50 Lo sport domani - 19-19,30  
La ribalta (Varietà musicale del sa-  
bato, a cura di Mario Cerza).

**COLONIA**

Westdeutscher Rundfunk

UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:  
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

**DOMENICA: 18,45** Notiziario - 18,50-  
19,30 « Domenica sera » (settimanale  
d'attualità) - Lo sport: risultati della  
domenica - Musica per i nostri ama-  
mati

**LUNEDI': 18,45** Notiziario - 18,50-  
19,30 I commenti del giorno dopo  
(Settimanale dello sport) - Girotondo  
per i più piccoli (alternato settime-  
nalmente con « Favole al telefono »)  
- Ci colleghiamo con... (servizi cor-  
rispondenti)

**MARTEDI': 18,45** Notiziario - 18,50-  
19,30 La risposta dell'esperto, a cura  
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-  
gua tedesca - Servizio da... (colle-  
gamento con una città della RFT) -  
Calcio Sud

**MERCOLEDI': 18,45** Notiziario -  
18,50-19,30 Penelope (trasmissione  
per le donne) - Servizio da... (colle-  
gamento con una città della RFT) -  
Pagine scelte da opere liriche - Lo  
sport

**GIOVEDI': 18,45** Notiziario - 18,50-  
19,30 I problemi del lavoro, a cura  
di Giacomo Maturi - La parola del  
medico, a cura del dott. Pastorelli -  
Servizio da... (collegamento con una  
città della RFT) - Lo sport

**VENERDI': 18,45** Notiziario - 18,50-  
19,30 Ci colleghiamo con..., a cura  
di Linda Denninger Ferri - Aria di  
casa - Lo sport

**SABATO: 18,45** Notiziario - 18,50-  
19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi  
Bianchi - Conversazione religiosa -  
Pronto... Pronto (Radioqui a premi,  
a cura di Casalini e Verde) - Lo  
sport domani

**TRASMISSIONI TV**  
**PER I LAVORATORI ITALIANI**  
**IN EUROPA**

**LUGANO**

Televisione Svizzera Italiana

**DOMENICA: 11-12** Un'ora per voi  
(replica)

**SABATO: 14-15** Un'ora per voi

**MAGONZA**

Z.D.F.

**DOMENICA: 13-14** Cordialmente dal-  
l'Italia (Trasmissione quindicinale per  
i lavoratori italiani in Germania rea-  
lizzata dalla RAI in collaborazione  
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-  
scher e Corrado

**COLONIA**

Westdeutscher Rundfunk

**LUNEDI': 19,50-20** La nostra terra,

la vostra terra (Micro rassegna ca-  
nora e di attualità - Notizie sportive)

**VENERDI': 19,50-20** La nostra terra,  
la vostra terra (Micro rassegna ca-  
nora e di attualità - Notizie sportive)

**MONACO**

Bayerischer Rundfunk

**SABATO: 14,10-14,25** Panorama Italia-  
no (Rassegna settimanale di vita ita-  
liana)

**SAARBRÜCKEN**

Saarländischer Rundfunk

**SABATO: 13,40-13,55** Panorama Italia-  
no (Rassegna settimanale di vita ita-  
liana)

**8** fiabe per i vostri bambini  
in  
**bellissimi album a colori**

di Gladis Engely, illustrati da Mario Cavazza. La serie completa L. 1.500



il giovane pino



come orecchie diritte  
diventò orecchie annodate



francis mettiallegria  
e la sua storia



la cassetta sul lago verde



goccia di rugiada



la guerra del cavallino  
a quadretti



la coperta di mago gelo



il mare d'argento

**ERI** edizioni rai radiotelevisione italiana

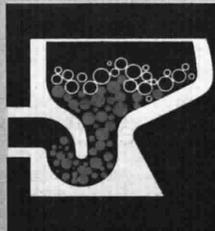


**Dove la pulizia e l'igiene  
non sono mai abbastanza...**



## **Bravo-san E' UNA ESPLOSIONE DI PULIZIA**

**Guardate Bravo-san in azione:  
l'acqua ribolle  
e diventa verde**



Da solo Bravo-san pulisce per voi il gabinetto. Versatene un po', e subito l'acqua ribolle: è l'azione di Bravo-san che attacca lo sporco. ...E l'acqua diventa verde: ecco la prova della più sicura pulizia igienica!

# Le Mille Lire

**GIOCO RADIOFONICO A PREMI**

**ELENCO DELLE BANCONOTE  
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO  
27 APRILE 1968**

T 22/843816	R 01/465823
H 23/698075	C 28/996171
U 19/937796	A 06/069276
H 18/987012	G 16/580237
O 15/937522	A 19/957667
S 25/595649	R 19/235230
M 26/137726	F 21/594753
E 27/461300	R 25/118798
B 25/365042	O 29/362714
U 27/284443	Q 17/948329

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 28 aprile.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

**RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

[XXXXXXXXXXXXXXXXXX]

**bando di concorso per baritono  
presso il Coro di Torino  
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **BARITONO**  
presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 maggio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Vestire  
in Crimplene:  
un tuffo  
nella  
libertà



Crimplene. Non eravate contente. Avete atteso così a lungo.  
Crimplene. Rivoluzionario. Cose nuove felici.  
Come le avevate in mente. Abiti soprabiti cappotti tailleurs.  
Maglieria in jersey. Disegni colori fantastici.  
Crimplene. Ingualcibile indeformabile irrestrictibile.  
Per un nuovo modo di vivere.  
Crimplene. Ora c'è. Che gioia. Per voi. Tenere e forti.  
Libere e consapevoli. Crimplene. Finalmente. Sarete contente.

**'Crimplene'**  
...follemente libera



all'avanguardia  
nel mondo delle fibre

# QUESTO E' IL NUOVO PORTABEBE' CON STABILIZZATORE

## chicco®



nella foto Paola Penni - mamma CHICCO

Oltre al trapezio

**STABILITÀ**

in pezzo unico ora anche il  
**PREDELLINO STABILITÀ**  
anteriore che garantisce la più  
assoluta sicurezza.  
**PIÙ SICUREZZA AL BEBÈ PER  
MAGGIORE TRANQUILLITÀ  
DELLE MAMME.**

LE PRATICHE  
BRETELLE  
VENGONO OFFERTE  
**GRATIS**

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI  
MAMME CHIEDETE IL CATALOGO CHICCO GRATIS A: ARTSANA - 22100 COMO

E QUANDO È ORA DI USCIRE..



...IL PASSERELLO

## Corsi di lingue estere alla radio

### COMPITI DI FRANCESE PER MAGGIO

#### I CORSO

I. Faites des phrases comparatives avec les propositions suivantes: Mon livre est intéressant; ton livre n'est pas intéressant - Roger est sage; Yvette est sage - Yvette est active; Jeanne est paresseuse - Il a dix disques; j'ai trois disques - Tu as deux timbres; tu as trois vignettes.

II. Transformez au présent de l'indicatif: Je me promenais dans Paris - Il espérait être reçu - Il jetait un coup d'œil dans le journal - Tu achetais des poires et des pommes - Roger appelait ses amis de la fenêtre - Maman m'emmenait au cirque.

III. Répondez par « c'est moi qui... c'est toi qui... »: Qui est-ce qui va choisir un beau disque? (toi) - Qui est-ce qui obéit à ses ordres? (vous) - Qui est-ce qui finit ses devoirs? (Elles) - Qui est-ce qui se lève de bonne heure? (nous) - Qui est-ce qui a cassé la vitre? (moi) - Qui est-ce qui est arrivé le premier (lui).

IV. Répondez (v. leçon XV): Pourquoi les jeunes filles sont-elles fatiguées? - Où vont-elles s'asseoir? - Qui est-ce qui fréquente le Café des « Deux Magots »? - Que prend Marie? - Que prend Paola? - Que prend le professeur? - Pourquoi Paola est-elle déçue?

#### II CORSO

Nessuno ignora che in origine Parigi era solo un piccolissimo borgo gallico, racchiuso in un'isola della Senna. A quel tempo chi avrebbe potuto prevedere il suo meraviglioso destino? Pur ammettendo che il caso abbia avuto un ruolo non trascurabile nel suo sviluppo, non bisogna dimenticare che Parigi è diventata quella che è oggi, grazie alla felice unione di cause diverse.

Durante la dominazione romana, la città si estese sulla riva sinistra sull'altura che, da quando Genoveffa salvò la città dalla minaccia dei barbari, porta il nome della santa. La riva destra fu abitata solo piuttosto tardi poiché era paludosa. Solo nell'epoca moderna, i parigini hanno scalato le altre colline: la Butte aux Cailles, la collina di Chaillot, Belleville, la Butte-Chaumont.

### CORREZIONI DEI COMPITI DI APRILE

#### I CORSO

I. Il faut que je sois prudent - Il est indispensable que tu rentres à sept heures - Il est temps que vous parliez français - Il vaut mieux que nous ayons des réserves - Il semble qu'il soit coupable.

II. Il avait planté des clous dans le mur - Les travaux doivent être récompensés - Ne lisons pas ces journaux - Nous avons admiré les vitraux de l'église - Dans l'écurie il y a des chevaux.

III. Je l'ai attendu des journées entières - Dans ce palais il y a des statues précieuses - L'enfant avait une voix crainative - Dans le village il y a des maisons vieilles et basses - Il vient d'acheter un nouvel appartement.

IV. Le nouvel appartement des jeunes filles est moderne. La logeuse est adorable parce qu'elle laisse les jeunes filles aller à la cuisine tant qu'elles veulent - Pendant que Paola fait la cuisine, Mariae met le couvert - Elles ont préparé des spaghetti à la sauce italienne et du poulet rôti - Pour mettre la table, il faut: une nappes, des serviettes, des couteaux, des fourchettes, des verres etc.

#### II CORSO

A Paris, le métro est le moyen de transport le plus rapide et le moins cher. Paola assure qu'elle saura se débrouiller toute seule, d'autant plus que dans certaines stations il y a un tableau lumineux qui indique automatiquement les lignes à suivre. Elle sait qu'en achetant un carnet de billets on économise de l'argent et on gagne du temps. « Combien y a-t-il de billets dans un carnet? », lui demande son amie. « Il y en a cinq, et chaque billet est valable pour deux courses ». « J'ai donc bien fait d'en acheter un; maintenant je n'aurai pas besoin de faire la queue au guichet ».

**bando di concorso per tamburo ed ogni altro strumento a percussione esclusi quelli a tastiera presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**TAMBURO ED OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA**

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 maggio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.



la vita è piú  
leggera per chi mangia

# Milkana Blu

il formaggino meno grasso

Tutti scattanti e leggeri con Milkana Blu, il formaggino della vita intensa e dinamica di oggi! Mangiamo sano senza appesantirci, mangiamo tutti Milkana Blu, il formaggino così nutriente ma leggero, perché "meno grasso".



...e punti 

98 XMS 9 255

Se il caffè  
non ha profumo  
io nemmeno  
lo consumo!

se lo vuole  
profumato c'è  
Paulista  
corazzato!



STUDIO TESTA

il buon caffè  
Paulista...  
il palato  
ti conquista!

CAFÉ  
paulista



## SETTEGIORNI

calendario dal 28 apr. al 4 mag.

**28 / domenica**

S. Paolo della Croce, prete e confessore.

Altri santi: Marco vescovo, Pier Luigi Maria Chanel martire, Valeria martire, Teodora vergine e martire.

Pensiero del giorno. Chi biasima gli altri, indirettamente loda se stesso. (T. Browne).

**29 / lunedì**

S. Tichico discepolo.

Altri santi: Paolino vescovo e confessore, Ugone e Roberto abati.

Pensiero del giorno. Ci sono più persone disgraziate per la mancanza del superfluo che per la mancanza del necessario. (Pelet De La Lozère).

**30 / martedì**

S. Caterina da Siena, vergine, del Terz'Ordine di San Domenico.

Altri santi: Lorenzo prete, Sofia vergine e martire. Pensiero del giorno. La lontananza è la pietra di paragone dei veri affetti. (Lacordaire).

**1° / mercoledì**

S. Giuseppe Lavoratore, Sposo della beata Vergine Maria, confessore, Patrono dei lavoratori.

Altri santi: Geremia profeta, Amatore vescovo e confessore. Pensiero del giorno. Soltanto

una madre sa che cosa vuol dire amare ed essere felice. (Adalbert von Chamisso).

**2 / giovedì**

S. Atanasio vescovo.

Altri santi: Saturnino e Germano martiri, Felice diacono e martire.

Pensiero del giorno. Tutte le malattie dello spirito che conducono alla più triste ruina derivano principalmente dall'isolamento. Esse sono la concentrazione dell'uomo su se stesso. (Ruskin).

**3 / venerdì**

S. Alessandro prete e martire.

Altri santi: Ezenzio e Teodoro preti martiri, Giovenale vescovo e confessore, Timoteo e Maura coniugi martiri.

Pensiero del giorno. Non sperar nulla e non temere nulla con passione in terra, e sarai felice; felice come un uomo può essere, poiché la felicità immutabile e imperturbata, onorata anche dall'invidia in silenzio rispetto, non fiorisce per nessuno. (Joan Gottfried Seume).

**4 / sabato**

S. Monica.

Altri santi: Silvano vescovo, Pelagia vergine e martire, Porfirio prete e martire.

Pensiero del giorno. La stessa speranza cessa d'essere felicità quando è accompagnata dall'impazienza. (Ruskin).

## l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

### ARIE

Ogni cosa fila liscia come l'olio: nessuno screezio. Settimana di soddisfazioni in campo affettivo. Sarete visitati da gente venuta da lontano per salutari. Ascoltate i consigli degli anziani. Giorni buoni: 28 e 30 aprile.

### TORO

Avrete il vento a favore e potrete affermarvi nei campi più svariati. Le vostre decisioni saranno apprezzate; le critiche non ci saranno, poiché siete giusti e imparziali. Bonaccia in campo sentimentale. Giorni buoni: 29 aprile e 1° maggio.

### GEMELLI

Tutto va per il meglio. La sicurezza della riuscita vi darà la forza per poter continuare. La Luna favorevole promette ottimi frutti. Prendete le vostre decisioni senza tergiversare. Agite di preferenza nei giorni 30 aprile, 2 e 3 maggio.

### CANCRO

Occorre prontezza di riflessi. Non date confidenza a persone sconosciute. Non occupatevi della faccenda cui siete corsi dietro per molto tempo: una nuova strada si apre, percorretela. Giorni buoni: 3 e 4 maggio.

### LEONE

Raggiungerete un traguardo ambito. Ripagate con la stessa moneta chi per molto tempo vi ha tenuto il broncio. La spunterete nelle discussioni ingaggiate con i vostri avversari. Giorni fausti: 28 e 30 aprile.

### VERGINE

Troverete la pace desiderata nell'ambito della famiglia. Senza scosse le relazioni con il vostro prossimo. In questa fase, tutto è improntato alla serenità e all'allegria. Giorni favorevoli: 2 e 3 maggio.

### BILANCIA

Riconoscimenti e lodi. Riallacciate un'amicizia interrotta: potrà darvi soddisfazioni e gioie morali. Passi avanti nel vostro lavoro: guadagnerete di più e vi impegnerete di meno. Agite nei giorni 29 aprile e 4 maggio.

### SCORPIONE

Una telefonata potrà preoccuparvi, ma state tranquilli: risulterà un scherzo e tutto si risolverà in un maggior legame di amicizia. I deliratori non saranno ascoltati dalla gente che vi apprezza. Siate prudenti nei giorni 28 e 30 aprile.

### SAGITTARIO

Attrarrete nella vostra sfera d'influenza le persone con cui tratterete. Cercheranno di seminare zizania, ma le cattive parole non saranno ascoltate dalle persone intelligenti. Giorni buoni per agire: 2 e 4 maggio.

### CAPRICORNO

Niente paura né timori nell'intraprendere una nuova attività: le cose si metteranno per il meglio. Iniziate l'opera che vi siete ripromessi di compiere. Guardatevi dai consigli troppo interessati. Giorni favorevoli: 29 aprile e 1° maggio.

### ACQUARIO

Sorprendenti notizie. Rimpacificatevi con una persona cara. Mostrare le vostre intenzioni. Attenzione ai brutti scherzi del vostro temperamento. Guardatevi dalle iniziative che presentano molte incognite. Giorni fausti: 30 aprile e 3 maggio.

### PESCI

Andate all'appuntamento con sicurezza: riceverete le spiegazioni che desiderate. Gli influssi astrali vi proteggono e dirigono nel giusto senso le vostre azioni. Buone possibilità in campo sentimentale. Giorni buoni: 1°, 3 e 4 maggio.

# SUPER V NON SI PREOCCUPI

Super V "non si preoccupi" è l'olio nuovo della BP. 20W-50: viscostaticissimo. Fluido a freddo, viscoso alle alte temperature. Non c'è tempo per scaldare il motore? "non si preoccupi". Ore di ferma-vai nel traffico congestionato? "non si preoccupi". Chilometri e chilometri di autostrada a pieno regime? "non si preoccupi". Con Super V il motore è sempre protetto. Super V è un olio che ha corpo, non si altera, non si consuma. L'olio moderno per i motori della nuova generazione: Super V "non si preoccupi".

SCHEDA TECNICA. BP Super V è SAE 20W-50. Supera la nuova serie delle sequenze MS della A.S.T.M. e soddisfa la classifica A.P.I. ML-MM-MS-DG-DM. Ha un livello di detergenza più elevato del "Supplemento 1", poiché risponde alla specifica MIL-L-2104 B. E' appositamente studiato per eliminare le difficoltà connesse ai dispositivi per il riciclo dei gas del basamento.

è l'olio nuovo  
VISCOSTATICISSIMO





*non fatelo incartare...*

è un cofanetto di caramelle  
**Sperlari**

Un dono così spigliato e simpatico,  
 un dono di buongusto, si può portare scartato.  
 Cofanetto Sperlari: tante caramelle finissime  
 e squisiti Besos in confezioni d'alta eleganza.



"Caramelle e *Besos* Sperlari"

**dimmi come scrivi**

a cura di Maria Gardini

*scrittura ed allego anche*

**Giuliano O. - Torino** — Il suo carattere si manifesta attraverso la grafia denotando molta cautela nelle decisioni, diplomazia, diffidenza ma anche precisione, tenacia, bisogno di andare a fondo nelle cose. Pur essendo sensibile cerca di non dimostrarlo per timore di sembrare un debole e per lo stesso motivo si costringe a non essere espansivo. Tiene molto in conto la considerazione degli altri e può essere definito un conservatore. In definitiva soffre di essere così introverso.

*con te, ma quando*

**Cristina - Torino** — Impulsiva e sincera, onesta e affettuosa, generosa e intelligente: queste doti fanno di lei una ragazza amante della famiglia e delle situazioni chiare e nette. Possiede un vivo senso della maternità. Il carattere è forte ed anche quando ama devotamente non sopporta i malintesi e le offese e preferisce tagliare netto anche se questo la fa soffrire. Non sopporta gli inutili silenzi e le cose non dette. Nel complesso si può definire una ragazza in gamba con la quale vale la pena di essere aperti e affettuosi.

*chiunque legge qualche*

**Olivia - Pity City** — Per l'età che dichiara, la grafia è abbastanza formata, forse più del carattere che ancora cerca la sua strada. Malgrado certi atteggiamenti molto moderni, ama la precisione, è educata e vuole farsi notare soprattutto per i suoi meriti. È tenace, ma con discontinuità, affettuosa, vivace, attaccata anche un po' troppo alle sue idee che, almeno per ora, talvolta sono sbagliate e comunque limitate a un ambiente ristretto. Se qualche dubbio la sfiorasse ogni tanto sulle proprie opinioni potrebbe correggersi rapidamente e formarsi una personalità piacevole.

*quindi può essere*

**Buongiorno a te** — Più ancora che buona insegnante, la sua grafia la definirebbe buona giornalista o più ancora data la sua brillante fantasia e il carattere indipendente. Ma per questo bisognerebbe togliersi la paura della vita. La sua timidezza, la sua impulsività sentimentale, la sua sensibilità eccessiva la rendono vulnerabile. Romantica, deve controllare i battiti del suo cuore e tenerli nascosti e svelarli con più cautela per essere meno vulnerabile alle delusioni. Il carattere è un po' debole ma lo vince esprimendo senza timore ciò che pensa; non abbia paura di offendere gli altri quando si tratta di reagire ad una offesa ricevuta. Lo faccia sempre dopo aver ponderato bene le cose ma chiarisca sempre e sia un po' più diffidente.

*ricevuto una risposta*

**Poppina** — La sua grafia denota una notevole decisione e la tendenza ad esprimersi in forme sintetiche, senza fronzoli. Dice ciò che pensa e ciò che prova soltanto quando è ben sicura delle sue opinioni ed ama l'ordine e la chiarezza dentro e fuori di sé. Questo le permetterà di migliorare notevolmente la sua posizione perché sarà un continuo stimolo a progredire. Possiede uno spirito critico ma affettuoso e bonario e raramente dimostra la sua capacità e tenerezza. Potrebbe affrontare con successo studi più importanti ed impegnativi.

*realistica e entusiasta*

**G. - Nuoro** — La scelta della facoltà di Giurisprudenza mi sembra eccellente perché, essendo il suo un carattere forte e indipendente, è in grado di dominare gli altri ma le occorre una regola per se stesso. Si esprime senza sbavature ed è un entusiasta, anche se si sa dominare. La conoscenza dei propri limiti è molto utile ma bisogna anche fare qualcosa per esaltare le proprie qualità ed in questo deve ancora imparare. Vorrebbe che gli altri fossero sempre disposti a fare lo sforzo di capirlo senza facilitare la loro comprensione ma addirittura tacendo particolari importanti, senza spiegarli dettagliatamente. Moderi la sua impazienza.

*lo, via foglie nel dautimp*

**Carmelo A.** — Molto introverso e crucciato da ambizioni non ancora del tutto raggiunte, sensibile e complicato; ecco i caratteri salienti della sua grafia che denota inoltre un grande amore di chiarezza nel comportamento. Un vivo senso della dignità, forse più apparente che reale, ed una ingiustificata gelosia dei propri pensieri, che invece meriterebbe far conoscere perché nati da una bella intelligenza, sono gli elementi che completano il quadro. Carattere forte e principi sani, saldamente radicati.

*ho avuto molte esperienze*

**Primaver...le** — Personalità ancora in formazione, ma da controllare attentamente perché impulsiva, un po' testarda e morbosa negli affetti. Possiede una fervida fantasia che crea delle immagini in cui crede. L'intelligenza è viva ma disordinata. La fretta di conoscere e la curiosità verso troppe cose contemporaneamente riducono le sue possibilità di riuscita ed aumentano la tendenza a fare pasticci. Parecchie cose sbagliate la attraggono e finiscono logicamente in delusioni. Il carattere, ancora in formazione, potrebbe migliorare sensibilmente con il tempo e l'esperienza controllando gli impulsi, imbrigliando le fantasie ed interessandosi a cose vere e reali.



# ...ammm farina lattea erba...

(la farina lattea piú venduta in Italia)

**...amm Farina Lattea Erba...**

gli dici tutto il tuo amore e gli dai il meglio: la Farina Lattea Erba, la prima pappa dolce diversa dal latte preferita dai bambini.



**...amm Farina Lattea Erba...**

cosí profumata. Già mentre cuoce sprigiona tutto il suo meraviglioso profumo. E il tuo bimbo lo sente e batte festoso le manine: vuole subito la sua pappa buona.

**...amm Farina Lattea Erba...**

famosa per far crescere, fin dal quarto mese. È un alimento completo, fatto di latte intero, farine di cereali diversi, zuccheri, sali minerali, vitamine C e D<sub>2</sub>.

**...amm pappa buona...**

**...amm Farina Lattea Erba...**

cosí sana, appetitosa, nutriente. Cosí ricca di sapore, quel sapore di cui il tuo bimbo s'innamora.

**...amm Farina Lattea Erba!**

**...amm Bledina!**

**...amm Biscotto Montefiore!**

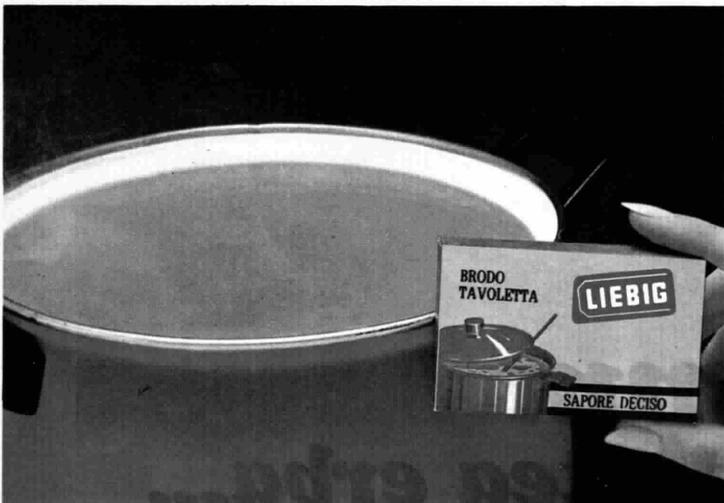
tanti **...ammm...** di energia per lui che deve crescere, e per la tua sicurezza. La sicurezza che un grande nome come **CARLO ERBA** può dare.

**...ammm...** come cresce con **DIET-ERBA!**

## DIET-ERBA



**IN VENDITA SOLO IN FARMACIA**



**buono come  
un brodo di carne:  
e' Brodo Liebig**

34/7/86

da oggi  
in 3 sapori diversi

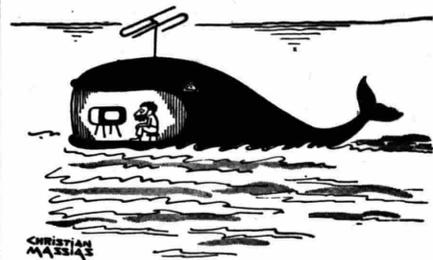


sapore delicato - sapore deciso - tipo lusso

D.M. - 2/78255 del 14/6/87

**Raccogliete i punti Liebig: otterrete bellissimi regali**

**IN POLTRONA**



CHRISTIAN MASSIAS

Senza parole



TOUSSAINT A. A.A.

— Cosa avete da guardarvi in quel modo?



NADIA

Senza parole



Senza parole



**“Bravissima... stavo proprio pensando alla Dreher!”**

Davanti alla televisione.  
Certo, quando ci mettiamo quieti e comodi sulle poltrone a guardare la televisione con una bella Dreher fresca, allora ci sembra che tutto sia più bello e stiano così bene io e mia moglie.  
Perché la Dreher?  
Perché è la birra migliore che conosciamo. Quella che ci piace di più.  
Dreher è la nostra birra!

**“Chi beve Dreher continua Dreher”**



NOVITA'!

in regalo  
gli aerei piú famosi!



NIEUPOINT 17

sono modelli perfetti  
d'aerei d'epoca: iniziatiene  
subito la collezione!  
i modelli sono in scala 1:96



HAWKER HART



SOPWITH CAMEL

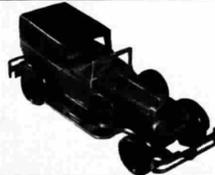


TIGER MOTH

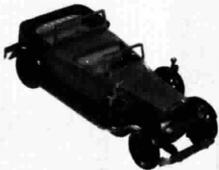
...e nuovi modelli di fuori-classe



MERCEDES  
SSK 1928



ISOTTA  
FRASCHINI  
1926



PACKARD  
senza capote  
1930



PACKARD  
con capote  
1930

un modello da montare  
subito in regalo  
con ogni scatola di Kremli



Kremli è vera crema di formaggio... e com'è buona!

488-68-A

Aut. Min. N. 280088 del 18-12-87

IN POLTRONA



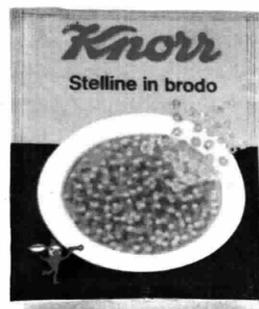
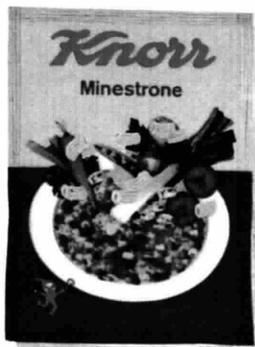
— Per mimetizzarsi serve meglio il cappello di mia suocera!



Senza parole



— Oh, Arturo, è stato stupendo!...



# ...e stasera quale?

Minestrone o Minestra di pasta e fagioli, una Crema di asparagi o Quadrucci in brodo con pisellini?

Dipende soltanto da voi: come vorreste cominciare stasera?

Qualunque sia la vostra scelta, minestre

Knorr: dodici modi diversi di cominciare un pranzo diverso dai soliti. E ognuna è una nuova scoperta. Il sapore del nuovo ogni volta.

Qualcosa di diverso ogni giorno, con le minestre Knorr.

**Minestre Knorr: il piacere di cambiare menù**

# ROSSO ANTICO



**L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA**

PERCHE' SOLO IN COPPA,  
ROSSO ANTICO  
SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET  
DEI VINI NOBILI E ANTICHI  
CHE LO COMPONGONO.

AL BAR E IN CASA  
ROSSO ANTICO!

SI BEVE LISCIO O AL SELTZ,  
CON SCORZA DI LIMONE O ARANCIA,  
E SEMPRE BEN GHIACCIATO.

